RAPPORTO GIOVANI GENERAZIONI IN EMILIA-ROMAGNA

ANNI 2022-2024

Clausola valutativa art. 46, L.R. n. 14/08

PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA

Emilia-Romagna. Insieme, con cura.

Coordinamento editoriale:

Settore attività culturali, economia della cultura, giovani: Marina Mingozzi, Camilla Carra e Fabio Reami

Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità: Monica Malaguti e Alessandro Finelli

Hanno collaborato:

Le giovani generazioni in Emilia-Romagna: scenario demografico e analisi di contesto

Maurizio Marengon, Sistemi statistici sul lavoro, le imprese e il sistema economico
Angelina Mazzocchetti, Sistemi statistici in ambito demografico e sociale
Nilde Tocchi, Settore innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico

Osservatorio giovani

Elisa Iori, Programmazione strategica e studi, ART-ER S. cons. p. a.

Forum YOUZ 2022-2024

Gianluca Corzani, ART-ER S. cons. p. a.

Assemblea dei ragazzi e delle ragazze presso il Garante Infanzia e adolescenza della Regione Emilia-Romagna: Paola Barreca, Settore diritti dei cittadini

Autori delle schede:

Fabio Abagnato, Paola Angelini, Eugenio Arcidiacono, Annamaria Arrighi, Paola Ballabeni, Paola Barreca, Lorena Batani, Marco Battini, Gilda Berti, Patrizia Berti, Stefania Bertolini, Mattia Bertozzi, Nadia Bertozzi, Gloria Bocchini, Bruna Borgini, Michela Bragliani, Carla Brezzo, Laura Brugnolo, Viviana Bussadori, Anna Maria Canovi, Manuela Capelli, Michela Cappai, Alice Casini, Elena Castelli, Cinzia Cazzoli, Maria Carla Centineo, Barbara Chiarini, Christian Cintori, Laura Cirielli, Annalisa Commissari, Gianluca Corzani, Manuela Cristoni, Maurizio Dall'Ara, Matteo Dall'Oca, Michela De Biasio, Marta De Giorgi, Elisa De Giovanni, Enzo di Candilo, Francesca Donati, Milva Fabbri, Andrea Facchini, Francesco Fiscardi, Ilaria Folli, Gabriella Frasca, Camilla Cavallazzi Garagnani, Simona Giuliano, Morena Grandi, Giulia Grossi, Cristina Karadole, Raffaele Lelleri, Maria Barbara Lelli, Claudio Leombroni, Elisabetta Leonardi, Anna Maria Linsalata, Fabio Longo, Elisabetta Lucertini, Camilla Lupi, Monica Malaguti, Angelo Marchesini, Rossana Mari, Andrea Marisaldi, Simona Massaro, Giulia Mazzolani, Gemma Mengoli, Rossana Mengozzi, Marina Mingozzi, Maura Mingozzi, Patrizia Mondin, Daniela Monteleone, Roberta Morico, Pietro Musolino, Mariateresa Paladino, Luigi Palestini, Vittoria Pastorelli, Manuela Ratta, Laura Raitè, Monica Righi, Fabrizio Roffi, Anna Paola Sanfelici, Alessio Saponaro, Valentina Tosi, Giordano Vignali, Michele Zanoni.

INDICE

Presentazione di Isabella Conti e Giovanni Paglia 7

Introduzione 9

PRIMA PARTE

Le giovani generazioni in Emilia-Romagna: scenario demografico e analisi di contesto

Scenario demografico 14

Analisi di contesto 18

Partecipazione

Relazione sull'attività dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze a supporto della Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e la Regione Emilia-Romagna. Anni 2022-2024 32

Forum YOUZ 2022-2024 35

Politiche per le giovani generazioni. Anni 2022-2024

Adolescenti

Le rilevazioni e le analisi regionali sull'età dell'adolescenza 40

Seminari, iniziative di formazione e pubblicazioni 44

Promozione del benessere e prevenzione del disagio nell'adolescenza 47

Giovani

Osservatorio Giovani 49

Seminari, iniziative di formazione e pubblicazioni 51

Le attività delle politiche giovanili 54

SECONDA PARTE

Le attività della Regione Emilia-Romagna nel triennio 2022-2024

Smarter Un futuro più intelligente, costruiamolo assieme 61

1. Promozione di interventi finalizzati alla qualificazione e al miglioramento della proposta educativa delle Scuole dell'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione
2. Promozione del consolidamento e della qualificazione del Sistema educativo integrato dei Servizi per la prima infanzia
3. Diritto allo studio scolastico
4. Diritto allo studio universitario
5. Formazione Terziaria Professionalizzante
6. Promozione del successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica
7. Sistema di istruzione e formazione professionale – IEFP

8. Percorsi di educazione musicale per studenti e studentesse
9. Citizer Science in Action
10. Programma Regionale Emilia-Romagna Fesr 2021-2027
11. Ragazze digitali ER
12. Avviso per il sostegno ad azioni di coinvolgimento dei giovani sull'uso consapevole dei social media e dell'intelligenza artificiale - SMARTER
13. ReadER - La biblioteca digitale per le scuole dell'Emilia-Romagna
14. Minori stranieri non accompagnati: azioni per sostenere la formazione e l'inclusione
15. Azioni di arricchimento delle opportunità educative e formative e per il contrasto alle povertà educative
16. Azioni per il contrasto alle disparità e per la qualificazione del sistema educativo, formativo e per il lavoro
17. Sostegno del successo formativo e transizione scuola-lavoro per studenti e giovani con disabilità
18. Politiche attive del lavoro: misure e attività prevalentemente dedicati ai giovani
19. Premio innovatori responsabili
20. Youz Work-ER: Ecosistema Giovani Generazioni. Percorsi formativi per amministratori, funzionari e operatori giovanili
21. Promozione dell'apprendistato per un accesso qualificante dei giovani al lavoro, attraverso un'offerta formativa finalizzata a sviluppare competenze utili all'occupazione e alla crescita professionale

Closer Un futuro più inclusivo, costruiamolo assieme 108

1. Interventi di promozione della salute entro il primo anno di vita e tutela della salute dei bambini
2. Programmi vaccinali dell'età infantile e adolescenziale
3. Fondo nazionale politiche sociali
4. Spazi Giovani e Spazi Giovani Adulti
5. Qualificazione dei percorsi assistenziali di minori con problematicità neuropsichiatrica
6. Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS)
7. Politiche regionali rivolte al benessere di pre-adolescenti e adolescenti e azioni di contrasto alla povertà educativa, relazionale e di contrasto al ritiro sociale
8. Modelli di intervento finalizzati a contrastare il fenomeno dei NEET in ambito locale
9. Prevenzione alle dipendenze e ai comportamenti a rischio
10. Interventi di cura delle dipendenze
11. Turismo e disabilità: tirocini formativi nell'ambito del progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me"
12. Progetti di educazione relazionale, affettiva e sessuale
13. Accoglienza e cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso
14. Adozione nazionale e internazionale
15. Interventi rivolti all'autonomia di neo-maggiorenni cresciuti fuori dalla famiglia di origine: Care Leaver
16. Sostegno alle responsabilità familiari e educative, affidamento familiare e accoglienza in comunità
17. Attività rivolte alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere
18. Iniziative rivolte a bambini, adolescenti e giovani per azioni di sensibilizzazione e prevenzione delle discriminazioni
19. Contrasto della violenza di genere
20. Dialogo interculturale e integrazione dei giovani con background migratorio
21. Politiche regionali rivolte a minori stranieri non accompagnati (MSNA)
22. Programmi assistenziali a carattere umanitario a favore di minori di Paesi non UE

23. Politiche regionali rivolte a giovani autori di reato inseriti nel circuito penale
24. Comunicazione dei Programmi regionali Fse+ e Fesr 2021/2027 attraverso la partecipazione e coinvolgimento dei giovani
25. Comunicare tramite Giovazoom e osservatorio giovani
26. Progetto EDI (Early Development Instrument) per la programmazione di politiche integrate per infanzia e famiglie
27. Presenza giovanile nelle imprese beneficiare dei bandi regionali, indagate attraverso il "Monitoraggio del profilo di sostenibilità"

Greener Un futuro più verde, costruiamolo assieme 186

1. Attività di orientamento dei consumi e educazione alimentare. Fattorie didattiche. Mense scolastiche biologiche
2. La scuola in natura
3. Ripopolamento dei comuni montani attraverso la concessione di risorse per l'acquisto della prima casa a soggetti massimo 40 enni con premialità a soggetti under 30
4. Ripopolamento dei comuni dell'area del Basso Ferrarese
5. Sviluppo rurale giovani agricoltori
6. Educazione al territorio e all'ambiente: collezione "Museo Giardino Geologico Sandra Forni"
7. "Saltasù" – Abbonamento gratuito per studenti

Fairer Un futuro più giusto, costruiamolo assieme 196

1. Edilizia scolastica
2. Bandi Politiche Giovanili – Legge Regionale 14/2008 (Spese Investimento)
3. Edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico: maternità e infanzia
4. Attività dei Centri per le famiglie a sostegno della genitorialità
5. Piani bibliotecari
6. Promozione della partecipazione delle giovani generazioni alla costruzione delle politiche pubbliche
7. Fondo Nazionale Politiche Giovanili GECO (Giovani Evoluti e COnsapevoli) – Progetti e FORUM Giovani
8. YOUZ Officina
9. Misure per la conciliazione di vita e lavoro durante l'estate: i bonus per la frequenza dei centri estivi
10. Sostegno alla promozione della pratica motoria e sportiva al contrasto dell'abbandono sportivo giovanile
11. Rafforzamento dell'educazione motoria e sportiva nella scuola primaria
12. Servizio civile
13. Servizio Civile. Modulo di Protezione Civile in relazione al tema della Cittadinanza Attiva
14. Progetti di sensibilizzazione alla cultura del Volontariato di protezione civile fra i giovani
15. YoungERcard
16. Viaggi della Memoria e Viaggi attraverso l'Europa
17. Quante storie nella Storia. Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio
18. Educazione alla cittadinanza, memoria, diritti e legalità: Bando regionale "conCittadini" dell'Assemblea Legislativa regionale
19. Attività di informazione, formazione e servizi di accompagnamento alla mobilità transnazionale
20. A scuola d'Europa
21. Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile
22. Promozione della sicurezza urbana ed integrata
23. Interventi di formazione, informazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza stradale

Allegati

Art. 46 LR14/2008 Clausola valutativa 240

Il percorso partecipativo e l'integrazione delle politiche a favore delle giovani generazioni – 2022-2024. Parte seconda della pubblicazione "Tre anni di Forum giovani" 241

Presentazione di Isabella Conti e Giovanni Paglia

La Legge regionale n. 14 del 28 luglio 2008, "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", rappresenta tuttora la cornice di riferimento per la tutela e la promozione dei diritti di bambini, ragazzi e giovani in Emilia-Romagna.

Una legge che, ispirandosi alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (L. 176/1991), riconosce le giovani generazioni come cittadini titolari di diritti autonomi e come risorsa essenziale per la comunità regionale, orientando le politiche pubbliche alla costruzione di contesti di vita che ne favoriscano il benessere, la crescita e la piena partecipazione.

A quasi diciassette anni dalla sua approvazione, la L.R. 14/2008 è una legge che sollecita ancora l'intera amministrazione regionale a lavorare in logica inter-assessorile e intersettoriale, nella consapevolezza che la qualità della vita delle giovani generazioni dipende dall'integrazione di molteplici politiche – educative, sociali, sanitarie, culturali, ambientali, del lavoro e della casa.

Questa clausola valutativa, riferita al triennio 2022-2024, rende conto del grado di attuazione della legge attraverso oltre ottanta schede di monitoraggio che documentano interventi, servizi e progettualità regionali di impatto diretto o indiretto sulla vita dei bambini, degli adolescenti e dei giovani.

Il report evidenzia l'impegno congiunto di più Assessorati, Settori e Servizi regionali nel rafforzare un approccio integrato e territoriale, capace di valorizzare le esperienze locali e di promuovere una visione unitaria dei diritti e delle opportunità per le nuove generazioni. Un sistema che mostra una visione integrata della vita delle ragazze e dei ragazzi dalla nascita fino all'ingresso nell'età adulta, e che è stato utile e funzionale, pur nella necessità di lavorare ad una sua attualizzazione.

Nel corso del triennio l'ambito di intervento infanzia-adolescenza della Regione ha inoltre sostenuto, anche attraverso nuove risorse e strumenti di coprogettazione con il Terzo Settore e gli Enti locali, percorsi di educazione emotiva e relazionale, uso consapevole del digitale, inclusione e partecipazione, con un'attenzione particolare alla fascia adolescenziale.

Sono stati potenziati gli interventi a favore delle famiglie e dei servizi territoriali di prossimità, riconoscendoli come presidio di resilienza e cura, in coerenza con le linee strategiche del DEFR 2025-2027 e con la DGR 1046/2025, che rafforza il ruolo dei servizi sociali territoriali nella presa in carico personalizzata di minori, adolescenti e persone con disabilità.

Per quanto concerne l'ambito giovani la Regione ha operato nell'ottica del consolidamento dell'ecosistema delle giovani generazioni, innovativo e fortemente integrato, attraverso l'azione coordinata di Comuni capoluogo di provincia ed Unioni di Comuni, per valorizzare al massimo i temi dell'aggregazione, dell'informazione, della creatività, del lavoro e della partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità in cui vivono.

Importante obiettivo è stato valutare l'impatto degli interventi e del sistema dell'offerta dei servizi per i giovani (spazi di coworking, FabLab, sale prove, spazi polifunzionali, Informagiovani e web radio), frutto di bandi biennali della L.R. 14/08 e del Fondo Nazionale Politiche Giovanili

supportando la qualificazione e il riadattamento del patrimonio di attività e di spazi e servizi diffusi nel nostro territorio regionale, al fine di assicurare una più ampia partecipazione dei giovani, in

particolare a progetti innovativi, sviluppati mediante il coinvolgimento dei giovani nella ridefinizione degli spazi e dei servizi a loro destinati.

Le azioni messe in campo confermano la volontà della Regione Emilia-Romagna di promuovere il benessere giovanile attraverso politiche integrate, capaci di connettere educazione, salute, welfare, ambiente, lavoro e cultura. Si è lavorato sempre più in questi anni nell'ascolto dei giovani per sviluppare le politiche regionali che riguardano i loro ambiti di vita e di inserimento nella società e nel mondo del lavoro e sempre più siamo intenzionati ad andare in questa direzione.

Il benessere delle giovani generazioni si costruisce con azioni concrete, che favoriscano relazioni umane, empatia, inclusione e senso di comunità, e che rendano effettivo il diritto di ogni bambino e giovane a crescere in un ambiente sano, equo e accogliente.

Isabella Conti

Assessora al Welfare, Terzo Settore, Politiche per l'infanzia e Scuola

Giovanni Paglia

Assessore alle Politiche abitative, al Lavoro e alle Politiche Giovanili

Introduzione

A cura di Marina Mingozzi

Il presente rapporto sociale delle "giovani generazioni" evidenzia cosa ha fatto la Regione per attuare le politiche rivolte all'infanzia, adolescenza e giovani, fornendo informazioni quantitative sul contesto di riferimento, informazioni sulla struttura organizzativa/relazionale e sulle risorse e informazioni sull'attività vera e propria dell'Amministrazione.

In attuazione dell'Art. 46 – clausola valutativa della L.R. 14/08, con cadenza triennale, la Giunta, avvalendosi anche dell'Osservatorio regionale per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, del gruppo tecnico per l'integrazione intersettoriale e di altri organismi di coordinamento presenta alle commissioni assembleari competenti una relazione che fornisce informazioni sui seguenti aspetti:

- le azioni poste in essere per realizzare continuità di programmazione rivolta alle esigenze di bambini, adolescenti e giovani e il miglioramento dell'integrazione delle politiche e dei programmi regionali nei diversi settori d'intervento, evidenziando eventuali criticità emerse;
- l'ammontare delle risorse, la loro ripartizione per il finanziamento delle iniziative e degli interventi previsti dalla legge nonché le modalità di selezione dei progetti finanziati dalla Regione, presentati da soggetti privati o enti locali;
- il quadro delle iniziative e degli interventi in favore di bambini, adolescenti e giovani attuati con la presente legge, con particolare attenzione ad eventuali nuovi strumenti e ai risultati ottenuti.

L'applicazione della legge regionale 14/2008 «Norme in materia di politiche per le giovani generazioni», è stata certamente un'operazione complessa, visti gli approcci a target di età così differenti come infanzia, adolescenza e giovani, nell'ambito di un lavoro integrato dei due assessorati anche al fine di superare la separatezza di competenze.

Il processo di rendicontazione di questa quarta edizione della clausola valutativa, si è infatti sviluppato attraverso un'ampia sinergia regionale, coordinata dagli Assessorati Politiche abitative, Lavoro, Politiche giovanili e Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola, in collaborazione, per la parte dei dati statistici con il Settore innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico e con ART-ER S. cons. p. a.

Il bilancio è rappresentativo del triennio 2022-2024, sulle risorse impegnate e sulle modalità di selezione dei progetti finanziati dalla Regione.

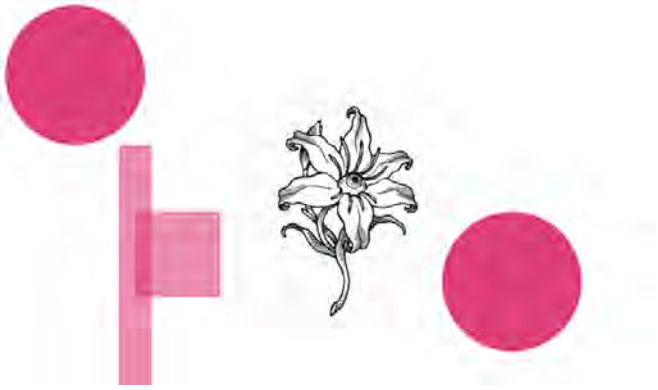
La prima parte della relazione, intende dare riscontro delle analisi attraverso la lente dell'impulso allo sviluppo di politiche integrate regionali, dell'ambito della statistica e delle due sezioni degli Osservatori regionali dedicati a infanzia e adolescenza e giovani, ma anche dei processi partecipativi messi in atti per questo target.

Nella seconda parte, presentata in forma di schede, è riportato l'operato di tutti i settori dell'Amministrazione attraverso la rendicontazione di politiche, progetti ed azioni che hanno avuto bambini, ragazzi e giovani come destinatari finali. Gli ambiti considerati sono molteplici: da quelli educativi, scolastici e di sviluppo delle opportunità lavorative, sino a quelli culturali, dello

sport e del tempo libero; dai servizi sanitari, sociali e sociosanitari a quelli dell'ambiente, della mobilità e della casa. Iniziative ed interventi non sono stati però organizzati per 'titolarità di settore', ma nelle quattro aree di politiche trasversali rivolte alle giovani generazioni.

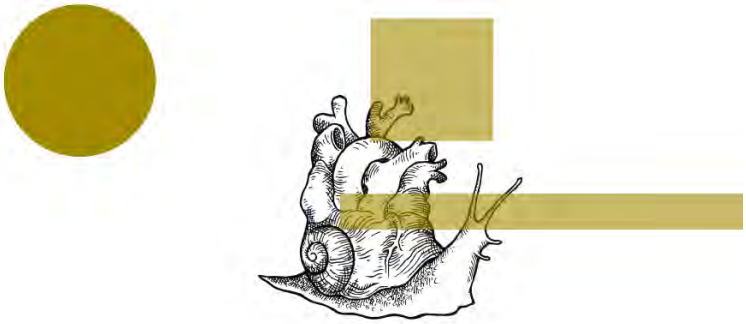
Le 4 macroaree utilizzate per la collocazione delle schede, contengono le strategie e le azioni principali che la Regione Emilia-Romagna mette in campo e sono le "aree di discussione" del sito GIOVAZOOM, di seguito elencate:

SmartER Un futuro più intelligente, costruiamolo insieme.



- *Dare valore alle competenze investendo in ricerca e formazione accademica e professionale di qualità;*
- *Gettare le basi perché i professionisti di domani possano innovare la teoria appresa mettendola in pratica sul territorio;*
- *Favorire lo sviluppo di un'economia sostenibile su ogni fronte, supportando le filiere e le imprese che le compongono – grandi, medie o piccole che siano – in percorsi di qualificazione, digitalizzazione e internazionalizzazione.*

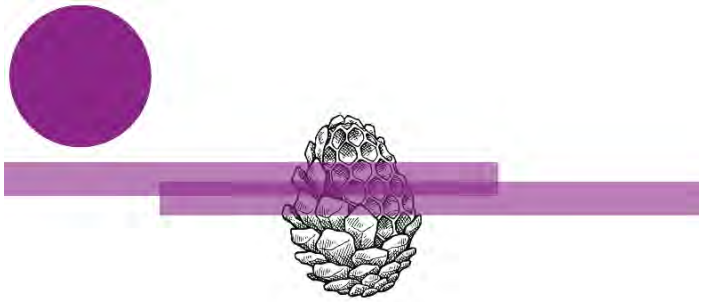
ClosER Un futuro più inclusivo, costruiamolo insieme



- *Favorire l'avvento delle nuove generazioni, nate sul territorio o che lo scelgono come loro seconda casa;*
- *Perseguire il raggiungimento di una vera parità di genere, sul lavoro e in famiglia, agendo sulle infrastrutture sociali pubbliche e private e sulla cultura della popolazione;*
- *Rafforzare il tessuto sociale del territorio garantendo benessere e qualità della vita alle persone che lo tessono ogni giorno.*

GreenER – Un futuro più sostenibile, costruiamolo insieme.

- *Uscire da questa crisi con un progetto di sviluppo nuovo, per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e totale conversione all'uso di fonti rinnovabili;*



- *Potenziare la mobilità condivisa e sostenibile su tutto il territorio, per garantire alle persone e alle imprese una miglior vivibilità e un accesso reale ed efficiente al mondo;*
- *Strutturare una vera e propria agenda strategica per lo sviluppo sostenibile e continuare a monitorarne l'efficacia nel tempo.*

FairER – Un futuro più equo, costruiamolo insieme.

- *valorizzare le peculiarità e il know-how di ogni area, dalla Città metropolitana alle frazioni;*
- *Potenziare i servizi di prossimità per abbattere le disuguaglianze e impedire lo spopolamento;*
- *Mettere in campo investimenti economici per rendere più capillari i servizi pubblici, soprattutto sanitari, che creino contemporaneamente benessere e opportunità di lavoro.*

Gli oggetti dell'attività rendicontata, espressi come raggiungimento di una condizione/conseguenza "desiderata", sono descritti secondo uno schema omogeneo articolato in nove campi:

1. Riferimenti normativi: leggi, delibere, piani, accordi su cui si basa la realizzazione dell'attività rendicontata.
2. Analisi dei bisogni del target di riferimento
3. Piani/Programmi
4. Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia, adolescenza e giovani
5. Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni
6. Risultati raggiunti e target
7. Eventuali criticità emerse
8. Fonti dei dati
9. Referente scheda

Il quadro che ne emerge evidenzia esperienze significative, testimonianza dell'impegno nel cercare di offrire risposte al mutato scenario sociale, economico ed alle trasformazioni subite dai nostri territori negli ultimi anni.

Per la realizzazione di questo documento si ringraziamo i dirigenti e funzionari regionali (circa 90) appartenenti ai diversi Servizi e a tutte le Direzioni Generali della Regione che hanno collaborato alla redazione con il Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani ed il Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità per quasi un anno.

Gli interventi messi in campo, decritti sinteticamente nelle pagine che seguono, sono il frutto di una nuova generazione di politiche pubbliche fondate sulla condivisione di obiettivi strategici e sull'integrazione di risorse e strumenti. Condivisione e integrazione hanno permesso di mettere in campo interventi coordinati, sviluppati nell'ambito della scuola, della formazione professionale, dell'imprenditorialità, della cultura, delle start up innovative e dei servizi per il lavoro e l'avvio di impresa, investendo in particolare nei settori dell'economia regionale ad alto potenziale di sviluppo e di incremento della base occupazionale, come le industrie culturali e creative, e promuovendo la nascita di spazi di coworking, di FabLab e di una rete di servizi e sportelli capillare.

Il prodotto finale restituisce uno sguardo di insieme sulle politiche regionali che più incidono sulla creazione di migliori opportunità per le giovani generazioni, costruendo politiche finalizzate a garantire la libertà e l'eguaglianza, lo sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione.

PRIMA PARTE

Le giovani generazioni in Emilia-Romagna: scenario demografico e analisi di contesto

A cura di: Maurizio Marengon, Angelina Mazzocchetti, Nilde Tocchi

Scenario demografico

Al 1° gennaio 2025 la popolazione di età inferiore ai 35 anni residente in Emilia-Romagna[1] ammonta a 1.440.262, il 32,1% della popolazione totale (4.482.977). A differenza della popolazione complessiva, tra le giovani generazioni si osserva una prevalenza maschile.

Tabella 1 – Residenti 0-34 anni in Emilia-Romagna al 1.1.2025

	Maschi	Femmine	Totale
Bambini	186.819	176.094	362.913
Adolescenti	151.876	142.137	294.013
Giovani	410.913	372.423	783.336
Totale giovani generazioni	**749.608**	**690.654**	**1.440.262**
Totale popolazione	*2.197.568*	*2.285.409*	*4.482.977*

Fonte: Regione Emilia-Romagna – Rilevazione della popolazione anagrafica comunale

Dopo un decennio di diminuzione, nel corso del triennio che va dal 1.1.2022 al 31.12.2024 la popolazione con meno di 35 anni ha fatto registrare un incremento dello 0,7% (quasi 10mila unità), di cui poco più di 2mila unità nel corso del 2024. L'incremento del triennio è leggermente superiore al + 0,6% osservato per la popolazione complessiva dove si sono registrate quasi 25mila unità.

L'andamento positivo per la popolazione giovanile degli anni recenti è da ricondurre all'apporto della natalità crescente che ha caratterizzato il primo decennio degli anni Duemila e all'effetto della migrazione in ingresso che continua a mostrare una elevata presenza giovani; questi effetti si concentrano su alcune generazioni facendo emergere dinamiche diversificate per i vari segmenti.

I **bambini (0-10 anni)** sono oggi poco meno di 363mila (8% della popolazione complessiva), nel corso dell'ultimo anno sono diminuiti di circa 8.500 unità mentre il bilancio dell'ultimo triennio è negativo per oltre 25mila unità. Si riflette su questo contingente la pesante diminuzione delle nascite iniziata nel 2010 e tutt'ora in corso.

Gli adolescenti (11-17 anni) sono circa 294mila, pari al 6,6% della popolazione complessiva. I ragazzi di età compresa tra 11 e 13 anni sono poco più di 121mila (2,7%) e quasi 173mila quelli tra 14 e 17 anni (3,9%). Nel corso dell'ultimo anno gli adolescenti sono diminuiti di circa 800 unità come risultato della contrazione di quasi 2.400 unità tra i ragazzi di 11-13 anni e l'aumento di circa 1.500 ragazzi tra i 14 e i 17 anni. Il bilancio dell'ultimo triennio è positivo sebbene anche qui vi siano andamenti opposti con la popolazione di 11-13 anni diminuita di circa 5.500 unità e quella di 14-17 anni aumentata di circa 6.500 unità.

I giovani (18-34 anni) sono oltre 783 mila, il 17,5% dei residenti, di cui 479 mila nella fascia dei giovani adulti (25-34 anni). Per la popolazione 18-34 anni il bilancio è positivo sia se si considera il 2024, nel corso del quale si è registrato un aumento di oltre 11.700 unità, sia se si considera

[1] I dati del presente paragrafo - dove non diversamente indicato - derivano dalla rilevazione della popolazione anagrafica comunale condotta dal Settore innovazione digitale, dati, tecnologia e polo archivistico – Ufficio di Statistica in stretta collaborazione con gli uffici statistici provinciali e della Città Metropolitana e con gli uffici anagrafici comunali.

il triennio 2022-2024 dove l'aumento è stato di quasi 34mila unità concentrate principalmente nella fascia 18-24 anni.

La presenza di giovani tra i residenti non è uniforme sul territorio regionale; a livello provinciale il peso dei giovani sulla popolazione complessiva è superiore alla media regionale (32,1%) nelle province di Reggio-Emilia (33,9%), Parma e Modena (33,3%) e Piacenza (32,3%) mentre la provincia di Ferrara fa registrare il valore minimo (28,1%).

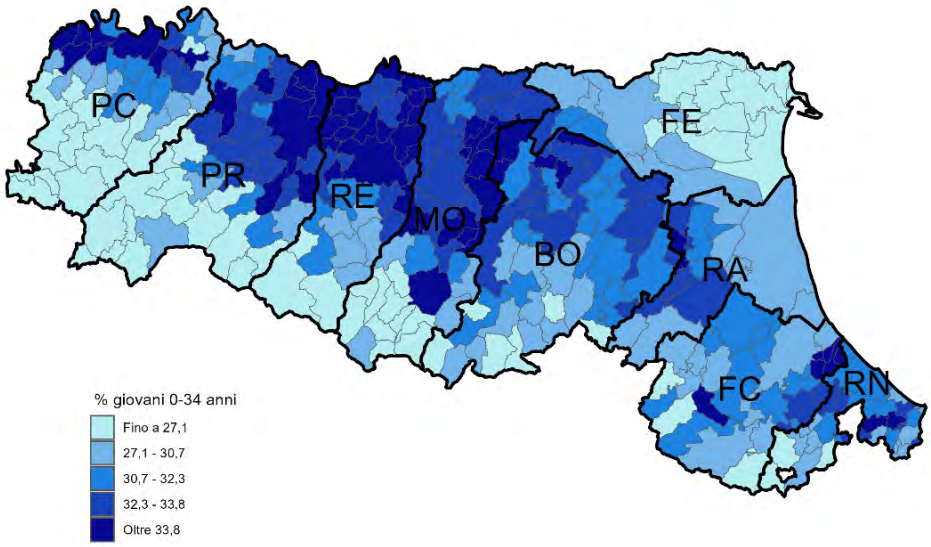
Tabella 2 - Residenti 0-34 anni nelle province dell'Emilia-Romagna al 1.1.2025

	Bambini	Adolescenti	Giovani	Totale 0-34 anni	% su totale popolazione
Piacenza	23.978	18.274	50.775	93.027	*32,3*
Parma	39.499	30.312	83.290	153.101	*33,3*
Reggio Emilia	45.676	37.982	96.803	180.461	*33,9*
Modena	60.275	48.784	128.096	237.155	*33,3*
Bologna	82.370	64.186	182.805	329.361	*32,1*
Ferrara	23.294	19.938	52.593	95.825	*28,1*
Ravenna	29.801	25.107	64.203	119.111	*30,7*
Forlì-Cesena	31.582	26.340	67.078	125.000	*31,7*
Rimini	26.438	23.090	57.693	107.221	*31,4*
Emilia-Romagna	**362.913**	**294.013**	**783.336**	**1.440.262**	***32,1***

Fonte: Regione Emilia-Romagna – Rilevazione della popolazione anagrafica comunale

Anche in termini di variazione si possono osservare delle differenze territoriali; a fronte della variazione positiva per la popolazione di 0-34 anni a livello regionale, nel corso del 2024 si osserva una diminuzione nelle provincie di Rimini (-721 unità) e Ravenna (-474 unità) e, in maniera meno marcata, in quella di Forlì-Cesena (-125 unità).

Figura 1 - Percentuale di residenti 0-34 anni nei comuni dell'Emilia-Romagna al 1.1.2025



Fonte: Regione Emilia-Romagna – Rilevazione della popolazione anagrafica comunale

In tutte le province il risultato finale si ottiene da andamenti opposti che vedono in tendenziale diminuzione bambini e ragazzi fino a 13 anni e in aumento la popolazione nelle età tra i 14 e i 34 anni.

Affinando ulteriormente la lettura territoriale con il livello comunale emerge come anche nelle province con presenza di giovani superiore alla media regionale vi sono ampie zone con presenza più contenuta. È il caso, ad esempio, delle province di Reggio-Emilia, Modena e Parma dove il valore complessivo media tra elevate presenze nei comuni della fascia di pianura e bassa in quelli delle zone appenniniche.

La mappa della presenza di giovani risulta correlata a quella della presenza di stranieri i quali, anche con flussi in ingresso in diminuzione nell'ultimo decennio e parzialmente diversi in termini di provenienze e motivazioni di ingresso, mantengono la caratteristica struttura demografica sbilanciata sulle età giovanili.

Tabella 3 - Residenti stranieri 0-34 anni in Emilia-Romagna al 1.1.2025

	Bambini	Adolescenti	Giovani	Totale 0-34	% su totale stranieri
Piacenza	5.718	3.191	12.110	21.019	48,1
Parma	9.029	5.054	18.920	33.003	46,7
Reggio Emilia	7.733	4.743	16.390	28.866	43,8
Modena	12.401	7.373	23.965	43.739	44,2
Bologna	14.891	8.869	32.464	56.224	43,5
Ferrara	5.056	2.861	10.364	18.281	46,2
Ravenna	5.577	3.237	11.928	20.742	43,2
Forlì-Cesena	5.292	2.984	11.933	20.209	45,2
Rimini	3.660	2.397	9.083	15.140	39,4
Emilia-Romagna	69.357	40.709	147.157	257.223	44,4

Fonte: Regione Emilia-Romagna – Rilevazione della popolazione anagrafica comunale

Il 44,4% degli oltre 579mila residenti stranieri in regione, ha meno di 35 anni. Un valore certamente più elevato che nella popolazione complessiva (32,1%) e con una certa variabilità territoriale. La quota maggiore di giovani tra gli stranieri si osserva nella provincia di Piacenza (48,1%) mentre quella più bassa nella provincia di Rimini.

Lo sbilanciamento verso le età giovani della popolazione residente con cittadinanza non italiana si traduce in una maggiore incidenza di stranieri tra i giovani rispetto alla popolazione complessiva; se infatti mediamente ha cittadinanza non italiana il 12,9% della popolazione, la quota sfiora il 18% tra gli under 35 anni.

Nel corso del 2024 i giovani con cittadinanza non italiana sono complessivamente diminuiti; la diminuzione è concentrata sui bambini con meno di 14 anni mentre risulta in aumento la presenza di ragazzi e giovani tra i 15 e i 29 anni. Tali andamenti sono da ricondurre a diversi fattori tra cui: il calo della natalità, che a partire dal 2010 interessa anche la popolazione straniera; la diminuzione della consistenza dei flussi in ingresso; l'aumento delle acquisizioni della cittadinanza italiana.

Famiglie

Ad inizio 2025 risiedono in Emilia-Romagna quasi due milioni e 100 mila famiglie. Prosegue ininterrotto il processo di riduzione della dimensione media che oggi si attesta a 2,14 componenti. Tale risultato è conseguenza sia dell'aumento delle famiglie unipersonali, oggi quasi il 40% del totale, sia della diminuzione delle famiglie con tre o più componenti che oggi sono meno di un terzo del totale.

Nell'ultimo decennio le famiglie unipersonali rappresentano l'unica tipologia familiare con una chiara tendenza all'aumento; al contrario, le famiglie nelle quali è presente una coppia con figli, pur con qualche oscillazione, mostrano una tendenza a diminuire in coerenza con la diminuzione della natalità. Nel 2024 si stima in Emilia-Romagna la presenza di circa 557 mila famiglie costituite da una coppia con figli, 469 mila da coppie senza figli e 224 nuclei monogenitori.

Si stima che nel 2024 il 58,5% dei giovani 18-34 anni celibi e nubili viva in famiglia con almeno un genitore. Il 47,1% di questi giovani è occupato, il 14% in cerca di occupazione mentre per il 37,7% la condizione prevalente è quella di studente. Pur nelle oscillazioni tipiche di stime derivanti da indagini campionarie si ravvede una tendenza all'aumento della quota di giovani 18-34 anni che vivono con almeno un genitore pur in presenza di una occupazione.

Analisi di contesto

Scuola e Università

In Emilia-Romagna quasi tutti i bambini di 4-5 anni risultano inseriti nei percorsi educativi. Nell'anno scolastico 2022/2023, la quota dei bambini di questa età che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria raggiunge il 94%.

Tabella 4 - Scuole statali Emilia-Romagna - a.s. 2024/2025

Livello scolastico	Alunni	Classi
Infanzia	45.023	2.118
Primaria	166.993	8.417
Secondaria I grado	114.049	5.204
Secondaria II grado	204.972	8.952
Totale	**531.037**	**24.691**

Fonte: Miur

Nell'anno scolastico 2024/25, gli alunni iscritti alle scuole statali dell'Emilia-Romagna sono oltre 531 mila, inseriti in 24,7 mila classi.

Gli iscritti sono così distribuiti per i diversi livelli scolastici: 45 mila nella scuola dell'infanzia, 167 mila nella primaria, 114 mila nelle scuole secondarie di primo grado e 205 mila nelle scuole secondarie di secondo grado.

Gli studenti con disabilità sono circa 23,3 mila, pari al 4,4% del totale. In particolare, gli alunni con disabilità rappresentano il 2,9% dei frequentanti nella scuola dell'infanzia, il 5,3% nella primaria, il 5,1% nella secondaria di primo grado e il 3,6% in quella di secondo grado.

Gli studenti stranieri sono il 20,3% del totale (dato stimato). La loro presenza è maggiore nella scuola dell'infanzia, dove sfiora il 28%, e nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e secondaria di primo grado), con il 23,7% dei frequentanti, mentre la percentuale scende al 13,9% nelle scuole secondarie di secondo grado.

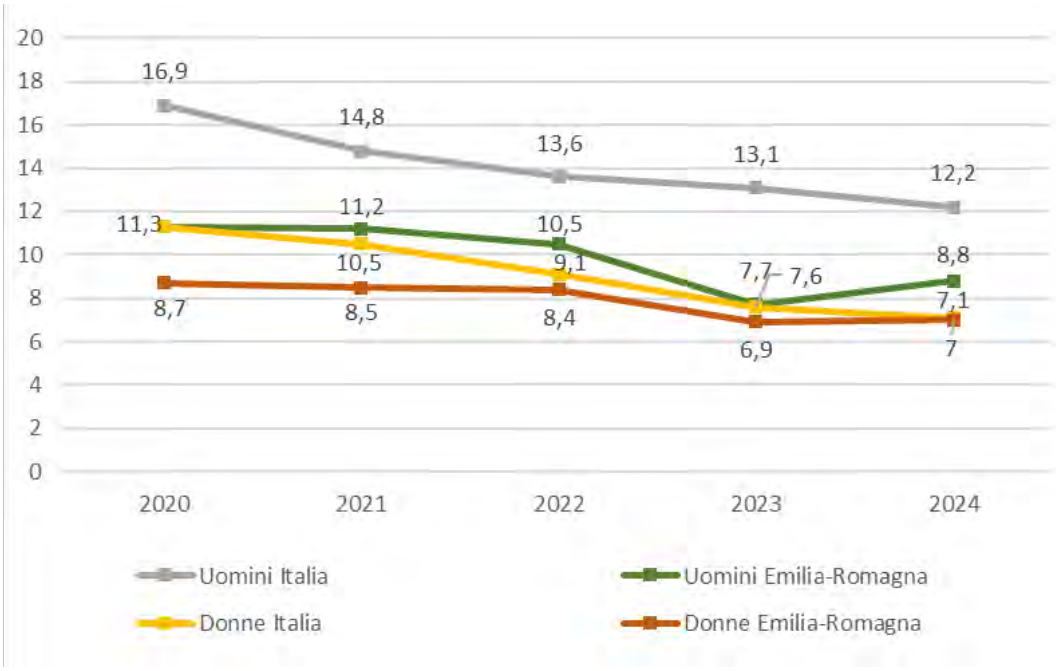
Gli alunni iscritti alle 960 scuole paritarie dell'Emilia-Romagna sono 67,5 mila (a.s. 2023/24) e si concentrano in gran parte nella scuola dell'infanzia (67,1%).

Per quanto riguarda la scelta del percorso di studio una volta completato il primo ciclo di istruzione, il 43,6% degli studenti della scuola secondaria superiore frequenta i licei, il 35,4% gli istituti tecnici e il 21% quelli professionali.

Il tasso di scolarizzazione superiore, ovvero la quota di giovani di 20-24 anni che hanno conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore, nel 2023 in Emilia-Romagna risulta pari all'87,8%, 2,1 punti percentuali in più rispetto al livello medio nazionale. La percentuale di giovani emiliano-romagnoli che hanno completato il ciclo di istruzione secondaria prosegue così il trend di crescita avviato nel 2019, quando era pari all'82,3%.

Per contro, in Emilia-Romagna si registra un livello contenuto del **tasso di abbandono** scolastico. Nel 2024, i giovani (18-24 anni) che hanno lasciato prematuramente gli studi (con al più la licenza media) sono il 7,9%, rispetto al 9,8% registrato a livello nazionale. La regione ha raggiunto già nel 2023 il target europeo del 9% fissato per il 2030.

Grafico 1 – Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione Giovani (18-24) per genere (%)



Fonte: Istat

Lasciano la scuola più ragazzi che ragazze. Nel 2024, in Emilia-Romagna il gap di genere è risalito, dopo la forte contrazione registrata nel 2023. L'incidenza degli abbandoni per le giovani donne è pari al 7%, mentre per i coetanei uomini si colloca all'8,8%, portando il divario a 1,8 punti percentuali, dagli 0,8 punti del 2023. A livello nazionale il gap di genere permane più accentuato, lascia precocemente gli studi il 7,1% delle ragazze a fronte del 12,2% dei ragazzi,

con una differenza di 5,1 punti percentuali, in calo di 0,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Terminato il secondo ciclo di istruzione, la percentuale di neodiplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (indicatore di passaggio all'università), nel 2022, in regione si colloca al 54,5%, 2,8 punti percentuali al di sopra della media del Paese.

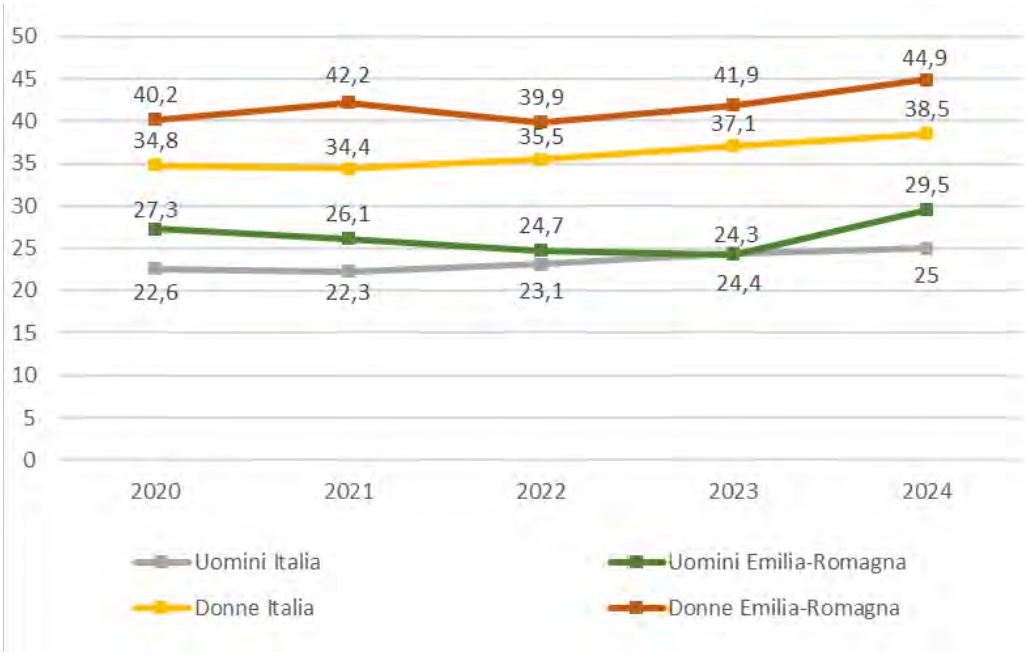
Nell'anno accademico 2023/24, ai quattro Atenei emiliano-romagnoli risultano iscritti in totale 169,9 mila studenti, di cui 97,4 mila sono donne (57,3%). I giovani, che nello stesso anno accademico si sono iscritti per la prima volta alle università della regione (immatricolati), sono 31,5 mila. Le donne sono pari al 57,9% degli immatricolati.

Gli studenti stranieri rappresentano il 9,4% del totale degli iscritti ai corsi di laurea e il 9,1% degli immatricolati.

I laureati nel 2023 sono stati poco meno di 37,5 mila, di cui quasi 22 mila donne (pari al 58,7%).

Nel 2024 in Emilia-Romagna la quota di giovani tra i 25 e i 34 anni con istruzione universitaria è pari al 36,9%, mentre la media italiana si attesta al 31,6%. La percentuale di giovani donne laureate è decisamente superiore a quella dei coetanei maschi, 44,9% contro 29,5%. Rispetto all'anno precedente, la componente femminile cresce di 3 punti percentuali, mentre quella maschile registra un incremento di 5,2 punti, determinando una diminuzione dell'ampio gap di genere, dai 17,6 punti percentuali del 2023 ai 15,4 punti del 2024.

Grafico 2 – Giovani 25-34 anni che hanno conseguito un titolo universitario (%)



Fonte: Istat

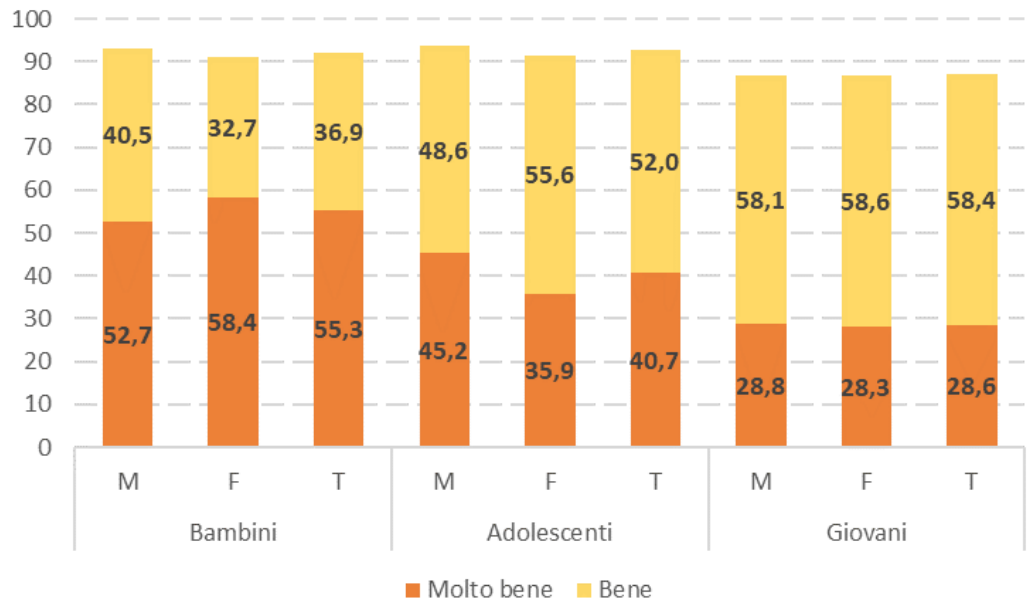
In Emilia-Romagna l'incidenza dei laureati in discipline tecnico-scientifiche, STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), sui giovani di 20-29 anni, nel 2022, è pari al 17,7 per mille, in linea con la media nazionale. Le donne scelgono in proporzione decisamente minore degli uomini le discipline STEM: 13,9 per mille contro 21,2 per mille.

Salute e stili di vita

La percezione dello stato di salute rappresenta un buon riferimento per la valutazione della condizione di salute complessiva intesa, secondo la definizione dell'Organizzazione mondiale della sanità, come stato di "completo benessere fisico, mentale e sociale".

In Emilia-Romagna nel 2023, lo stato di salute dei giovani, secondo l'indagine Multiscopo ISTAT "Aspetti della vita quotidiana", appare complessivamente molto buono: oltre il 92% dei bambini e dei ragazzi fino a 17 anni e l'87% dei giovani tra 18 e 34 anni dichiarano di stare bene o molto bene. La quota di chi si sente "molto bene" diminuisce al crescere dell'età: è il 55,3% nei bambini (con meno di 11 anni), il 40,7% negli adolescenti (11-17 anni) ed il 28,6% nei giovani (18-34 anni). Al contrario, aumenta con l'età la percentuale di coloro che valutano comunque positivamente il proprio stato di salute, rispondendo di sentirsi "bene": da poco meno del 37% nei bambini, passa al 52% negli adolescenti e raggiunge il 58,4% nei giovani.

Grafico 3 -Percezione stato di salute ("molto bene" e "bene") per classe di età e genere (%) Emilia-Romagna. Anno 2023

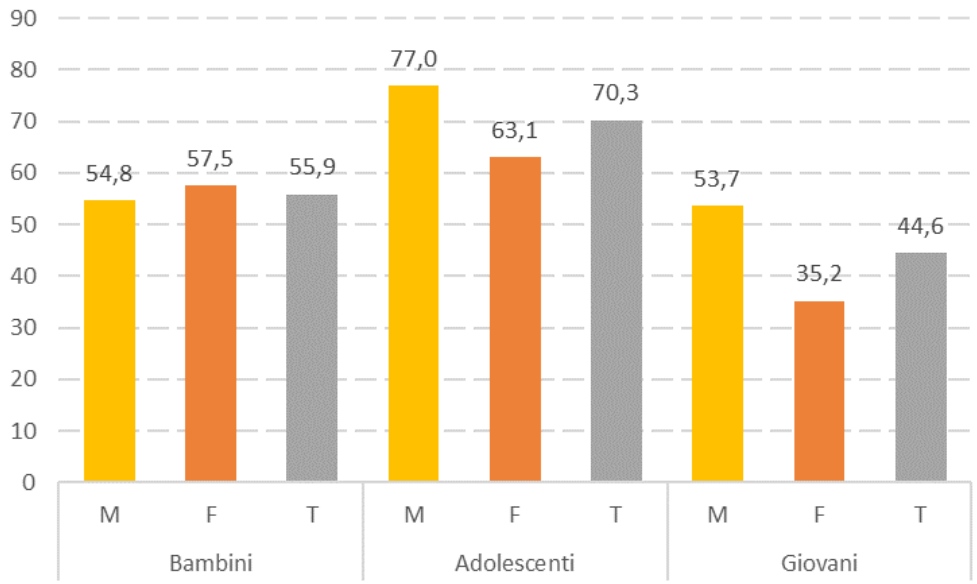


Fonte: Istat

Il dato per genere evidenzia come i maschi abbiano una percezione del proprio stato di salute complessivamente più positiva delle femmine sia tra i bambini sia tra gli adolescenti, con differenze di poco superiori ai 2 punti percentuali per entrambe le fasce di età, anche se, tra i più piccoli, la quota di bambine che dichiara di sentirsi "molto bene" supera quella dei coetanei maschi (58,4% contro 55,3%). Il divario di genere diventa trascurabile tra i giovani adulti (18-34 anni).

In Emilia-Romagna, nel 2023, quasi il 56% dei bambini di almeno 3 anni pratica attività motoria/sportiva in modo continuativo, la percentuale sale ad oltre il 70% tra gli adolescenti e si riduce al 44,6% tra i giovani di 18-34 anni. Si tratta di percentuali superiori alla media nazionale per tutte e tre le fasce di età, con una differenza che raggiunge gli 11 punti percentuali per gli adolescenti. Ad eccezione dei bambini, tra i quali sono le femmine a praticare in misura leggermente maggiore sport con continuità, i maschi evidenziano incidenze decisamente più elevate delle coetanee.

Grafico 4 – Pratica sportiva con continuità per classe di età (%) Emilia-Romagna. Anno 2023



Fonte: Istat

Nel 2023, il 29% dei giovani emiliano-romagnoli tra i 18 e i 34 anni si dichiara fumatore e il 9,4% ex-fumatore, contro una media nazionale inferiore, pari, rispettivamente, al 25,4% di fumatori e al 13,4% di chi ha dischiarato di aver smesso.

Si registrano ampie differenze di genere: fuma il 35,5% dei maschi contro il 22,3% delle femmine.

Il *binge drinking* consiste nel bere molto rapidamente quantità elevate di alcol con l'intento preciso di ubriacarsi. Il questionario dell'indagine Istat "Aspetti della vita quotidiana" indaga il fenomeno con un quesito riferito al consumo, nei 12 mesi precedenti la rilevazione, di 6 o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione. Tra i giovani (18-34 anni) dell'Emilia-Romagna, nel 2023 la percentuale di bevitori *binge* è pari al 16,9%, rispetto a una media nazionale più contenuta e pari del 14,3%. Il fenomeno risulta più diffuso tra i maschi, con differenze di genere molto marcate: l'incidenza per i giovani uomini risulta più che doppia rispetto alle giovani donne, 23,4% contro 10,2%.

Fruizione culturale e lettura

Il cinema risulta la tipologia di attività ricreativa e culturale preferita dai giovani, seguita dalle visite a mostre e musei.

Nel 2023, in Emilia-Romagna, è stato al cinema, almeno una volta negli ultimi dodici mesi, il 64,6% dei bambini di almeno 6 anni, il 78% degli adolescenti e il 62,9% dei giovani. Il 57,5% dei bambini ha visitato mostre o musei, così come il 60,7% degli adolescenti e il 45,9% dei giovani. Infine, la percentuale di coloro che si è recato a teatro è pari al 36,2% tra i bambini, al 43,4% tra gli adolescenti e al 18,8% tra i giovani.

Dopo la pesante flessione registrata nel 2021 e riconducibile alle restrizioni dovute alla pandemia di Covid-19, prosegue quindi la ripresa della fruizione culturale da parte di bambini, ragazzi e giovani avviata nel 2022. Tuttavia, non sono ancora stati recuperati, per tutte le fasce di età e le tipologie di spettacolo, i livelli di fruizione culturale che si osservavano nel 2019, in particolare per il cinema.

Tabella 5 – Fruizione culturale (almeno una volta negli ultimi dodici mesi) per classe di età (%) Emilia-Romagna. Anno 2023

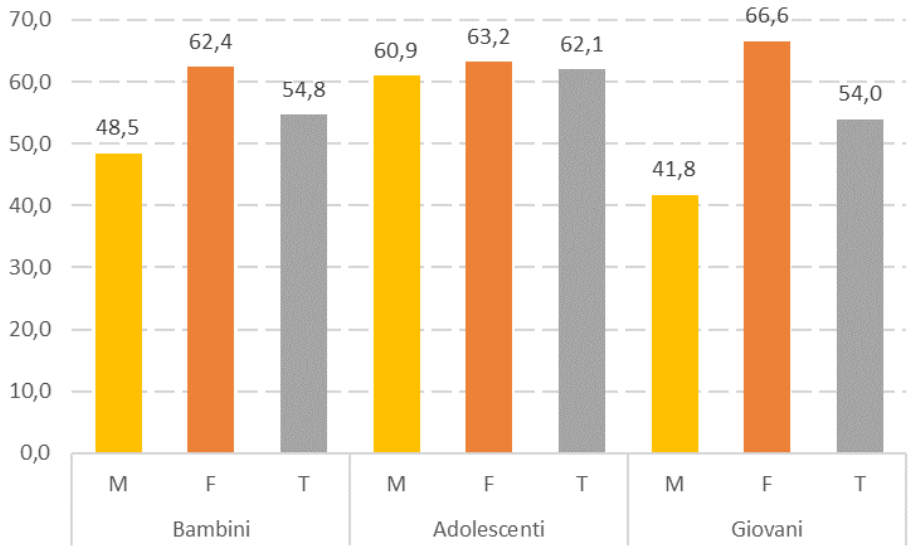
	Cinema	Teatro	Mostre o musei
Bambini (6-10 anni)	*64,6*	*36,2*	*57,5*
Adolescenti	*78,0*	*43,4*	*60,7*
Giovani	*62,9*	*18,8*	*45,9*

Fonte: Istat

L'abitudine alla lettura appare più diffusa tra gli adolescenti e le ragazze sono lettrici più assidue in tutte le fasce di età considerate. Nel 2023, il 54,8% dei bambini emiliano-romagnoli di 6-10 anni ha letto almeno un libro negli ultimi 12 mesi per motivi non strettamente scolastici, la percentuale sale al 62,1% tra gli adolescenti per poi tornare al 54% tra i giovani. La differenza di genere, contenuta tra gli adolescenti, sfiora i 14 punti percentuali nella fascia 6-10 anni, con il 62,4% delle ragazze che ha letto almeno un libro contro il 48,5% dei ragazzi, e si amplifica ulteriormente tra i giovani di 18-34 anni, con un'incidenza di lettrici pari al 66,6% contro il 41,8% dei coetanei maschi.

A livello nazionale, l'abitudine alla lettura appare meno diffusa per tutte le classi di età considerate, in particolare tra adolescenti (55,6%) e giovani (46,9%)

Grafico 5 – Abitudine alla lettura (almeno un libro letto negli ultimi dodici mesi per classe di età e genere (%) Emilia-Romagna. Anno 2023



Fonte: Istat

Per quanto riguarda la lettura dei quotidiani, in Emilia-Romagna, il 13,9% degli adolescenti li legge almeno una volta a settimana in formato cartaceo o online e la percentuale sale al 39,1% tra i giovani. In questo caso, il divario di genere risulta a favore dei maschi, con un'incidenza del 42,2% tra i giovani uomini e del 34,8% tra le giovani donne.

A livello nazionale, la lettura dei quotidiani interessa una quota più elevata di adolescenti (15,9%), ma inferiore di giovani (38,4%).

Computer e Internet

In Emilia-Romagna, nel 2023, l'89,7% dei bambini di età compresa tra 6 e 10 anni ha utilizzato internet almeno una volta a settimana, ma sono gli adolescenti e i giovani i più assidui utilizzatori della rete, con percentuali che raggiungono, rispettivamente, il 97,2% e il 96,4%. La quota di coloro che si collegano quotidianamente è maggiore tra i giovani, dove raggiunge il 91,8%, sfiora comunque il 91% anche tra gli adolescenti, mentre scende appena sotto al 43% tra i bambini. Nel biennio 2020-2021 segnato dalla pandemia, l'utilizzo della didattica a distanza ha comportato un aumento dell'uso di internet, particolarmente marcato per i più piccoli. Mentre l'utilizzo quotidiano nella fascia di età 6-10 anni, dopo aver toccato il 53,7% nel 2021, pur restando a livelli superiori a quelli del 2019 (+4,6 punti percentuali), è sceso al 43% nel 2023, la percentuale dei bambini che si collegano ad internet almeno una volta a settimana è rimasta a livelli notevolmente più elevati di quelli pre-pandemia, con una differenza di quasi 23,7 punti percentuali tra il dato del 2023 e quello del 2019.

Tabella 6 – Uso di internet per frequenza e fascia di età (%), Emilia-Romagna. Anno 2023

	Internet	
	Almeno 1 volta a settimana	Tutti i giorni
Bambini (6-10 anni)	*89,7*	*42,9*
Adolescenti	*97,2*	*90,9*
Giovani	*96,4*	*91,8*

Fonte: Istat

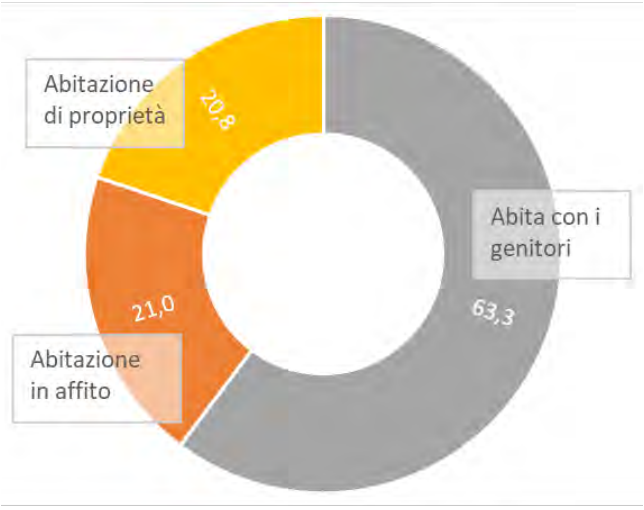
Per quanto riguarda il computer, il 31% dei bambini di età compresa tra 3 e 10 anni lo utilizza almeno una volta a settimana e la percentuale sale al 68,9% per i giovani e al 73,1% per gli adolescenti. L'utilizzo di internet e quello del computer risultano generalmente più diffusi in Emilia-Romagna rispetto alla media del Paese.

Condizione abitativa

Nel 2023, il 58,2% dei giovani emiliano-romagnoli tra i 18 e i 34 anni vive ancora in famiglia con i genitori, il valore sale al 63,3% a livello nazionale. Durante il biennio della pandemia l'incidenza dei giovani che abitavano in famiglia con almeno un genitore era notevolmente aumenta e le flessioni osservate nei due anni successivi non hanno comunque riportato l'indicatore ai livelli del 2019 (52,8%).

Nel 2023 la quota di giovani che vive, da solo o in coppia, in un alloggio in affitto è pari al 21% (contro un dato nazionale del 12,8%), mentre il 20,8% dispone di una casa di proprietà o in usufrutto o a titolo gratuito (contro un dato nazionale del 23,9%).

Grafico 6 –Giovani 18-34 anni per condizione abitativa (%) Emilia-Romagna. Anno 2023

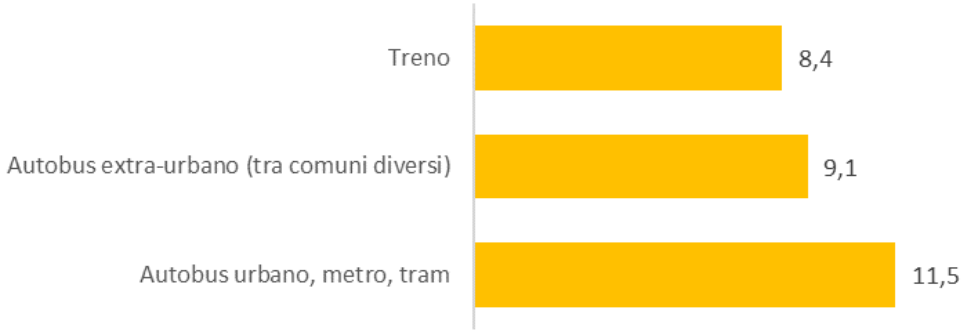


Fonte: Istat

Utilizzo dei mezzi pubblici

In Emilia-Romagna, nel 2023, il 23,2% dei giovani di età compresa tra i 14 e i 34 anni dichiara di utilizzare ogni giorno un mezzo pubblico per gli spostamenti di studio o lavoro, contro una media nazionale del 24,9%. In particolare, l'11,5% dei ragazzi emiliano-romagnoli si serve di autobus, metro, tram o pulmini scolastici/aziendali per muoversi all'interno dello stesso comune, il 9,1% usa pullman o corriere che collegano comuni diversi e l'8,4% prende quotidianamente il treno.

Grafico 7 –Giovani 14-34 anni che utilizzano i mezzi pubblici tutti i giorni per studio o lavoro per mezzo utilizzato (%) Emilia-Romagna. Anno 2023



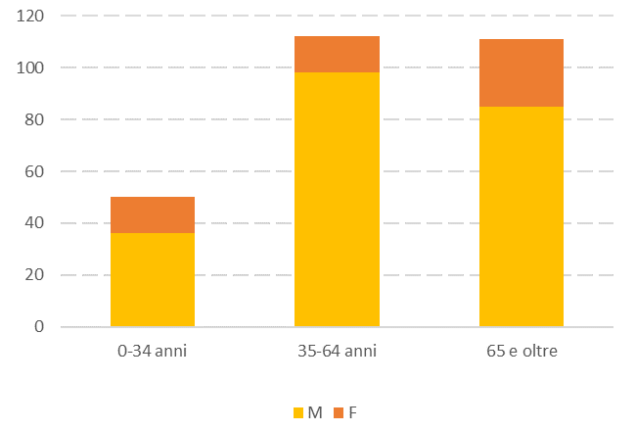
Fonte: Istat

Incidenti stradali

Il 2023 è stato caratterizzato da una stabilizzazione nella mobilità rispetto al 2022, anno in cui era stato rilevato un netto incremento degli spostamenti, seguito alla forte flessione derivata dalle limitazioni imposte durante la pandemia. In Emilia-Romagna, si sono verificati 16.809 incidenti stradali con lesioni a persone, che hanno causato 279 vittime e 21.818 feriti. Rispetto al 2022, si registra una diminuzione del numero di vittime (-10,3%), mentre aumentano, seppur in maniera contenuta, incidenti (+0,8%) e feriti (+0,7%).

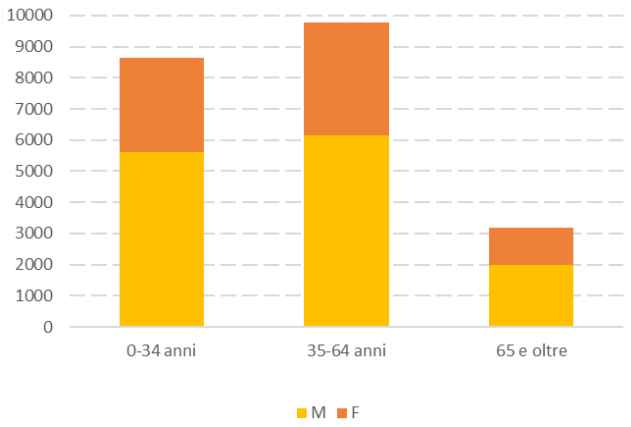
Grafici 8 e 9 – Morti e feriti in incidenti stradali per classe di età in Emilia-Romagna. Anno 2023

Morti in incidenti stradali per classe di età e genere (v.a.) Emilia-Romagna. Anno 2023



Fonte: Istat

Feriti in incidenti stradali per classe di età e genere (v.a.) Emilia-Romagna. Anno 2023



Fonte: Istat

Permane elevato il tributo che i giovani pagano alla strada: con 50 vittime e 8.628 feriti complessivi, i giovani (0-34 anni) rappresentano, nel 2023, il 17,9% delle vittime e il 39,5% dei feriti totali. Il dettaglio per età evidenzia come, tra i giovani, la fascia dai 18 ai 34 anni sia quella maggiormente coinvolta, registrando l'84% dei morti tra 0 e 34 anni e il 78,9% dei feriti. Gli adolescenti così come i bambini rappresentano l'8% delle vittime con meno di 35 anni e, rispettivamente, il 13,6% e il 7,5% dei feriti.

Si osserva un ampio divario di genere: è maschio il 72% delle vittime di incidente stradale con meno di 35 anni e il 64,9% dei feriti. Differenze analoghe caratterizzano anche le classi di età successive, adulti tra 35 e 64 anni e anziani over 65.

Relazioni con familiari e amici e partecipazione sociale

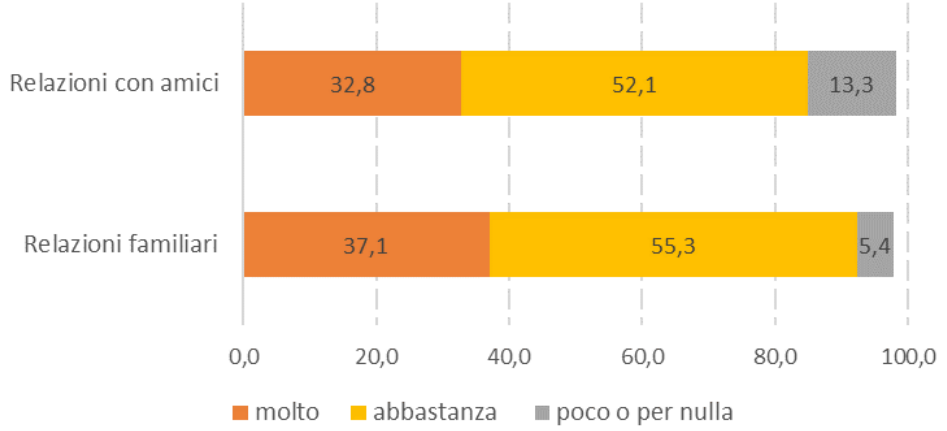
In Emilia-Romagna, nel 2023, il 37,1% dei giovani di età compresa tra i 14 e i 34 anni si dichiara molto soddisfatto delle proprie relazioni familiari, il 55,3% abbastanza soddisfatto e il 5,4% poco o per niente soddisfatto.

Per quanto riguarda le relazioni con gli amici, il 32,8% dei giovani si dice molto soddisfatto, il 52,1% abbastanza soddisfatto e il 13,3% poco o per niente.

Rispetto alla media del Paese, in Emilia-Romagna la soddisfazione dei giovani per le relazioni familiari è più elevata, mentre per le relazioni con gli amici, pur essendo leggermente superiore in regione la quota di coloro che si dichiarano molto soddisfatti, il livello complessivo (molto e abbastanza soddisfatti) risulta inferiore.

Nel 2023, il 9,8% dei giovani emiliano-romagnoli tra i 14 e i 34 anni ha partecipato, negli ultimi dodici mesi, a riunioni di associazioni di volontariato, per i diritti civili, ecologiste, culturali o ricreative. Una quota analoga di giovani (9,4%) ha svolto attività gratuita presso associazioni.

Grafico 10 – Giovani 14-34 anni per livello di soddisfazione delle relazioni con familiari e amici (%) Emilia-Romagna. Anno 2023

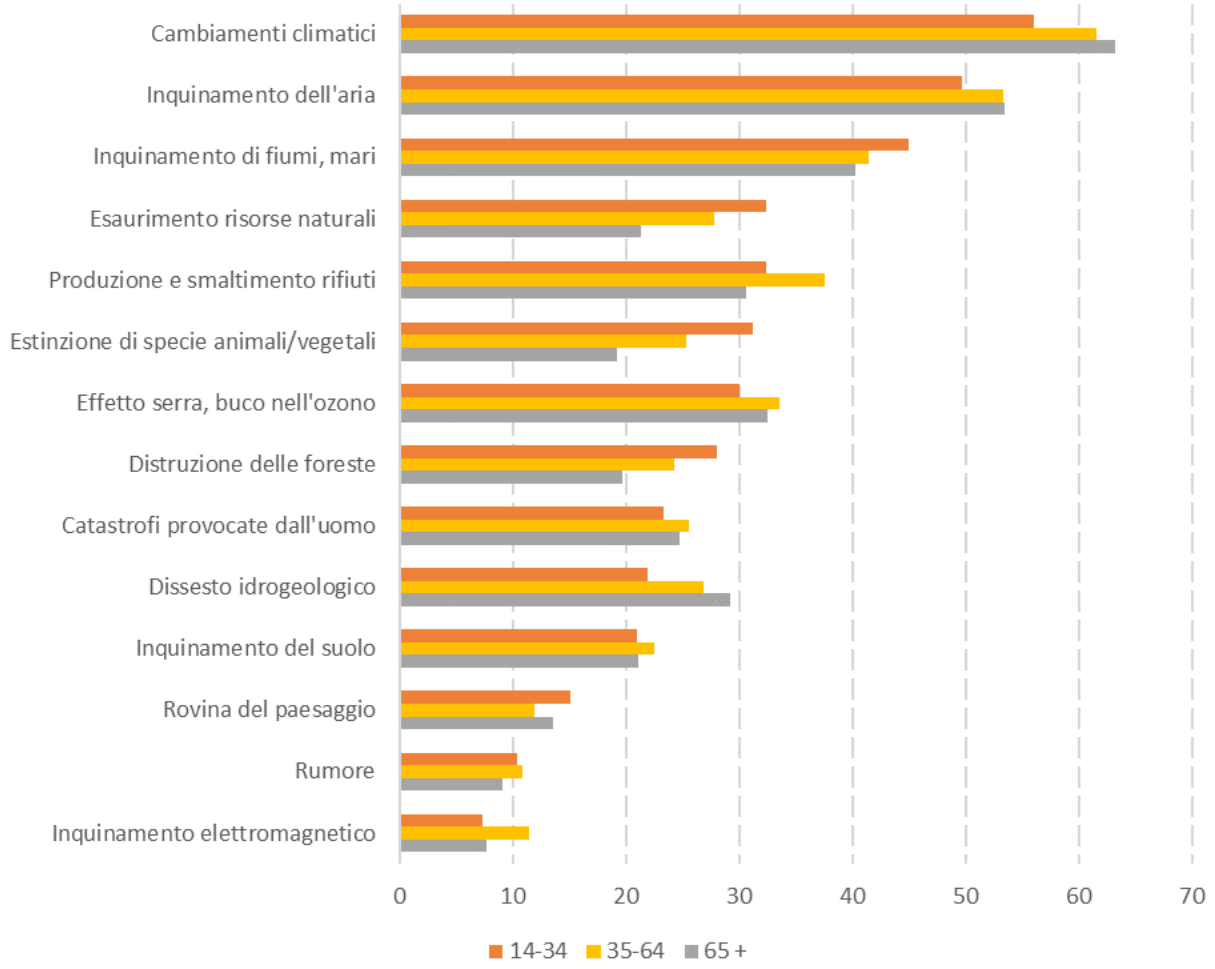


Fonte: Istat

A livello nazionale, il grado di partecipazione sociale dei giovani risulta in linea con il dato dell'Emilia-Romagna per quanto riguarda la presenza a riunioni (9,8%), ma inferiore in relazione allo svolgimento di attività gratuita (8,6%).

Preoccupazione per i problemi ambientali

Grafico 11 – Residenti di almeno 14 anni per problematica ambientale avvertita e fascia d'età (%), Emilia-Romagna -2023



Fonte: Istat

Una sezione dell'indagine Istat Multiscopo sugli "aspetti della vita quotidiana" delle famiglie riguarda la preoccupazione degli italiani per i temi ambientali. In particolare, viene chiesto ai cittadini di indicare quali sono i problemi ambientali per cui sono maggiormente preoccupati, fino ad un massimo di 5, da selezionare da un elenco di 14.

Il cambiamento climatico è il problema ambientale più avvertito, seguito dall'inquinamento dell'aria e di mari e fiumi. In Emilia-Romagna condivide, infatti, la preoccupazione per i cambiamenti del clima il 56% dei giovani tra 14 e 34 anni, il 61,6% degli adulti tra 35 e 64 anni e il 63,2% degli anziani. L'inquinamento dell'aria registra percentuali pari o superiori al 50% per tutte e tre le fasce di età considerate e l'inquinamento di mari e fiumi si attesta tra il 40% e il 45%.

I giovani sembrano avvertire maggiormente i problemi di carattere più "globale", mentre le persone adulte e anziane sono più preoccupate per problematiche di tipo "locale". La possibile estinzione di alcune specie animali o vegetali, ad esempio, è segnalata come problema dal 31,3% dei giovani, contro il 25,3% degli adulti e il 19,3% degli over 65, allo stesso modo l'esaurimento delle risorse naturali (acqua, minerali, petrolio, ecc.) è indicato dal 32,5% dei giovani, dal 27,8% degli adulti e dal 21,3% degli anziani. Per contro, il dissesto idrogeologico è un uno dei pochi problemi avvertiti in misura maggiore dalla popolazione anziana: 29,2%, contro il 26,9% degli adulti e il 21,9% dei giovani.

Lavoro

Nel triennio 2022-2024 l'occupazione dei 15-34enni risulta in aumento, più per i maschi che per le femmine, principalmente nella classe d'età 15-24 anni. Questo nonostante il periodo sia stato segnato dalla pandemia di SARS-CoV-2, dal conflitto Russo-Ucraino e della conseguente spinta inflazionistica cagionata dall'aumento del costo delle materie prime contrastata dall'aumento dei tassi di sconto.

Risultano occupate 467mila persone (Tabella 8), più maschi che femmine, 270mila rispetto 197mila, che rappresentano oltre un quinto dell'occupazione regionale, 23%, che si porta al 23,9% per i maschi ma si abbassa al 21,8% per le femmine.

Tabella 7 – Occupati per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anni 2022-2024 (Valori assoluti in migliaia ed incidenza percentuale)

Valori assoluti

	15-24 anni			25-34 anni			15-34 anni		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2022	60	37	97	196	160	356	256	197	453
2023	63	41	104	201	159	360	264	200	463
2024	68	38	106	202	159	361	270	197	467

Incidenza sull'occupazione dell'Emilia-Romagna

	15-24 anni			25-34 anni			15-34 anni		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2022	5,4%	4,1%	4,8%	17,8%	17,8%	17,8%	23,2%	21,9%	22,6%
2023	5,7%	4,5%	5,1%	18,0%	17,5%	17,8%	23,7%	22,0%	22,9%
2024	6,0%	4,2%	5,2%	17,9%	17,6%	17,8%	23,9%	21,8%	23,0%

Fonte: Istat

Conseguentemente risultano in aumento anche i tassi di occupazione[2] dove però permane una differenza di genere significativa a sfavore delle donne, differenza che nel triennio nella classe 15-34 anni è aumentata toccando quasi tredici punti percentuali nel 2024. Inoltre, sul tasso dei 15-34enni incide pesantemente quanto si registra nella classe 15-24 anni mentre la successiva risulta essere superiore al tasso di occupazione regionale pari al 70,3% che si articola nel 77,4% per i maschi e 63,2% per le femmine.

Tabella 8 – Tasso di occupazione per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anni 2022-2024 (Valori percentuali)

	15-24 anni			25-34 anni			15-34 anni		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2022	28,2	18,9	23,7	85,3	72,7	79,1	57,8	47,3	52,7
2023	29,3	20,6	25,1	86,9	72,2	79,8	59,1	47,7	53,6
2024	31,3	19	25,4	85,5	71,6	78,8	59,5	46,6	53,3

Fonte: Istat

In netto miglioramento è anche il tasso di disoccupazione[3] (Tabella 10), anche se rimane superiore al dato regionale che nel 2024 è al 4,3% nel complesso con i maschi al 3,4% e le femmine al 5,4%. Anche in questo caso la classe d'età 15-24 anni ha un apporto negativo sul valore della 15-34 anni che non è mitigato dal livello dei 25-34enni. Nel 2024 il tasso di disoccupazione per i 15-34enni è 7,6%, con i maschi al 6,9%, ed 8,5% per le femmine.

Tabella 9 – Tasso di disoccupazione per genere e classe d'età. Emilia-Romagna. Anni 2022-2024 (Valori percentuali)

	15-24 anni			25-34 anni			15-34 anni		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2022	14,2	21,8	17,3	6	6,7	6,3	8,1	10	8,9
2023	14,8	20,2	17	5	7,4	6	7,5	10,3	8,7
2024	11,3	14,2	12,3	5,4	7,1	6,1	6,9	8,5	7,6

Fonte: Istat

La dinamica positiva del mercato del lavoro con l'aumento dell'occupazione e la contrazione della disoccupazione ha avuto effetti positivi sui NEET (Not in Education, Employment or Training), giovani non occupati e non in istruzione e formazione, in contrazione in tutte le classi d'età (Tabella 11) che nel triennio 2022-2024 diminuiscono da un minimo di -8mila unità dei 15-24enni a -15mila della classe 15-29 anni. Complessivamente nell'ultimo anno sono 94mila i giovani tra i 15 ed i 34 anni che non lavorano e non studiano.

Tabella 10 – NEET per classe d'età. Emilia-Romagna. Anni 2022-2024 (Valori assoluti in migliaia)

	15-24 anni	18-29 anni	15-29 anni	15-34 anni
2022	43	72	76	114
2023	37	68	69	101
2024	31	59	61	94

Fonte: Istat

[2] Il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la popolazione residente.
[3] Il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di impiego e le corrispondenti forze di lavoro, risultato della somma degli occupati e dei disoccupati.

Al miglioramento dell'ammontare dei NEET corrisponde ovviamente anche la diminuzione dell'incidenza sulla popolazione di riferimento. Tutte le classi d'età presentano una contrazione ma anche qui con una significativa differenza di genere. A fronte di una diminuzione anche di quasi cinque punti percentuali dei maschi le femmine registrano meno di due punti ed inoltre la percentuale femminile è il doppio di quella maschile. Nel 2024 nella classe d'età 15-34 anni il valore complessivo 10,7% si abbassa al 6,9% per i maschi ma si alza al 14,8% per le femmine.

Tabella 11 – Incidenza dei NEET sulla popolazione di riferimento per classe d'età. Emilia-Romagna. Anni 2022-2024 (Valori percentuali)

	15-24 anni			18-29 anni			15-29 anni			15-34 anni		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
2022	10,5	10,7	10,6	13,0	16,0	14,4	11,0	13,5	12,2	10,3	16,4	13,2
2023	8,0	10,1	9,0	10,0	17,3	13,5	8,1	14,1	11,0	7,6	16,0	11,6
2024	5,9	9,0	7,4	8,2	15,3	11,6	6,8	12,5	9,6	6,9	14,8	10,7

Fonte: Istat

Anche le imprese giovanili[4] mostrano segnali di miglioramento (Tabella 13). Tutti i settori economici presentano una quota in crescita od al limite stazionaria nel triennio ad esclusione dell'"Agricoltura, silvicoltura e pesca" settore che ha il peso minore sul dato regionale, 4,9% nel 2024. All'estremo opposto ci sono le "Costruzioni" con il 9,5%, poco sopra "Commercio, alberghi e ristoranti", 9,7% che precedono le "Altre attività dei servizi" 8,6% e più distanziata l'"Industria in senso stretto" 5,1%

Tabella 12 – Imprese giovanili attive per settori produttivi. Emilia-Romagna. Anni 2022-2024 (Valori assoluti ed incidenza percentuale sul dato settoriale regionale)

	2022		2023		2024	
	Val. Ass.	Val. %	Val. Ass.	Val. %	Val. Ass.	Val. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.541	5,0%	2.451	5,0%	2.369	4,9%
Industria in senso stretto	2.014	5,0%	2.024	5,1%	1.971	5,1%
Costruzioni	5.534	9,0%	5.781	9,7%	5.678	9,5%
Commercio, alberghi e ristoranti	10.188	9,7%	10.003	9,7%	9.786	9,7%
Altre attività dei servizi	9.213	8,4%	9.366	8,5%	9.668	8,6%
Totale	29.490	8,0%	29.625	8,2%	29.472	8,2%

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

[4] Si considerano Imprese giovanili le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni. Il grado di partecipazione di giovani è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In generale si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa.

Partecipazione

Relazione sull'attività dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze a supporto della Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e la Regione Emilia-Romagna. Anni 2022-2024

A cura di Paola Barreca

L'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze a supporto della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e per la Regione Emilia-Romagna (ARR) si inserisce nel quadro delle azioni che l'Istituto di Garanzia per l'infanzia e l'adolescenza porta avanti al fine di garantire il rispetto e l'attuazione dell'Articolo 12 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ("*Ogni persona di minore età ha il diritto di esprimere la propria opinione su ogni questione che lo interessa e tale opinione deve essere presa in considerazione*").

La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con la legge 27 maggio 1991 n. 176, ha introdotto una nuova cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, fondata sul riconoscimento dei minorenni come titolari di diritti. Tra questi, l'articolo 12 riveste un ruolo fondamentale, in quanto rappresenta la base per la partecipazione attiva dei ragazzi e delle ragazze ai processi decisionali. Tale prospettiva è rafforzata anche dall'articolo 31 della Convenzione, che riconosce il diritto alla piena partecipazione alla vita culturale e sociale. A livello internazionale, questo principio è oggi al centro di importanti strategie politiche, come la Strategia UE per i diritti delle persone di minore età 2021-2024 e la Strategia del Consiglio d'Europa 2022-2027, entrambe elaborate con il coinvolgimento diretto di migliaia di ragazze e ragazzi.

In Emilia-Romagna la Garante per l'infanzia e l'adolescenza considera la promozione dell'ascolto e della partecipazione dei minorenni una priorità strategica. Questa convinzione ha portato, nel 2021, all'istituzione dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze (ARR), spazio permanente di partecipazione e dialogo tra giovani e istituzioni regionali.

Costituzione e funzionamento dell'Assemblea

L'Assemblea si è insediata ufficialmente il 20 novembre 2021, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. I cinquanta componenti, di età compresa tra i 9 e i 18 anni, sono stati individuati attraverso un avviso pubblico che ha permesso di garantire la rappresentanza di tutto il territorio regionale. Il mandato iniziale, biennale, è stato prorogato di un ulteriore anno nel 2023 per consentire ai ragazzi e alle ragazze che lo desideravano di proseguire il percorso. Nel 2024, stante il positivo esperimento della prima esperienza, la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza ha inteso confermare l'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze per ulteriori tre anni. A tale fine è stato approvato apposito Avviso pubblico per invitare i ragazzi e le ragazze aventi i requisiti richiesti ad inviare la propria candidatura a fare parte della nuova Assemblea che resterà in carica per tre anni, dal 01/01/2025 al 31/12/2027.

La nuova Assemblea scaturita in esito al processo di selezione risulta composta da 25 ragazzi e 25 ragazze, di età compresa fra gli 11 e i 17 anni, con una maggior partecipazione fra i giovani di 16 e 17 anni ma con una buona rappresentatività di ogni età e di tutto il territorio regionale.

Le attività si svolgono con cadenza mensile, prevalentemente online, e con almeno due incontri plenari all'anno in presenza presso la sede della Regione. I lavori sono coordinati e supportati dall'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Principali attività e tappe significative

Fin dai primi mesi del 2022, l'Assemblea ha iniziato a collaborare con altri soggetti istituzionali regionali. In particolare, in accordo con l'Area infanzia, adolescenza, pari opportunità e terzo settore della Giunta regionale, i componenti hanno contribuito alla revisione del questionario "Tra presente e futuro", utilizzato per l'indagine regionale annuale sull'adolescenza, dedicata a temi come benessere, salute, violenza e futuro. Questa collaborazione è stata replicata anche negli anni successivi, consolidando il ruolo dell'Assemblea come interlocutore attivo nei processi di indagine e programmazione regionale.

Nel 2022 alcuni componenti hanno partecipato ai webinar promossi da Europe Direct nell'ambito della Conferenza sul futuro dell'Europa ("L'Europa che vogliamo"), contribuendo con proposte su ambiente, istruzione e lavoro. Uno di loro ha anche fatto parte della delegazione nazionale invitata a Roma per la chiusura della Conferenza.

Un momento particolarmente significativo è stato l'incontro del 16 novembre 2022 tra l'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze e i rappresentanti dell'Assemblea legislativa regionale. In quell'occasione i ragazzi hanno presentato le proprie riflessioni e proposte sui temi della sostenibilità ambientale. L'incontro ha avuto un esito politico rilevante: sono state infatti approvate due risoluzioni (25 gennaio 2023) che impegnano la Giunta a prevedere un focus dedicato all'ARR nella sessione annuale della partecipazione e a favorire misure coerenti con le sue proposte, coinvolgendo ANCI e Ufficio scolastico regionale.

Nel 2023 l'Assemblea ha partecipato a numerosi momenti di confronto e co-progettazione: il 3 maggio, nell'ambito del Progetto ConCittadini, un gruppo di ragazzi si è confrontato con rappresentanti scolastici di Reggio Emilia; il 29 settembre, una delegazione ha partecipato a una seduta della Commissione Statuto e Regolamento dedicata alla partecipazione; il 20 novembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, ha preso parte a una simbolica piantumazione di alberi presso la sede regionale.

Sempre nel 2023, l'Assemblea ha elaborato e presentato il manifesto *"Gli spazi che vogliamo"*, documento di proposte concrete per migliorare gli spazi quotidiani frequentati da ragazze e ragazzi, con particolare attenzione all'accessibilità, all'inclusione, alla socialità e al benessere.

Nel corso del 2024 l'esperienza dell'ARR non si è limitata agli incontri (on line o in presenza), ma è stata portata anche in contesti diversi, in progetti sia interni che esterni alla Regione, ai quali l'ARR ha avuto modo di partecipare o di dare un proprio contributo.

Di seguito si riportano le esperienze più significative:

- 21-23 febbraio 2024: partecipazione con un contributo video sull'esperienza dell'ARR e il documento "Gli spazi che vogliamo" alla Conferenza sul "futuro della democrazia" tenutasi in Islanda;
- 27 febbraio 2024: intervento di una delegazione di ragazzi e ragazze sull'esperienza dell'ARR e sul documento "Gli spazi che vogliamo" al webinar "Frangimondi" organizzato

dal Centro Manzi, alla presenza degli alti rappresentanti UNICEF Stefano Rimini e Maddalena Grechi;

- febbraio 2024: interviste ad alcuni rappresentanti dell'ARR da parte Di Cronaca Bianca, che produce i contenuti di Emilia-Romagna On Air che vengono poi condivisi con diverse TV locali;
- da marzo 2024: partecipazione di due rappresentanti dell'ARR al Consiglio Nazionale dei ragazzi e delle ragazze, istituito a Roma da parte dell'Autorità Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza all'interno del progetto Voice Now.

Risultati e impatti

Nel corso del triennio 2022-2024, l'Assemblea ha coinvolto più di 50 ragazze e ragazzi in un percorso strutturato di partecipazione e cittadinanza attiva. Le attività realizzate hanno permesso di consolidare un canale stabile di ascolto tra giovani e istituzioni regionali, far emergere proposte concrete su temi ambientali, scolastici e sociali, ottenere riconoscimento istituzionale attraverso atti e risoluzioni dell'Assemblea legislativa e rafforzare la dimensione nazionale ed europea della partecipazione dei ragazzi emiliano-romagnoli.

Criticità e prospettive

Nonostante i risultati importanti, il percorso ha evidenziato alcune criticità: la necessità di garantire continuità e stabilità strutturale all'Assemblea e difficoltà logistiche nel conciliare scuola e partecipazione.

Conclusioni

L'esperienza dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze della Regione Emilia-Romagna nel triennio 2022–2024 rappresenta un passo concreto e significativo verso l'attuazione effettiva dell'articolo 12 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'ARR non è solo uno spazio consultivo, ma un luogo in cui le voci dei ragazzi e delle ragazze vengono ascoltate, valorizzate e messe in dialogo con le istituzioni, contribuendo a costruire politiche più inclusive, partecipate e attente ai bisogni delle nuove generazioni.

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni: € 24.000 nel triennio

Fonte dei dati: Assemblea dei ragazzi e delle ragazze — Assemblea legislativa. Regione Emilia-Romagna

Forum YOUZ 2022-2024

Percorsi partecipativi per le giovani generazioni emiliano-romagnole

A cura di Marina Mingozzi e Gianluca Corzani

Nel triennio 2022–2024 la Regione Emilia-Romagna ha consolidato YOUZ – Generazione di idee quale piattaforma permanente di ascolto, dialogo e partecipazione dei giovani alla costruzione delle politiche pubbliche regionali. Il percorso si colloca nell'ambito della Legge regionale n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", che riconosce **ai giovani il diritto di partecipare attivamente alle decisioni che riguardano la loro vita e il loro futuro,** traducendo in pratica i principi di democrazia partecipativa e di accountability territoriale previsti dall'art. 34 della legge.

YOUZ rappresenta **un'esperienza di innovazione democratica attraverso la quale la Regione, con il supporto tecnico di ART-ER e la collaborazione dell'Assemblea legislativa, si reca sui territori per verificare, insieme alle nuove generazioni, la coerenza delle politiche pubbliche con i loro bisogni, raccogliendo proposte e valutazioni utili a orientare la programmazione regionale.**

Il Forum nasce nel 2021 con un ampio percorso partecipativo da cui è scaturito il Decalogo delle idee di YOUZ, documento contenente le proposte avanzate dai giovani emiliano-romagnoli per migliorare le politiche a loro dedicate. Tra le azioni più rilevanti individuate nel **Decalogo**, la richiesta di sostenere gruppi informali e associazioni giovanili ha portato, nel 2022, alla pubblicazione del bando **YOUZ Officina**, primo strumento regionale dedicato al finanziamento di progetti ideati dai giovani.

Nel triennio di riferimento, il Forum ha coinvolto complessivamente oltre 4.500 giovani, più di 200 enti e organizzazioni territoriali – tra scuole, università, amministrazioni locali, imprese e centri giovanili – configurandosi come il principale dispositivo di partecipazione giovanile promosso dalla Regione Emilia-Romagna.

YOUZ 2022 - Carovana

L'edizione 2022, denominata YOUZ Carovana, ha rappresentato il primo esperimento di partecipazione diffusa dopo la pandemia, con l'obiettivo di connettere i giovani under 35 dell'Emilia-Romagna alle politiche regionali e **accompagnare la definizione delle Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni 2022–2024.**

Il format itinerante ha toccato **18 tappe** complessive (10 principali e 8 autonome), coinvolgendo oltre 3.400 giovani e oltre 180 realtà territoriali tra enti locali, scuole, centri giovanili e associazioni. Le attività si sono articolate in laboratori partecipativi, incontri pubblici e una "Fiera delle opportunità" dedicata alla presentazione dei programmi regionali rivolti ai giovani.

Le riflessioni emerse si sono sviluppate attorno alle quattro aree strategiche delle politiche giovanili regionali – SmartER, GreenER, ClosER, FairER – toccando temi quali formazione, sostenibilità ambientale, inclusione sociale, prossimità, benessere e pari opportunità. Tra i bisogni più evidenziati: **la richiesta di spazi di aggregazione, servizi di supporto psicologico, opportunità di crescita personale e strumenti per l'autonomia abitativa e professionale.**

L'esito principale del percorso è stato l'approvazione e l'invio all'Assemblea legislativa delle Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni 2022–2024, documento programmatico triennale che orienta la strategia regionale per le politiche giovanili. Un'ulteriore novità del 2022 è rappresentata da YOUZ Officina, che ha accompagnato la partecipazione all' Avviso pubblico regionale rivolto a gruppi informali e associazioni giovanili. Attraverso il bando sono stati finanziati 29 progetti, di cui 7 nella Città metropolitana di Bologna, su temi legati a sostenibilità, creatività, inclusione e competenze digitali.

YOUZ 2023 – Aree Interne e Montane

L'edizione 2023–2024 ha concentrato l'attenzione sulle Aree Interne e Montane dell'Emilia-Romagna, con l'obiettivo di ascoltare e coinvolgere i giovani che vivono o attraversano questi territori, promuovendo un dialogo diretto con amministrazioni locali, scuole e realtà associative. Il percorso ha previsto **cinque tappe territoriali (Appennino reggiano, tosco-romagnolo, modenese, parmense e basso ferrarese), una tappa speciale dedicata alla Romagna dopo l'alluvione del 2023** e due momenti preparatori di formazione e confronto. Complessivamente sono stati **coinvolti 550 giovani, 20 Comuni, 5 Unioni di Comuni, 11 istituti scolastici e 10 associazioni locali.**

Le attività hanno approfondito la relazione tra giovani e territori, affrontando **il tema delle motivazioni che spingono a "restare" o a "lasciare" le aree interne.** Dalle discussioni è emersa una rappresentazione rinnovata di questi **contesti, non più percepiti come spazi marginali ma come laboratori di innovazione e sostenibilità, luoghi in cui è possibile immaginare nuove forme di economia e di comunità.**

Tra i principali temi e bisogni emersi, il **potenziamento dei trasporti e della connettività digitale, la creazione di spazi di aggregazione culturale e sportiva, il rafforzamento del dialogo con le istituzioni e sostegno all'intraprendenza giovanile, servizi di prossimità e supporto psicologico e la tutela ambientale e contrasto al cambiamento climatico.**

Il Report finale YOUZ Aree Interne e Montane, approvato dalla Giunta regionale, ha evidenziato la necessità di politiche integrate a sostegno della qualità della vita e dell'occupazione giovanile nei territori montani. YOUZ 2023 ha così rappresentato un cambio di prospettiva, **valorizzando la resilienza e la capacità propositiva delle nuove generazioni e trasformando il tema dello spopolamento in un'occasione di riflessione per l'innovazione territoriale.**

YOUZ 2024 – Giovani generazioni e Intelligenza Artificiale

L'edizione 2024 ha introdotto un focus tematico dedicato al rapporto tra giovani e Intelligenza Artificiale (AI), con l'obiettivo di **sviluppare competenze digitali, consapevolezza etica e capacità critica rispetto all'impatto dell'innovazione tecnologica sulla vita quotidiana, sul lavoro e sull'educazione.**

Il percorso ha previsto **quattro tappe territoriali e un evento conclusivo** presso il Tecnopolo Manifattura di Bologna (febbraio 2025), alla presenza dell'Assessore regionale Giovanni Paglia. **YOUZ AI ha coinvolto circa 750 partecipanti**, tra studenti universitari e ITS, giovani under 35, docenti, amministratori e operatori. L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con le quattro università regionali, le associazioni studentesche, le Junior Enterprises, il ClustER, le imprese e i centri di ricerca.

Le attività hanno affrontato temi quali le **nuove professioni e competenze digitali, l'impatto dell'AI su media, salute, educazione e ambiente, temi etici e di inclusione e accessibilità digitale, e l'utilizzo dell'AI per la creatività e la sostenibilità.**

Il report conclusivo YOUZ AI, presentato in sede istituzionale e oggetto di confronto con la Giunta regionale, raccoglie raccomandazioni operative tra cui: percorsi di formazione e aggiornamento per docenti sull'uso consapevole dell'AI, introduzione di figure scolastiche dedicate all'innovazione digitale, creazione di reti intelligenti per la mobilità sostenibile e istituzione di un Osservatorio regionale per l'etica dell'AI.

YOUZ AI ha rappresentato un passaggio cruciale verso il nuovo ciclo di programmazione, favorendo l'incontro tra giovani e sistema regionale dell'innovazione e rafforzando l'approccio *future-oriented* delle politiche giovanili.

Prospettive 2025-2027: verso YOUZ 5

Il triennio 2022–2024 conferma YOUZ come strumento cardine e azione di sistema della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della L.R. 14/2008, garantendo la partecipazione diretta dei giovani ai processi di monitoraggio e orientamento delle politiche pubbliche. Le esperienze maturate nelle tre edizioni costituiscono la base per la definizione delle nuove Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni 2025–2027, che saranno oggetto di confronto durante la quinta edizione di YOUZ (2025–2026).

La novità di YOUZ 5 risiede nella sua co-progettazione: insieme a una community regionale di Ambassadorz – giovani cittadini attivi sui territori individuati dalle amministrazioni locali – la Regione, supportata da ART-ER, ha condiviso la costruzione del percorso e del format insieme alle cabine di regia provinciali. Queste ultime, grazie alla collaborazione tra AmbassadorZ, Comuni, Unioni, Terzo settore e associazioni, hanno ricoperto un ruolo diretto nella **progettazione di circa 20 tappe territoriali, finalizzate all'ascolto dei giovani, a creare le condizioni per il loro protagonismo, e alla verifica partecipata delle Linee triennali 2025–2027.**

Dalle tappe emergeranno idee, proposte e **nuovi bisogni da integrare alle Linee e da sottoporre, nel corso del 2026, alla Giunta regionale, affinché la Regione possa tradurli in nuovi bandi, finanziamenti, progetti e opportunità per le giovani generazioni emiliano-romagnole.**

Politiche per le giovani generazioni. Anni 2022-2024

Adolescenti

Le rilevazioni e le analisi regionali sull'età dell'adolescenza

A cura di Monica Malaguti e Mariateresa Paladino

Come esplicitato nel Piano regionale adolescenza approvato con D.A.L. 180/2018 (Proposta della G.R. n. 1627/2018), in particolare nella **scheda di intervento n. 4** "Conoscere gli adolescenti", risulta importante promuovere indagini, studi, ricerche e approfondimenti sulla condizione di vita di ragazze/i (pre-adolescenti e adolescenti), per riuscire a cogliere il loro vissuto e stato di salute e benessere e ascoltare il loro punto di vista.

A partire dal 2020 la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Osservatorio adolescenti del Comune di Ferrara, ha effettuato indagini periodiche (per lo più annualmente) per sondare il vissuto di pre-adolescenti e adolescenti e rilevare alcuni aspetti salienti della loro condizione di vita e/o dei "servizi" o presidi presenti nel territorio utili all'ascolto e aiuto di questa fascia di popolazione. Una delle modalità utilizzate per acquisire dati aggiornati è stato l'utilizzo di questionari quali-quantitativi somministrati solitamente a studentesse e studenti (dagli 11 ai 20 anni) che frequentano le Scuole secondarie di 1° e 2° grado e gli Enti di formazione professionale.

Attraverso il confronto con il coordinamento regionale adolescenza è stata realizzata una ricerca in collaborazione con l'Osservatorio Adolescenti di Ferrara "Noi, al tempo della pandemia. Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2021", con un'attenzione particolare agli effetti e ricadute della pandemia nella vita e nei vissuti degli adolescenti. La ricerca è stata presentata in occasione della Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a novembre nel corso del seminario "**Le voci degli adolescenti per visioni di futuro**". La ricerca ha raccolto 20.750 questionari compilati da adolescenti grazie alla preziosa collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna che ha diffuso il questionario in tutte le scuole secondarie di 1° e 2°.

A marzo 2022 È stata elaborata una seconda ricerca sempre in collaborazione con l'Osservatorio Adolescenti di Ferrara dal titolo "Tra presente e futuro. Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2022". La ricerca era in continuità con la precedente che ha indagato gli effetti della pandemia covid sul vissuto di ragazze e ragazzi. Questa ricerca si è focalizzata anche sul tema dell'aggressività/rabbia/violenza subita e/o assistita oltreché sulla cura di sé e l'investimento sul futuro. La ricerca ha coinvolto un ampio campione composto da 15.023 adolescenti raggiunti sempre grazie alla preziosa collaborazione dell'USR che ha diffuso il questionario alle scuole secondarie di 1° e 2° grado.

La ricerca ha esplorato diverse aree per provare a comprendere il vissuto e gli stili di vita degli adolescenti nei contesti scolastici, famigliari e amicali. Le aree indagate riguardano come le/i ragazze/i si relazionano nei diversi contesti: famiglia, scuola, social, relazioni di genere, amici. Altri temi affrontati sono quelli relativi alla propria salute e benessere, e lo spinoso tema dell'aggressività e della violenza, cercando di mettere a fuoco i luoghi dove più si verifica, se e come può venire affrontata.

Le emozioni positive sono ai primi posti per quanto riguarda il tempo passato con gli amici, fonte di gioia per quasi il 60 % del campione, di fiducia per 35,4% e di solidarietà verso i più fragili per il 32,8%.

Secondo le/i ragazze/i che hanno risposto al questionario in **ambito famigliare** una delle emozioni prevalenti è la fiducia (45,9%), con minor frequenza in famiglia sembra generarsi gioia (17,2%) o rabbia (25%).

Per quanto riguarda **l'ambiente scolastico** dai dati emerge come la maggioranza dei rispondenti viva un senso di ansia, indicata dal 77,4% del campione, seguita da noia (55,9%) e insicurezza (48,9%). Le emozioni positive prevalenti sono invece "determinazione" (32%) e "voglia di contare" (27%), e il valore della solidarietà e cooperazione nei confronti delle fragilità altrui (28%).

Una percentuale tra il 20% e il 30% dichiara purtroppo di aver assistito ad episodi di molestie, stalking e minacce, dato che emerge dall'analisi delle risposte in tema di bullismo e violenza assistita o subita.

Nell'ambito della cura di sé i fattori che secondo le risposte influenzano maggiormente la salute sono principalmente riferiti alla dimensione relazionale. Solo in seguito entrano in gioco altri comportamenti legati alla dimensione fisiologica e agli stili di consumo (con i diversi fattori di rischio quali: fumo, alcol, sedentarietà, abuso di farmaci e alimentazione non corretta).

Più della metà dei ragazzi che hanno risposto al questionario trascorrevano oltre 4 ore al giorno davanti a uno schermo, più di un terzo di loro lo ritiene un fattore negativo per la salute. Meno della metà (45%) pratica sport per più di 4 ore la settimana mentre uno su 4 (26%) ha stili di vita sedentari, non pratica alcuna attività motoria/sportiva o, al massimo, pratica attività motoria una sola ora a settimana.

Sempre nell'ambito dell'ascolto e partecipazione dei giovani cittadini emiliano-romagnoli segnaliamo il progetto "S.O.S: storie oltre la storia" nell'ambito del Programma ConCittadini dell'assemblea legislativa. Il progetto è stato documentato in un report disponibile on-line.

Nel 2024 l'ipotesi progettuale della ricerca regionale, l'ultima pubblicata col titolo "Adolescenti in relazione. Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2024", è stata supportata anche dall'Università di Bologna --Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ed è stata concordata con il Coordinamento regionale adolescenza (tavolo tecnico e multidisciplinare). L'idea è stata quella di mettere a fuoco le relazioni tra adolescenti e adulti di riferimento (genitori e insegnanti). A tale scopo sono state sondate le opinioni degli adolescenti (come nelle precedenti due ricerche di livello regionale) a cui sono stati affiancati due questionari speculari per i temi trattati, che erano rivolti agli adulti, per indagare in questo modo contemporaneamente il parere di genitori, insegnanti e formatori. Hanno risposto ai questionari rispettivamente:

- 9.578 adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 19 anni (53% maschi);
- 3.571 docenti e formatori/formatrici (74% di genere femminile);
- 14.031 genitori (per l'86% mamme):

La significatività della ricerca è dovuta oltre al suo innovativo impianto metodologico con la particolarità di voler comparare tre diversi punti di vista (ragazze/i-insegnanti-genitori) anche nella rilevanza quantitativa del numero dei rispondenti. In fase di analisi e interpretazione dei dati si è cercato poi di evidenziare quali fossero gli eventuali elementi di differenziazione o di convergenza nelle opinioni dei tre gruppi di popolazione che faceva parte del campione di ricerca.

Dall'analisi e interpretazione dei dati sono emerse alcune tendenze sotto sintetizzate.

Emerge per esempio come le "aspettative" dei genitori nei confronti dei figli, (ricordiamo che la categoria dei genitori rispondenti era rappresentata soprattutto da madri), risultino più elevate nei confronti delle figlie (F) piuttosto che dei figli (M) e pare siano più elevate nei genitori/madri appartenenti a famiglie con back-ground migratorio rispetto invece ai genitori nati in Italia.

Rispetto ad uno dei temi oggetto della ricerca (quali siano i temi di conflitto inter-generazionale tra genitori e figli), vediamo che uno dei temi di maggior divergenza/conflitto fra genitori e figli* è rappresentato dalla (quantità/qualità) di tempo trascorso dai figli in rete, al quale fa da contraltare la scarsità di tempo dedicato de figli adolescenti negli aiuti/faccende domestiche ("aiuto in casa").

Rispetto al tema sondato su quali siano i maggiori motivi di preoccupazione, in generale emerge un significativo divario tra cosa preoccupa nelle due categorie di genitori e figli adolescenti: per i genitori ai primi posti tra le preoccupazioni troviamo: incidenti stradali, aggressioni e utilizzo dei social mentre per i ragazzi troviamo le difficoltà di affermarsi a livello sociale/economico/professionale ("non avere successo") unito alla paura/difficoltà di non riuscire a trovare un posto di lavoro. Vengono in alcuni casi confermate alcune tendenze già emerse nelle precedenti due ricerche regionali, come per esempio che le ragazze (genere femminile) e gli adolescenti con back-ground migratorio sembrano esprimere un livello di malessere e preoccupazioni più accentuata, per esempio rispetto al rischio di aggressioni e/o senso e agito di eventuali "esclusioni sociali".

Per quanto riguarda l'analisi dei dati riferiti agli insegnanti, emerge una certa differenziazione tra la auto-percezione da parte di insegnanti nelle loro funzioni di aiuto e comprensione nei confronti di alunne/i e quanto risposto da studentesse e studenti che desidererebbero venisse dato maggior valore nei contesti valutativi al loro impegno e preferirebbero venissero trattati a scuola maggiormente i temi di attualità, di salute (anche mentale) e relazionali (educazione emotiva-affettiva per es.) oltre alle materie disciplinari.

Come confermato nella ultima ricerca, già nella precedente le/gli adolescenti interrogati su quali settori, secondo loro, sono meritevoli di azioni di prevenzione a scuola, indicano al primo posto la violenza di genere, (indicata da quasi i due terzi), seguita da salute mentale, educazione sessuale, prevenzione abuso di sostanze e educazione ambientale.

È interessante soffermarsi sull'ultima area esplorata dalla ricerca: la dimensione del futuro. Per il campione di alunne/i troviamo al primo posto tra le aspettative: "la ricerca di un lavoro" soprattutto per garantire stabilità economica, indicata dall'89,5% del campione, seguita come preferenza da professioni che possano contribuire ad una realizzazione delle proprie capacità e competenze (per esempio in ambiente artistico). In terz'ordine tra i lavori desiderati emergono quelli in cu possa giocare un ruolo la creatività o dove sia possibile l'aggiornamento e infine le professioni nel sociale che contribuiscono a sentirsi utili nella funzione di aiuto verso i deboli e svantaggiati.

Rispetto ai temi della sostenibilità emerge come la motivazione personale e convinzione sulla necessità di maggior tutela ambientale, nell'adolescenza un tema rilevante, che preoccupa la maggioranza degli adolescenti, tende però a diminuire al crescere dell'età dei rispondenti, passando dal 73,7% nei più piccoli (11-13 anni) al 53,1% nella fascia dei più grandi (18-19 anni).

Nell'analisi delle domande aperte, e degli spazi nel questionario dedicati ai commenti e note libere le tre categorie del campione hanno sottolineato in sintesi queste necessità/bisogni:

- attenzione ai bisogni degli alunni e capacità di riconoscere le manifestazioni di disagio e ansia negli adolescenti;
- prevenzione e contrasto al bullismo, e cyberbullismo;
- supporto psicologico nel contesto scolastico;
- analisi delle cause di comportamenti o situazioni di insicurezza o agiti violenti sia nel contesto scolastico che extra-scolastico.
- opportunità di sperimentare e innovare nuove relazioni e didattica a scuola proponendo un'organizzazione flessibile il più possibile in grado di favorire il benessere, l'accoglienza, le diversità. Alunne/i, per esempio vedono favorevolmente la trattazione a scuola di temi quali salute mentale ed educazione emotiva/affettiva.

Oltre alle ricerche regionali finora pubblicate, l'Area infanzia adolescenza, pari opportunità e terzo settore (Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, allora Servizio politiche sociali e socio educative), ha curato una **prima rilevazione regionale sul fenomeno del ritiro sociale**, dal titolo "Il ritiro sociale in adolescenza. Le tendenze del fenomeno nella prima rilevazione nei Servizi e negli Enti di formazione professionale dell'Emilia-Romagna. Anno 2023" ed ha analizzato la presenza di "spazi di ascolto" scolastici (quali presidi di ascolto e aiuto nelle scuole rivolte ad alunne/i, insegnanti e genitori).

Seminari, iniziative di formazione e pubblicazioni

Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità

A cura di Alessandro Finelli

Seminari e iniziative di formazione per operatori

2022

Seminari

- Un'alleanza di comunità per il benessere giovanile, sala XX maggio 2012, Bologna, in presenza e on-line
- Contrasto alla povertà minorile ed educativa, Centro Internazionale Loris Malaguzzi, Reggio Emilia, in presenza e on-line
- Giovani alla ricerca di senso. La collaborazione tra scuola e servizi per la prevenzione del ritiro sociale degli studenti. Presentazione delle Linee di indirizzo regionali
- Informafamiglie.it. Le redazioni locali si incontrano aula magna Regione Emilia-Romagna, Bologna

Iniziative di formazione

- Vicini ma lontani. Approcci per prevenire ed intercettare il ritiro sociale di ragazze e ragazzi. Presentazione delle Linee di indirizzo regionali
- Le regole del gioco. Formazione ed esperienze a confronto su social media, videogiochi e adolescenza
- Iniziativa di presentazione del documentario I nove mesi dopo

2023

Seminari

- Diamo spazio all'ascolto. Giornata di approfondimento sull'offerta degli spazi d'ascolto a scuola e nella formazione professionale
- Dialogare a scuola. Una comunicazione possibile
- Ritiro sociale in adolescenza. Un punto sull'evoluzione del fenomeno e l'attuazione delle Linee di indirizzo regionali ad un anno dall'approvazione

Iniziative di formazione

- Le regole del gioco. Laboratori per interagire con ragazze e ragazzi nel mondo delle piattaforme social e dei videogiochi
- Programma P.I.P.P.I. (costruire una alleanza tra tutte le persone che hanno a cuore la crescita dei bambini per aiutare i genitori a continuare a vivere insieme ai propri figli). Giornata di accompagnamento rivolta ai componenti delle Équipe multidisciplinari

2024

Seminari

- Adolescenti in reel-azione. Un confronto tra adolescenti e adulti su cosa avvicina e cosa allontana nella relazione

- Disagio e psicopatologia in preadolescenza e adolescenza: la prospettiva evolutiva tra innovazione e continuità

Iniziative di formazione

- Programma P.I.P.P.I. (costruire una alleanza tra tutte le persone che hanno a cuore la crescita dei bambini per aiutare i genitori a continuare a vivere insieme ai propri figli). Due giornate formative di accompagnamento su approccio, metodo e principali strumenti, rivolte ai componenti delle Équipe multidisciplinari che sentono il bisogno di familiarizzare con il Programma Pippi
- Giornata di confronto sul tema dell'adozione. Tavolo regionale Adozione ed équipe adozioni dell'Emilia-Romagna
- Giornata di confronto organizzata in seno al Tavolo regionale Adozione per condividere ed affrontare tematiche prioritarie e di interesse comune, 29 ottobre 2024

Pubblicazioni

2022

- Relazione sulla situazione penitenziaria in Emilia-Romagna. Anni 2018-2020
- Lesioni cutanee, mucose e degli annessi cutanei da maltrattamento/abuso su persone di minore età. Raccomandazioni per il percorso diagnostico e indicazioni per la diagnosi differenziale. Collana "Maltrattamento e abuso sul minore. I quaderni del professionista n. 5"
  Servizio Assistenza territoriale e Servizio Politiche sociali e socioeducative, Regione Emilia-Romagna, gennaio 2021
- Relazione alla clausola valutativa in riferimento alla L.R. n. 5/2004 «Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati» (art. 20)
- S.O.S. Storie oltre la storia. Ragazze e ragazzi liberi di esprimere potenzialità, idee e riflessioni tra lockdown e didattica a distanza. Dimensione Teenager 4. Servizio Politiche sociali e socioeducative, Regione Emilia-Romagna – Pubblicazione all'interno del progetto conCittadini dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna
- Linee di indirizzo su ritiro sociale. Prevenzione, rilevazione precoce ed attivazione di interventi di primo e secondo livello
- Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna. Dati dell'anno educativo e scolastico 2020-2021
- I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna. Monitoraggio dati di attività. Anno 2021
- «Nessuno diventa adulto a 18 anni e un giorno». Non chiedetelo neanche a noi. Le buone pratiche a supporto dei percorsi di autonomia dei Care Leavers in Emilia-Romagna: un anno di confronto
- Tra presente e futuro. Essere adolescenti in Emilia-Romagna nel 2022
- Rapporto sulle azioni per la parità e contro le discriminazioni di genere in Emilia-Romagna. Clausola valutativa L.R. n. 6/2014. Anni 2018-2020
- Piano regionale per il contrasto alle povertà 2022-2024. Attuazione del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021-2023
- Emilia-Romagna: plurale, equa, inclusiva. Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (Art. 3 comma 2 della L.R. 5/2004). Deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna n. 104 del 26 ottobre 2022

Tutte le pubblicazioni sono disponibili per la consultazione su E-R Sociale

2023

- L'adozione in Emilia-Romagna. Anni 2020-2021
- Next Generation: visioni di futuro. Noi dopo la pandemia. Dimensione Teenager 5
- Bilancio di genere e Piano integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità. Rendiconto 2021
- Attuazione del Piano sociale e sanitario regionale 2017-2019 – 2° Report di monitoraggio. Ottobre 2022
- Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna. Dati dell'anno educativo e scolastico 2021-2022
- Lesioni viscerali da maltrattamento/abuso nelle persone di minore età. Raccomandazioni per il percorso diagnostico e indicazioni per la diagnosi differenziale. Quaderno n. 6 della collana "Maltrattamento e abuso sul minore. I quaderni del professionista" – Settore Assistenza territoriale e Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, Regione Emilia-Romagna. Agosto 2023
- I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna. Monitoraggio dati di attività. Anno 2022
- Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. Residenti e dinamiche demografiche. Anno 2023Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. Residenti e dinamiche demografiche. Anno 2023. Focus dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio art. 3, L.R. n. 5, 24 marzo 2004)
- L'immigrazione straniera in Emilia-Romagna. Edizione 2023. A cura dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio (art. 3, L.R. n. 5, 24 marzo 2004)

Tutte le pubblicazioni sono disponibili per la consultazione su: E-R Sociale

2024

- Dialogare a scuola: una comunicazione possibile. Dimensione Teenager 6
- Rapporto informativo sull'offerta educativa 0-6 in Emilia-Romagna. Dati dell'anno educativo e scolastico 2022-2023
- Bilancio di genere e Piano integrato delle azioni regionali in materia di pari opportunità. Rendiconto 2022
- Il ritiro sociale in adolescenza. Le tendenze del fenomeno nella prima rilevazione nei Servizi e negli Enti di formazione professionale dell'Emilia-Romagna. Anno 2023
- Cittadini stranieri in Emilia-Romagna. Salute e servizi sanitari. Anno 2024. Focus dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio art. 3, L.R. n. 5, 24 marzo 2004)
- I Centri per le famiglie dell'Emilia-Romagna. Monitoraggio dati di attività. Anno 2023

Tutte le pubblicazioni sono disponibili per la consultazione su E-R Sociale

Promozione del benessere e prevenzione del disagio nell'adolescenza

A cura di Monica Malaguti

Nel triennio 2022-2024 sono proseguite le azioni di attuazione del **Piano regionale pluriennale per l'adolescenza**, volto a sostenere le politiche di promozione del benessere e prevenzione del disagio nella fascia di popolazione pre-adolescenziale e adolescenziale in sinergia con le indicazioni contenute in una specifica scheda del Piano sociale e sanitario regionale (scheda 17).

Si è curato il coordinamento, l'elaborazione e implementazione di misure inerenti all'organizzazione e lo svolgimento delle attività ludico ricreative, dei centri estivi e dei soggiorni di vacanza, in raccordo con le misure di conciliazione vita-lavoro, il sostegno alle famiglie per la frequenza dei centri estivi.

Nell'aria di collaborazione socio-sanitaria ricordiamo il gruppo sui percorsi clinici in adolescenza e l'inserimento nel Piano regionale di prevenzione di un programma libero su bambini e adolescenti in condizione di vulnerabilità.

Un importante risultato raggiunto è stato quello di approvare il documento Le Linee di indirizzo su ritiro sociale su prevenzione, rilevazione precoce e attivazione di interventi di primo e secondo livello, fenomeno che preoccupa sia i genitori che gli operatori dei servizi. Il documento è stato il frutto del lavoro di un gruppo di 50 professionisti appartenenti ai servizi sociali, sanitari, educativi e della scuola. Le Linee di indirizzo sono state presentate in un seminario regionale il 27 giugno 2022.

Nell'ambito dell'aggiornamento professionale rivolto a operatori e operatrici che lavorano con adolescenti e giovani è stato realizzato un percorso formativo biennale "Le regole del gioco. Anno 2022. Formazione ed esperienze a confronto su social media, videogiochi e adolescenza", che ha coinvolto gli educatori su strumenti multimediali utilizzati dai giovani quali social, videogiochi, ecc. L'approccio alla tecnologia con finalità educative e conoscenza dei diversi linguaggi per intravederne le potenzialità creative e educative.

Sono proseguiti i finanziamenti del bando regionale finanziato con la presente legge 14/2008, con l'avvio dell'informatizzazione delle procedure di domanda e rendicontazione. Il bando è rivolto agli enti del Terzo Settore e privato sociale senza fine di lucro come Parrocchie e Oratori.

A livello nazionale si è partecipato ai lavori dell'Osservatorio nazionale infanzia e adolescenza e collaborato al gruppo di lavoro della *Child Guarantee* e all'Osservatorio delle tendenze giovanili dell'Irpss C.n.r. per la costruzione dell'Agenda delle policy per l'infanzia e l'adolescenza.

È inoltre continuata la collaborazione dei Centri per le famiglie per promuovere progetti a sostegno della genitorialità in adolescenza.

Per ulteriori dettagli su queste ed altre attività realizzate dal Settore è possibile consultare la pagina dedicata all'adolescenza del sito E-R Sociale,

Giovani

Osservatorio Giovani

A cura di Elisa Iori

L'**Osservatorio Giovani** della Regione Emilia-Romagna nasce in attuazione della Legge Regionale n. 14 del 2008, e con l'obiettivo di fornire uno strumento di studio e approfondimento sulla condizione giovanile in regione. Attraverso il monitoraggio dei dati, la predisposizione di report su tematiche strategiche, e la raccolta e diffusione di notizie rilevanti, l'Osservatorio si propone di offrire a policy maker, ricercatori e stakeholder un quadro completo e aggiornato sulla situazione dei giovani e delle giovani tra i 15 e i 34 anni. Questo strumento nasce dalla necessità di integrare e rendere accessibili i dati provenienti da fonti diverse, spesso frammentate e distribuite su vari livelli geografici, dal nazionale al comunale.

L'obiettivo principale dell'Osservatorio è fornire un'analisi continua e approfondita sullo stato dei giovani, permettendo una comprensione più chiara delle tendenze e delle problematiche emergenti. Le fonti informative utilizzate spaziano dai dati ufficiali (come quelli ISTAT) su demografia e lavoro, a report sull'istruzione e la partecipazione sociale. Sebbene queste informazioni siano utili, spesso sono sparse su varie fonti informative, presentate per livelli territoriali non omogenei e quindi non offrono una visione immediata d'insieme, fondamentale per orientare politiche e strategie efficaci. L'Osservatorio si propone dunque come un punto di riferimento che collega e interpreta questi dati, offrendo uno spazio di approfondimento utile per chi si occupa di politiche giovanili.

Il focus dell'Osservatorio è la fascia d'età tra i 15 e i 34 anni, un periodo di transizione complesso che segna il passaggio dalla fine dell'adolescenza alla prima età adulta. In questa fase si compiono alcune delle scelte più significative nella vita di un giovane: dalla conclusione degli studi e l'ingresso nel mondo del lavoro, all'uscita dalla casa genitoriale, alla costruzione di una propria indipendenza economica e affettiva. La transizione verso l'età adulta coinvolge anche la formazione di relazioni affettive, la nascita dei primi figli e la possibilità di esperienze di mobilità geografica. Tuttavia, sebbene si tratti di scelte individuali, il percorso verso l'età adulta non è sempre lineare e può essere ostacolato da fattori esterni, come fragilità economiche, un mercato del lavoro incerto, la scarsità di opportunità politiche e sociali, e un maggiore rischio di esclusione sociale. Questi ostacoli rallentano o modificano il percorso di crescita, creando una distanza tra le aspirazioni e le possibilità concrete.

Gli strumenti principali dell'Osservatorio sono due: report di tipo tradizionale[5], pensati per chi preferisce un'analisi strutturata e dettagliata (uno ogni anno più generale accompagnato da approfondimenti tematici di interesse), e un sito di data visualization innovativo, che consente di esplorare i dati in modo dinamico e interattivo[6]. Questo sito offre una panoramica aggiornata, facilmente fruibile, permettendo di visualizzare i cambiamenti nel tempo e le differenze a livello locale e regionale. I dati delle visualizzazioni sono facilmente scaricabili in ottica opensource. La combinazione di questi strumenti rappresenta una risorsa fondamentale per comprendere meglio i fenomeni in atto e le esigenze di una generazione che si appresta a giocare un ruolo centrale nella società futura.

[5] I report e le note di sintesi sono scaricabili a questa pagina del sito dell'Osservatorio Giovani. In particolare, si segnala l'ultimo report disponibile (2025).

[6] Le data visualizations sono disponibili a questa pagina del sito dell'Osservatorio Giovani

In un contesto dove le politiche giovanili sono spesso influenzate da informazioni frammentate o incomplete, l'Osservatorio si propone come un punto di riferimento imprescindibile per chi desidera comprendere le sfide, le opportunità e le dinamiche che caratterizzano il mondo giovanile. Esplorando il sito e leggendo i rapporti, sarà possibile accedere a un'analisi approfondita e a strumenti concreti per progettare interventi più efficaci e mirati.

Seminari, iniziative di formazione e pubblicazioni

Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani

A cura di Fabio Reami e Camilla Carra

Seminari e iniziative di formazione per operatori

2022

- 18 gennaio 2022 incontro Geco 11 – Enti locali concertazione/assegnazione/attuazione convenzioni
- 2 febbraio 2022 Legge Regionale 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazione "Programma triennale 2022- 2024 di spesa corrente per gli Enti locali, Fondo Politiche Giovanili – GECO 11 (Giovani Evoluti e Consapevoli) e GECO 11bis – BANDO YOUZ privati
- 22 febbraio 2022 incontro pubblico di presentazione del programma Legge Regionale n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni "Programma triennale 2022- 2024 di finanziamenti per attività di Enti locali

2023

- 13 aprile 3023 Plone per i giovani della Regione Emilia-Romagna: i progetti Giovazoom e YOUZ – World Plone day -2023
- 1° giugno 2023 presentazione del percorso YOUZ Worker Percorso formativo regionale a supporto delle politiche per/con le giovani generazioni dedicato a funzionari, operatori giovanili e amministratori del territorio.
- 8 giugno 2023: presentazione percorso formativo regionale e YOUZ 2023 nell'ambito della 18° edizione di R2B – Research to business il salone internazionale della ricerca e delle competenze per l'innovazione (Bologna – Fiera)
- 27 giugno 2023 (Tappa speciale di YOUZ in Romagna "Tin Bota" – Classe Ravenna)
- GA/ER Parma Fatti di Musica – Percorsi e visioni della canzone italiana e internazionale | MUSICA – Workshop 26-27-28 giugno 2023
- GA/ER Cesena Germogli – Il teatro che cresce | TEATRO – Tavoli di dialogo, Restituzione 22 luglio 2023
- Calendario di presentazione YOUZ WORKER:
    - martedì 12 settembre 2023 ore 10 Piacenza, Spazio 2 (Via 24 Maggio, 51)
    - martedì 12 settembre 2023 ore 15 Parma, Laboratorio Aperto (Vicolo delle Asse, 5)
    - mercoledì 18 settembre 2023 ore 10 Reggio Emilia, SD Factory (Via Brigata Reggio, 29)
    - mercoledì 18 settembre 2023 ore 15 Modena, Sala Manifattura (Via Sant'Orsola, 52)
    - lunedì 25 settembre 2023 ore 15 Bologna, DAS (Via del Porto, 11/2)
    - martedì 26 settembre 2023 ore 10 Cesena, La Malatestiana Biblioteca (P.zza Bufalini, 1)
    - mercoledì 27 settembre 2023 ore 10 Ravenna, Polo delle Arti (Piazza Kennedy, 7)
    - giovedì 28 settembre 2023 ore 15 Rimini, Laboratorio Aperto (Via dei Cavalieri, 22)
    - lunedì 2 ottobre 2023 ore 10 Ferrara, Spazio Wunderkammer (Via Darsena, 57)

- GA/ER Reggio Emilia Muri Inquieti – Storie e contaminazioni intorno all'arte urbana | ARTE URBANA – Talk, Workshop 21-22 settembre 2023 – evento Reggio Emilia "Muri Inquieti"
- GA/ER Bologna Sincronie Sonore – Un talk musicale con...Ele A, Rea, Her Skin, Lyl, Chiara Pancani e Amalia | MUSICA – Talk, Concerto 25 settembre 2023 – evento Bologna "Sincronie sonore"
- GA/ER Ravenna Residenze Musive – Residenze Artistiche GAeM – Giovani Artisti e Mosaico | MOSAICO – Residenze, Restituzione agosto/settembre 2023 – residenze artistico-produttive Ravenna "Residenze Musive" 20 e 28 ottobre 2023 – evento Ravenna "Residenze Musive" nella Biennale del Mosaico
- 3-4 Novembre 2023 camp residenziale YOUZ Worker (Modena – Laboratorio Aperto Viale Buon Pastore)
- 20 dicembre 2023 presentazione del Bando Partecipazione 2023.

2024

- Laboratori territoriali:
    - 2-3 febbraio 2024 Rimini
    - 9-10 febbraio 2024 Piacenza
    - 20-21 febbraio 2024 Ravenna
    - 1-2 marzo 2024 Bologna
    - 15-16 marzo 2024 Modena
    - 3-4 aprile 2024 Ferrara
    - 2-3 maggio 2024 Forlì-Cesena
    - 10-11 maggio 2024 Reggio Emilia
    - 18-19 giugno 2024 Parma
- 26 gennaio 2024 Escape-room orientamento per riuscire a conciliare la fase di progettazione e prototipazione con l'esperienza di nuovi tools e pratiche
- 30 gennaio 2024 Giovani e Europa: seminario formativo e informativo | Bologna – YOUZ WORK-ER
- 2 e 3 febbraio 2024 Due giorni di laboratori esperienziali territoriali | Rimini – YOUZ WORK-ER
- 9 e 10 febbraio 2024 Due giorni di laboratori esperienziali territoriali | Piacenza – YOUZ WORK-ER
- 19 febbraio 2024 Visite volte alla scoperta di realtà innovative sul territorio regionale e non Parma
- 20 e 21 febbraio 2024 Due giorni di laboratori esperienziali territoriali | Ravenna – YOUZ WORKER
- 13 marzo 2024 Giovani-Sì Toscana: visite a realtà innovative | Firenze – YOUZ WORK-ER
- 18 marzo 2024 Servizi integrati e protagonismo giovanile: innovazione nei servizi socio-educativi e sanitari YOUZ WORK-ER
- 19 marzo 2024 Radio Sonora – Bagnacavallo (RA): Visita agli spazi di Radio Sonora a Bagnacavallo (RA) il 19 marzo 2024
- 20 maggio 2024 Hub in Villa – Formigine (MO): spazio innovativo in cui coesistono ambienti diversi, un luogo costruito per lavorare
- 5 e 6 giugno 2024 Workshop con studenti – Università di Bologna e Università di San Marino

- 7 giugno 2024 Spazi Giovani nel ravennate (Quake e Centro Giovani Valtorto a Ravenna + CISIM di Lido Adriano)
- 26 giugno 2024 Giovani e intelligenza artificiale: progetti di innovazione, sostenibilità, partecipazione e occupabilità YOUZ WORK-ER (Bologna – Fiera)
- 27 giugno 2024 R2B Forum YOUZ: giovani generazioni protagoniste dell'Intelligenza Artificiale (Bologna – Fiera)
- 12 luglio 2024 La scuola di fronte alle sfide dell'innovazione e dell'inclusione YOUZ WORK-ER (Parma, sede CASCO Learning – Via Udine 3)
- 16 settembre 2024 Modena Uni-conference finale di YOUZ WORKER (Modena – Laboratorio Aperto Viale Buon Pastore)
- 18 ottobre 2024 Costellazione GA/ER Evento Finale (Bologna – Centro Katia Bertasi)
- 5 novembre 2024 – Visita Spazi giovani a Milano (Centro Baroni 85 e Centro Open Castello)
- 7 dicembre 2024 Bologna coordinamento del tavolo delle web radio della Regione Emilia-Romagna

Pubblicazioni 2022-2024

- Servizi innovativi per l'orientamento dei giovani in Emilia-Romagna. Un percorso di co-progettazione attraverso il service design.
- "Rapporto Giovani Generazioni in Emilia-Romagna" - Clausola valutativa art.46, L.R. n. 14/08. Anni 2018-2020, maggio 2022
- Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni Triennio 2022-2024 (Obiettivi della programmazione regionale art.33 L.R. n. 14/08), giugno 2022
- Giovani e Mercato del Lavoro, luglio 2022
- Youz Report 2022, marzo 2023
- I giovani in Emilia-Romagna, maggio 2023
- La metodologia per la valutazione di impatto generazionale dei programmi regionali della politica di coesione della Regione Emilia-Romagna 2023
- La condizione giovanile nei dati dell'archivio SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna), dicembre 2023
- I giovani in Emilia-Romagna (Osservatorio Giovani), giugno 2024
- La Regione per i giovani (Rapporto sulle attività realizzate nel 2022-2023 e in programma per il 2024-2025), novembre 2024
- YOUZ Generazione di idee 2023-2024 - Aree interne e montane, dicembre 2024

Le attività delle politiche giovanili

A cura di Marina Mingozzi

L'ecosistema delle politiche giovanili rappresenta il sistema delle opportunità integrate e coordinate in collaborazione con i territori e i giovani che li abitano, in cui il Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Impresa, opera sia attraverso la legge L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" che grazie al Fondo Nazionale Politiche Giovanili.

Attraverso un'azione coordinata di Comuni capoluogo ed Unioni di Comuni, i fondi assegnati, hanno consentito il sostegno di attività negli spazi di aggregazione giovanile, per attività a favore dell'orientamento al mondo del lavoro, di informazione e comunicazione, percorsi di cittadinanza attiva, valorizzazione delle esperienze aggregative e protagonismo giovanile ma anche piccoli interventi di ristrutturazione e adeguamento degli spazi, l'acquisto di nuove attrezzature tecnologiche e di nuovi arredi, per aprire o riqualificare i locali che ospitano coworking, sale prova, FabLab, Informagiovani, incubatori d'idee innovative, redazioni di webradio, skatepark, laboratori multimediali.

Dal 2022 al 2024 le risorse assegnate dalla Regione Emilia-Romagna agli Enti Locali per interventi di politiche giovanili legate alla L.R. 14/08 sono aumentate, passando da 1.963.381 euro a 3.557.250 euro per progetti di spesa corrente.

Anche le risorse derivanti dal Fondo Nazionale Politiche giovanili – Accordo di collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale

hanno seguito una tendenza di crescita passando da 1.354.754,00 euro a 4.476.907 euro nel triennio 2022-2024.

I Piani operativi del Fondo Nazionale Politiche Giovanili realizzati grazie a un intenso processo di concertazione tra Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile universale, e successivamente con gli Enti locali hanno consentito in questi anni di attivare azioni in grado di assicurare adeguate capacità organizzative e di contenuto per lo svolgimento di attività ad alto impatto sull'intera regione nella complessiva governance territoriale.

Attraverso convenzioni con i Comuni e con le Unioni di Comuni, Regione nell'ambito di un ampio percorso concertativo con i territori, ha definito due tipologie di azioni:

- Azioni a valenza locale: per l'attuazione di progetti per i giovani realizzati direttamente da associazioni, enti del terzo settore e gruppi informali, in grado di intercettare prioritariamente le esigenze dei ragazzi con modalità;
- Azioni a valenza regionale: per la promozione e condivisione delle responsabilità tra tutti i soggetti interessati (Enti locali dell'Emilia-Romagna, Società in house della Regione e fornitori di servizi) sia sul piano della progettazione che dello sviluppo degli interventi. Questo tipo di azioni ha consentito la messa in opera di processi di conoscenza diffusa delle esperienze, mediante l'acquisizione sistematica di informazioni e dati, ma anche attraverso il monitoraggio degli interventi e l'individuazione e lo scambio di buone prassi.

Una nota di attenzione merita il Gruppo interdirezione per le azioni integrate per i giovani, organismo di coordinamento costituito dai referenti appartenenti alle diverse strutture regionali, presieduto dall'assessore regionale alle politiche giovanili con la funzione di favorire l'integrazione delle politiche e dei programmi regionali in materia sociale, scolastica, formativa, sanitaria, abitativa, culturale, del tempo libero, del lavoro, di pianificazione territoriale, di mobilità e di sviluppo sostenibile. L'organismo è previsto dagli artt. 6 e 33 della L.R. n. 14/2008, consente al Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani una efficace di collaborazione con i servizi regionali le cui politiche a diverso titolo attivano una ricaduta sulle giovani generazioni

È importante sottolineare che, sempre nell'ambito dell'attuazione della L.R. n. 14/08, negli ultimi anni, la Regione ha portato avanti un percorso di ascolto e valorizzazione dei giovani, attivando processi decisionali caratterizzati da un dialogo aperto tra le nuove generazioni e i rappresentanti delle istituzioni, denominato YOUZ "Generazione di idee" – forum giovani della Regione Emilia-Romagna, dedicato alle generazioni Y e Z, per raccogliere i loro pareri e orientare così le politiche giovanili regionali, individuando nuove strategie di sviluppo. Nella logica dell'ascolto e della partecipazione, questo strumento di rendicontazione (la cosiddetta accountability) è finalizzato a dialogare, confrontarsi, raccogliere le proposte dei giovani e verificare le politiche per la messa in campo di una visione innovativa, inclusiva e partecipativa segnando il passo alla necessaria flessibilità delle politiche giovanili regionali.

Tra le azioni più rilevanti va segnalato il percorso formativo regionale YOUZ WORKER, avviato già nel 2023, per promuovere innovazione nelle politiche giovanili e rafforzare le competenze di programmazione di funzionari, operatori giovanili e amministratori del territorio, attraverso formazione, scambio di buone pratiche e networking, tra cui si segnala:

- il processo di supporto agli enti locali, realizzato in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia ed il Dipartimento di Educazione e Scienze Umane (DESU) dell'Università di Modena e Reggio Emilia, di accompagnamento in vista dell'uscita del bando sulle politiche giovanili, a partire dalla L.R n. 14/08, con una visione biennale, utilizzando lo strumento del monitoraggio e diversi momenti in presenza e/o on line, secondo la modalità laboratoriale, per capire i bisogni in termini di progettazione e al fine di determinare un miglioramento della capacità progettuale;
- l'azione di supporto denominata "Amministrazione condivisa e politiche giovanili", concernente un percorso laboratoriale per la capacitazione degli enti pubblici coordinato dal Comune di Ravenna e sviluppato in collaborazione con Luciano Gallo – ANCI Emilia-Romagna e componente dell'Osservatorio nazionale sull'Amministrazione condivisa, Francesca Battistoni – Social Seed, e Luigi Corvo – Università Bicocca, Open Impact, che ha portato all'elaborazione del toolkit, "Strumento di Amministrazione condivisa per promuovere politiche giovanili", che rappresenta una vera e propria "cassetta degli attrezzi": uno strumento operativo per accompagnare Comuni, enti e operatori/trici nella "messa a terra" dell'innovazione amministrativa, rendendo la cooperazione un metodo quotidiano di lavoro e la partecipazione e il protagonismo giovanile un motore di trasformazione giusta, verde ed inclusiva dei territori;
- l'indagine specifica sugli spazi collaborativi a vocazione giovanile in Emilia-Romagna: stato dell'arte, caratteristiche gestionali e prospettive future a cura del team di ricerca di OPERA - dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia e ART-ER che rappresenta uno studio di carattere qualitativo sugli spazi collaborativi per i giovani attualmente presenti sul territorio.

Il percorso attivato in questi due anni è stato certamente innovativo, un vero lavoro di rete e collaborazione tra Amministrazioni, regionale e comunali, con azioni formative, di indagine e mappatura, di scambio di buone pratiche, di creazione di reti territoriali tra i soggetti che operano per e con i giovani, ma anche di co-progettazione dei servizi giovanili dei territori.

Tra le azioni di sistema sviluppate più importanti richiamiamo il progetto regionale "YoungERcard", ad oggi con più di 72mila giovani iscritti, nato con l'obiettivo di promuovere a livello regionale un maggiore senso di appartenenza delle giovani generazioni alla comunità territoriale. Si tratta di una tessera ideata per i giovani, distribuita gratuitamente, che offre agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi, come teatri, cinema e palestre e sconti presso numerosi esercizi commerciali. In più, dà la possibilità a ragazze e ragazzi di impegnarsi in progetti di protagonismo giovanile.

Oltre al progetto "YoungERcard" sono stati sostenuti progetti di comunicazione e management, anche attraverso la produzione di contenuti fruibili mediante il mondo delle radio web giovanili.

Altra azione di sistema sostenuta è quella sugli Informagiovani, un servizio che, a distanza di 40 anni dall'avvio, ha vissuto sicuramente molteplici cambiamenti ma si conferma come un punto di riferimento importante per i giovani. In Emilia-Romagna esiste infatti una rete di 61 Informagiovani, sostenuti anche dalla Regione sempre attraverso la Legge Regionale 14/08, che offre ai giovani supporti informativi e di primo orientamento, affinché possano compiere le scelte

più opportune per il futuro, oltre a servizi specialistici, quali avvicinamento al lavoro, supporto psicologico, consulenza all'avviamento d'impresa.

Seppur in numero dimensionato, gli Informagiovani attualmente presenti sono stati oggetto di ricalibrature significative e di un ampliamento rilevante delle proprie funzioni e delle opportunità offerte. La realtà territoriale, pertanto, è variegata rispetto a questa tipologia di spazi che si configurano come luoghi di molteplici servizi, spesso annessi a centri di aggregazione o FabLab o co-working.

Oltre alle attività più radicate e che hanno connotato storicamente questo tipo di spazio, che riguardano l'ambito del lavoro e di tutto quello che vi afferisce – compilazione del curriculum, orientamento sui corsi professionalizzanti, opportunità europee – si trovano spesso altre prestazioni legate alla socializzazione, all'acquisizione di competenze trasversali e al supporto psico-educativo.

Sono emerse rilevanti le collaborazioni con scuole, centri per l'impiego e le imprese. Questo sta a significare quanto sia sempre più sentito il bisogno di costruire sinergie che consentano di rispondere a 360 gradi a tutte le esigenze di una popolazione giovanile che ora, soprattutto in Italia, si trova ad affrontare un mercato del lavoro profondamente cambiato e che prevede l'adattamento a condizioni contrattuali flessibili e variegate.

Attraverso l'azione di sistema sugli spazi di aggregazione giovanile, la Regione è riuscita ad inserire tali realtà all'interno di un quadro di politiche integrate, per consentire una maggiore efficacia degli interventi. Questi spazi ad oggi sono sempre di più centri polifunzionali in cui un giovane può svolgere numerose attività anche legate alla formazione professionale e continuano a rappresentare una risposta concreta e un punto di incontro, di coesione sociale, di ricerca e innovazione. Parliamo di spazi che ospitano FabLab, coworking, laboratori multimediali, sedi di webradio giovanili, Informagiovani, sale prova e studi di registrazione audio/video, e dove si realizzano, in collaborazione con gli Enti locali, progetti innovativi e sperimentali sostenuti anch'essi dalle risorse della Legge Regionale 14/08.

I 335 spazi di aggregazione, recentemente mappati, sono oggi spazi di condivisione e di costruzione di comunità, luoghi aperti e polifunzionali, dotati di attrezzature tecnologiche di alto livello che offrono un ricco calendario di opportunità e attività e consentono ai ragazzi di conoscersi, condividere idee e progetti, lavorare, formarsi, ottenere informazioni utili per l'avvio di un'impresa o per svolgere esperienze formative e di lavoro all'estero.

Sul tema della creatività, grazie a una specifica azione di sistema della stessa Regione Emilia-Romagna è sorta l'Associazione GA/ER - Giovani Artisti Emilia-Romagna, costituita dagli Assessori alle Politiche Giovanili dei nove Comuni ex capoluogo di provincia e a cui ora si è unito anche il Comune di Cesena, sono stati finanziati progetti che sostengono la formazione dei giovani talenti, per aiutarli nell'ingresso nel mercato del lavoro artistico e culturale e per promuovere la nascita e la crescita di imprese nell'ambito dell'innovazione creativa anche in base alle peculiarità socioeconomiche del nostro territorio regionale. Grazie a questo coordinamento di respiro regionale si riescono ad adottare misure in stretta sinergia per i giovani che hanno un'età compresa tra i 15 e i 35 anni che vogliono fare della propria passione una professione.

Tutto il valore di questo variegato mondo è inserito nella mappa degli spazi e dei servizi rivolti ai giovani presente all'interno del portale regionale GIOVAZOOM.

Giovazoom, il portale dei giovani dell'Emilia-Romagna, ha rinnovato la redazione con tanti giovani elementi che si sono uniti al gruppo di lavoro per raccontare i progetti e le iniziative di tutto il territorio: l'obiettivo è stato quello di far conoscere le realtà che ogni giorno contribuiscono a dare fermento e spinta nella Regione attraverso la realizzazione di progetti di protagonismo giovanile, sociale e culturale, come laboratori, workshop, percorsi di autoimprenditorialità, iniziative creative e artistiche e non solo. È proseguita la gestione dei canali social Facebook, Instagram, YouTube: 8.665 persone hanno seguito la pagina Facebook; 1.615 follower in Instagram; 225 video caricati nel canale YouTube; 15.035 le visite complessive al Sito, 33.858 le pagine visitate, 2.570 spazi georeferenziati e Report e pubblicazioni. Nel portale sono oltre duemila i campi inseriti nel sistema di georeferenziazione: 335 spazi di aggregazione, 61 Informagiovani, 70 spazi che offrono il servizio di sale prova, 47 coworking, 25 FabLab e 25 webradio giovanili, tra questi più di 600 sono quelli che vengono sostenuti dalla legge regionale 14/08. La mappa mostra come la presenza di queste strutture sia diffusa in modo capillare su tutto il territorio regionale. Questo è il frutto di un lavoro di sinergia e concertazione portato avanti con gli amministratori locali e sostenuto con i fondi della legge regionale.

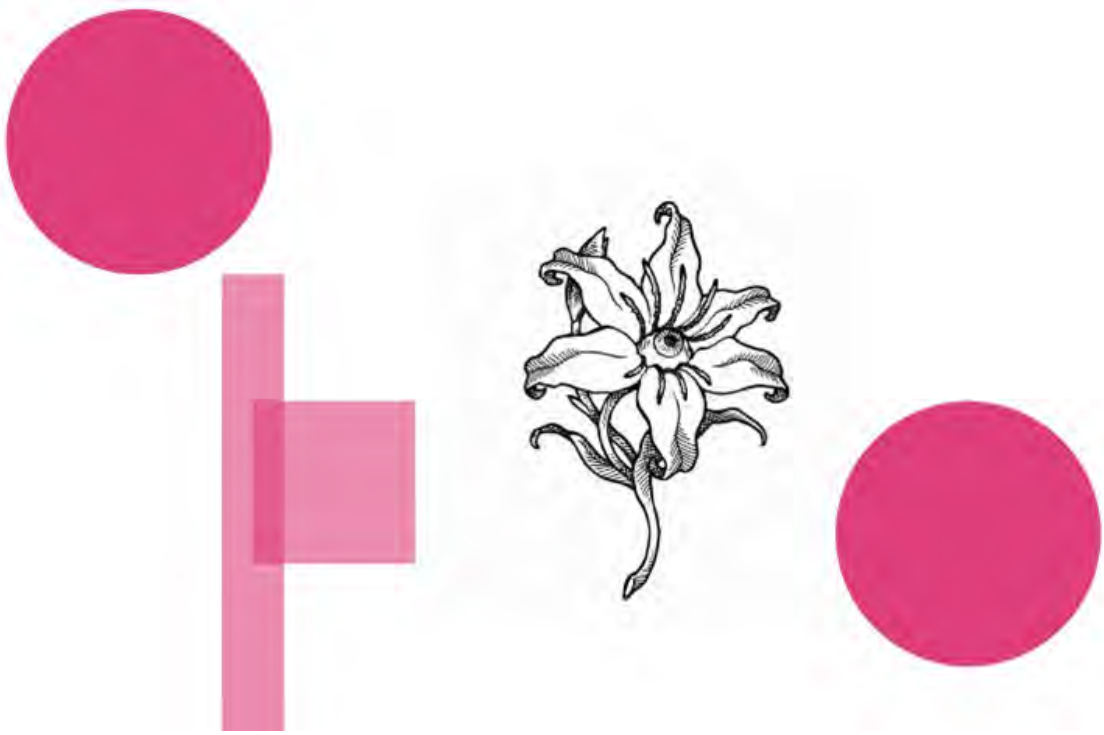
Nel triennio 2022-2024 i servizi consolidati sono andati ad intrecciarsi sempre di più con proposte e strutture "nuove" che mostrano una forte attenzione alle necessità emergenti e che vedono il giovane non solo semplice fruitore ma importante coautore.

La fotografia che emerge evidenzia quindi una sempre più forte ottica di integrazione tra i vari punti rivolti ai giovani con la messa in campo di processi di progettazione condivisa e di coproduzione. Soluzioni di progetti di open-innovation, di cooperazione e di welfare locale nati dalla forza delle relazioni tra i servizi, dalla rete di quei "luoghi" che attraverso il protagonismo dei giovani, della comunità rigenerano nuovi percorsi di sviluppo locale e di occupazione. Questo valore di sviluppo consente certamente una sempre maggiore messa a sistema sul territorio regionale di esperienze significative per la popolazione giovanile, adeguate all'evolversi dei bisogni ed alla crescente complessità sociale.

SECONDA PARTE

Le attività della Regione Emilia-Romagna nel triennio 2022-2024

SmartER Un futuro più intelligente, costruiamolo insieme.



- *Dare valore alle competenze investendo in ricerca e formazione accademica e professionale di qualità;*
- *Gettare le basi perché i professionisti di domani possano innovare la teoria appresa mettendola in pratica sul territorio;*
- *Favorire lo sviluppo di un'economia sostenibile su ogni fronte, supportando le filiere e le imprese che le compongono – grandi, medie o piccole che siano – in percorsi di qualificazione, digitalizzazione e internazionalizzazione.*

Le schede

1. Promozione di interventi finalizzati alla qualificazione e al miglioramento della proposta educativa delle Scuole dell'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione
2. Promozione del consolidamento e della qualificazione del Sistema educativo integrato dei Servizi per la prima infanzia
3. Diritto allo studio scolastico
4. Diritto allo studio universitario
5. Formazione Terziaria Professionalizzante
6. Promozione del successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica
7. Sistema di istruzione e formazione professionale – IEFP
8. Percorsi di educazione musicale per studenti e studentesse
9. Citizer Science in Action
10. Programma Regionale Emilia-Romagna Fesr 2021-2027
11. Ragazze digitali ER
12. Avviso per il sostegno ad azioni di coinvolgimento dei giovani sull'uso consapevole dei social media e dell'intelligenza artificiale - SMARTER
13. ReadER - La biblioteca digitale per le scuole dell'Emilia-Romagna
14. Minori stranieri non accompagnati: azioni per sostenere la formazione e l'inclusione
15. Azioni di arricchimento delle opportunità educative e formative e per il contrasto alle povertà educative
16. Azioni per il contrasto alle disparità e per la qualificazione del sistema educativo, formativo e per il lavoro
17. Sostegno del successo formativo e transizione scuola-lavoro per studenti e giovani con disabilità
18. Politiche attive del lavoro: misure e attività prevalentemente dedicati ai giovani
19. Premio innovatori responsabili
20. Youz Work-ER: Ecosistema Giovani Generazioni. Percorsi formativi per amministratori, funzionari e operatori giovanili
21. Promozione dell'apprendistato per un accesso qualificante dei giovani al lavoro, attraverso un'offerta formativa finalizzata a sviluppare competenze utili all'occupazione e alla crescita professionale

Promozione di interventi finalizzati alla qualificazione e al miglioramento della proposta educativa delle Scuole dell'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione

Riferimenti normativi	L.R. 26/2001; LR 12/2003.
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Il graduale e costante calo demografico incide in particolare sulla sostenibilità delle Scuole dell'infanzia dislocate nelle zone montane e interne e sui diritti di bambini e bambine residenti in quei territori. La futura programmazione regionale potrà incidere sul Sistema integrato di educazione e istruzione 0/6 nel suo complesso con accordi interistituzionali.
Piani / Programmi	In questo quadro normativo di riferimento, la programmazione regionale promuove e finanzia interventi orientati alla "qualificazione e al miglioramento dell'offerta educativa" anche attraverso progetti e azioni formative, nonché la dotazione del coordinamento pedagogico. Le Province/Città Metropolitana, in relazione agli indirizzi regionali ed alle risorse stanziate annualmente dalla Regione, definiscono ed elaborano i Piani provinciali definendo priorità e modalità per l'erogazione dei contributi alle Scuole.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	- Progetti presentati da aggregazioni di Scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione per la qualificazione delle scuole dell'infanzia statali e paritarie degli Enti locali. - Progetti di miglioramento delle Scuole dell'infanzia paritarie private, afferenti ad Associazioni firmatarie di Intese tra Regione ed Enti locali (FISM e altri Gestori/Associazioni), che prevedono interventi di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte. - Progetti volti al sostegno di figure di coordinamento pedagogico, con l'obiettivo di incrementare la dotazione di questa fondamentale professionalità anche nelle Scuole dell'infanzia paritarie in una prospettiva di Sistema integrato 0/6.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Risorse regionali Anno 2022 € 5.900.000 Anno 2023 € 4.780.000 Anno 2024 € 5.800.000
Risultati raggiunti e target	Sostegno al "comparto 3/6" con interventi finalizzati all'innalzamento della qualità dell'offerta e dell'innovazione pedagogico-didattica.
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://sociale.regione.emilia-romagna.it/nidi-e-scuole-dellinfanzia/scuole-dellinfanzia-1
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Nadia Bertozzi – Servizi educativi per la prima infanzia e sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6 anni 0515277508 nadia.bertozzi@regione.emilia-romagna.it Paola Ballabeni – Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità 0515277562 paola.ballabeni@regione.emilia-romagna.it

Promozione del consolidamento e della qualificazione del Sistema educativo integrato dei Servizi per la prima infanzia

Riferimenti normativi	Legge 107/2015; D.lgs. 65/2017; L.R. 19/2016; D.G.R. 1564/2017; D.G.R. 704/2019.
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Occorre garantire a tutti i bambini e bambine dalla nascita ai sei anni pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento. Lo sviluppo e il mantenimento di servizi di qualità, l'accessibilità, l'equità, la garanzia di analoghe opportunità su tutto il territorio regionale, incluse aree interne o montane, sono tuttora obiettivi non completamente raggiunti. A fronte di una significativa recessione demografica, in E-R si registra comunque un aumento di iscrizioni ai servizi educativi (3.330 bambini in più, nel 2023, rispetto al 2019). Tale aumento, rapportato alla diminuzione della popolazione, porta la copertura regionale al 41,8% (a.e. 2023/2024).
Piani / Programmi	▫ Programma annuale per il consolidamento e la qualificazione della rete dei "Servizi educativi per l'infanzia", per i bambini in età 0-3 anni (sostegno alle spese di gestione e qualificazione, promozione della formazione per gli operatori e promozione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali, istituiti nei comuni capoluogo di provincia). Ripartizione di risorse regionali. ▫ Programma annuale orientato al consolidamento, ampliamento e qualificazione del "Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni". Per la realizzazione degli obiettivi strategici nazionali, vengono ripartite risorse che concorrono alle spese di gestione dei Servizi educativi ed in quota parte per le Scuole dell'infanzia paritarie, per la promozione della formazione degli operatori, la diffusione dei coordinamenti pedagogici, la promozione di azioni di carattere innovativo in relazione alle trasformazioni ed ai fabbisogni territoriali nonché alle azioni di progettazioni integrate 0-6. Ripartizione delle risorse statali (Piano pluriennale). ▫ Proseguimento del percorso previsto dalla DGR n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accreditamento dei Nidi d'infanzia. ▫ Proseguimento della misura denominata "Al nido con la Regione": sostegno economico per le famiglie introdotto nell'anno 2019, finalizzato all'abbattimento delle rette/tariffe di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati convenzionati. Tale misura è stata poi sostituita da un programma FSE+ priorità inclusione sociale, sempre con l'obiettivo di favorire l'accesso e ridurre gli oneri a carico delle famiglie, con particolare riguardo ai comuni di montani per raggiungere la gratuità entro i limiti isee previsti. ▫ Approvazione di una misura straordinaria e sperimentale a sostegno dell'ampliamento dell'offerta e dell'accesso al sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni, per gli anni educativi 2022-2023-2024, tramite programma FSE+ priorità inclusione sociale, che ha portato a un graduale e significativo aumento dei posti.

Anni educativi / scolastici	Servizi educativi per l'infanzia			
	Numero servizi	Numero bambini al 31.12	Popolazione residente 0-3 (*)	Indice di presa in carico (Bambini / Popolazione *100)
2020-21	1.152	30.869	94.101	*32,8*
2021-22	1.184	33.081	91.252	*36,3*
2022-23	1.207	35.409	90.091	*39,3*
2023-24	1.251	37.237	88.988	*41,8*

	▫ Avvio del progetto innovativo "Sentire l'inglese, nella fascia di età 0-3-6 anni", in collaborazione con l'Università di Bologna, che ha coinvolto 304 plessi tra Nidi e Scuole dell'infanzia nel triennio 2021/2024.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Il Sistema integrato dei Servizi educativi, nella sua molteplicità di tipologie e di progettazioni pedagogiche, promuove e sostiene la realizzazione di percorsi educativi che incidono sulla crescita, la qualità della vita, le capacità di apprendimento, il benessere presente e futuro di bambini e bambine; garantiscono inclusione, riducono diseguaglianze, affiancano i genitori e li rendono partecipi della crescita. I Servizi per l'infanzia agevolano la conciliazione, rendono attrattivo un territorio e favoriscono la coesione. Le diverse misure di sostegno economico consentono alle famiglie che lo desiderano di accedervi.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	

Annualità	risorse regionali	abbattimento rette/tariffe	sostegno all'ampliamento dell'offerta	risorse statali
2022	7.250.000	18.250.000 (risorse RER)	32.698.222	28.009.436
2023	6.880.000	25.698.222 (risorse FSE+)	15.000.000	27.502.061
2024	7.900.000	27.163.026 (risorse FSE+)	15.000.000	26.508.783

Risultati raggiunti e target	- Sostegno alle politiche tariffarie in ordine al contenimento di rette/tariffe - Progressiva riduzione delle liste d'attesa tramite l'ampliamento dei posti - Incremento della % di iscritti e di posti rispetto alla popolazione in età - Progressivo rafforzamento del sistema integrato di educazione e istruzione anche incentivando il sistema delle convenzioni - Promozione di interventi innovativi volti a sostenere flessibilità organizzativa, coinvolgimento delle famiglie, azioni di progettazione educativa e sostegno organizzativo anche rivolte ai Poli per l'infanzia.
Eventuali criticità emerse	La Regione Emilia-Romagna ha risposto ai mutamenti familiari, espressione anche dei profondi cambiamenti culturali, sociali ed economici degli anni più recenti, attraverso una pluralità di interventi che hanno sollecitato la realizzazione di servizi per l'infanzia di qualità, capaci di innovarsi, di sostenere le scelte educative e di socializzazione e sempre più flessibili nelle modalità organizzative. Il riconoscimento e apprezzamento del valore di tali servizi li rende ambiti da un numero sempre maggiore di famiglie a cui non tutti i territori riescono a rispondere.
Fonti dei dati	Nidi e scuole dell'infanzia - Nidi e scuole dell'infanzia - Sociale https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/osservatorio-infanzia-e-adolescenza/il-sistema-informativo-dei-servizi-prima-infanzia-della-regione-emilia-romagna-spi-er/i-dati-e-le-statistiche
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Nadia Bertozzi – Servizi educativi per la prima infanzia e sistema integrato di educazione ed istruzione 0-6 anni 0515277508 nadia.bertozzi@regione.emilia-romagna.it Elisa De Giovanni - Settore di politiche sociali di inclusione e pari opportunità 0515277513 elisa.degiovanni@regione.emilia-romagna.it

Diritto allo studio scolastico

Riferimenti normativi	L.R. n. 26/2001 "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita" e ss.mm. Decreto legislativo n. 63 del 13 aprile 2017 "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Per sostenere i ragazzi nel periodo considerato più critico per la prosecuzione degli studi e favorire l'assolvimento dell'obbligo scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione sono previsti benefici per studenti in difficili condizioni economiche (secondo un requisito economico basato sull'Isee, sono previste due fasce Isee con limite massimo di € 15.748,78), iscritti ai percorsi di istruzione delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo dell'istruzione secondaria o iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionali realizzati dagli istituti professionali o dagli enti di formazione professionale accreditati. I principi alla base della concessione dei benefici sono: - garantire parità di trattamento e pertanto prevedere su tutto il territorio regionale uniformità nei criteri di concessione dei benefici; - garantire universalità dell'accesso ai benefici e pertanto prevedere che i benefici siano riconosciuti a tutti gli studenti idonei determinando, compatibilmente con le risorse disponibili, l'entità del beneficio in funzione del numero degli aventi diritto, escludendo il ricorso a graduatorie per la concessione dei benefici; - valorizzare un uso integrato delle diverse risorse disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, per garantire una programmazione unitaria di interventi complementari che permetta di ampliare la platea dei beneficiari e la gamma degli interventi, siano questi servizi o benefici economici; - promuovere la semplificazione e la riduzione dei tempi dei procedimenti di concessione dei benefici e ridurre gli oneri a carico delle famiglie.
Piani / Programmi	Indirizzi per il diritto allo studio scolastico triennio 2019-2021, aa.ss. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 26/2001. (Deliberazione Assemblea Legislativa n. 209/2019). Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2022-2024, aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025 ai sensi della L.R. n. 26/2001. (Deliberazione Assemblea Legislativa n. 80/2022).
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e all'istruzione per tutti gli alunni, promuovendo interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale, sono previsti i seguenti benefici/interventi: **Borse di studio finanziate con risorse regionali:** destinate a studenti residenti sul territorio regionale appartenenti a nuclei familiari con Isee massimo di € 15.748,78 iscritti: - al primo e al secondo anno delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie; - al secondo e terzo anno dei percorsi IeFP per il conseguimento di una qualifica professionale di liv. III EQF rientrante nell'offerta regionale presso un organismo di formazione professionale accreditato; - alle tre annualità dei progetti personalizzati di IeFP presso un organismo di formazione professionale accreditato. **Borse di studio finanziate con risorse statali:** destinate a studenti appartenenti a nuclei familiari con Isee massimo di € 15.748,78 iscritti all'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie e residenti sul territorio regionale oppure residenti in altre regioni (qualora risultino escluse dalle stesse). **Contributi per i libri di testo:** destinati a studenti appartenenti a nuclei familiari con Isee massimo di € 15.748,78 iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado del sistema nazionale di istruzione, statali e paritarie. Con riferimento ai benefici sopra indicati, la Giunta regionale annualmente approva criteri e requisiti di accesso, al fine di garantire uniformità sul territorio regionale. Inoltre, in esito ai bandi e alle relative istruttorie comunali e provinciali, determina gli importi dei benefici sulla base del

numero degli studenti idonei al fine di garantire un beneficio a tutti gli idonei e rendendo disponibili risorse regionali ad integrazione delle statali.

Sostegno al trasporto scolastico

La Regione con proprie risorse sostiene gli Enti Locali per la realizzazione dei servizi di trasporto scolastico di competenza degli stessi Enti. Le risorse vengono destinate ai Comuni/Unioni di Comuni, sulla base dei dati fisici e finanziari degli alunni trasportati, con priorità al trasporto degli alunni con disabilità e tenuto conto delle programmazioni territoriali.

Servizi di assistenza per l'autonomia degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado

Nel triennio 2022-2024 si sono rese disponibili risorse statali che la Regione ha trasferito, attraverso le Province/Città Metropolitana, ai Comuni o Unioni di Comuni che esercitano effettivamente le funzioni di assistenza e comunicazione a favore degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado. Il servizio di assistenza all'autonomia attivato dai Comuni/Unioni di Comuni viene realizzato in via prioritaria attraverso l'intervento educativo di personale e il percorso prevede un affiancamento di personale degli alunni in orario anche attraverso percorsi individualizzati.

Oltre a tali risorse, dal 2023 la Regione ha destinato annualmente risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità per la realizzazione di misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali (approfondimenti nella scheda *"Sostegno del successo formativo e transizione scuola-lavoro per studenti e giovani con disabilità"*).

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"

Borse di studio (regionali e statali)

a.s.	Risorse complessive (statali e regionali)	di cui risorse regionali
2021/2022	€ 4.730.620,60	€ 2.198.662,00
2022/2023	€ 5.061.712,71	€ 2.750.472,00
2023/2024	€ 5.005.387,84	€ 2.780.965,00
2024/2025	€ 4.864.950,00	€ 2.753.670,00

Contributi libri di testo

a.s.	Risorse complessive (statali e regionali)	di cui risorse regionali
2021/2022	€ 6.360.348,00	€ 893.765,40
2022/2023	€ 8.294.526,00	€ 2.519.888,30
2023/2024	€ 8.324.988,00	€ 1.884.868,00
2024/2025	€ 8.059.752,00	€ 1.821.651,84

Sostegno al trasporto scolastico

a.s.	Risorse
2021/2022	€ 2.250.000,00
2022/2023	€ 2.250.000,00
2023/2024	€ 2.250.000,00
2024/2025	€ 2.250.000,00

Fondo statale per servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di II grado

a.s.	Risorse
2021/2022	€ 9.317.038,30
2022/2023	€ 9.184.900,00
2023/2024	€ 9.067.871,00
2024/2025	€ 9.537.153,74

<table>
<tr><td></td><td>Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità per misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali: euro 21.184.900 (annualità 2023 e 2024)</td></tr>
<tr><td>Risultati raggiunti e target</td><td>

Borse di studio (regionali e statali)

a.s.	n. beneficiari
2021/2022	20.341
2022/2023	24.857
2023/2024	25.108
2024/2025	23.930

Contributi libri di testo

a.s.	n. beneficiari
2021/2022	43.183
2022/2023	56.852
2023/2024	58.354
2024/2025	53.708

</td></tr>
<tr><td>Eventuali criticità emerse</td><td></td></tr>
<tr><td>Fonti dei dati</td><td>https://scuola.regione.emilia-romagna.it/diritto-studio
Diritto allo studio – Scuola</td></tr>
<tr><td>Contatti del referente per la compilazione della scheda</td><td>Patrizia Berti – Settore Educazione, istruzione, formazione e lavoro
patrizia.berti@regione.emilia-romagna.it</td></tr>
</table>

Diritto allo studio universitario

Riferimenti normativi	- L.R. 15 del 27/07/2007 "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione" e ss.mm.ii. - Legge 338/2000 "Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari" e ss.mm. - D.Lgs. n. 68/2012 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, lett. a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lett. f), e al comma 6".
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Il diritto allo studio universitario rappresenta uno strumento fondamentale per contrastare le disparità e sostenere i giovani nella costruzione dei propri percorsi formativi e professionali costruendo le condizioni per permettere ad ognuno di formarsi e di crescere in un contesto regionale caratterizzato da un sistema integrato di soggetti, risorse e strumenti per la realizzazione degli interventi del diritto allo studio universitario. ER.GO è l'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, istituita con Legge regionale n. 15/2007, attraverso la quale la Regione attua le azioni per rendere effettivo il diritto di tutti a raggiungere i più alti gradi dell'istruzione, del sapere e delle competenze, con particolare attenzione agli studenti capaci, meritevoli e in difficili situazioni economiche, garantendo uniformità di trattamento su tutto il territorio regionale.
Piani / Programmi	- Piano regionale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione, triennio 2019-2021 aa.aa. 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, ai sensi della L.R. n. 15 del 2007 e s.m.i. (delibera assembleare n. 211 del 26/06/2019). - Piano regionale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione, triennio 2022-2024, aa.aa. 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, ai sensi della L.R. n. 15 del 2007 (delibera assembleare n. 86 del 28/06/2022). - Programma della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2021/2027. - (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 69/2022) - Patto per il Lavoro e per il Clima (Delibera di Giunta regionale n.1899/2020); - Patto per il lavoro giovani più (Delibera di Giunta regionale n. 341 /2019)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	La Regione attraverso ER.GO concede agli studenti iscritti alle Università e agli Istituti dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (A.F.A.M.) con sede nel territorio regionale: - benefici economici attribuiti tramite concorso, sulla base di requisiti economici e di merito: borse di studio, assegni formativi per l'iscrizione e la frequenza a master e percorsi di alta formazione e specializzazione all'estero e contributi vari: straordinari (per studenti che, per eccezionali e comprovati motivi, abbiano registrato un ritardo nel raggiungimento dei requisiti di merito), integrativi della borsa di studio per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, per studenti con disabilità per acquisto di ausili didattici e attrezzature, nonché per la partecipazione a percorsi connessi a specifici obiettivi di sviluppo regionale; - servizi per l'accoglienza (ristorativo e abitativo) e di accompagnamento (informazione ed orientamento al lavoro, sostegno per studenti con disabilità, accompagnamento alla mobilità internazionale e allo sviluppo professionale). Il servizio abitativo offerto da ER.GO è destinato sia agli assegnatari di posto alloggio che alla generalità degli studenti. Vengono inoltre cofinanziati interventi di edilizia universitaria finalizzati ai servizi per l'accoglienza e per contribuire finanziariamente alla realizzazione di interventi di potenziamento di poli didattico scientifici universitari.

Risultati raggiunti e target

Le borse di studio universitarie vengono concesse a studenti in difficili condizioni economiche e in possesso di determinati requisiti di merito.

Ogni anno la Regione ha garantito la concessione della borsa di studio al 100% degli studenti idonei, nonostante l'incremento degli studenti idonei e del relativo fabbisogno per la concessione di borse di studio.

Borse di studio

Anni	n. Idonei = n. beneficiari	n. beneficiari Fuori sede	n. beneficiari Pendolari	n. beneficiari In sede	Grado di copertura idonei
2021/2022	26.395	13.567	3.181	9.647	100%
2022/2023	27.155	14.712	3.254	9.189	100%
2023/2024	27.876	16.142	3.532	8.202	100%
2024/2025	29.283	16.296	3.861	9.126	100%

Risultati raggiunti e target

Per studenti "Fuori sede" si intendono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo superiore a novanta minuti e che prendano alloggio nei pressi della sede universitaria a titolo oneroso e per un periodo non inferiore a dieci mesi.

Per studenti "Pendolari" si intendono gli studenti residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo compreso fra 45 e 90 minuti.

Per studenti "In sede" si intendono gli studenti residenti nel Comune sede del corso di studio frequentato, nonché quelli residenti in un Comune la cui distanza dalla sede del corso frequentato sia percorribile, con i mezzi pubblici, in un tempo inferiore ai 45 minuti.

Borse di studio a studenti internazionali

a.a.	N. contributi concessi
2021/2022	4.401
2022/2023	4.435
2023/2024	5.326
2024/2025	7.020

Contributi

a.a.	N. contributi concessi
2021/2022	894
2022/2023	849
2023/2024	913

Servizio ristorativo ER.GO

a.a.	N. pasti
2021/2022	1.205.137
2022/2023	1.527.200
2023/2024	1.711.393

Servizio abitativo reso disponibile da ER.GO

a.a.	N. Posti letto assegnati	N. residenze
2021/2022	3.607	47
2022/2023	3.628	47
2023/2024	3.811	51
2024/2025	3.985	54

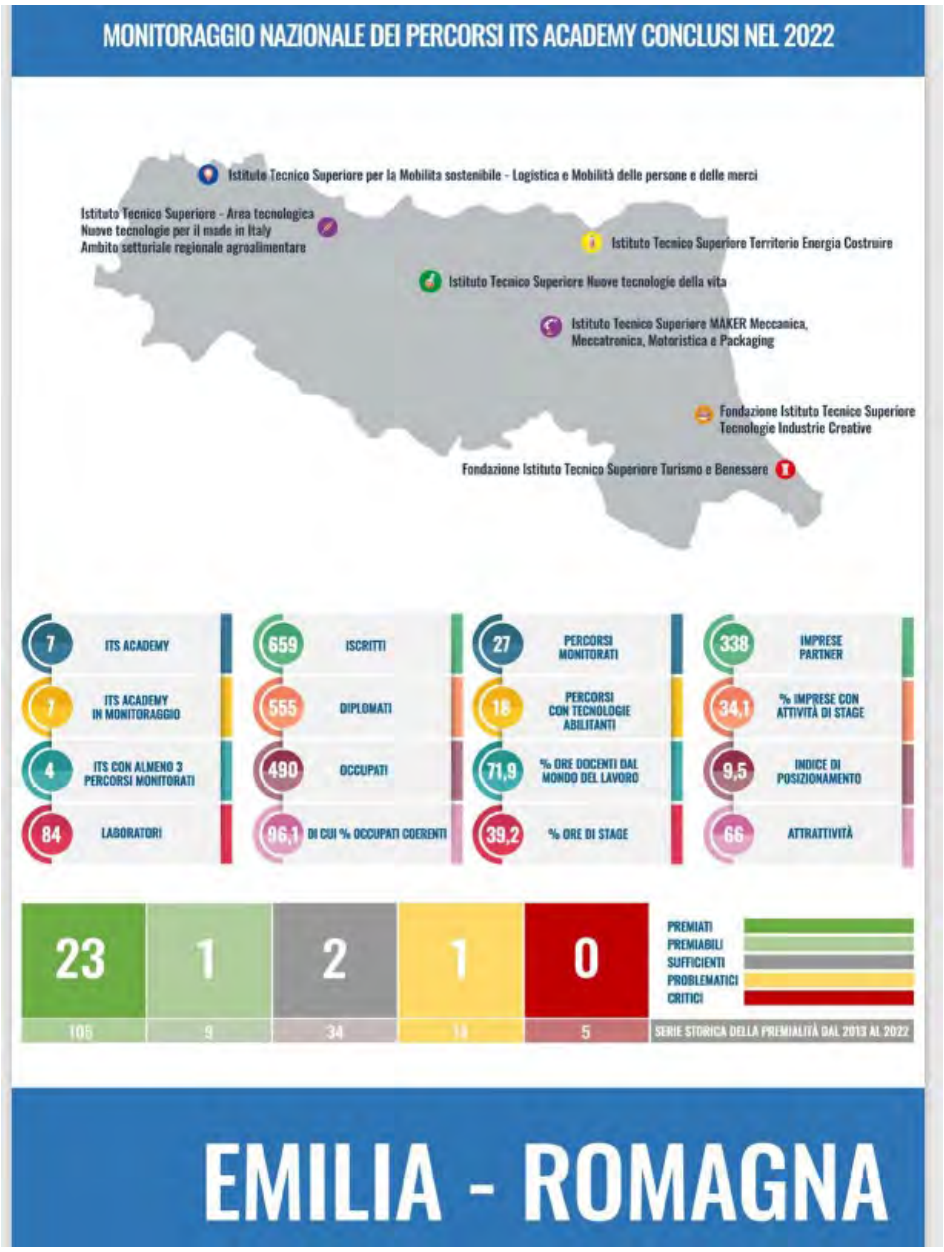
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	L'art. 28 della Legge regionale n. 15/2007 prevede la clausola valutativa quale strumento di controllo sull'attuazione della legge e sui risultati da essa conseguiti nel favorire l'accesso agli studi universitarie ai percorsi di alta formazione. Nel rispetto di tale norma, ogni tre anni viene predisposta e presentata all'Assemblea legislativa una relazione contenente le azioni e gli interventi realizzati nel triennio precedente. L'ultima relazione valutativa è stata predisposta nel 2024 con riferimento al triennio accademico 2021-2023. Legge regionale n.15 del 2007 » Demetra – Normativa, atti e sedute della Regione Emilia-Romagna Documenti e dati — Formazione e lavoro https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/diritto-allo-studio-universitario https://www.er-go.it/
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Patrizia Berti - Settore Educazione, istruzione, formazione e lavoro patrizia.berti@regione.emilia-romagna.it

Formazione Terziaria Professionalizzante

Riferimenti normativi	- DPCM 25.1.2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" - Legge 15 luglio 2022, n. 99, recante "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore - L.R. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro"; - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e in particolare, la Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" PNRR; - L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.; - L.R. n. 2 del 21 febbraio 2023 "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna".
Analisi dei bisogni del target di riferimento	L'offerta formativa terziaria non universitaria, che costituisce la Rete Politecnica regionale, rappresenta lo strumento principale per formare competenze tecniche, tecnologiche organizzative e gestionali in grado di sostenere un'occupazione qualificata. Nella complementarità e nella sinergia con le ulteriori opportunità di formazione terziaria professionalizzante, l'offerta permette di corrispondere alle diverse attitudini, aspettative e attese delle persone e alla differente domanda di competenze e professionalità delle imprese del sistema regionale di produzione di beni e servizi contribuendo a promuovere lavoro di qualità e garantendo le competenze necessarie ad un'economia più sostenibile, inclusiva e digitale con particolare attenzione agli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente. L'offerta deve rispondere ai bisogni delle persone di acquisire competenze e professionalità funzionali a completare e specializzare i propri pregressi percorsi formativi e lavorativi e permettere alle persone di valorizzare i percorsi pregressi di istruzione nonché eventuali esperienze lavorative, valorizzando e mettendo in trasparenza eventuali crediti formativi, e/o di rendere spendibili percorsi pregressi di studio arricchendo e completando le conoscenze acquisite con competenze tecnologiche, tecniche, professionali e funzionali ad agire nelle organizzazioni di lavoro. L'offerta formativa resa disponibile si fonda su un più ampio e strutturato rapporto di collaborazione con: - le imprese delle filiere e sistemi di riferimento che concorrono alla individuazione dei fabbisogni di competenze e professionalità, collaborano nella fase di realizzazione rendendo disponibili le proprie professionalità per qualificare la didattica e per migliorare la componente formativa nei contesti di lavoro; - i diversi attori dell'eco sistema regionale dell'innovazione, ed in particolare le Associazioni Clust-ER, che supportano la declinazione e l'arricchimento degli standard formativi nazionali per sostenere processi forma tivi maggiormente rispondenti alle traiettorie della strategia regionale di specializzazione intelligente di filiera e cross settoriali; - le autonomie scolastiche rafforzando oltre ai rapporti con le istituzioni ad indirizzo tecnico e professionale, quelli con le istituzioni ad indirizzo liceale per sostenere le scelte formative e professionali in ambito STEM, garantire la continuità dei percorsi individuali, favorire l'arricchimento dei percorsi di istruzione per migliorarne la spendibilità del mercato del lavoro; - la Fondazione SUPER e le Università per promuovere il successo formativo, ridurre la dispersione e incrementare pertanto il numero dei giovani in possesso di un titolo di formazione terziaria sostenendo la continuità formativa attraverso percorsi di accompagnamento nei passaggi tra i sistemi.
Piani / Programmi	- Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014);

<table>
<tr><td></td><td>- Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 (Delibera Assemblea Legislativa n.69/2022);
- Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro (Delibera dell'Assemblea Legislativa n.75/2016);
- "Patto per il lavoro e per il clima (DGR n 1899/2020);
- Rete politecnica regionale. Obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 (DGR n.911/2019);
- Documento "Rete Politecnica 2019-2021 DGR. n.911/2019. Offerta formativa A.F. 2020/2021 (DGR n. 473/2020-All 1);
- Documento "Rete Politecnica 2019-2021 DGR. n. 911/2019. Offerta formativa A.F. 2021/2022(DGR n.455/201 All 1);
- Documento "Rete Politecnica- Percorsi realizzati dalla Fondazioni ITS Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS da avviare nell'a. f 2022/2023 (DGR n. 957/2022 All1);
- Documento "Filiere formative e filiere produttive: istruzione e formazione tecnica e professionale programmazione Rete Politecnica a.f. 2023/2024" (DGR n.907/2023).</td></tr>
<tr><td>Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni</td><td>L'offerta formativa che costituisce la formazione terziaria professionalizzante è articolata in:
- Percorsi biennali realizzati dagli ITS Academy per il conseguimento di diplomi di specializzazione per le tecnologie applicate;
- Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS di durata annuale per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore;
- Percorsi di formazione progettati aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche e prioritariamente finalizzati al conseguimento di qualifiche di approfondimento tecnico.
L'offerta si rivolge prioritariamente ai giovani che hanno concluso percorsi di istruzione e formazione tecnica e professionale e che, in una logica di continuità anche dei modelli e degli approcci formativi, intendono acquisire competenze tecniche e professionali specialistiche per inserirsi in modo qualificato nelle imprese, sapendo presidiare e gestire processi e funzioni aziendali</td></tr>
<tr><td>Risultati raggiunti e target</td><td>
<table>
<tr><th>IFTS</th><th>n. percorsi</th><th>destinatari</th><th>specializzati</th></tr>
<tr><td>2020/2021</td><td>59</td><td>1304</td><td>897</td></tr>
<tr><td>2021/2022</td><td>60</td><td>1316</td><td>888</td></tr>
<tr><td>2022/2023</td><td>71</td><td>1591</td><td>1017</td></tr>
<tr><td>2023/2024</td><td>74</td><td>1623</td><td>783*</td></tr>
</table>
* dato parziale
<table>
<tr><th>Formazione superiore</th><th>n. percorsi</th><th>destinatari</th><th>certificati</th></tr>
<tr><td>2021</td><td>39</td><td>550</td><td>377</td></tr>
<tr><td>2023</td><td>46</td><td>649</td><td>350*</td></tr>
</table>
* dato parziale
<table>
<tr><th>ITS</th><th>n. percorsi avviati</th><th>n. iscritti</th><th>diplomati</th></tr>
<tr><td>Biennio 2020-22</td><td>27</td><td>584</td><td>554</td></tr>
<tr><td>Biennio 2021-23</td><td>33</td><td>702</td><td>688</td></tr>
<tr><td>Biennio 2022-24</td><td>41</td><td>891</td><td></td></tr>
<tr><td>Biennio 2023-25*</td><td>49</td><td>1033</td><td></td></tr>
</table>
*RER ha finanziato 5 percorsi con risorse FSE+, i restanti si sono avviati con risorse PNRR erogate direttamente alle Fondazioni</td></tr>
<tr><td>Eventuali criticità emerse</td><td></td></tr>
</table>

Fonti dei dati	ITS – Istituti Tecnici Superiori Monitoraggio nazionale realizzato da INDIRE https://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/monitoraggio-nazionale/ https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/rete-politecnica
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Annamaria Arrighi – Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro 051.5278062 annamaria.arrighi@regione.emilia-romagna.it



Promozione del successo formativo e contrasto alla dispersione scolastica

Riferimenti normativi	– L.R. n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss. mm.; – L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.; – L.R. n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.; – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021; – Piano Nazionale Nuove Competenze" adottato con Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021; – D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III; – Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali n.139 del 2 agosto 2022 di adozione delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022.
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Le politiche regionali finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica agiscono su due fronti: – da un lato in chiave preventiva, rafforzando il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale che, ai sensi della Legge Regionale n. 5/2011 si pone la finalità di garantire l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica", costituendo "un'offerta unitaria, coordinata flessibile nei contenuti e nelle modalità organizzative, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, anche in modo personalizzato; – dall'altro rendere disponibile un'offerta formativa aggiuntiva rispetto all'offerta ordinamentale che permetta ai giovani di rientrare nei percorsi formativi per conseguire una qualifica o un diploma professionale del sistema di IeFP coerente ai fabbisogni formativi e professionali espressi dalle imprese e pertanto finalizzata ad accompagnarli nell'inserimento qualificato nel mercato del lavoro, contrastando l'abbandono scolastico e il fenomeno dei NEET.
Piani / Programmi	– Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027. (Delibera Assemblea Legislativa n. 69 del 02/02/2022) – Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22". (Delibera dell'Assemblea Legislativa n.190/2018); prorogato al 30 giugno 2023 dall'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2022; – Patto per il lavoro e per il clima (Delibera di Giunta regionale n. 1899/2020); – Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 44/2021) – Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema duale" dell'Emilia-Romagna, finanziata a valere sul PNRR Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4. Anno finanziario 2021 (DGR n. 1310/2022); – "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa" sistema duale" finanziata con contributo del PNRR. Anno finanziario 2022" (DGR n, 1378/2023); – "Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "sistema duale" finanziata con contributo del PNRR. Anno finanziario 2023" (DGR n. 1348/2024)

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni

Con le risorse previste dalla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" del PNRR, sono state avviate a partire dal 2022 le prime sperimentazioni finalizzate ad ampliare le opportunità per accompagnare:

- i giovani che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel Sistema di IeFP, nel proseguimento del proprio percorso formativo per acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF, con valore di diploma;
- i giovani prosciolti dal diritto dovere all'istruzione o che hanno assolto l'obbligo scolastico, privi di una qualifica professionale o di un titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, nel rientro in percorsi formativi che, realizzati in modalità duale, li accompagnino all'acquisizione di una qualifica professionale di III livello del sistema IeFP.

Elementi qualificanti dell'offerta formativa resa disponibile sono:

- la valorizzazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nei pregressi percorsi educativi e formativi individuali;
- la personalizzazione dei percorsi per garantire la piena partecipazione e il successo formativo e supportare le transizioni verso il lavoro;
- l'attenzione a favorire il successo formativo, anche in apprendistato, per sostenere i giovani nell'acquisizione di una qualifica professionale;
- la partecipazione delle imprese ai processi di analisi dei fabbisogni e ai processi formativi, quale condizione per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro e per una buona occupazione;
- una progettazione capace di declinare la qualifica in funzione del sistema di imprese di riferimento formando competenze anche trasversali adeguate a corrispondere alla transizione ecologica e digitale dei processi di progettazione e produzione di beni e servizi;
- la qualificazione della didattica a partire dalla valorizzazione dei contesti di lavoro per l'apprendimento, delle metodologie e modelli che consentano ai giovani di acquisire, oltre alle conoscenze e competenze tecniche e professionali, "competenze trasformative" definite da OECD Education 2030 project quali competenze atte a "creare nuovo valore", "riconciliare tensioni e dilemmi" e "assumersi responsabilità".

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Percorsi	Atto di riferimento	risorse
percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale – apprendistato di I livello o alternanza rafforzata – per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale	DGR 1549/2022	2.629.954,80
	DGR 1642/2023	1.693.998,90
	DGR 1494/2024 All.2	446.743,44
percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale – apprendistato di I livello o alternanza rafforzata – per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF III liv.)	DGR 180/2024	585.535,50
	DGR 1494/2024 All.1	232.952,60
percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale – apprendistato di I livello o alternanza rafforzata – per accompagnare i giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico a conseguire un certificato di qualifica IeFP (EQF III liv.)	DGR 586/2024	349.717,50
Totale complessivo		**5.938.902,74**

Percorsi	Atto di riferimento	n. percorsi	iscritti	diplomati
percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale – apprendistato di I livello o alternanza rafforzata – per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale	DGR 1549/2022	25	350	242
	DGR 1642/2023	15	223	4
	DGR 1494/2024 All.2	4	50	
percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale – apprendistato di I livello o alternanza rafforzata – per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF III liv.)	DGR 180/2024	5	83	
	DGR 1494/2024 All.1	2	30	
percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale – apprendistato di I livello o alternanza rafforzata – per accompagnare i giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico a conseguire un certificato di qualifica IeFP (EQF III liv.)	DGR 586/2024	3	40	
Totale complessivo		54	776	246

Risultati raggiunti e target

Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/2024/percorsi-in-modalita-duale-apprendistato-di-i-livello-o-alternanza-rafforzata-per-conseguire-un-certificato-di-qualifica-iefp https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/2024/percorsi-extra-diritto-dovere-in-modalita-duale-apprendistato-di-i-livello-o-alternanza-rafforzata-per-qualifica-iefp-eqf-iii-liv-1 https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/2024/percorsi-extra-diritto-dovere-in-modalita-duale-apprendistato-di-i-livello-o-alternanza-rafforzata-per-il-conseguimento-di-un-certificato-di-qualifica-eqf-iv-liv-con-valore-di-diploma-professionale
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Annamaria Arrighi – Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro 0515278062 annamaria.arrighi@regione.emilia-romagna.it

Sistema di istruzione e formazione professionale – IEFP

Riferimenti normativi	– D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III. – L.R. n. 5/2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) è la proposta educativa che permette ai ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado di conseguire, con un percorso di tre o quattro anni fortemente professionalizzante, una qualifica o un diploma professionale. L'iscrizione e la frequenza ai percorsi del sistema IeFP rappresentano l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione. La finalità del Sistema regionale di IeFP e dell'offerta che lo caratterizza sono di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori. In attuazione della legge regionale n. 5/2011 e nel quadro delle evoluzioni normative nazionali e dei documenti di programmazione, nel corso del triennio 2020-2022 il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) si è sviluppato e potenziato attraverso: – la valorizzazione della modalità formativa duale, alternanza rafforzata o apprendistato, che caratterizza e contraddistingue tutti i percorsi dell'offerta regionale; – la sempre maggiore attenzione alla personalizzazione dell'apprendimento per garantire a tutti gli studenti le condizioni per il pieno sviluppo delle proprie potenzialità, attitudini, aspettative, ponendo particolare attenzione ai giovani maggiormente a rischio di abbandono scolastico e formativo e con maggiori fragilità quali i giovani con disabilità. In particolare, con la finalità di rafforzare la dimensione inclusiva dell'offerta IeFP, sono state introdotte metodologie e approcci per fare della personalizzazione una dimensione caratterizzante dell'intero processo formativo, una logica e una modalità attraverso cui sono costruiti tutti i percorsi formativi e le situazioni di apprendimento e non sia intesa pertanto, unicamente come intervento rivolto ai singoli o gruppi di allievi
Piani / Programmi	– Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 163/2014); - Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027. (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 69 del 02/02/2022) – Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22". (Delibera dell'Assemblea Legislativa n.190/2018); prorogato al 30 giugno 2023 dall'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2022; – Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030 (DGR n. 1840/2021); – Patto per il lavoro e per il clima (Delibera di Giunta regionale n. 1899/2020);

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	A partire dall'a.s. 2021/2022, i percorsi del sistema IeFP avranno a riferimento le qualifiche e i diplomi professionali del Repertorio regionale correlati alle figure del Repertorio nazionale. L'adozione con Accordo del 1.08.2019 da parte della Conferenza Stato-Regioni del nuovo Repertorio nazionale delle figure di riferimento per il sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP), ha portato la Regione Emilia-Romagna ad avviare un percorso di revisione, aggiornamento e sviluppo complessivo del proprio repertorio delle qualificazioni. Si è portato in tal modo a regime quanto previsto dalla L.R: n. 5/2011 che ha istituito il sistema regionale di IeFP. Con l'obiettivo di sostenere gli studenti che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionale accreditati, sono state garantite misure di personalizzazione per favorire la continuità, ridurre gli insuccessi, promuovere il successo formativo e contrastare l'abbandono in attuazione di quanto previsto dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2011. La personalizzazione dei percorsi supporta ogni studente nel proprio percorso e nelle diverse fasi in funzione delle condizioni oggettive in accesso e in funzione delle condizioni soggettive che richiedono un costante processo di valutazione e la progettazione ed erogazione di risposte adeguate. Con riferimento alle condizioni oggettive in accesso, a partire dal primo anno di attuazione, sono stati progettati e realizzati percorsi formativi triennali personalizzati a favore degli studenti ad alto rischio di abbandono o dispersione, ovvero gli studenti che hanno conseguito in ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione o che, pur avendo compiuto 16 anni, non lo hanno ancora conseguito, e si iscrivono ai percorsi di IeFP realizzati dagli Enti di formazione professionale. Per accogliere nel sistema di IeFP realizzato dagli Enti di formazione professionale accreditati tutti gli studenti a rischio di dispersione, e pertanto anche i giovani che hanno conseguito senza ritardo il titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione, in accordo con l'Ufficio scolastico regionale e valorizzando la rete di collaborazione tra i diversi Enti di formazione professionale e nella piena collaborazione con gli Istituti professionali e con gli Istituti secondari di I grado, è stato strutturato un modello di intervento che garantisce la possibilità di accogliere e corrispondere alla domanda garantendo un percorso di primo anno propedeutico personalizzato, progettato sui singoli ma rafforzando le logiche del "gruppo classe", Una sperimentazione che, avviata nel 2018 su tre diversi territori e portata a sistema e pertanto resa disponibile nel 2019 sui nove territori provinciali, ha permesso di corrispondere positivamente alla domanda di tutti i giovani attivando anche modalità finalizzate a contrastare le disparità di accesso e fruizione determinate dalle specificità dei territori garantendo unitarietà del modello che si caratterizza come percorso "propedeutico" all'inserimento nei percorsi di secondo e terzo anno.

Alunni iscritti ai percorsi IeFP	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
	tot. alunni	tot. alunni	tot. alunni	tot. alunni
I annualità Istituti professionali	2.666	3.407	2.397	2.440
II annualità istituti professionali	3.033	3.008	3.160	2.327
III annualità Istituti professionali	6.180	3.128	2.880	2.970
IV annualità Istituti professionali (attivata a partire dall'a.s. 2022/2023)			165	151
totale IP	11.879	9.543	8.602	7.888
Percorsi propedeutici di I annualità	129	162	151	206
II annualità Enti di formazione	3.274	3.699	3.926	3.991
III annualità Enti di formazione	3.234	2.761	3.078	3.231
IV annualità Enti di formazione	705	702	664	709
totale Enti	7.342	7.324	7.819	8.137
Totale complessivo	19.221	16.867	16.421	16.025

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

	biennio 2020 2022	risorse €	Biennio 2021 2023	risorse €
Percorsi triennali	186	44.517.728	187	44.434.442,60
	annualità 2020-21	risorse €	annualità 2021-22	risorse €
Percorsi di 4°anno	44	4.376.740	45	4.357.522
	biennio 2022 2024	risorse €	biennio 2023 2025	risorse €
Percorsi triennali	186	44.674.007	189	48.755.327,02
	annualità 2022-23	risorse €	annualità 2023-24	risorse €
Percorsi di 4°anno	43	4.888.589	42	4.928.113,4

Azioni e opportunità per il successo formativo	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Enti	4.800.000	4.550.000	4.610.000	6.293.970
IP	4.150.000	2.526.220	4.150.000	4.150.000

Risultati raggiunti e target

alunni qualificati/ diplomati	2020/2021 tot. alunni	2021/2022 tot. alunni	2022/2023 tot. alunni	2023/2024 tot. alunni
qualificati IP	4.319	2.474	2.183	2.367
diplomati IP (a partire dall'a.s. 2022/2023)			119	92
qualificati Enti	2.660	2.119	2.195	2.298
diplomati Enti	610	591	531	585
Totale qualificati	6.979	4.593	4.378	4.665
Totale diplomati	610	591	650	677

Eventuali criticità emerse

Fonti dei dati

https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/iefp

Contatti del referente per la compilazione della scheda

Annamaria Arrighi – Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro
annamaria.arrighi@regione.emilia-romagna.it

Percorsi di educazione musicale per studenti e studentesse

Riferimenti normativi	Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale".
Analisi dei bisogni del target di riferimento	La valorizzazione di quanto previsto dalla Legge regionale 2/2018 in materia di qualificazione dell'educazione musicale è stato il punto di partenza per la definizione di un'offerta di opportunità di educazione e pratica musicale d'insieme realizzate dalle scuole e dagli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale del territorio regionale riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna per gli anni scolastici a valere sul triennio. Pertanto, con l'obiettivo di proseguire nella piena valorizzazione delle potenzialità di aggregazione e di promozione sociale delle istituzioni del territorio, arricchendone il contesto educativo, sociale e culturale, si è costruita un'offerta educativa ampia e aperta al territorio che ha valorizzato l'esperienza musicale collettiva, mettendo al centro studenti e studentesse, sostenendo lo sviluppo della creatività, la socializzazione e l'integrazione di tutti, con particolare attenzione agli alunni e alunne con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale.
Piani / Programmi	Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa: n.39 del 31/03/2021 "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023. (D.G.R. 255 del 22 febbraio 2021)"; n. 154 del 30/01/2024 "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n.2 del 16 marzo 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2024-2026". (D.G.R. 46 del 15 gennaio 2024).
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	I progetti approvati – in esito a procedure ad evidenza pubblica – hanno consentito agli studenti e alle studentesse coinvolti di fruire di un percorso gratuito di educazione musicale di 60 ore composto da due moduli di uguale o diversa tipologia tra musica strumentale d'insieme, propedeutica musicale e canto corale. La realizzazione delle attività previste nei progetti ha ulteriormente evidenziato quanto essi rappresentino un valore aggiunto per la crescita complessiva dei singoli e delle comunità, rafforzando le reti attivate tra scuole di musica, istituti scolastici di ogni ordine e grado, enti e associazioni, attraverso la sperimentazione di percorsi multidisciplinari in grado di incentivare la motivazione degli allievi e delle allieve, di sostenere lo sviluppo della creatività e di favorire la socializzazione e l'inclusione. Le esperienze realizzate e i risultati conseguiti dimostrano come esse abbiano costituito reali opportunità di ampliamento e arricchimento delle opportunità educative e formative extra scolastiche e come siano sempre più determinanti nello sviluppo di comunità educanti in una logica di scuola aperta al territorio in grado di offrire attività inclusive e di socializzazione.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	

Anno scolastico	n. progetti	Contributi in euro
2021/2022	26	Oltre 1,5 milioni a valere su risorse regionali
2022/2023	27	Oltre 1,7 milioni a valere su risorse regionali
2023/2024	27	quasi 2,2 milioni a valere sul Programma regionale FSE + 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale≤ Obiettivo specifico K.

Risultati raggiunti e target	<table><tr><th>Anno scolastico</th><th>n. scuole di musica coinvolte</th><th>n. istituzioni scolastiche/ enti coinvolti</th><th>n. student* partecipanti</th></tr><tr><td>2021/2022</td><td>75</td><td>200</td><td>6.700</td></tr><tr><td>2022/2023</td><td>80</td><td>240</td><td>7.000</td></tr><tr><td>2023/2024</td><td>71</td><td>244</td><td>7.000</td></tr></table>
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Giulia Mazzolani giulia.mazzolani@regione.emilia-romagna.it Gloria Bocchini gloria.bocchini@regione.emilia-romagna.it

Citizer Science in Action

Riferimenti normativi	Delibera 1147-2024 Programma Operativo ADER
Analisi dei bisogni del target di riferimento	
Piani / Programmi	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Attività Prioritariamente rivolta ad adolescenti I laboratori "Citizer Science in Action" sono stati progettati con l'obiettivo di sensibilizzare le studentesse e gli studenti sull'argomento della Citizen Science applicato a concetti legati allo sviluppo sostenibile, attraverso metodologie innovative e collaborative, come "game thinking" (pensiero ludico) e co-design. I laboratori, rivolti alle studentesse e agli studenti dai 13/14 anni ai 17-18 anni, hanno coinvolto ad oggi più di 450 0 ragazzi, e sono stati organizzati in 9 città dell'Emilia-Romagna, all'interno delle edizioni del festival After, evento dedicato alla diffusione della cultura digitale organizzato dalla regione Emilia-Romagna. Ciascun workshop si è concentrato su un argomento specifico legato almeno a uno degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030. Le esperienze hanno portato allo sviluppo di idee di applicazioni mobile di citizen science originali e divertenti, per rispondere a problematiche di interesse sociale, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative. Il workshop è composto da quattro fasi: 1. spiegazione teorica dei diversi concetti, quali citizen science, game thinking e co-design, focalizzandoci sul tema del workshop con quiz interattivi; 2. attività di "warm-up", attività pratica per far riflettere le studentesse e gli studenti sul tema del laboratorio pensando alla propria esperienza (durata: 15 minuti); 3. sessione di co-design, attività cuore del workshop in cui gli studenti, divisi in gruppi di 4-6 partecipanti, progettano un'applicazione mobile di citizen science disegnandola su "carta" utilizzando il game thinking come strategia di coinvolgimento (durata: 45 minuti + 5 minuti di presentazione per progetto); 4. validazione dell'attività attraverso un veloce questionario online. Le esperienze hanno portato allo sviluppo di idee di applicazioni mobile di citizen science originali e divertenti, per rispondere a problematiche di interesse sociale, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative. I risultati del lavoro dei ragazzi, sintetizzati da un'attività di facilitazione visuale, sono visibili sul sito https://digitale.regione.emilia-romagna.it/citizer-science/laboratori. Per maggiori informazioni: https://digitale.regione.emilia-romagna.it/progetti/citizer-science
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Delibera di Giunta regionale n. 823 del 14/05/2024: 14.640 euro
Risultati raggiunti e target	10 laboratori che hanno coinvolto 450 studenti
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://digitale.regione.emilia-romagna.it/progetti/citizer-science
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Michela De Biasio michela.debiasio@regione.emilia-romagna.it

Programma Regionale Emilia-Romagna Fesr 2021-2027

Riferimenti normativi	Approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022)5379 del 22 luglio 2022
Analisi dei bisogni del target di riferimento	I dati parlano chiaro. In Italia sono attualmente presenti 675.000 imprese giovanili, ovvero l'11% dello stock nazionale. Unioncamere stima che il 34% delle nuove imprese aperte in un anno solare sia costituito da under 35. Il loro tasso di evoluzione naturale (al netto delle cessazioni) è costantemente positivo, anche se al rallentatore negli ultimi anni. Non mancano naturalmente i problemi. Il principale è la forte mortalità delle imprese giovanili nel corso del loro primo anno di vita, che è più elevata di quella media italiana. Se la volontà e le idee spesso ci sono, difettano invece la preparazione alla conduzione delle imprese, la capacità di lettura del mercato, una minima solidità patrimoniale o un accesso al credito che consentano di superare le prime difficoltà. Tradizionalmente i giovani hanno trovato l'aiuto fondamentale all'avvio della loro attività all'interno delle loro famiglie. Le famiglie procuravano loro il patrimonio finanziario, l'esperienza e l'accompagnamento di cui necessitavano, e sostenevano nelle fasi di difficoltà. Oggi le famiglie sono ancora lì, ma non bastano. Anche l'amministrazione pubblica ha un importante ruolo da giocare.
Piani / Programmi	Per le Misure del PR FSER, i progetti sviluppati da una governance giovane beneficiano di una premialità sulla percentuale di contributo assegnata. REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE – Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi: - le imprese individuali con titolare di età non superiore a 30 anni; - le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni; - le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni; - i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite. Per persone fisiche di età non superiore a 30 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il 30° anno di età. I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Le attività alle quali è stata attribuita la priorità relativa alla valorizzazione di una "Governance giovanile" sono state le seguenti: Turismo, Commercio, Start Up 2024, Start-Up 22/23, Icc, Digitalizzazione, Investimenti Produttivi, Aerospace, Professionisti
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	

Bando	Contributo Ammesso-Concesso
Turismo	2.559.267,24
Commercio	804.202,68
Start Up 2024	880.025,18
Start-Up 22/23	1.068.044,73
Icc	800.360,28
Digitalizzazione	380.060,51
Investimenti Produttivi	373.971,99
Aerospace	127.417,50
Professionisti	100.713,75
Totali	**7.094.063,86**

Risultati raggiunti e target	I dati relativi alle imprese che hanno ricevuto una premialità, essendo state riconosciute come imprese giovanili in alcune misure del Pr Fesr.

Bando	N. Domande	Concesse	Importo Ammesso – Concesse	Contributo Ammesso – Concesse	Concesse Attive	Importo Ammesso – Concesse Attive	Contributo Ammesso – Concesse Attive
Turismo	19	14	6.913.379,73	2.559.267,24	14	6.913.379,73	2.559.267,24
Commercio	33	20	1.874.428,36	804.202,68	20	1.874.428,36	804.202,68
Start Up 2024	14	8	1.648.107,77	880.025,18	8	1.648.107,77	880.025,18
Start-Up 22/23	17	13	1.977.167,36	1.068.044,73	10	1.596.511,31	858.683,90
Icc	30	8	1.072.435,35	800.360,28	8	1.072.435,35	800.360,28
Digitalizzazione	7	6	979.519,25	380.060,51	6	979.519,25	380.060,51

per "CONCESSSE – ATTIVE" si intendono le imprese che hanno ottenuto la concessione e non hanno avuto un successivo provvedimento di revoca.

Eventuali criticità emerse	Scarsa disponibilità ad intercettare il sistema degli aiuti, per manchevole consuetudine alle relazioni istituzionali (oltre alla bassa credibilità al sistema dell'intervento pubblico)
Fonti dei dati	Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Angelo Marchesini angelo.marchesini@regione.emilia-romagna.it

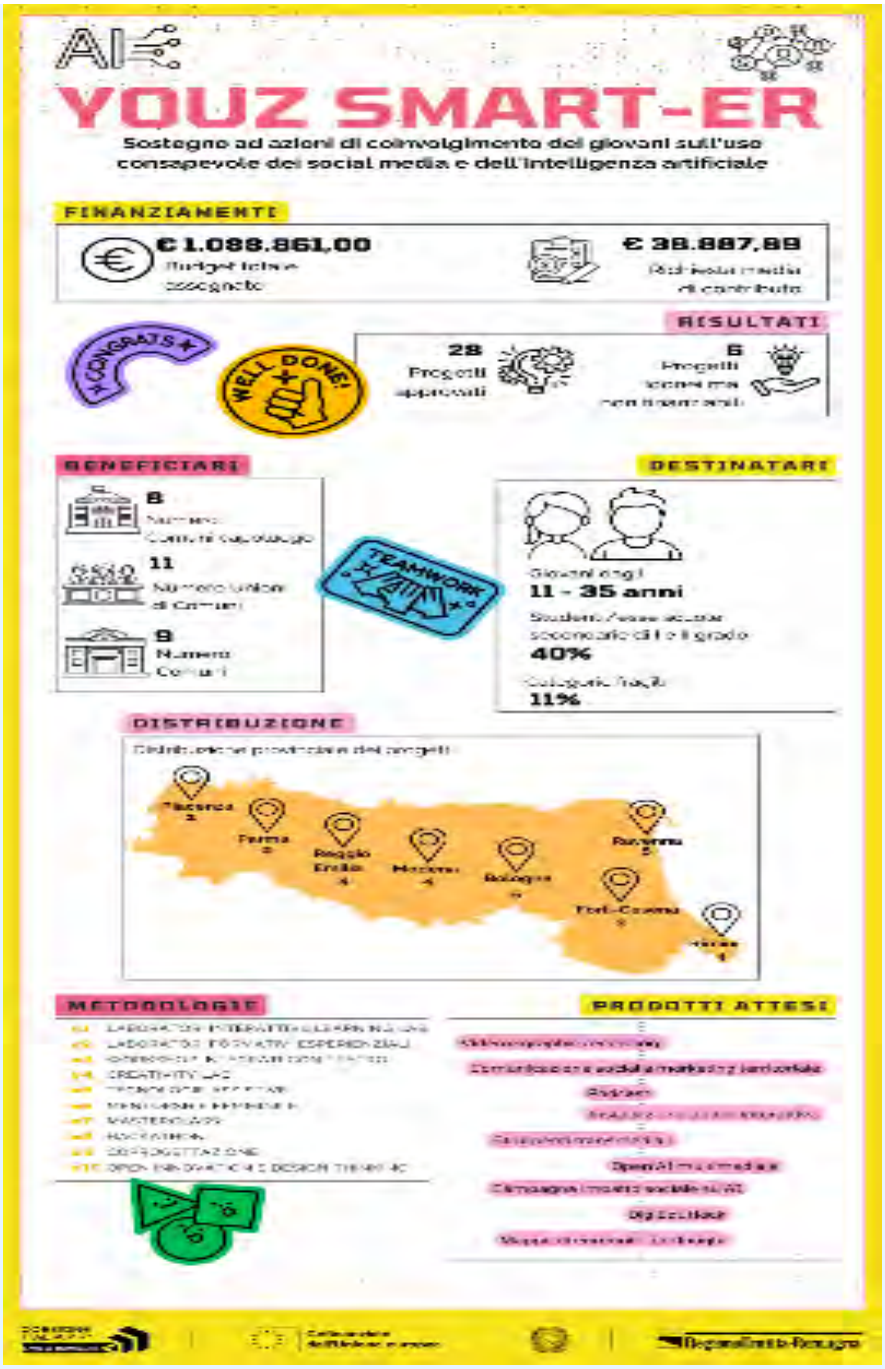
Ragazze digitali ER

Riferimenti normativi	**Delibera di Giunta regionale n. 1147/2024 Programma Operativo ADER** **Legge Regionale 11/2004** – Sviluppo regionale della Società dell'Informazione **L.R. 6/2014** – Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere **L.R. 15/2019** – Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere **Delibera di Giunta regionale n. 38/2021 Data Valley** Il ciclo di eventi si colloca a pieno titolo tra le iniziative e le sfide che Data Valley Bene Comune, l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna, si è posta per il periodo 2020-25 per uno sviluppo digitale del territorio che sia, allo stesso tempo, di eccellenza e inclusivo. Una delle sfide dell'Agenda è infatti dedicata a "Donne e Digitale": la disparità di genere rimane ancora una delle ineguaglianze più diffuse e allo stesso tempo invisibili della nostra quotidianità; disparità che si riproduce anche nel mondo del digitale e della tecnologia. Regione Emilia-Romagna lancia dunque una sfida per imprimere un cambiamento di rotta, in ambito educativo e formativo ma non solo, mettendo il tema dell'uguaglianza di genere alla base delle sue iniziative. **Delibera di Giunta regionale n. 1608/2022** Azione 2 "Competenze digitali per l'apprendimento e il contrasto al gap di genere e povertà educative" nell'ambito del "Quadro di riferimento delle azioni attuative inerenti la valorizzazione e la diffusione delle competenze digitali".
Analisi dei bisogni del target di riferimento	La transizione digitale è una priorità per l'Unione Europea e gli Stati membri: entro il 2030, l'UE intende dotare almeno l'80% delle persone di competenze digitali di base e aumentare il numero di specialisti in ICT a 20 milioni (circa il 10% dell'occupazione totale), con una convergenza tra uomini e donne entro il 2030. Tuttavia, secondo il DESI 2022, l'Italia si colloca al 18° posto fra i 27 Stati membri, con un forte ritardo complessivo rispetto alla media UE, soprattutto nella componente Human Capital (che ricomprende anche le competenze digitali. Nel 2021, in Italia solo il 45,60% dei cittadini, nella fascia di età 16-74 anni, possiede competenze digitali almeno di base in questo ambito contro il 54% in UE. Inoltre, la percentuale degli specialisti ICT nella forza lavoro italiana è inferiore alla media UE (3,80% IT – UE 4,50%), con deboli prospettive di miglioramento futuro, visto che il tasso di laureati ICT è abbastanza basso (IT 1,40% – UE 3,90% nel 2020). All'interno del ritardo dell'Italia in termini di competenze digitali, vi è un forte problema di genere: solo il 43,10% delle donne possiede competenze digitali di base (48,20% di uomini), rispetto al dato UE pari al 52,30%. Questo dato contribuisce a delineare il quadro poco confortante in termini di divario di genere in Italia: secondo il Gender Gap Report 2021 del World Economic Forum, il nostro Paese è al 114° posto per quanto riguarda la partecipazione economica femminile, dato che potrebbe peggiorare se si considerano appieno gli effetti della pandemia sull'economia italiana, che hanno ampliato le disuguaglianze di genere, soprattutto in ambito economico. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, circa 26 milioni di posti di lavoro femminili (11%) in 30 Paesi sono ad alto rischio di essere soppiantati dalla tecnologia nei prossimi 20 anni. Affinché la riqualificazione digitale possa concretamente contribuire a ribaltare questa prospettiva e a fornire concrete ed eque opportunità professionali alle donne, è necessario un considerevole cambiamento culturale. In Italia, infatti, le donne risultano sottorappresentate in alcuni settori digitali strategici, come quelli del Cloud Computing e dell'Intelligenza artificiale, in cui le donne rappresentano rispettivamente il 14% e il 32% della forza lavoro, e in Ingegneria in cui rappresentano il 20%. Già durante il percorso scolastico e post-scolastico, le ragazze che scelgono di studiare materie STEM sono poche, il 16% contro il 34% di uomini. La ricerca *"Il futuro è oggi: sei pronto?"* condotta da University2Business afferma che 3 imprese su 4 in Italia non trovano laureati con le skill digitali che cercano. Mancano gli specialisti ICT ma mancano in questo settore soprattutto le donne che, in particolare in Italia, hanno meno competenze digitali degli uomini. A certificarlo è il *Women in Digital (WiD) Scoreboard 2021* realizzato dalla Commissione Europea come approfondimento

	dell'Indice DESI. In Europa, il divario di genere nelle competenze digitali continua ad essere uno dei maggiori ostacoli alla partecipazione delle donne al mondo del lavoro e alla digital society in genere. L'Italia, 23esima tra i Paesi UE, è di circa 9 punti percentuali al di sotto della media. In Italia, le specialiste ICT sono l'1,4% rispetto al totale delle donne impiegate; tra gli occupati maschili la percentuale sale al 5,3%. Il 38% delle donne ha competenze digitali di base e il 19% ha competenze avanzate (gli uomini rispettivamente il 45% e 25%). Fanno peggio solo Grecia, Romania e Bulgaria. Le laureate STEM in Italia sono il 12,5% contro il 18,4% degli uomini.
Piani / Programmi	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Attività prioritariamente rivolta all'adolescenza. Ragazze Digitali ER è un progetto di orientamento formativo verso l'istruzione terziaria, che si pone come obiettivo l'avvicinamento delle ragazze delle scuole superiori al digitale e alle sue applicazioni, all'informatica e alla programmazione in modo divertente e creativo, contribuendo così a ridurre il divario digitale di genere in ambito STEAM e digitale. Si tratta di "Summer camp" gratuiti, per studentesse del terzo e quarto anno delle scuole superiori dell'Emilia-Romagna, sui temi del digitale e delle sue applicazioni, insieme all'Università di Bologna, l'Università di Ferrara, l'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Università di Parma, in collaborazione con gli Enti di formazione del territorio.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	€ 860.000 Fondi FSE plus
Risultati raggiunti e target	75 i "Summer camp" realizzati – 1.200 le ragazze che vi hanno partecipato
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://digitale.regione.emilia-romagna.it/progetti/ragazze-digitali
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Michela De Biasio michela.debiasio@regione.emilia-romagna.it

Avviso per il sostegno ad azioni di coinvolgimento dei giovani sull'uso consapevole dei social media e dell'intelligenza artificiale – SMARTER

Riferimenti normativi	Programma regionale FESR 2021 – 2027: obiettivo strategico "Un'Europa più competitiva e intelligente" previsto nel Regolamento (UE) 2021/1060; - negli obiettivi specifici 1.2 "Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione"; Il bando inoltre contribuisce: 1. al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Patto per il lavoro e per il clima; 2. al raggiungimento dei goals: 4. "Istruzione di qualità", 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica", 10. "Ridurre le disuguaglianze" dell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite. 3. al raggiungimento delle sfide: 1 "Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio", 7 "Da contesti marginali a comunità digitali" e 8 "Donne e digitale: una risorsa indispensabile" dell'Agenda Digitale 2020-25 Data Valley
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Il bando ha dato attuazione a quanto previsto all'azione 1.2.4. del Fesr spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore: è stata stimolata la definizione e realizzazione sul territorio di progetti che si propongono di contribuire alla costruzione di una "comunità digitale" regionale attivando singole comunità locali attraverso incontri, eventi, iniziative formative-informative, contest e laboratori che trattino i temi dell'intelligenza artificiale e dei social media in una chiave di opportunità positive per la crescita personale, professionale e culturale. Il target prioritario delle iniziative e componente ideale della comunità digitale sono le giovani generazioni promosse da Comuni e Unioni di Comuni che in alternativa: - siano stati riconosciuti **punti digitale facile** dal bando PNRR 1.7.2. - che abbiano **spazi di aggregazione giovanile** in coerenza a quanto indicato dalla legge regionale 14 del 28/07/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", e relative assegnazioni
Piani / Programmi	Accordi GECO 11, GECO 12 e GECO 13 Relativamente alle annualità 2022, 2023 e 2024
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	I progetti hanno portato alla: - costituzione di una componente della "comunità digitale" a scala locale attivando iniziative sui temi dell'intelligenza artificiale e dei social media nell'ambito di eventi informativi, concorsi, contest, laboratori, ecc. utilizzando, strumenti digitali a supporto dell'organizzazione dei lavori e delle comunicazioni e comunque prevedendo una raccolta e restituzione dei contenuti creati sia in incontri locali che sul sito - realizzazione di 2 iniziative informative-formative destinate ai giovani che attengono all' uso consapevole dei social media; in particolare si chiede di approfondire tematiche quali: pensiero creativo e uso dei social media, la professione del social media manager, l'uso responsabile dei social attraverso incontri informativi-formativi, laboratori, concorsi e contest che sfidino i partecipanti a produrre contenuti originali - organizzazione di almeno 2 iniziative informative-formative destinate ai giovani sulle opportunità offerte dall'applicazione dell'intelligenza artificiale: prima alfabetizzazione e impatti sociali dell'intelligenza artificiale, nuove opportunità professionali nell'ambito dell'IA, IA e creatività attraverso incontri informativi-formativi, laboratori, con-corsi e contest che sfidino i partecipanti a produrre contenuti originali attraverso l'IA



Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	La dotazione finanziaria del bando è: **1,1 milioni di euro**
Risultati raggiunti e target	28 progetti approvati su 34 presentati, 43 comunità digitali (1 Comunità per Unione/Comune + 2 per l'Unione Bassa Reggiana, 2 Unione Terre di Castelli, 2 Unione Terre del Delta, 14 Unione Bassa Romagna)
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://www.giovazoom.emr.it/it/smarter
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marina Mingozzi marina.mingozzi@regione.emilia-romagna.it 0515277694

ReadER – La biblioteca digitale per le scuole dell'Emilia-Romagna

Riferimenti normativi	L.R. 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Dati ISTAT sulla lettura in Italia 2020-2021 – rapporto INVALSI 2021- OCSE PISA 2018 *(Programme for International Student Assessment)*
Piani / Programmi	Piano bibliotecario 2021 (D.G.R. n. 1913 del 15/11/2021) Piano Bibliotecario 2023 (D.G.R. n. 1869 del 30/10/2023) Piano Bibliotecario 2024 (D.G.R. n. 1450 del 01/07/2024)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	***ReadER*** è una **piattaforma di biblioteca digitale** che consente agli studenti delle scuole della regione Emilia-Romagna di accedere gratuitamente ai contenuti loro dedicati, per tutta la durata del progetto. È un progetto di promozione della lettura rivolto agli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione nato con l'obiettivo di sfruttare le potenzialità in termini di bibliodiversità e varietà informativa che le biblioteche digitali hanno rispetto alle tradizionali (e pochissime) biblioteche scolastiche, passando dalla scarsità analogica all'abbondanza digitale.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Anno 2022: 145.000 € Anno 2023: 145.000 € Anno 2024: 145.000 €
Risultati raggiunti e target	Il progetto *readER* ha raggiunto **534 scuole (361 Istituti Comprensivi e 173 scuole secondarie di II grado)**. Grazie a questa iniziativa, l'Emilia-Romagna è l'unica Regione in cui il servizio di biblioteca digitale copre circa l'80% delle istituzioni scolastiche. Delle 534 scuole, 83 utilizzavano già "MLOL scuola", mentre le rimanenti 451 hanno aderito al progetto *readER*. Nel triennio 2022-2024 (anno scolastico 2021/2022 - 2023/2024) il progetto ha coinvolto **oltre 50.000** studenti che hanno avuto accesso alla piattaforma, generando oltre **290.000 prestiti/consultazioni** su **34.079 titoli diversi tra i vari media** (ebook, audiolibri, periodici, Open Educational Resources). Dalla partenza del progetto al 31 agosto 2024, 25.956 studenti e insegnanti hanno generato **116.998** prestiti di e-book su 20.216 diversi titoli.
Eventuali criticità emerse	L'utilizzo da parte delle 534 scuole aderenti non è uniforme, con istituti che utilizzano appieno il servizio ed istituti che lo utilizzano poco. Per questo motivo si è cercato di implementare le attività di promozione del servizio presso le scuole e le attività di formazione sull'utilizzo della piattaforma presso i docenti. Il progetto, infatti è rivolto ai giovani ma con la mediazione dei docenti, per cui l'utilizzo finale dipende dal coinvolgimento dei docenti.
Fonti dei dati	Dati forniti dal contatore della piattaforma ReadER - MLOL Scuola
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Claudio Leombroni Claudio.Leombroni@Regione.Emilia-Romagna.it Daniela Monteleone Daniela.Monteleone@Regione.Emilia-Romagna.it

Minori stranieri non accompagnati: azioni per sostenere la formazione e l'inclusione

Riferimenti normativi	- D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III - L.R.n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.; - L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione - dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.; - L.R. n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm..
Analisi dei bisogni del target di riferimento	La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo del 1989 e le successive Disposizioni, adottate a livello nazionale, in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) attribuiscono a questi ultimi diritti sociali, tra i quali l'accesso all'istruzione e alla formazione, al fine di garantire la più piena integrazione anche nel tessuto lavorativo. Il Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri della Regione Emilia-Romagna prevede l'attivazione di Azioni di empowerment a favore dei MSNA, al fine di renderli capaci di orientarsi ed operare correttamente nel contesto territoriale, a cominciare dai percorsi di facilitazione alla lingua ed al lavoro. L'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, regolata sulla base della Legge regionale n. 5/2011, ha la finalità di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori. Tenuto conto della numerosità dei minori stranieri non accompagnati che hanno compiuto i 17 anni o sono prossimi a compierli, e in esito alla collaborazione e al confronto con i Comuni e le prefetture, la Giunta regionale ha approvato a gennaio 2023 un primo Avviso pubblico per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati attraverso il finanziamento di percorsi personalizzati per favorire l'inclusione dei minori e accompagnarli nei percorsi per l'inserimento lavorativo al compimento dei 18 anni di età. Successivamente la Regione ha assicurato la continuità dell'offerta di percorsi rivolta ai minori stranieri non accompagnati e per garantire la loro piena partecipazione e fruizione dell'offerta formativa di IeFP, per l'assolvimento dell'obbligo formativo, e che, tenuto conto della valutazione di quanto realizzato, hanno previsto un incremento delle ore di tutoraggio a favore dei singoli ragazzi.
Piani / Programmi	- Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027. (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 69 del 02/02/2022) - Programma triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22". (Delibera dell'Assemblea Legislativa n.190/2018); prorogato al 30 giugno 2023 dall'art. 6 della Legge Regionale n. 8/2022; - Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri della Regione Emilia-Romagna (Art. 3 comma 2 della L.R.5/2004) (DAL n. 104/ 2022); - Patto per il lavoro e per il clima (Delibera di Giunta regionale n. 1899/2020); - Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030(Delibera di Giunta n.1840/2021)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	I percorsi personalizzati finanziati si rivolgono ai minori stranieri non accompagnati che abbiano compiuto o siano prossimi al compimento del 17esimo anno di età, individuati nominativamente dai Comuni, cui corre l'obbligo di presa in carico e tutela e sono finalizzati a garantire la loro piena partecipazione e fruizione dell'offerta formativa IeFP, per l'assolvimento dell'obbligo formativo e per la costruzione di un proprio percorso per la transizione verso il mercato del lavoro. Tali percorsi sono articolati prevedendo: azioni di orientamento specialistico finalizzate, in accesso, alla costruzione dei percorsi personalizzati e, in itinere e al termine, per la

	valutazione degli esiti formativi e per un orientamento verso il lavoro; formazione per l'acquisizione delle conoscenze linguistiche funzionali all'inclusione sociale e lavorativa e laboratori professionalizzanti mirati, funzionali all'acquisizione di competenze tecniche e professionali spendibili nei contesti di lavoro. La personalizzazione dei percorsi viene garantita tenendo conto delle effettive condizioni in accesso, dei tempi di fruizione e di potenziale uscita e pertanto delle esigenze ed aspettative dei giovani. In esito ai percorsi viene rilasciata ai giovani l'attestazione delle capacità e conoscenze acquisite.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	

Atto di Programmazione	Risorse
DGR n. 109/2023	1.394.075,40
DGR n. 2036/2023	2.136.371,86
DGR n. 1901/2024 ** ** Avviso a sportello ancora in corso. I dati si riferiscono al 31/12/2024	1.424.619,44

Risultati raggiunti e target

Atto di Programmazione	Numero percorsi	Numero iscritti ai percorsi	Numero attestazioni rilasciate
DGR n. 109/2023	21	275	237
DGR n. 2036/2023	24	268	133 *
DGR n. 1901/2024 **	16	182	

*dato parziale

** Avviso a sportello ancora in corso. I dati si riferiscono al 31/12/2024

Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/entra-in-regione/bandi-regionali/2024/percorsi-personalizzati-per-la-formazione-e-linclusione-dei-minori-stranieri-non-accompagnati/approvazioni/atti-di-approvazione
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Annamaria Arrighi – Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro 051.5278062 annamaria.arrighi@regione.emilia-romagna.it Andrea Facchini – Settore Politiche Sociali d'inclusione e pari opportunità Area Programmazione sociale, integrazione, inclusione, contrasto alle povertà 051.5277490 andrea.facchini@regione.emilia-romagna.it

Azioni di arricchimento delle opportunità educative e formative e per il contrasto alle povertà educative

Riferimenti normativi	Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12, "*Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro*" Legge regionale 24 marzo 2004 n. 5 "*Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2" e ss.mm.ii*
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Nelle aree isolate di montagna, la scelta di "restare o andare" da parte delle giovani famiglie è condizionata anche dalla presenza di servizi educativi e formativi di qualità, accessibili e di prossimità che garantiscano la piena inclusione e pari opportunità ai bambini in contesti scolastici. Per contrastare i fenomeni di spopolamento e promuovere nuovi processi di sviluppo coeso la Regione ha ritenuto opportuno sostenere le potenzialità delle comunità e dei territori affinché nei piccoli plessi di scuola primaria fosse progettata e rafforzata una ricca e innovativa offerta formativa, valorizzando un patrimonio sociale, relazionale, ambientale, culturale locale da socializzare e condividere. Nello specifico sono state attivate azioni di sostegno delle comunità e dei territori montani della regione con la presenza di sedi di plessi di scuola primaria con pluriclassi con progettualità di territorio fondate sui "Patti di Comunità" per qualificare i servizi educativi nelle aree montane valorizzando le potenzialità del modello delle pluriclassi. Inoltre si è ritenuto di sostenere le progettualità locali, nella responsabilità dei Comuni, di azioni di arricchimento delle opportunità educative e formative per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri e promuovere il protagonismo attivo dei giovani nelle comunità scolastica e territoriale.
Piani / Programmi	- Programma delle politiche formative e per il lavoro approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 - Programma 2022-2024 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri – Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 104/2022 - Programma della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2021/2027. (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 69/2022) - Patto per il Lavoro e per il Clima (Delibera di Giunta regionale n.1899/2020); - Patto per il lavoro giovani più (Delibera di Giunta regionale n. 341 /2019)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	- Nel 2023 e nel 2024 la Giunta regionale ha approvato due inviti – rivolti ai Comuni montani del territorio regionale nei quali erano presenti plessi scolastici di scuola primaria con pluriclassi a presentare candidature per l'attivazione, nell'ambito dei Patti di Comunità, – a presentare azioni per qualificare e arricchire le opportunità educative e formative a favore degli studenti iscritti alle pluriclassi, agendo in una logica di innovazione sociale per lo sviluppo territoriale. - Inoltre nel 2024 la Giunta regionale ha approvato un ulteriore Invito – rivolto ai Comuni aventi una popolazione complessiva compresa tra i 10.000 e 25.000 abitanti e una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 18% della popolazione nella stessa fascia di età – a presentare azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri, agendo in chiave di innovazione sociale per la crescita inclusiva. L'obiettivo dell'intervento è promuovere l'integrazione fra le politiche scolastiche e le politiche sociali, sanitarie, culturali, giovanili del territorio rivolte ai più giovani, per contrastare le disparità e promuovere la piena inclusione di tutti i giovani nelle comunità scolastiche e territoriali.

<table>
<tr><td>Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni</td><td>

Azioni per il contrasto alle povertà educative nelle piccole scuole di montagna

Annualità	Risorse assegnate a valere su FSE+ 2021/2027
2023	705.400
2024	696.781

Azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri

Sono state destinate risorse pari a 796.964,08 euro a valere su FSE+ 2021/2027.

</td></tr>
<tr><td>Risultati raggiunti e target</td><td>

Azioni per il contrasto alle povertà educative nelle piccole scuole di montagna

Annualità	Numero Enti locali (in forma singola o associata) con azioni approvate	Numero pluriclassi coinvolte
2023	43	109
2024	44	104

Azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri: sono state approvate le azioni presentate da 16 Comuni aventi una popolazione complessiva compresa tra i 10.000 e 25.000 abitanti e una percentuale di giovani stranieri nella fascia tra i 3 e i 18 anni pari o superiore al 18% della popolazione nella stessa fascia di età e pertanto superiore di quasi 2 punti alla media regionale pari al 16,11%.

</td></tr>
<tr><td>Eventuali criticità emerse</td><td></td></tr>
<tr><td>Fonti dei dati</td><td>

Azioni per il contrasto alle povertà educative a favore degli studenti delle pluriclassi nelle piccole scuole di montagna — Formazione e lavoro

Azioni per il sostegno e arricchimento delle opportunità nei patti di comunità – Secondo Invito — Formazione e lavoro

Azioni di sistema per il contrasto alle povertà educative e per sostenere l'integrazione e l'inclusione nelle comunità dei giovani stranieri — Formazione e lavoro

</td></tr>
<tr><td>Contatti del referente per la compilazione della scheda</td><td>

Patrizia Berti – Settore Educazione, istruzione, formazione e lavoro

patrizia.berti@regione.emilia-romagna.it

</td></tr>
</table>

Azioni per il contrasto alle disparità e per la qualificazione del sistema educativo, formativo e per il lavoro

Riferimenti normativi	– L.R. n. 12/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss. mm.ii – L. R. n. 8/2017 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	PRESIDI TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE PER FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI Al fine di facilitare l'accesso e la fruizione di servizi di orientamento e accompagnamento a favore di giovani e adulti, maggiormente fragili e a rischio di marginalità, la Regione investe per il mantenimento dei presidi territoriali rendendo così disponibile un sistema di azioni orientative finalizzate all'educazione, alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, alla consapevolezza delle opportunità formative e professionali presenti nel territorio. SUMMER CAMP ORIENTATIVI La Regione: - attraverso il Progetto ragazze digitali ER, ha reso disponibili alle studentesse delle classi 3^ delle scuole secondarie di secondo grado dei diversi indirizzi della regione, attività di orientamento per sostenerle nelle scelte di percorsi universitari nelle discipline STEM e informatiche, contrastando gli stereotipi di genere. - attraverso i summer camp (transizione ecologica e industrie culturali e creative), ha reso disponibili alle studentesse e agli studenti delle classi 3^ e 4^ delle scuole secondarie di secondo grado dei diversi indirizzi della Regione, attività di orientamento per aumentare la conoscenza, la consapevolezza sulle opportunità formative e professionali e sostenerli nella scelta dei percorsi di formazione terziaria, ed in particolare di formazione universitaria. PROGETTO "SCUOLA ATTIVA KIDS" – PER L'EMILIA- ROMAGNA INCLUSIVA L' intervento ha previsto un percorso ludico-motorio e di orientamento sportivo per le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, per accrescere ulteriormente il tempo attivo dei ragazzi, promuovere i corretti stili di vita e l'orientamento sportivo, creando sempre più collaborazioni positive tra il mondo scolastico, quello sportivo e i vari attori chiave a livello territoriale, a favore di scuole, alunni e famiglie.
Piani / Programmi	- Programma della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2021/2027 (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 69/2022) - Patto per il Lavoro e per il Clima (Delibera di Giunta regionale n.1899/2020) - Patto per il lavoro giovani più (Delibera di Giunta regionale n. 341 /2019) - Piano triennale dello Sport 2024-2026" Delibera dell'Assemblea legislativa n. 161/2024 - "Quadro di riferimento delle azioni attuative inerenti alla valorizzazione e la diffusione delle competenze digitali- La nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico" DGR 1608/2022
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	PRESIDI TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE PER FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI Si tratta di progetti, realizzati da Comuni che partecipano a Enti di formazione professionale a totale partecipazione pubblica, che si articolano nelle seguenti azioni: 1) Presidi territoriali intesi come luoghi fisici di accesso alle opportunità, diretto e/o mediato dai servizi e dalle istituzioni competenti e 2) rete e animazione territoriale realizzate dal partenariato. A queste si aggiunge un'ulteriore Azione per interventi volti a rafforzare il dialogo e la piena partecipazione delle imprese dei sistemi di produzione e di servizi territoriali nella progettazione ed erogazione dei servizi orientativi e di accompagnamento nella costruzione dei propri percorsi educativi formativi e professionali

	SUMMER CAMP ORIENTATIVI Progetto ragazze digitali ER: si tratta di opportunità orientative rese disponibili da Enti di formazione del territorio in collaborazione con gli Atenei del territorio regionale nel periodo estivo per sostenere le ragazze, delle classi 3^ e 4^ delle scuole secondarie di secondo grado dei diversi indirizzi della regione, con l'approfondimento di discipline tecniche e scientifiche, laboratori formativi, seminari divulgativi e di sensibilizzazione, nonché di orientamento universitario. E' stato previsto lo sviluppo di progetti digitali quali app, prodotti di intelligenza artificiale, videogiochi. Previste inoltre visite guidate nei luoghi di eccellenza dell'innovazione tecnologica dell'Emilia-Romagna. Summer camp per gli ambiti transizione ecologica e industrie culturali e creative: si tratta di opportunità orientative rese disponibili da Enti di formazione del territorio in collaborazione con gli Atenei del territorio regionale nel periodo estivo, per sostenere e accompagnare le studentesse e gli studenti, delle classi 3^ e 4^ delle scuole secondarie di secondo grado dei diversi indirizzi della regione, coinvolgendoli in laboratori formativi, con l'opportunità di partecipare allo sviluppo di progetti o prodotti innovativi, quali strumenti avanzati di analisi di indicatori ambientali, materiali ecocompatibili, creazione, produzione e gestione di contenuti digitali, nuovi videogiochi ecc..Previste inoltre visite guidate nei luoghi di eccellenza dell'innovazione tecnologica dell'Emilia-Romagna. PROGETTO "SCUOLA ATTIVA KIDS" – PER L'EMILIA- ROMAGNA INCLUSIVA Nell'ambito del progetto nazionale "Scuola Attiva kids" con l'obiettivo di creare un percorso motorio, sportivo ed educativo per la scuola primaria, è stato sviluppato uno specifico progetto "Scuola Attiva kids per l'Emilia-Romagna inclusiva", con il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia- Romagna, con l'obiettivo di sostenere e promuovere le attività motorie e sportive nell'organizzazione della didattica, favorendo l'integrazione di allievi con disabilità. A partire dall'a.s. 2023/2024 è stato integrato il progetto con una nuova sperimentazione nelle ultime sezioni delle scuole statali dell'infanzia. L'attività prosegue per l'a.s. 2024/2025.
Risorse stanziate/utilizzate le risorse complessive per le attività, misure, azioni	PRESIDI TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE PER FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI Le risorse regionali per la realizzazione dei progetti sono pari a euro 2.800.000,00 per ciascun biennio 2022/2023 e 2024/2025. SUMMER CAMP ORIENTATIVI Le risorse destinate per la realizzazione: - sono oltre 430 mila euro (risorse PR FSE+) per i summer camp "Prog. .ragazze digitali ER" - sono di oltre 195 mila euro (risorse PR FSE+) per i summer camp ambiti transizione ecologica e industrie culturali e creative. PROGETTO "SCUOLA ATTIVA KIDS" – PER L'EMILIA- ROMAGNA INCLUSIVA Le risorse destinate alla realizzazione delle attività sono: - per a.s. 2022/2023 euro 1.300.000,00 (PR FSE+) - per a.s. 2023/2024 euro 728.000,00 (PR FSE+) - per a.s. 2024/2025 euro 791.700,00 (PR FSE+)

Risultati raggiunti e target	PRESIDI TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE PER FACILITARE L'ACCESSO AI SERVIZI Sono stati approvati e finanziati n. 8 progetti per ciascun biennio 2022/2023 e 2024/2025 a favore dei Comuni, che garantiscono la copertura dei servizi per l'intero territorio regionale SUMMER CAMP ORIENTATIVI Di seguito le attività realizzate che hanno garantito la copertura su tutto il territorio regionale: – per il progetto Ragazze digitali n. 16 summer camp nel 2023 e n. 28 camp nel 2024 – per summer camp (transizione ecologica e industrie culturali e creative) n. 20 campus, coinvolgendo 370 studenti PROGETTO "SCUOLA ATTIVA KIDS" – PER L'EMILIA- ROMAGNA INCLUSIVA Per a.s. 2022/2023 è stato previsto il coinvolgimento di 748 plessi relativi a classi 1^ e 2^ delle scuole primarie. Per a.s. 2023/2024 è stato previsto il coinvolgimento di circa 420 plessi di scuola primaria e di 100 classi di scuole statali dell'infanzia. Per a.s. 2024/2025 è stato previsto il coinvolgimento di circa 382 scuole primarie e di circa 200 sezioni per la scuola dell'infanzia.
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Gilda Berti – Settore Educazione, istruzione, formazione e lavoro gilda.berti@regione.emilia-romagna.it

Sostegno del successo formativo e transizione scuola-lavoro per studenti e giovani con disabilità

Riferimenti normativi	- Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii; - Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate." e ss.mm.ii; - L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.; - L.R. n. 17 del 1° agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Studenti e giovani con disabilità nella fase di transizione scuola-lavoro necessitano di azioni di sostegno e accompagnamento verso l'autonomia, attraverso la costruzione di percorsi di carattere orientativo e formativo, finalizzati al potenziamento delle autonomie, alla valorizzazione delle competenze e capacità possedute e all'acquisizione di competenze specifiche. Gli interventi hanno l'obiettivo di condurre alla elaborazione ed attuazione di un progetto individuale di transizione che accompagni la/il giovane verso la dimensione lavorativa, favorendo in tal modo i futuri percorsi di inserimento lavorativo che saranno realizzati dagli Uffici del collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n.68/99 e ss.mm.ii.
Piani / Programmi	- Deliberazione di Giunta regionale n. 2326/2022 di approvazione del Programma annuale - Deliberazione di Giunta regionale n. 679/2024 di approvazione del Programma triennale 2024-2026
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Azioni, servizi, benefici e opportunità a favore dei giovani, funzionali a garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e alla formazione e accompagnarli nel proprio percorso di vita verso l'autonomia e il lavoro. In particolare: **Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali** Azioni di arricchimento, qualificazione e rafforzamento dei servizi e delle opportunità garantite nella responsabilità e nella competenza dei Comuni/Unioni dei Comuni volte a sostenere la piena inclusione sociale ed educativa dei giovani adolescenti nella integrazione e non sovrapposizione con i servizi e le professionalità nella competenza delle istituzioni scolastiche, nella prospettiva di una visione unitaria tra progetto educativo e progetto di vita. **Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della Legge n.104/1992 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro, realizzate dagli organismi accreditati per la formazione.** Interventi e percorsi a carattere orientativo e di rafforzamento dell'autonomia individuale, anche fruibili in modo individualizzato, personalizzato e flessibile, per gli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo e per i giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di istruzione o istruzione e formazione professionale. Gli interventi sono volti a porre le condizioni per i successivi percorsi di transizione dalla scuola alla dimensione lavorativa e, quindi, alla elaborazione e attuazione di un progetto individuale di transizione.

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali

annualità	Risorse
2023	9.184.900
2024	12.000.000

Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della Legge n.104/1992 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro, realizzate dagli organismi accreditati per la formazione.

Anno 2021/2022

Destinatari	Risorse
Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo	2.100.177,70
Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di studi	1.664.871,70

Anno 2022/2023

Destinatari	Risorse
Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo	1.857.170,20
Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di studi	2.113.014,40

Anno 2023/2024

Destinatari	Risorse
Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo	2.506.713,10
Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di studi	1.987.451,00

Anno 2024/2025

Destinatari	Risorse
Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo	3.035.716,66
Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di studi	2.442.982,98

Risultati raggiunti e target

Misure a sostegno del successo formativo e delle transizioni verso il lavoro degli studenti nella responsabilità degli Enti locali

annualità	Numero Enti locali (in forma singola o associata) attuatori delle misure
2023	148
2024	137

Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della Legge n.104/1992 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro, realizzate dagli organismi accreditati per la formazione

Anno 2021/2022

Destinatari	Numero interventi	Numero partecipanti
Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo	15	770
Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di studi	15	246

Anno 2022/2023

Destinatari	Numero interventi	Numero partecipanti
Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo	16	752
Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di studi	15	273

Anno 2023/2024

Destinatari	Numero interventi	Numero partecipanti
Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo	16	851
Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di studi	16	288

Anno 2024/2025

Destinatari	Numero interventi	Numero partecipanti
Studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo	16	896
Giovani che hanno da poco terminato il proprio percorso di studi	17	297

Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/inclusione/fondo-regionale-disabili/misure-giovani
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Patrizia Berti – Settore Educazione, istruzione, formazione e lavoro patrizia.berti@regione.emilia-romagna.it Gloria Bocchini – Settore Educazione, istruzione, formazione e lavoro gloria.bocchini@regione.emilia-romagna.it

Politiche attive del lavoro: misure e attività prevalentemente dedicati ai giovani

Riferimenti normativi	- L.R. 17/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" - L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" - Del. Ass. Leg. Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro" - Del. Ass. Leg. Regione Emilia-Romagna n.173 del 26/07/2018 "Approvazione del Piano regionale di attuazione. Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – II Fase. Proposta della Giunta regionale n. 1024/2018" - Del. G.R 876/2019 "Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del piano regionale del programma operativo nazionale iniziativa occupazione" - Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), art. 1, comma 324 - Del. Ass. Leg. Regione Emilia-Romagna n.81 del 10/05/2022 – Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori –GOL - Del. G.R. 2326 del 27/12/2022 "Programmazione delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale" - Del. G.R. 679 del 22/04/2024 "Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. – Art. 19 – Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Approvazione programma triennale 2024-2026"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	L'analisi, in sede del colloquio di presa in carico dell'utenza, è svolta dai Centri per l'impiego (CPI) proprio al fine di rispondere alle esigenze di inserimento nel mercato del lavoro. Tale analisi consegue alla somministrazione di un'intervista (*assessment*) che permette di definire il profilo di occupabilità della persona e di identificare il percorso più appropriato al suo inserimento.
Piani / Programmi	L'Agenzia Regionale per il Lavoro gestisce i Servizi per il Lavoro attraverso i Centri per l'Impiego e l'accreditamento dei soggetti privati secondo i principi di non discriminazione e pertanto, in generale, offre servizi e prestazioni di Politica Attiva del Lavoro a tutti i cittadini a prescindere dall'età. Nel triennio di riferimento (2022-2024) l'unico programma specificamente dedicato ai giovani è stato il Programma Garanzia Giovani (iniziato nel 2014 e terminato il 30/04/2023). Il Programma è stato rivolto ai giovani specificamente individuati come NEET e la programmazione era affidata alla Regione Emilia-Romagna, che è stata competente anche in merito all'attuazione e alla rendicontazione. Il ruolo dell'Agenzia Regionale per il Lavoro è stato quello di consentire l'attivazione delle misure. Con la Del. Ass. Leg. n.173/2018 si è avviata la fase 2 del programma, poi attuato attraverso la DGR n. 876/2019 (prorogato fino al 30/04/23 dalla DGR n. 450/23). Dal 2022 è attivo il Programma GOL **(Garanzia Occupabilità Lavoratori).** E' un'azione di riforma prevista dal PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia – che ha l'obiettivo di accompagnare le persone alla ricerca del lavoro e prevede strumenti e misure per favorire il loro inserimento/reinserimento lavorativo oppure per avviare percorsi di riqualificazione (M5C1). Tra i target previsti vi sono i giovani **NEET (***Not in Education, Employment or Training***)**.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Nell'ambito del Programma Garanzia Giovani, l'Agenzia Regionale per il Lavoro, attraverso i Centri Per l'Impiego, ha curato: – l'erogazione delle informazioni in merito al programma; – la ricezione delle adesioni al programma da parte dei giovani; – la verifica della sussistenza dei requisiti per la definizione di giovane NEET; – la sottoscrizione del Programma all'interno del Patto di Servizio Personalizzato (art. 20, d.lgs. n. 150/2015), individuando in un colloquio le misure più idonee tra quelle disponibili; – il monitoraggio dell'andamento del programma, anche ai fini di una riprogrammazione dello stesso da parte della Regione Emilia-Romagna. L'erogazione delle misure previste nel Programma Garanzia Giovani, definite nel Patto di Servizio, è stata di esclusiva competenza dei soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro ai sensi della DGR n. 1959/2016 (in questo Programma, gli accreditati sono solo quelli facenti capo alla cd. di Area 1). Le misure previste in Emilia-Romagna sono state: - Misura 1C "Orientamento specialistico o di II livello"

- Misura 1C "Servizio di formalizzazione delle competenze"
- Misura 2A "Formazione mirata all'inserimento lavorativo"
- Misura 3 "Accompagnamento al lavoro"
- Misura 5 "Tirocinio extra-curriculare"
- Misura 7.1 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa"
- Misura 7.2 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato".

[*] I predetti codici si riferiscono al Programma nazionale.

Nel **2022**, il Programma Garanzia Giovani viene prima affiancato e poi sostituito dal Programma GOL, che, come anticipato, non è una misura specificamente rivolta ai giovani. Il Programma GOL si basa sulla personalizzazione dei servizi offerti dalle strutture pubbliche e private accreditate agli utenti. Nella fase di presa in carico dell'utente, il competente CPI (Centro per l'impiego) effettua un'attenta valutazione dell'occupabilità, e, conseguentemente, la persona viene indirizzata verso il percorso più adeguato alle sue necessità. A questo fine, per tutti gli utenti è previsto un colloquio approfondito presso i CPI, durante il quale l'operatore del servizio pubblico ricostruisce con la persona il relativo percorso professionale, analizza le competenze posseduta dalla stessa ed identifica eventuali fattori oggettivi o soggettivi che possono costituire elementi di fragilità rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro.

Al termine del colloquio, in base al profilo di occupabilità rilevato, la persona è indirizzata verso uno dei **diversi percorsi** previsti dal Programma, di seguito elencati:

1. **Reinserimento occupazionale (Cluster 1)**: si rivolge alle persone che sono in possesso di competenze subito spendibili nel mercato del lavoro di riferimento per cui è necessario un intervento prevalentemente di orientamento e accompagnamento al lavoro. È prevista anche la possibilità di inserimento in corsi formazione professionale di breve durata (formazione digitale) che abbiano come esito un'attestazione di competenze.
2. **Aggiornamento (Cluster 2 – Upskilling)**: si rivolge alle persone che hanno bisogno di un aggiornamento delle proprie competenze per essere facilitate nel percorso di reinserimento nel mercato del lavoro locale. Gli interventi formativi previsti sono prevalentemente di breve durata (40 o 70 ore) e dal contenuto professionalizzante. Al termine del percorso formativo viene rilasciata una Scheda di capacità e competenze.
3. **Riqualificazione (Cluster 3 – Reskilling)**: si rivolge alle persone che necessitano di un percorso di riqualificazione professionale al fine di adeguare le proprie competenze alle nuove necessità che emergono nel contesto del mercato del lavoro di riferimento. In linea di massima, i percorsi formativi hanno una durata massima di 600 ore e rilasciano una Certificazione di competenze riferita al SRQ https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/qualifiche
4. **Lavoro e inclusione (Cluster 4)**: si rivolge alle persone in condizione di fragilità/vulnerabilità caratterizzata dalla mancanza di lavoro e dalla presenza di ulteriori problematiche di tipo sociale o sanitario, oltre ai servizi precedenti, prevede nella presa in carico l'attivazione della rete dei servizi territoriali (sociali e/o sanitari e lavoro all'interno di un'équipe multiprofessionale).

Per chi percepisce forme di sostegno al reddito, quali SFL, ADI (rispettivamente Supporto Formazione Lavoro e Assegno di Inclusione, *ex* D.L. n. 48/2023 convertito nella L. 3 luglio 2023, n. 85), ovvero Indennità di disoccupazione NASPI o DISColl (v. d.lgs.n. 150/2015 e d.lgs. n. 22/2015), la partecipazione ai percorsi previsti dal Programma GOL – e agli eventuali percorsi formativi – è vincolante per il percepimento del beneficio di sostegno al reddito. I percorsi, inseriti nel Patto di servizio personalizzato, sono realizzati dai soggetti accreditati (Area 1 e Area2 di cui alla già richiamata DGR. n. 1959/2016) o direttamente dai CPI.

Oltre ai Programmi Garanzia Giovani e GOL, ai giovani sono assicurate le altre misure e attività di politica attiva per il lavoro generalmente rivolte dai CPI alle persone disoccupate. Tra queste è prioritariamente, ma non esclusivamente, rivolta ai giovani la misura di attivazione dei tirocini ***extracurriculari.*** All'Agenzia Regionale per il Lavoro in materia di tirocini extracurriculari spetta: – la promozione diretta presso soggetti ospitanti attraverso i Centri Per l'Impiego; – l'autorizzazione preventiva, attraverso la piattaforma dedicata, e la presa d'atto da parte del Servizio Politiche del Lavoro; – il coordinamento dell'attività ispettiva attraverso un protocollo d'intesa con l'Ispettorato Regionale per il Lavoro.

	Nell'ambito del servizio di incrocio tra domanda e offerta di lavoro (IDO) e di erogazione di informazioni ai datori di lavoro, l'Agenzia Regionale per il Lavoro promuove l'inserimento lavorativo per i giovani. Si segnala, inoltre, che l'Agenzia Regionale per il Lavoro, in coordinamento con il Ministero del Lavoro, eroga i servizi della rete EURES che hanno un focus prioritario, ancorché non esclusivo, sui giovani. Nel 2022 l'Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia-Romagna hanno sottoscritto un Protocollo di collaborazione di durata triennale volto ad offrire interventi dedicati a studenti in condizione di disabilità per fornire elementi conoscitivi sul mercato del lavoro e sulle opportunità occupazionali del territorio. Nel corso del triennio 2022-2024 l'Agenzia Regionale per il Lavoro, attraverso i 9 Uffici per il Collocamento Mirato, ha organizzato almeno due incontri annuali attuativi del suddetto Protocollo con l'obiettivo di trasmettere agli studenti con disabilità, alle famiglie, ai docenti e dirigenti scolastici la piena conoscenza dei servizi di cui potranno disporre i giovani in condizione di disabilità nel momento in cui si affacceranno sul mercato del lavoro, a partire dalle opportunità di inserimento lavorativo sostenute dal Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"	Non sono previste risorse (economiche e umane) dell'Agenzia Regionale per il Lavoro specificamente dedicate alle misure rivolte ai giovani. Per la programmazione e rendicontazione delle misure finanziate dalla Regione si può far riferimento al servizio competente.
Risultati raggiunti e target	Non sono previsti obiettivi o target specifici sui giovani nel periodo di riferimento.
Eventuali criticità emerse	Non è stata rilevata alcuna particolare criticità.
Fonti dei dati	**Fonte dei dati: Sistema Informativo Lavoro E.R.** **Dichiarazioni di Immediata Disponibilità (DID) presentate ai Centri Per l'Impiego dell'Emilia-Romagna da giovani under 30**: Anno 2022: 16.100 (15-24 anni), 10.110 (25-29 anni); Anno 2023: 13.907 (15-24 anni), 9.302 (25-29 anni); Anno 2024: 14.733 (15-24 anni), 9.213 (25-29 anni). **Programmi di Politica Attiva del lavoro sottoscritti presso i Centri Per l'Impiego da giovani under 30:** Anno 2022: 49.919 programmi, di cui 8.804 di Garanzia Giovani e 7.182 GOL[1]; Anno 2023: 52.587 programmi, di cui 6.254 relativi a Garanzia Giovani e 16.581 GOL[2]; Anno 2024: 41.460 programmi, di cui nessuno relativo a Garanzia Giovani e 11.764 GOL[3]. **Tirocini extracurricolari avviati dall'Agenzia Regionale per il Lavoro a favore di giovani under 30:** Anno 2022: 17.914 Anno 2023: 15.860 Anno 2024: 15.066
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marta De Giorgi – Dirigente Servizio Politiche del Lavoro - Agenzia Regionale per il Lavoro marta.degiorgi@regione.emilia-romagna.it

[1] Di cui 5.490 utenti nel cluster 1, 1.273 nel cluster 2, 413 nel cluster 3 e 6 utenti nel cluster 4.

2 Di cui 11.437 utenti nel cluster 1, 3.168 nel cluster 2, 1.145 nel cluster 3 e 831 nel cluster 4.

3 Di cui 7.745 utenti nel cluster 1, 2.134 nel cluster 2, 845 nel cluster 3 e 1.040 nel cluster

Premio innovatori responsabili

Riferimenti normativi	- Art 17 LR 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna; - Art. 30 della L.R. 6/2014 Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere; - Art. 2 della L.R. 15/2019 contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere; - L.R. n. 2/2023 sulla "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti a elevata specializzazione in Emilia-Romagna" e "Manifesto per l'attrazione dei talenti in Emilia-Romagna" approvato con DGR n. 777/2024;
Analisi dei bisogni del target di riferimento	L'azione risponde all'impegno da parte della Regione Emilia-Romagna: - di portare i giovani sempre più al centro delle proprie politiche e di investire sulle loro competenze e attitudini, in coerenza con il Forum Giovani YOUZ – Generazione di idee; - di promuovere la cultura della parità di genere, con una attenzione particolare alle giovani generazioni.
Piani / Programmi	Dal 2021 il Premio fa riferimento agli obiettivi strategici del **Patto per il lavoro e per il clima,** alla **Strategia 2030** della Regione Emilia-Romagna ed alle politiche di settore che li sostengono.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Il Premio Innovatori Responsabili, arrivato alla decima edizione, valorizza le esperienze più significative realizzate dalle imprese emiliano-romagnole e da altri soggetti rilevanti che, attraverso iniziative di innovazione responsabile, contribuiscono ad attuare gli obiettivi e i target indicati dall'ONU con l'Agenda 2030 e le politiche regionali sullo sviluppo sostenibile. È articolato in regolamenti annuali approvati dalla Giunta. Tra i PREMI SPECIALI previsti dall'iniziativa regionale si evidenziano: - Il **Premio "YOUZ"** (edizioni 2022 e 2023) e il **Premio "Attrazione Talenti"** (edizione 2024) rivolti a iniziative realizzate da imprese e istituti di formazione. che attraggono e valorizzano giovani talenti tramite strumenti in grado di accelerarne la carriera, percorsi formativi personalizzati e servizi di welfare per i giovani e le loro famiglie. - il **Premio Gender, Equality & diversity (Premio GED)**, gestito in collaborazione con la Commissione Parità, volto a premiare le migliori iniziative per la parità di genere realizzate in attuazione dell'SDGs 5.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"	
Risultati raggiunti e target	**PREMIO GED**: Tra il 2022 ed il 2024 sono stati assegnati complessivamente 13 riconoscimenti a progetti che sono distinti maggiormente per l'impatto positivo sul tema delle pari opportunità; **Premio "YOUZ"** n. 6 riconoscimenti assegnati (edizioni 2022 e 2023) e **Premio "Attrazione Talenti"** n. 1 riconoscimento assegnato (2024)
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	Premio Innovatori Responsabili — Imprese
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Ratta Manuela manuela.Ratta@regione.emilia-romagna.it

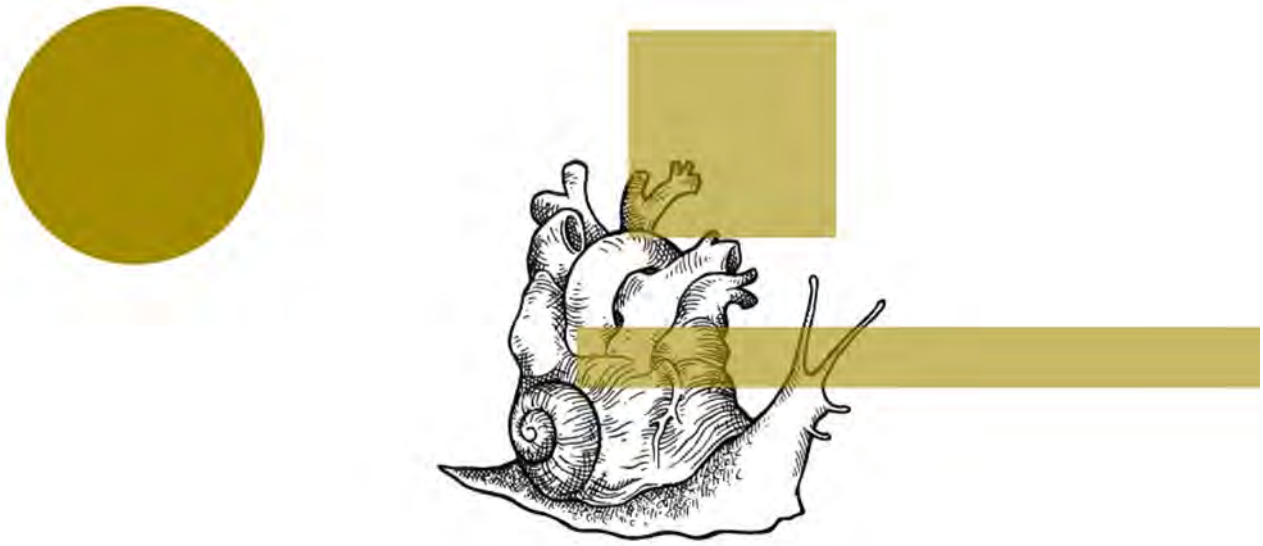
Youz Work-ER: Ecosistema Giovani Generazioni.
Percorsi formativi per amministratori, funzionari e operatori giovanili

Riferimenti normativi	Fondo Nazionale Politiche Giovanili – GECO12
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Questa iniziativa nasce in occasione dell'Anno Europeo delle Competenze 2023, in continuazione all'Anno Europeo dei Giovani 2022, nell'ambito di R2B – Research To Business, il salone internazionale della ricerca e delle competenze per l'innovazione. Youz Work-ER, realizzato grazie al Fondo Nazionale Politiche Giovanili GECO 12, è un percorso formativo promosso dalle Politiche Giovanili della Regione Emilia-Romagna realizzato con il supporto di ART-ER in collaborazione con il Comune di Modena per accompagnare amministratori, funzionari e operatori giovanili del territorio regionale nell'intento di: favorire la nascita di un ecosistema formativo regionale a supporto delle politiche per/con le giovani generazioni; innovare le politiche giovanili al centro del sistema di sviluppo locale; rafforzare le competenze degli adulti di riferimento attraverso percorsi formativi; essere sede di scambio di buone pratiche e networking; definire le nuove linee di indirizzo regionali sugli spazi di aggregazione, sugli informagiovani e sulle azioni promosse dalla Regione per promuovere il benessere giovanile.
Piani / Programmi	Sono stati realizzati incontri territoriali, seminari informativi/formativi, visite innovative ed una conferenza conclusiva.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	125.000 €
Risultati raggiunti e target	Sono stati coinvolte circa 160 persone tra operatori, funzionari, amministratori e sono stati progettati 16 prototipi di spazi di aggregazione giovanile Inoltre, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi: - attivazione Coordinamento delle politiche giovanili a livello regionale e locale - analisi dei fabbisogni formativi e sviluppo di moduli innovativi - incremento delle competenze tecniche e professionali
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://www.giovazoom.emr.it/it/partecipazione/notizie/ecosistema-giovani-generazioni-youz-e-youz-worker-percorsi-formativi-per-amministratori-funzionari-e-operatori-giovanili
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marina Mingozzi marina.mingozzi@regione.emilia-romagna.it 0515277694

Promozione dell'apprendistato per un accesso qualificante dei giovani al lavoro, attraverso un'offerta formativa finalizzata a sviluppare competenze utili all'occupazione e alla crescita professionale

Riferimenti normativi	- L. R. 1° agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" - Decreto legislativo n. 81 del 2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni" - Delibera di Giunta regionale n. 963 del 21/06/2016 di approvazione del protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico Regionale, Università, Fondazioni ITS e parti sociali sulla disciplina di attuazione dell'apprendistato, in particolare per: - qualifica e il diploma professionale - diploma di istruzione secondaria superiore - certificato di specializzazione tecnica superiore - certificati per alta formazione e ricerca.
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Il target di riferimento per l'apprendistato riguarda le assunzioni che possono partire dai 16 anni con contratto di apprendistato stagionale fino ai 29 anni per le assunzioni con il contratto di apprendistato professionalizzante.
Piani / Programmi	- Programma di mandato 2020-2025 (XI Legislatura) 9. COMPENTENZE ALL'ALTEZZA DELLE SFIDE DELLA CONTEMPORANEITA' Apprendistato di qualità per un accesso tutelato e qualificato dei giovani nel mercato del lavoro, attraverso il sostegno alle diverse tipologie di contratto di apprendistato, con particolare attenzione a quelle che permettono ai giovani di conseguire, lavorando in impresa, un titolo di studio anche terziario o post-laurea. - Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 prevede un'allocazione di risorse nell'ambito della Priorità 4 Obiettivo specifico a) "Occupazione giovanile" con la finalità di migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, con le risorse del Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027, che ricomprende tra gli altri la componente formativa nei contratti di apprendistato;
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	In attuazione della normativa nazionale, si è proceduto alla definizione di un'offerta formativa differenziata sulla base delle quattro tipologie di contratto di apprendistato: - apprendistato per la qualifica professionale – percorsi di Istruzione e formazione professionale finalizzati al conseguimento di una qualifica, di un diploma professionale, di un diploma di istruzione secondaria di II grado e di IFTS in apprendistato (apprendistato di I livello); - apprendistato professionalizzante – percorsi di formazione finalizzati al conseguimento di competenze trasversali e di base comuni a qualifiche della stessa area professionale o di diverse aree professionali del sistema regionale; - apprendistato di alta formazione e di ricerca – corsi universitari per il conseguimento dei titoli di laurea triennale, specialistica o a ciclo unico, master di primo o secondo livello e dottorati di ricerca, per il conseguimento del titolo di Tecnico Superiore e per la realizzazione di un progetto di ricerca in apprendistato (apprendistato di III livello). - apprendistato per lo svolgimento di attività stagionali - di alta formazione e di ricerca – corsi universitari per il conseguimento dei titoli di laurea triennale, specialistica o a ciclo unico, master di primo o secondo livello e dottorati di ricerca, per il conseguimento del titolo di Tecnico Superiore e per la realizzazione di un progetto di ricerca in apprendistato (apprendistato di III livello). Per l'apprendistato professionalizzante la formazione di competenza regionale è finanziata con fondi della Regione e con risorse nazionali assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso lo strumento del voucher.

	Dal 2024 l'apprendistato per il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) è finanziato con il FSE + 2021-2027, attraverso lo strumento del voucher. Per quanto riguarda l'apprendistato di I e III livello, nei percorsi finanziati dalla Regione, il voucher finanzia i servizi di tutoraggio e di personalizzazione del percorso. Nei percorsi universitari il voucher finanzia il costo dell'iscrizione oltre ai servizi di tutoraggio.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"	I dati riportati sono riferiti agli impegni contabili e il numero degli apprendisti è riferito ai giovani che hanno svolto percorsi di apprendistato. 2022 € 8.103.200,00 2023 € 9.530.320,00 2024 € 10.840.400,00
Risultati raggiunti e target	Apprendisti che hanno svolto la formazione nel triennio 2022-2023-2024 2022 – n. 20317 apprendisti 2023 – n. 20100 apprendisti 2024 – n. 20006 apprendisti
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	Le informazioni sono disponibili all'indirizzo https://formazionelavoro.regione.emiliaromagna.it/apprendistato/
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Barbara Chiarini barbara.chiarini@regione.emilia-romagna.it



- *Favorire l'avvento delle nuove generazioni, nate sul territorio o che lo scelgono come loro seconda casa;*
- *Perseguire il raggiungimento di una vera parità di genere, sul lavoro e in famiglia, agendo sulle infrastrutture sociali pubbliche e private e sulla cultura della popolazione;*
- *Rafforzare il tessuto sociale del territorio garantendo benessere e qualità della vita alle persone che lo tessono ogni giorno.*

Le schede

1. Interventi di promozione della salute entro il primo anno di vita e tutela della salute dei bambini
2. Programmi vaccinali dell'età infantile e adolescenziale
3. Fondo nazionale politiche sociali
4. Spazi Giovani e Spazi Giovani Adulti
5. Qualificazione dei percorsi assistenziali di minori con problematicità neuropsichiatrica
6. Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS)
7. Politiche regionali rivolte al benessere di pre-adolescenti e adolescenti e azioni di contrasto alla povertà educativa, relazionale e di contrasto al ritiro sociale
8. Modelli di intervento finalizzati a contrastare il fenomeno dei NEET in ambito locale
9. Prevenzione alle dipendenze e ai comportamenti a rischio
10. Interventi di cura delle dipendenze
11. Turismo e disabilità: tirocini formativi nell'ambito del progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me"
12. Progetti di educazione relazionale, affettiva e sessuale
13. Accoglienza e cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso
14. Adozione nazionale e internazionale
15. Interventi rivolti all'autonomia di neo-maggiorenni cresciuti fuori dalla famiglia di origine: Care Leaver
16. Sostegno alle responsabilità familiari e educative, affidamento familiare e accoglienza in comunità
17. Attività rivolte alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere
18. Iniziative rivolte a bambini, adolescenti e giovani per azioni di sensibilizzazione e prevenzione delle discriminazioni
19. Contrasto della violenza di genere
20. Dialogo interculturale e integrazione dei giovani con background migratorio
21. Politiche regionali rivolte a minori stranieri non accompagnati (MSNA)
22. Programmi assistenziali a carattere umanitario a favore di minori di Paesi non UE
23. Politiche regionali rivolte a giovani autori di reato inseriti nel circuito penale
24. Comunicazione dei Programmi regionali Fse+ e Fesr 2021/2027 attraverso la partecipazione e coinvolgimento dei giovani
25. Comunicare tramite Giovazoom e osservatorio giovani
26. Progetto EDI (Early Development Instrument) per la programmazione di politiche integrate per infanzia e famiglie
27. Presenza giovanile nelle imprese beneficiare dei bandi regionali, indagate attraverso il "Monitoraggio del profilo di sostenibilità"

28. Terzo settore. Attività a Interventi regionali a favore delle giovani generazioni nell'ambito della qualificazione dell'alfabetizzazione musicale favore dei giovani e protagonismo giovanile
29. Interventi regionali a favore delle giovani generazioni nell'ambito della qualificazione dell'alfabetizzazione musicale
30. Promozione del Cinema e Audiovisivo
31. Interventi nel settore dello spettacolo dal vivo
32. Sostegno a progetti di Promozione culturale
33. Carnevali storici regionali
34. Bandi legge regionale 14/2008 (politiche giovanili)
35. GA/ER – Associazione Giovani artisti emiliano romagnoli
36. Attività Centro Alberto Manzi

Interventi di promozione della salute entro il primo anno di vita e tutela della salute dei bambini

Riferimenti normativi	- Direttiva alle Aziende Sanitarie in merito al programma percorso nascita (DGR n. 533/2008) - Indicazioni alle Aziende sanitarie per la presa in carico della gravidanza a basso rischio in regime di DSA2 a gestione dell'ostetrica (DGR n. 1097/2011) - Recepimento delle linee guida "gravidanza fisiologica" del Sistema nazionale linee guida ed indicazioni per l'accesso alle prestazioni a tutela della maternità in regione Emilia-Romagna (DGR n. 1704/2012) - Indicazioni alle Aziende sanitarie relative alla gestione dell'ambulatorio della gravidanza fisiologica a termine (DGR n. 1377/2013) - Percorso nascita: Indicazioni alle Aziende Sanitarie per garantire la sicurezza del parto con taglio cesareo e la continuità delle cure tra ospedale e territorio a madre e bambino (DGR 2050/2019) - DGR n. 1176 del 22/07/2021. Nomina componenti della Commissione consultiva tecnico-scientifica sul percorso nascita, ai sensi del Regolamento regionale n. 2/2009 e dell'Accordo della Conferenza Unificata del 16/12/2010. - DGR n. 988 del 04/06/2024. Introduzione del test di screening prenatale "NIPT" (Non Invasive Prenatal Test) nel percorso assistenziale dedicato (percorso nascita), con decorrenza 1° luglio 2024. Assegnazione e concessione di finanziamento alle aziende sanitarie regionali per l'adeguamento dei sistemi informativi e degli applicativi interessati - DGR n. 1187 del 24/06/2024. Recepimento della linea guida "Gravidanza fisiologica – Prima Parte" del sistema nazionale Linee guida ed indicazioni per l'accesso alle prestazioni a tutela della maternità in Regione Emilia-Romagna Linee di indirizzo per la definizione di intese provinciali inerenti la somministrazione di farmaci a minori in contesti extra-familiari, educativi o scolastici, in Emilia-Romagna (DGR 166/2012) - Approvazione della Indicazioni operative per l'organizzazione e la realizzazione di soggiorni educativo-terapeutici per bambini e ragazzi con diabete mellito di tipo 1 (DGR 1663/2015) - PNCAR: costituzione gruppo tecnico di lavoro denominato "gruppo regionale per l'implementazione del piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza (PNCAR)" Determina regionale n. 5590 del 20/04/2018. Il PNCAR è stato prorogato al 31/12/2021 con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 03/02/2021.
Collegamento Programma di mandato	Piattaforme logistiche ed informatiche più forti Ridurre le diseguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone
Programmi / Piani	- Piano regionale della prevenzione 2015-2018 (DGR n. 771/2015) - Piano Sociale sanitario 2017-2019 (Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017) - Schede attuative del Piano Sociale e Sanitario (DGR n. 1423/2017)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani	La **Commissione Consultiva tecnico scientifica sul percorso nascita** nominata nel 2021 (DGR 1176/2021) ha svolto la propria attività di monitoraggio dell'implementazione degli obiettivi individuati dalla Giunta regionale e di valutazione dell'appropriatezza degli interventi messi in atto nelle Aziende sanitarie per tutto il triennio 2021-2024. Ha inoltre elaborato protocolli relativi all'attuazione delle più appropriate ed efficaci modalità organizzative per l'assistenza ostetrica e perinatale. Tutta la documentazione prodotta dalla Commissione Nascita è scaricabile dal sito: https://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/966 **Disagio psichico perinatale:** l'attività di precoce riconoscimento del disagio psichico perinatale con la presa in carico e il follow-up della genitorialità fragile da parte della rete dei servizi si è consolidata in questi anni in tutti i distretti regionali, grazie anche ad un finanziamento regionale annuale e all'inserimento nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 **Introduzione del NIPT come test prenatale non invasivo.** Il NIPT è un test di valutazione del rischio individuale di partorire un feto affetto da una delle trisomie 13, 18 e 21. È un esame basato sulla valutazione del DNA totale del feto presente nel sangue materno che si effettua in modo semplice e non invasivo su un campione di sangue prelevato alla donna dalla decima settimana di gravidanza. Dopo un periodo di sperimentazione, da luglio 2024 viene offerto in SSR in sostituzione del Test combinato. **Mortalità materna:** la Regione Emilia-Romagna aderisce al sistema di sorveglianza della mortalità materna ItOSS (*Italian Obstetric Surveillance System*) coordinato dall'ISS, che ha l'obiettivo di

	rendere disponibili stime nazionali affidabili della mortalità materna, individuare i principali determinanti delle morti materne, promuovere interventi di sanità pubblica finalizzati al miglioramento della qualità dell'assistenza al percorso nascita e alla prevenzione delle morti evitabili https://www.epicentro.iss.it/itoss/SorveglianzaMortalitaMaterno **Mortalità perinatale:** è tutt'ora attiva la sorveglianza della mortalità perinatale (bambini nati morti o che non riescono a superare la prima settimana di vita) L'obiettivo generale è la produzione di stime della mortalità perinatale e di informazioni utili a prevenire i decessi perinatali evitabili. **Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento:** in collaborazione con le pediatrie di comunità la prevalenza di allattamento viene monitorata a tre e cinque mesi di vita del lattante raccogliendo il dato al momento della prima e seconda vaccinazione. I dati vengono restituiti ai professionisti dell'ambito socio-sanitario e alle associazioni di auto-aiuto annualmente. Ogni anno vengono organizzate azioni di sensibilizzazione in coincidenza con la SAM (settimana mondiale allattamento). Si organizzano attività di sensibilizzazione (2022-2024 la mostra itinerante The invisible breasts della fotografa svedese Elisabeth Ubbe che ha interessato 5 province) e di formazione rivolte ai professionisti e alle volontarie delle associazioni, sia localmente con l'organizzazione delle singole Aziende sanitarie che con la regia regionale (sviluppo e pubblicazione nel 2023 della prima FAD sull'allattamento e dal 2023 gruppo di lavoro per la realizzazione della seconda FAD sull'allattamento). L'esperienza regionale è condivisa a livello nazionale tramite collaborazione con UNICEF Italia e Istituto Superiore di Sanità, che hanno promosso e dato il patrocinio alla prima FAD che è ora disponibile per il livello nazionale. **Nati per leggere** proseguono le attività di promozione della lettura condivisa precoce. **Assistenza nelle pediatrie di comunità**: attività vaccinale e profilassi delle malattie infettive, educazione alla salute per corretti stili di vita, prevenzione nutrizionale nell'ambito della ristorazione collettiva scolastica, attività assistenziale a sostegno dei minori con patologia cronica e/o disagio psicosociale e attività relativa alla somministrazione di farmaci in ambito e orario scolastico secondo la DGR 166/2012 https://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/947. **Profili pediatrici**: dal 2013 la Regione ha sviluppato i "Profili dei pediatri di libera scelta" nei quali viene analizzata e descritta l'assistenza pediatrica nei distretti regionali con informazioni sull'utilizzo dei servizi da parte della popolazione pediatrica (ricoveri, consumo di farmaci, assistenza specialistica) e indicatori di qualità dell'assistenza: http://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/reporter/reporter-stats. **Bilanci di salute (pediatrici)**: controlli eseguiti dai pediatri di libera scelta (PLS) sui loro assistiti in specifiche età filtro, finalizzati alla promozione della salute, prevenzione, screening e diagnosi precoce di condizioni patologiche passibili di trattamento. I bilanci di salute sono informatizzati da maggio 2015. https://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1092 **Progetto Bambini Antibiotici (ProBA)**: il Progetto, attivato nel 2003 dall'ex Agenzia Sanitaria e Sociale (ora Settore innovazione nei servizi sanitari e sociali) della Regione, con l'obiettivo di favorire l'utilizzo consapevole degli antibiotici nei bambini e di prevenire lo sviluppo di infezioni da batteri resistenti, è monitorato attraverso una reportistica personalizzata per i professionisti. La Regione fornisce gratuitamente ai professionisti i test rapidi per la diagnosi di faringotonsillite streptococcica; sono stati dotati inoltre di una app per la gestione corretta della faringodinia (ProBA*ER*). Le attività del ProBA rientrano nel più ampio progetto nazionale PNCAR, piano nazionale per il contrasto all'antibioticoresistenza. Ogni anno la regione finanzia una campagna informativa sul corretto uso degli antibiotici https://salute.regione.emilia-romagna.it/normativa-e-documentazione/materiale-informativo/schede-informative/antibiotici/antibiotici
Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi	**Assistenza domiciliare integrata** (ADI): assistenza a domicilio attraverso un piano personalizzato di cure prestate da operatori sanitari, integrati, quando necessario, da professionisti dell'area sociale. **Soggiorni educativo-terapeutici per bambini e adolescenti affetti da diabete mellito tipo 1**: i campi scuola sono promossi e finanziati dalla Regione, nell'ambito delle iniziative di educazione alla salute a favore dei bambini e degli adolescenti affetti da diabete. **Disagio psichico perinatale** finanziamento regionale a sostegno alle attività consultoriali per il riconoscimento precoce del disagio psichico perinatale

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Finanziamenti **soggiorni educativo-terapeutici per bambini con DMT1**: Det. 15621/2020 e 21595/2020 assegnazione finanziamento campi anno **2020** euro **6.223**; Det. 24581/2021 assegnazione finanziamento campi anno **2021** euro **62.421,98;** Det. 25324/2022 assegnazione finanziamento campi anno **2022 euro 135.844;** Det. 16738/2023 assegnazione finanziamento campi anno **2023 euro 165.359,90;** Det. 22467/2024 assegnazione finanziamento campi anno **2024 euro 179.999.** **Finanziamenti campagna informativa Antibiotici, è un peccato usarli male (chiedere a ASSR?)** **Disagio psichico perinatale** finanziamento di euro **200.000/anno** (anni **2022-2024**: Det. n. 24739/2022 - attuativa della DGR 220/2020 - e DDGGRR 1256/2023 e 1106/2024 per funzioni sovra-aziendali) per sostenere il precoce riconoscimento e la presa in carico da parte della rete dei servizi del percorso nascita e delle cure primarie del disagio psichico in gravidanza e dopo il parto. **NIPT**. Finanziamento alle Aziende di euro **200.000** anno **2024** per l'adeguamento informatico per garantire il percorso di valutazione del rischio di malformazioni in epoca prenatale.
Obiettivi o target nel periodo 2022-2024	Implementare e rafforzare progetti di prevenzione (NIPT, vaccinazioni, allattamento, screening, promozione di sani stili di vita) e cura per soddisfare i bisogni di salute e benessere delle mamme e dei bambini in una ottica di prossimità, efficienza e benessere globale (fisico, psichico, relazionale). Valutare l'impatto degli interventi proposti nelle diverse fasce di vulnerabilità della popolazione, nell'ottica di ridurre il gap esistente, in una ottica di equità e giustizia. Migliorare l'assistenza per le condizioni croniche in una ottica di prossimità e di autonomia per il rafforzamento delle competenze, assicurando comunque la continuità assistenziale, sostenendo i familiari e trasmettendo le competenze necessarie per un'autonomia di intervento. Favorire il recupero delle capacità di autonomia e relazionali per migliorare la qualità di vita dei pazienti con patologie croniche. Operare in rete con il mondo educativo-scolastico e sociale per un approccio integrato alla salute del bambino e della famiglia.
Prospettive	L'esperienza accumulata durante il triennio 2022-2024 indirizzerà le attività future. Un maggior ricorso alla telemedicina, agli incontri e visite a distanza è possibile in presenza di strumenti informatici adeguati. Per la messa in rete e la definizione di un passaggio di informazioni sicure e utili a definire percorsi di screening e prevenzione saranno necessarie due progettualità a forte impronta ICT: 1. Lettera di dimissione informatizzata con attribuzione del codice fiscale alla nascita 2. Cartella pediatrica informatizzata regionale, con aggiornamento dei bilanci di salute e link con la cartella informatizzata della NPIA
Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani	- SIVER: indicatori area percorso nascita (IND1140, IND1118, IND0996, IND0921, IND0526, IND0527, IND1119) - Report prevalenza dell'allattamento (report annuali) https://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/694 - Flusso bilanci di salute pediatrici (report annuali) https://www.saperidoc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1092 - SIVER: indicatori uso di antibiotici in pediatria (IND0343; IND0344) - Flusso CeDAP (certificato di assistenza al parto) e rapporti nascita: https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/sanita/cedap/documentazione/pubblicazioni
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Elena Castelli (SAT) Elena.castelli@regione.emilia-romagna.it

Programmi vaccinali dell'età infantile e adolescenziale

Riferimenti normativi	- Legge regionale n. 19/2016 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della LR n. 1 del 10 gennaio 2000" - DGR n. 2301/2016 "Attuazione del comma 2 dell'art. 6 della l.R. n. 19 del 25 novembre 2016 avente ad Oggetto "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della LR. n. 1 del 10 Gennaio 2000""; - Legge n.119/2017 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto 7 giugno 2017 n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale"; - Intesa 19 gennaio 2017, Rep. Atti n. 10/CSR "Intesa Stato-Regione e PP.AA. Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Piano nazionale prevenzione vaccinale 2017-2019"; - DGR n. 427/2017 "Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale"; - DGR n. 693/2018 "Implementazione del Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale"; - DGR n. 2138/2013 "Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale"; - Intesa 2 agosto 2023, Rep. Atti n. 193/CSR "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Piano nazionale di prevenzione vaccinale (PNPV) 2023-2025" e sul documento recante "Calendario nazionale vaccinale"; - DGR n. 2138/2023 "Approvazione del Piano Regionale dell'Emilia-Romagna per la Prevenzione Vaccinale 2023-2025".
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Le vaccinazioni sono lo strumento più efficace e sicuro per proteggere le persone, ed in particolare i bambini, da diverse importanti malattie infettive. Le vaccinazioni poi, oltre a proteggere le persone vaccinate, proteggono indirettamente anche i non vaccinati. Infatti, quanto maggiore è il numero di persone protette verso una malattia, tanto più si riduce la probabilità che una persona suscettibile (non protetta) entri in contatto con l'agente infettivo. L'immunità di gregge o herd immunity significa che nelle malattie trasmissibili da un individuo ad un altro è difficile mantenere una catena di infezione quando un gran numero della popolazione è immune. Questo concetto è particolarmente importante per quei bambini che non possono essere vaccinati (es. bambini immunodepressi, con gravi patologie croniche, con tumori ecc.). Per questi bambini l'unica possibilità di frequentare l'asilo/scuola è che tutti gli altri siano vaccinati per evitare che le malattie circolino e possano raggiungerli. Tutelare la salute de bambini e degli adolescenti, proteggendoli dalle malattie infettive prevenibili con vaccinazione e dalle loro complicanze, nello specifico: - mantenere lo stato Polio free attraverso la vaccinazione contro la poliomielite (vaccinazione esavalente e richiami anti-Polio), - riduzione dei casi di morbillo e rosolia (vaccinazione anti-MPR-V), - diminuire i casi di tumori del collo dell'utero e della sfera genitale sia nelle femmine che nei maschi tramite la vaccinazione contro il papillomavirus umano (vaccinazione anti-HPV). Tutto ciò si traduce nel mantenere le coperture elevate del vaccino esavalente e MPR-V (superiori al 95% per i primi 24 mesi) e recuperare le coperture vaccinali contro HPV tendendo al raggiungimento del 95% a 12 anni.
Piani / Programmi	- Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale - PNPV 2017-2019 e proroga e PNPV 2023-2025; - Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale – DGR 427/2017 e PRPV2023-2025.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	In seguito al calo delle coperture vaccinali e di fronte al rischio di ricomparsa di malattie prevenibili da vaccino quasi scomparse in Italia, si è ritenuto opportuno, prima nella Regione Emilia-Romagna e in seguito a livello nazionale, un cambio radicale di approccio alle politiche vaccinali che ha condotto all'obbligo vaccinale contro la poliomielite, difterite, tetano ed epatite B. A questo proposito nel 2016 l'Emilia-Romagna con la Legge regionale n.19/2016 ha stabilito l'obbligo vaccinale per l'accesso ai Servizi educativi (Nidi) e ai Servizi ricreativi

per l'infanzia relativamente alle vaccinazioni obbligatorie previste dalla normativa nazionale vigente in quel momento.

Nel 2017 la Legge regionale è stata confermata e rafforzata a livello nazionale dalla Legge nazionale del 31 Luglio 2017, n° 119, che ha portato, per i minori da 0 a 16 anni, il numero di vaccinazioni obbligatorie da 4 a 10, estendendo l'obbligo per alcune vaccinazioni fino ad allora solo raccomandate ma già presenti nel calendario vaccinale: alla vaccinazione contro polio, difterite, tetano, epatite B sono state aggiunte come vaccinazioni obbligatorie quelle contro pertosse, emofilo b, morbillo, parotite, rosolia e varicella (quest'ultima a partire dai nati nel 2017). Per chi non rispetta l'obbligo la legge prevede sanzioni amministrative pecuniarie mentre per i nidi e le materne le vaccinazioni obbligatorie rappresentano un requisito necessario per l'accesso.

Oltre all'offerta attiva, gratuita ed omogenea su tutto il territorio regionale delle vaccinazioni obbligatorie l'Emilia-Romagna offre fin dall'inizio del 2006, gratuitamente e con invito personalizzato, la vaccinazione antipneumococcica e antimeningococcica C ai nuovi nati e la vaccinazione antimeningococcica C anche agli adolescenti. Dal 2015 la vaccinazione contro il meningococco C è stata sostituita dalla vaccinazione tetravalente contro meningococco ACWY per garantire una protezione più ampia per entrambe le fasce d'età.

Dal 2017, come previsto dal Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2017-19, è stata introdotta l'offerta della vaccinazione antimeningococco B per i nati dal 2017, contro il rotavirus inizialmente proposta ai neonati con fattori di rischio e dal 2018 estesa a tutti i nuovi nati e la vaccinazione anti-varicella obbligatoria per i bambini di 1 anno nati dal 2017 in avanti e raccomandata ai 5-6 anni.

Viene inoltre offerta gratuitamente la vaccinazione antivaricella agli adolescenti che non hanno già avuto la malattia.

Dal 2008, alle ragazze di 12 anni, viene offerta in modo attivo e gratuito la vaccinazione contro HPV per la prevenzione del tumore del collo dell'utero. Per aumentare l'adesione, il diritto alla gratuità è stato esteso e garantito fino ai 25 anni. Dal 2018 la vaccinazione contro l'HPV è stata estesa anche ai maschi dodicenni e ad oggi è offerta gratuitamente fino al compimento del diciottesimo anno d'età.

Per le altre fasce d'età, le vaccinazioni sono comunque disponibili presso gli ambulatori vaccinali a prezzo agevolato, inoltre, viene offerta gratuitamente la vaccinazione contro la pertosse (con vaccino dTpa) alle donne nel terzo trimestre di gravidanza, al fine di proteggere i neonati nei primi mesi di vita dalla malattia che sta ricominciando ad aumentare negli ultimi anni e che nei neonati può avere esito fatale.

Con la DGR n. 2138/2023 (PRPV 2023-2025) è stata offerta, rispetto a quanto previsto a livello nazionale, la rivaccinazione contro il meningococco di gruppo B con offerta attiva alle coorti di età 13 e 17 anni in modo tale da diminuire il rischio di infezione e malattia nel periodo post-adolescenziale (18-26 anni) che sembra essere attualmente il più colpito.

Per quanto riguarda la corretta attuazione delle strategie di prevenzione delle malattie trasmissibili, vengono realizzate specifiche campagne informative per la promozione delle vaccinazioni nell'infanzia e nell'adolescenza mediante l'acquisizione di:

- spazi di informazioni nelle tv e quotidiani locali;
- servizi di stampa di materiali informativi (calendari vaccinali; locandine; opuscoli) distribuiti a tutte le Aziende sanitarie e ospedaliere regionali (punti nascita e pediatrie di comunità), ai Comuni sedi di servizi per l'infanzia, pubblici e privati, alle farmacie ed ai centri che intercettano le famiglie con bambini in età 0-6 anni.

Tutte le certificazioni relative alle vaccinazioni vengono caricate su FSE.

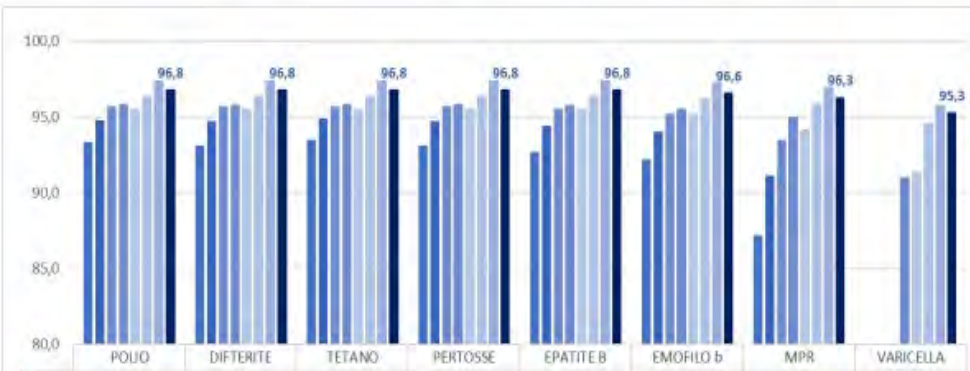
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Negli ultimi tre anni grazie all'effetto delle leggi relative all'obbligo vaccinale, all'attenzione dei media sul tema delle vaccinazioni e alla maggiore sensibilizzazione del mondo scientifico, si è assistito ad un significativo incremento dei principali indicatori di copertura vaccinale che interessano non solo i vaccini obbligatori ma anche quelli raccomandati.

Di seguito si mostra il trend delle coperture vaccinali al 24° mese per le vaccinazioni obbligatorie e si evidenzia che, nell'ultimo triennio, la soglia del 95% (soglia raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della sanità per limitare la circolazione dei virus e batteri nella collettività e ottenere, oltre alla protezione dei singoli soggetti, anche l'immunità di gregge) è stata superata per tutte le vaccinazioni contenute nel vaccino esavalente (polio, difterite, tetano, pertosse, epatite ed emofilo b) come indicato nel grafico 1, tale soglia è stata raggiunta e superata anche per la vaccinazione anti-MPR (antimorbillo-parotite rosolia)

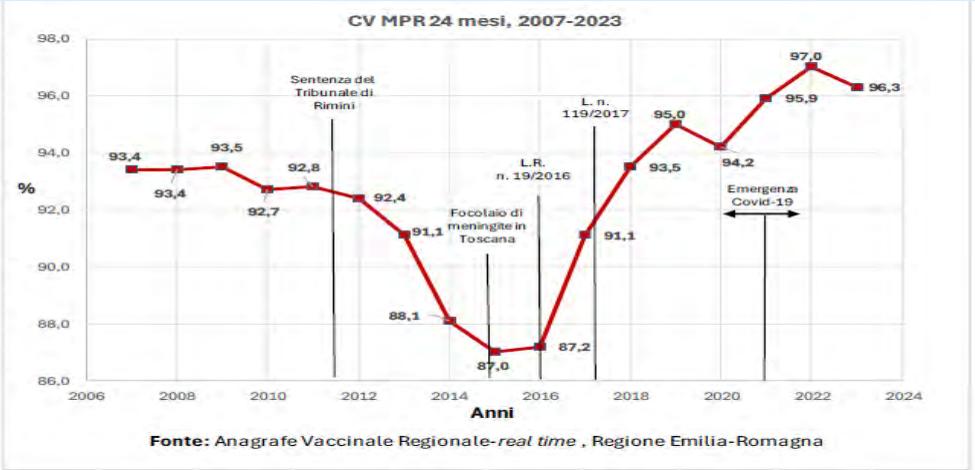
(grafico 2)

Tabella e Grafico 1 – CV (%) al 24° mese in Emilia-Romagna. Anni 2016-2023



	POLIO	DIFTERITE	TETANO	PERTOSSE	EPATITE B	EMOFILO b	MPR	VARICELLA
2016	93,3	93,1	93,5	93,1	92,7	92,2	87,2	
2017	94,8	94,7	94,9	94,7	94,4	94,0	91,1	
2018	95,7	95,7	95,7	95,7	95,5	95,2	93,5	
2019	95,8	95,8	95,8	95,8	95,8	95,5	95,0	91,0
2020	95,5	95,5	95,5	95,5	95,5	95,2	94,2	91,4
2021	96,4	96,4	96,4	96,4	96,4	96,2	95,9	94,6
2022	97,4	97,4	97,4	97,4	97,4	97,3	97,0	95,8
2023	96,8	96,8	96,8	96,8	96,8	96,6	96,3	95,3

Grafico 2. vaccinazione anti-MPR (antimorbillo-parotite rosolia



L'andamento della CV (copertura vaccinale) è significativamente aumentato dall'introduzione della Legge n.119/2017

Relativamente alla vaccinazione contro HPV al 12° anno di età si è assistito, a partire dal 2020-2021 ovvero durante la fase emergenziale pandemica da SARS-CoV-2, ad un calo dell'adesione da parte delle famiglie ma nel periodo in considerazione (2022-2024) grazie ad azioni di recupero da parte dei centri vaccinali delle Pediatria di Comunità si riosserva un trend in aumento (coorte 2009, +1,6%; coorte 2010, +2,1%; coorte 2011, +16,3%.

	Relativamente alle risorse stanziate il costo per le vaccinazioni esavalenti, MPRV e HPV per il triennio 2022-2024 è stato pari a circa 27.000.000 di euro pari ad una media annua di circa 8.400.000 di euro. Per l'intero calendario vaccinale la spesa stimata nel triennio prevede ulteriori 48.300.000 (vaccinazioni contro pneumococco, meningococco, difto-tetano-pertussico-polio ed epatite A e B). La spesa sostenuta dalla Regione Emilia-Romagna relativa a vaccini obbligatori utilizzati nell'ambito pediatrico e dell'adolescenza si attesta mediamente su 8,3 milioni di euro l'anno e vede, nel triennio di riferimento, un lieve aumento dovuto soprattutto ai seguenti fattori: - aggiornamento dei costi dei vaccini a partire dal 2019 essendo state indette nuove gare d'acquisto; - coperture vaccinali più alte pur in un contesto demografico di diminuzione della popolazione di riferimento dovuta al calo delle nascite
Risultati raggiunti e target	Nel periodo 2022-2024 sono stati raggiunti e superati i target del 95% previsti a livello ministeriale e a livello dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per le vaccinazioni obbligatorie (difterite, tetano, pertosse, emofilo inf. b, epatite B, polio e per morbillo, parotite e rosolia). Il grafico 1 e tab.1) evidenziano gli importanti risultati raggiunti con l'aumento delle coperture vaccinali dalla data d' introduzione dell'obbligo vaccinale nella legge regionale 19/2016. Si evince che nell'ultimo triennio, la soglia del 95% (soglia raccomandata dall'Organizzazione Mondiale della sanità per limitare la circolazione dei virus e batteri nella collettività e ottenere, oltre alla protezione dei singoli soggetti, anche l'immunità di gregge) è stata superata per tutte le vaccinazioni contenute nel vaccino esavalente (polio, difterite, tetano, pertosse, epatite ed emofilo b) come indicato nel grafico 1. /tab.1). Inoltre, a partire dalla stagione antinfluenzale 2023-2024, su indicazione del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV 2023-2025) grazie anche all'accordo con i pediatri di libera scelta è iniziata in Emilia-Romagna l'offerta del vaccino antinfluenzale alle coorti di età 6 mesi - 6 anni. Attualmente la CV sembra in aumento anche per i soggetti con patologie croniche (età 6 mesi – 17 anni).
Eventuali criticità emerse	Relativamente alla vaccinazione anti-HPV si è assistito ad un calo delle coperture (in fase di recupero associato alla cosiddetta fatigue vaccinale osservatasi durante il periodo emergenziale della pandemia e post-pandemia).
Fonti dei dati	- Anagrafe Vaccinale Regionale *real time* (AVR-rt) - Anagrafe Regionale Assistiti (ARA) al 31/12 dell'anno di riferimento
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Christian Cintori christian.cintori@regione.emilia-romagna.it Gabriella Frasca gabriella.frasca@regione.emilia-romagna.it

Fondo nazionale politiche sociali

Riferimenti normativi	Il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, istituito dalla **Legge 449/1997** (art. 59 c. 44) e poi ridefinito dalla **Legge 328/2000** (art. 20), è un fondo destinato alle Regioni per lo sviluppo della rete integrata di interventi e servizi sociali. e nazionale. Si tratta di un Fondo in cui lo Stato interviene, nel quadro delle proprie competenze costituzionali, distribuendo le quote alle Regioni titolari degli interventi, dopo averne definito il riparto con la Conferenza Unificata. Il decreto di riparto attualmente in vigore è il Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. La Regione Emilia- Romagna, ormai da diversi anni, conferma la scelta di destinare la quasi totalità, ovvero il 95% delle risorse provenienti dal Fondo nazionale politiche sociali (FNPS) al rafforzamento di misure ed interventi in favore di infanzia, adolescenza e famiglie. (cfr. le Delibere di programmazione del Fondo sociale regionale, l'ultima è la DGR 1030/2024)
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Il target di riferimento è Famiglie e minori
Piani / Programmi	Piano sociale sanitario regionale, Piani di Zona distrettuali, Programmazione annuale del Fondo sociale regionale (per il 2024: DGR 1030/2024)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	**Programmazione 2024 della quota del Fondo sociale nazionale 2023, interamente destinata a famiglie e minori.**

Attività	Famiglia e minori
A.1 – Accesso valutazione e progettazione – Segretariato sociale	916.505,88
A.2 – Accesso valutazione e progettazione – Servizio sociale professionale	6.154.328,05
A.3 – Accesso valutazione e progettazione – Centri antiviolenza	211.286,11
Subtotale macro attività A	*7.282.120,04*
B.1 – Misure per il sostegno e l'inclusione sociale – Integrazioni al reddito	1.119.192,03
B.2 – Misure per il sostegno e l'inclusione sociale – Sostegno socio educativo territoriale o domiciliare	2.934.599,91
B.3 – Misure per il sostegno e l'inclusione sociale – Sostegno socio educativo scolastico	1.456.871,60
B.4 – Misure per il sostegno e l'inclusione sociale – Supporto alle famiglie e alle reti familiari	3.658.468,72
B.5 – Misure per il sostegno e l'inclusione sociale – Attività di mediazione	132.614,84
B.6 – Misure per il sostegno e l'inclusione sociale – Sostegno all'inserimento lavorativo	312.654,94
B.7 – Misure per il sostegno e l'inclusione sociale – Pronto intervento sociale e interventi per le povertà estreme	35.518,36
B.8 – Misure per il sostegno e l'inclusione sociale – Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale	506.547,51
Subtotale macro attività B	*10.156.467,91*
C.1 – Interventi per la domiciliarità – Assistenza domiciliare socio assistenziale	0

C.2 – Interventi per la domiciliarità – Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	0
C.3 – Interventi per la domiciliarità – Altri interventi per la domiciliarità	60.000,00
C.4 – Interventi per la domiciliarità – Trasporto sociale	0
Subtotale macro attività C	*60.000,00*
D.1 – Centri servizi, diurni e semiresidenziali – Centri con funzione socio – educativa-ricreativa	272.517,43
D.2 – Centri servizi, diurni e semiresidenziali – Centri con funzione socio-assistenziale	52.000,00
D.3 – Centri servizi, diurni e semiresidenziali – Centri e attività a carattere socio-sanitario	20.000,00
D.4 – Centri servizi, diurni e semiresidenziali – Centri servizi per povertà estrema	58.000,00
D.5 – Centri servizi, diurni e semiresidenziali – integrazione retta/voucher per centri diurni	0
Subtotale macro attività D	*402.517,43*
E.1 – Strutture comunitarie e residenziali – Alloggi per accoglienza ed emergenza	821.881,94
E.2 – Strutture comunitarie e residenziali – Alloggi protetti	318.201,39
E.3 – Strutture comunitarie e residenziali – Strutture per minori a carattere familiare	376.080,92
E.4 – Strutture comunitarie e residenziali – Strutture comunitarie a carattere socio-assistenziale	5.872.940,28
E.5 – Strutture comunitarie e residenziali – Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario	360.500,00
E.6 – Strutture comunitarie e residenziali – Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema	0
E.7 – Strutture comunitarie e residenziali – Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom sinti e caminanti	50.000,00
E.8 – Strutture comunitarie e residenziali – Integrazione retta/voucher per strutture residenziali	282.415,92
Subtotale macro attività E	*8.082.020,45*
Totali	**25.983.125,83**

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Per la programmazione 2024 (Quota FNPS 2023) le risorse stanziate sono 25.983.125,83. Vedi dettaglio delle azioni e del corrispettivo di risorse nella tabella allegata
Risultati raggiunti e target	Non misurati
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Maria Barbara Lelli mariabarbara.lelli@regione.emilia-romagna.it Programmazione Fondo Sociale Regionale Raccordo Servizi Sociali Territoriali

Spazi Giovani e Spazi Giovani Adulti

Riferimenti normativi	DGR 1722/2017 "indicazioni operative alle aziende sanitarie per la preservazione della fertilità e la promozione della salute sessuale, relazionale e riproduttiva degli adolescenti e dei giovani adulti"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Gli Spazi Giovani (SG) sono servizi consultoriali collocati all'interno dei Consultori familiari o presso le Case della comunità in locali opportunamente separati o con orari differenziati rispetto alle altre attività consultoriali, tali da garantire la riservatezza nelle ore di apertura ai giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni (è possibile presentarsi da soli, accompagnati dai geniti o da amici). Tutte le attività svolte all'interno di questi spazi sono gratuite. Sono punti di riferimento importanti sia per le consulenze ginecologiche e contraccettive sia per consulenze psicologiche relative a un disagio evolutivo, problematiche nell'area della sessualità, affettività e delle relazioni. Gli Spazi Giovani Adulti nascono con l'obiettivo di informare la popolazione target (20-34 anni) sull'evoluzione della fertilità nel corso della vita e su come proteggerla evitando comportamenti che possono metterla a rischio; promuovere attivamente stili di vita sani a protezione della salute riproduttiva e della fertilità; fornire un'assistenza sanitaria qualificata per la prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie dell'apparato riproduttivo femminile e maschile e fornire gli strumenti per una pianificazione familiare consapevole.
Piani / Programmi	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Gli Spazi giovani sono punti di riferimento dei servizi consultoriali sia per i progetti di educazione alla salute nelle scuole sia per le consulenze dirette alle ragazze, ai ragazzi e agli adulti del contesto. L'accesso è diretto, libero e gratuito per la fascia di età individuata (14-19 anni). Le prestazioni erogate e le aree di attività sono quelle tipiche del Consultorio familiare: accoglienza, visita ginecologica, visita ostetrica, visita andrologica, visita per contraccezione, prestazioni strumentali, colloquio clinico psicologico per valutazione ed eventuale presa in carico terapeutica, consulenza dell'ostetrica per gravidanza, contraccezione, educazione affettiva e sessuale, applicazione della normativa in materia di IVG, consulenza su stili di vita sani. Gli Spazi Giovani Adulti sono servizi consultoriali che offrono l'assistenza ostetrica, psicologica e medica nei seguenti ambiti: malattie sessualmente trasmissibili e prevenzione AIDS; pianificazione familiare; stili di vita e salute riproduttiva; preconcezione; dolore pelvico e alterazioni del ciclo mestruale; patologie andrologiche più frequenti in età giovanile; problematiche sessuali/relazionali e di coppia ed infertilità di coppia. Tali Spazi consultoriali sono rivolti alla popolazione 20 – 34 anni e sono ad accesso libero (senza impegnativa del medico) tramite appuntamento. I consultori familiari sono servizi dedicati alla promozione della salute riproduttiva e sessuale e in particolare alla consulenza e alla somministrazione dei metodi contraccettivi: è quindi prevista la contraccezione gratuita per tutte le donne e gli uomini di età inferiore ai 26 anni, residenti ed assistiti in Regione Emilia-Romagna.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	

Risultati raggiunti e target	Attività Spazi Giovani (2021-2022-2023) <table><tr><th></th><th>2021</th><th>2022</th><th>2023</th></tr><tr><td>Utenti</td><td>17.496</td><td>20.409</td><td>23.716</td></tr><tr><td>Accessi</td><td>49.973</td><td>55.701</td><td>63.267</td></tr><tr><td>Prestazioni</td><td>55.790</td><td>62.772</td><td>72.575</td></tr></table> Attività Spazi Giovani Adulti (2021-2022-2023) <table><tr><th></th><th>2021</th><th>2022</th><th>2023</th></tr><tr><td>Utenti</td><td>14.680</td><td>16.993</td><td>19.611</td></tr><tr><td>Accessi</td><td>30.945</td><td>36.576</td><td>43.161</td></tr><tr><td>Prestazioni</td><td>32.145</td><td>38.533</td><td>44.819</td></tr></table> Attività controllo fertilità nei servizi consultoriali rivolta alla fascia di età 14-25 (2021-2022-2023) <table><tr><th></th><th>2021</th><th>2022</th><th>2023</th></tr><tr><td>Utenti</td><td>25.045</td><td>28.048</td><td>31.128</td></tr><tr><td>Accessi</td><td>72.426</td><td>79.575</td><td>87.606</td></tr><tr><td>Prestazioni</td><td>77.905</td><td>86.322</td><td>94.929</td></tr></table>
Eventuali criticità emerse	Si sottolinea un aumento del disagio psicologico adolescenziale non soltanto in termini numerici ma in particolare un incremento della complessità delle situazioni che difficilmente trovano una risoluzione nell'ambito di una consulenza breve.
Fonti dei dati	La pagina del sito dell'Emilia-Romagna dedicata al Sico – Sistema informativo dei consultori familiari La pagina di Saperidoc-Consultori familiari dedicata ai report che raccolgono i dati di attività dei servizi consultoriali presenti in Emilia-Romagna ed elaborati a livello distrettuale ed aziendale
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Bruna Borgini bruna.borgini@regione.emilia-romagna.it

Qualificazione dei percorsi assistenziali di minori con problematicità neuropsichiatrica

Riferimenti normativi	Piano attuativo salute mentale (DGR n. 313/2009) Requisiti specifici di accreditamento delle strutture e catalogo regionale dei processi clinico-assistenziali (DGR n. 911/2007)
Analisi dei bisogni del target di riferimento	La NPIA è la disciplina medica che tratta lo sviluppo neuropsichico del bambino e dell'adolescente fino al 18° esimo anno di età. IL mandato dei servizi di NPIA comprende la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei disturbi neurologici, psichiatrici, neuropsicologici e psicopatologici della popolazione in età 0-17 anni nelle sue varie linee di espressione psicomotoria, cognitiva, linguistica, affettiva e relazionale. La NPIA si è indirizzata nel corso degli anni verso una strategia di tipo preventivo con un approccio bio-psico sociale. Il NPI con lo psicologo e le altre figure di riferimento, per comprendere e curare il disturbo del minore si deve occupare non solo di problematiche legate a funzioni ed organi ma anche degli aspetti psicologici, familiari e sociali del bambino.
Piani / Programmi	- Programma Regionale Integrato per l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro Autistico (PRIA) - Programma Regionale per il miglioramento dell'assistenza ai Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) - Programma Regionale Operativo per Disturbi Specifici di Apprendimento (PRO-DSA) - Disturbo da Deficit di Attenzione ed Iperattività (ADHD) - Percorso Ipoacusia, Screening uditivo neonatale e percorso clinico ed organizzativo per i bambini affetti da ipoacusia - Psicopatologia dell'età Evolutiva: Target 0-13 - Percorsi di cura di salute mentale per gli adolescenti e i giovani adulti: Target 14-25 - Percorso Disforia di Genere - Implementazione Reparti Ospedalieri per area vasta
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	**Programma Regionale Integrato per l'assistenza alle persone con disturbo dello spettro Autistico (PRIA)** – Con la DGR 63/2023 è stata definita la nuova programmazione PRIA per 2023-2027 con importanti novità quali: il monitoraggio dei disturbi del neurosviluppo e l'invio del caso sospetto con ASD da parte dei PLS; l'intervento abilitativo individualizzato e integrato a partire dalla personalizzazione degli interventi coordinati e scelti in maniera mirata, mediante la garanzia di quattro ore settimanali (a carico del Servizio Sanitario Regionale) per la realizzazione di un intervento abilitativo su obiettivi individualizzati condotto da operatori opportunamente formati; il progetto di formazione che coinvolge l'Ufficio Scolastico Regionale, con l'intento di costruire e sperimentare un modello di formazione sui disturbi dello spettro autistico in grado di sostenere un intervento precoce e condiviso tra i diversi soggetti coinvolti nel percorso di integrazione e trattamento (famiglia, operatori educativi, scolastici e sanitari). Importanti novità per quanto riguarda l'età adulta laddove si evidenzia che il Servizio sanitario e sociale (Sistema socio-sanitario) di riferimento garantiscono in modo integrato gli interventi sanitari e socio sanitari necessari alla presa in carico delle persone adulte con disturbi dello spettro autistico e che i servizi deputati assicurano la continuità del percorso di presa in carico della persona anche nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta, per tutto l'arco di vita. **Programma Regionale per il miglioramento dell'assistenza ai Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)** – prevede una rete regionale di assistenza con un percorso ed un programma DCA per ciascuna Azienda USL, l'identificazione di un Referente DCA di area vasta per il supporto ed il monitoraggio e di un Tavolo regionale DCA per coordinare, supportare e monitorare la costituzione della rete. **Programma Regionale Operativo per Disturbi Specifici di Apprendimento (PRO-DSA)** – prevede un Programma Regionale, un tavolo costituito dai referenti aziendali, uno specifico Protocollo d'intenti Sanità e l'Ufficio Scolastico Regionale, un Comitato Paritetico Sanità-Scuola e la definizione in sede regionale e aziendale della L. n.

170/2010. È attivo un livello regionale di indirizzo, coordinamento e valutazione anche per l'età adulta.

Disturbo da Deficit di Attenzione ed Iperattività (ADHD) – monitoraggio dell'attuazione degli indirizzi clinico-organizzativi alle Aziende sanitarie per la corretta diagnosi ed il trattamento, farmacologico e non, di minori e adulti con ADHD. Istituzione di un Gruppo Regionale per il coordinamento e l'omogeneizzazione delle attività dei Team ADHD nelle aziende USL ed il monitoraggio dei dati inseriti nel Registro ADHD istituito dall'Agenzia Italiana del farmaco presso l'Istituto Superiore di Sanità (e di AIFA dal 2019) per la sorveglianza della somministrazione di questi farmaci ai minori e adulti. È infatti attivo un livello regionale di indirizzo, coordinamento e valutazione anche per l'età adulta.

Percorso Ipoacusia, Screening uditivo neonatale e percorso clinico ed organizzativo per i bambini affetti da ipoacusia – monitoraggio dell'applicazione delle linee guida per le aziende con raccomandazioni cliniche ed organizzative da assumere per la definizione delle migliori modalità di assistenza sanitaria ai minori ipoacusici, date le specificità relative alle varie fasi dello sviluppo, dell'epoca neonatale ai primi anni di vita, dall'età scolare fino all'adolescenza. È attivo un livello regionale di indirizzo, coordinamento e valutazione anche per l'età adulta.

Psicopatologia Dell'età Evolutiva: target 0-13

Prevede un tavolo PIA 0-13 costituito da referenti aziendali in raccordo con il Tavolo dei Direttori UONPIA, per il coordinamento e monitoraggio delle azioni indicate nella Circolare 6/2018 della Direzione Generale Cura alla persona, Salute e Welfare per perseguire in maniera omogenea i seguenti obiettivi strategici, essenziali per un processo di miglioramento della qualità dei servizi territoriali in tema di psicopatologia dell'età evolutiva:

1) Evidenziare nella Mission dei Servizi Territoriali UONPIA come irrinunciabile l'individuazione precoce dei disturbi psicopatologici e la tempestività dell'intervento

2) Rivedere l'organizzazione e la ridistribuzione degli investimenti professionali e materiali a sostegno delle nuove strategie di intervento clinico

3) Ridefinire le modalità e i livelli di collaborazione con istituzioni, enti e agenzie coinvolte nelle problematiche in oggetto (altri servizi sanitari dell'infanzia, Servizi sociali per minori, Scuola e servizi educativi, Associazioni di familiari).

Percorsi di cura di salute mentale per gli adolescenti e i giovani adulti- prevede un Programma Regionale ed un tavolo costituito dai referenti aziendali in raccordo con il Tavolo dei Direttori UONPIA e dei Direttori DSM-DP che ha lo scopo di implementare, coordinare e rendere il più omogenei possibili gli interventi terapeutici rivolti alle persone adolescenti e giovani adulte che presentano disturbi psichici e/o del comportamento, o significativi livelli di rischio per disturbi psichici e/o del comportamento a partire dalle indicazioni presenti nell'omonimo documento (All. Circolare 1/2017) in continuità con le linee di indirizzo regionali "Promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto Adolescenza" di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 590/2013.

Progetto preadolescenti e adolescenti con problematiche psicopatologiche (11-17 anni). Piano di intervento aziendale su preadolescenti e adolescenti, che può

comprendere diversi ambiti di attività, dall'ambulatoriale, residenziale o di strutture di ricovero, a seconda dei bisogni identificati delle AUSL. In particolare, i progetti presentati sono stati orientati verso i seguenti sotto-obiettivi:

- Migliorare la valutazione/assessment su preadolescenti e adolescenti, mediante l'acquisizione di strumenti e test di assessment e di valutazione;
- Migliorare la presa in cura di preadolescenti e adolescenti con modelli innovativi, attraverso un percorso di formazione certificata per i professionisti su modelli manualizzati evidence-based(es. DBT, CBT) per l'attivazione di specifici modelli di cura;
- Strutturazione o miglioramento di appositi luoghi di cura specificamente dedicati alla psicopatologia di preadolescenti/adolescenti di età 11-17 anni (ambulatorio, semi-residenza, centro diurno, residenza, posti dedicati in ospedale…)

Progetto di Implementazione di due reparti ospedalieri di area Vasta dedicati alla Psicopatologia. Alla luce dell'inquadramento generale sulle urgenze psichiatriche per i

	minori, dalla disamina delle principali Linee Guida, nonché le raccomandazioni e documenti delle società scientifiche, dall'inquadramento epidemiologico degli utenti dei servizi territoriali di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza e dei ricoveri ospedalieri di minori con disturbo psicopatologico e per ultimo dall'analisi del contesto (posti letto attualmente disponibili, strutture dedicate) è stato approvato un progetto per l'implementazione di reparti ospedalieri di area vasta dedicati alla psicopatologia di bambin*/ragazz* di età 0-17 anni, finalizzato alla creazione di due reparti ospedalieri regionali di area vasta per l'area vasta EVEN e per l'area vasta AVC, per il trattamento della psicopatologia dei minori, ulteriori al reparto già esistente presso la Ausl della Romagna.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Per il 2022, oltre al finanziamento per quota capitaria del FSR alle ASL, sono stati assegnati circa 4 milioni per progetti specifici realizzati nelle UONPIA previsti dal Piano attuativo Salute mentale. **Progetto preadolescenti e adolescenti con problematiche psicopatologiche anno 2022 (11-17 anni)** finanziamento pari a 2.315.164 euro Per il 2023 e 2024 oltre al finanziamento per quota capitaria del FSR alle ASL, sono stati assegnati circa 4 milioni per progetti specifici realizzati nelle UONPIA previsti dal Piano attuativo Salute mentale. Migliorare la qualità dell'assistenza ai minori in carico alle Unità di neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza (UONPIA), territoriali ed ospedaliere, garantendo la competenza clinica necessaria e il coordinamento con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella personalizzazione dei progetti integrati (servizi sociali, scuola, organismi giudiziari, etc.).
Risultati raggiunti e target	Qualificare i singoli percorsi clinici, assistenziali ed organizzativi dei minori utenti UONPIA, in relazione sia alla loro condizione di disabilità sia ad eventuali specificità della loro patologia in un processo di continuo arricchimento delle competenze cliniche dei professionisti che operano nelle équipe NPIA delle Aziende sanitarie, in continuità con l'azione di innovazione e miglioramento delle attività delle NPIA, anche in integrazioni con le istituzioni scolastiche e/o sociali. Un risultato in via di definizione riguarda la risposta che la Regione Emilia-Romagna è impegnata a dare sull'aumento dei casi di minorenni con disturbi di psicopatologia (e con un abbassamento dell'età dell'esordio) articolato su 4 livelli di risposta:

1° livello – Formazione territoriale per potenziamento servizi di base NPIA	Potenziamento dei Servizi territoriali con personale competente nell'affrontare la psicopatologia, formazione (corsi master) per operatori sanitari sulla psicopatologia
2° livello – Strutture semiresidenziali	Implementazione Strutture intermedie semiresidenziali prossime al territorio di appartenenza, finalizzate anche a evitare il ricovero ospedaliero
3° livello – Strutture residenziali	Implementazione di strutture residenziali sanitarie dedicati ai minori: - RTI sia per minori dimessi dalla degenza in EU, sia per minori a forte rischio di ricovero per evitare lo stesso - Implementazione Strutture educativa-integrata (a forte integrazione sanitaria)
4° livello – Strutture ospedaliere di ricovero psicopatologia	Implementazione Strutture ospedaliere di ricovero psicopatologia: posti letto dedicati all'emergenza urgenza in ambito psicopatologico fino ai 18 anni. Si tratta di strutture a livello di area vasta Hub, con strutturazione e personale dedicato. Devono prevedere una rete pronta ad accogliere le dimissioni (pena l'intasamento immediato dei posti e la vanificazione dei percorsi di recovery)

Eventuali criticità emerse	Assistiti servizi NPIA In Emilia-Romagna nel 2024 **gli assistiti dai Servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza** sono stati 66.108– **aumentati del 61,2% rispetto al 2011**, di cui oltre 14 mila nuovi utenti (23%). Il tasso di prevalenza degli assistiti dai Servizi di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza al 2011 era pari a 5,8% **e nel 2024 al 9,3%;** La variabilità al 2024 tra le AUSL da 7,8 a 11,2. Allo stesso modo sono aumentati significativamente gli utenti in carico alla NPIA in particolar modo nella fascia 11-13 (+ **71,3 %)** e 14-17 (+**165,0 %).** In regione Emilia-Romagna negli anni 2010-2024 si é registrato un ***incremento notevole del numero di ricoveri*** per disturbi psichici di minorenni passando da 289 ricoveri nel 2010 a 710 nel 2024. Globalmente negli ultimi 14 anni, sono stati effettuati 7.447 ricoveri riconducibili alla "psichiatria dell'adolescenza" che sono cresciuti negli anni, comportando un incremento del 147,5% nel periodo in esame e assistendo anche ad un crescendo del numero di ricoveri ripetuti per lo stesso paziente. L'aumento di richiesta di accesso in urgenza/emergenza e la commistione frequente di quadri psicopatologici con compromissioni degli aspetti psicosociali determina la necessità di definire un programma globale di interventi che possano prevenire/migliorare le modalità di presa in cura nella rete assistenziale territoriale e ospedaliera della regione Emilia-Romagna.
Fonti dei dati	Cartella "CURE" In regione Emilia-Romagna è attivo il sistema CURE (**Cartella socio-sanitaria informatizzata unica regionale** Emilia-Romagna che include le attività di salute mentale adulti, dipendenze patologiche, neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, psicologia clinica e servizi di tutela dei minori erogate dalle Ausl. Ha lo scopo di supportare la gestione informatizzata della documentazione socio-sanitaria degli assistiti, accedere alle informazioni strutturate in tempi rapidi, facilitare l'integrazione tra i professionisti e la cooperazione dei servizi pubblici o privati, migliorare la progettazione, la continuità e valutazione dei risultati dei percorsi di cura individualizzati.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Michela Cappai michela.cappai@regione.emilia-romagna.it

Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS)

Riferimenti normativi	- Accordo Stato Regioni del 17/01/2019 Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute - L.R. 19 del 5/12/2018 – Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria - DGR 1099 del 12/07/2021 - Costituzione del Tavolo regionale permanente per l'educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo - Piano Regionale della Prevenzione (DGR 2144/2021 e DGR 58/2022)
Analisi dei bisogni del target di riferimento	I sistemi di sorveglianza su salute e stili di vita Okkio alla Salute – HBSC – GYTS mostrano alcuni campanelli di allarme relativi al benessere di bambini/e e adolescenti, in particolare relativamente a: scarsa attività motoria, scarso consumo di verdura e frutta, numero elevato di ore passate davanti a schermi, consumo di alcol e di sigarette (tradizionali e elettroniche), percezione diffusa di ansia e stress. La scuola è un setting prioritario per investire sul benessere in un approccio olistico che, intervenendo in età precoci, avrà un riflesso sulla salute dei futuri adulti e della popolazione.
Piani / Programmi	Programma predefinito 1 del Piano Regionale della Prevenzione
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Costituzione della rete Scuole che Promuovono Salute, con l'obiettivo che le scuole aderenti alla rete, affiancate da un referente AUSL di supporto, investano sulla promozione della salute (promozione sani stili di vita, contrasto comportamenti a rischio, prevenzione forme di disagio) attraverso azioni coordinate tra loro che, partendo dall'analisi dei bisogni e dal coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, agiscano sia a livello di contesto scolastico che di sviluppo di competenze individuali e relazionali di studenti e studentesse (life skills). Elaborazione di un documento di pratiche di promozione di salute e benessere raccomandate in ambito scolastico, con aggiornamenti periodici. Elaborazione di indicazioni per l'elaborazione del profilo di salute della scuola. Percorsi formativi per docenti, studenti peer educators e operatori sanitari in collaborazione con il centro Luoghi di Prevenzione.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"	La Legge regionale 19/2018 assegna ogni anno 2 milioni di euro ai DSP delle AUSL per attività a supporto del Piano della Prevenzione, con il vincolo che il 20% di queste risorse sia speso in interventi in ambito scolastico.
Risultati raggiunti e target	Rete istituita nell'anno scolastico 2022-23. Fanno parte della Rete: istituti comprensivi o altre scuole statali del primo ciclo di istruzione; istituti secondari di secondo grado statali; istituti paritari (di vario ordine e grado); enti di formazione professionale – IeFP. Gli Istituti aderenti sono stati 115 nel primo anno scolastico, passati a 204 nel secondo anno e a 250 (dato provvisorio) nell'A.S. 2024-25, con un coinvolgimento di oltre 600 plessi scolastici. Gli interventi/pratiche implementati e rendicontati dalle scuole della Rete nell'ultimo anno scolastico sono stati oltre 800 e hanno riguardato diversi temi di salute, tra cui: stile di vita attivo, corretta alimentazione, benessere psicologico e relazionale, dipendenze, abilità sociali e partecipazione, affettività-sessualità, rapporto con l'ambiente, ecc.
Eventuali criticità emerse	Dal punto di vista degli operatori sanitari coinvolti risulta faticoso il cambio di prospettiva richiesto: da operatore che svolge direttamente l'intervento nelle classi ad una funzione di supporto agli insegnanti e di sostegno generale allo sviluppo del percorso di una scuola che promuove salute. Per l'organizzazione scolastica risulta spesso impegnativo calare tale percorso nell'ambito dell'ordinaria attività curriculare; sfidante anche accompagnare il percorso ad un approccio realmente partecipativo per tutte le componenti della comunità scolastica.
Fonti dei dati	Costruiamo salute — Salute Rete delle Scuole che promuovono salute — Salute Scuole che promuovono salute — Formazione e lavoro
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Camilla Lupi e Paola Angelini - Settore Prevenzione collettiva e sanità pubblica camilla.lupi@regione.emilia-romagna.it paola.angelini@regione.emilia-romagna.it

Politiche regionali rivolte al benessere di pre-adolescenti e adolescenti e azioni di contrasto alla povertà educativa, relazionale e di contrasto al ritiro sociale

Riferimenti normativi	- L.R. 14/08 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" - D.G.R. 590/2013 "Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: "Progetto adolescenza" - D.A.L. 180/2018 "Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020"; - D.G.R. 1548/2022 (e seguenti Dgr. 832/23 e DGR 1030/24) "Approvazione integrazione fondo sociale regionale programma attuativo 2021 ai sensi della delibera di giunta regionale n. 823/2022 – programmi finalizzati" - D.G.R. 2 del 10/01/2022 Approvazione graduatoria bando di cui alla D.G.R. 1188/2021 relativo a contributi a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e preadolescenti promossi da soggetti privati. - Approvazione graduatoria bando di cui alla D.G.R. 1538/2023 relativo a Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti promossi da soggetti privati. obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2024 (L.R. 14/2008 e ss.mm.ii.) - D.G.R. n. 1016 del 20/06/2022 Linee di indirizzo sul ritiro sociale
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Dalle ultime ricerche regionali "Noi al tempo della pandemia" e "Tra presente e futuro" realizzate nel 2021 e 2022 che hanno interessato complessivamente circa 35.000 ragazze/i dagli 11 ai 19 anni residenti sul territorio regionale, è emerso con chiarezza che per la metà degli adolescenti sono aumentate ansia, tristezza e senso di solitudine. Inoltre, si sono ridotte drasticamente la voglia di fare e la partecipazione alle attività sportive (– 68% nella fascia 11/13 anni). Queste emozioni hanno anche forti ripercussioni sulle prospettive future con un'incapacità di progettare e una sensazione di rassegnazione che cresce con l'età: il 40 % dei maggiorenni pensa di non potere trovare un'occupazione lavorativa. I professionisti hanno assistito a una vera e propria "emergenza salute mentale" dovuta al continuo aumento delle richieste in tale ambito; le condizioni più frequentemente riferite sono state: alterazioni del ritmo sonno-veglia, discontrollo degli impulsi, disturbi del comportamento alimentare, ideazione suicidaria, tentato suicidio e suicidio, autolesionismo e ritiro sociale. In ambito educativo e nell'infanzia sono stati più spesso riportati altri disturbi del neurosviluppo (linguaggio, apprendimento, attenzione), ma anche elevato senso di frustrazione e incertezza, difficoltà nella regolazione cognitiva e metacognitiva, nonché difficoltà di concentrazione, generando inadempienze scolastiche e aumento dei casi di abbandono scolastico.
Piani / Programmi	Programma libero 12 su Infanzia e adolescenza in condizioni di vulnerabilità del Piano regionale prevenzione Piano regionale adolescenza
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Formazione per gli operatori educativo, scolastico, sociali, sanitari su nuove tecnologie, social e cura (anche attraverso nuove tecnologie); progetto sperimentale youngle per incrementare le politiche rivolte ai giovani attraverso la metodologia peer to peer. Gruppo di lavoro tecnico per la redazione delle linee guida sugli spazi di ascolto a scuola (consulenza psicologica e ascolto di student*, genitori, insegnanti). Ricerche regionali sulla fascia di età adolescenziale attraverso questionari somministrati a ragazz* residenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado e degli enti di formazione professionale. Coordinamento regionale degli operatori che si occupano di adolescenza. Accompagnamento all'implementazione delle linee di indirizzo sul ritiro sociale e al programma finalizzato ad esso collegato.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Il bando legato alla L.R. 14/2008 finanzia, annualmente (con 600.000 euro) progetti proposti da T.S. ed enti privati senza fine di lucro che si rivolgono a ragazz* per promuovere attività educative, formative, extra-scolastiche rivolte a beneficiari dagli 11 ai 19 anni implementando la partecipazione, i luoghi formali e informali di aggregazione per migliorare gli stili di vita e il benessere delle giovani generazioni.

	<table><tr><th>Attività</th><th>2022</th><th>2023</th><th>2024</th></tr><tr><td>Bando L.R. 14/2008</td><td>600.000</td><td>600.000</td><td>600.000</td></tr><tr><td>Programma finalizzato ritiro sociale, povertà educativa</td><td>1.500.000</td><td>1.000.000</td><td>2.350.000</td></tr><tr><td>Progetto Youngle/formazione regionale le regole del gioco</td><td>10.000</td><td>12.030</td><td>22.000</td></tr></table>
Risultati raggiunti e target	Adolescenti e loro figure di riferimento (educatori, insegnanti, genitori, operatori sanitari e sociali ecc.)
Eventuali criticità emerse	Nel periodo si sottolinea (secondo i principali esperti ed operatori che se ne occupano) una crescente difficoltà di crescita dei ragazz* nell'affrontare alcuni aspetti emotivi-affettivi, sfidanti verso l'età adulta. Tra cui segnaliamo la difficoltà ad accettare il fallimento, il confronto tra pari, nei percorsi di costruzione di una identità adulta personale autonoma in ipotesi fortemente influenzata dai media.
Fonti dei dati	https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/adolescenza https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/adolescenza#bandi https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/adolescenza#linee-di-indirizzo-su-ritiro-sociale
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Camilla Garagnani camilla.garagnani@regione.emilia-romagna.it Monica Malaguti monica.malaguti@regione.emilia-romagna.it Mariateresa Paladino mariateresa.paladino@regione.emilia-romagna.it

Modelli di intervento finalizzati a contrastare il fenomeno dei NEET in ambito locale

Riferimenti normativi	- L.R. n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" - Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 173/2018 "Approvazione proposta di piano regionale di attuazione Programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani – II fase" (DGR n. 1024 del 2 luglio 2018) - DGR n. 876 del 31/05/2019 "Approvazione disposizioni e procedure di attuazione del piano regionale del programma operativo nazionale iniziativa occupazione giovani – II fase" di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 173/2018" - Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 81/2022 "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori –GOL" (DGR n. 235 del 25 febbraio 2022) - DGR n. 1874 del 15/11/2021 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la progettazione, la sperimentazione e l'attuazione di un modello di intervento finalizzato a promuovere competenze e occupabilità dei giovani per contrastare l'incremento del fenomeno dei NEET nel territorio del comune di Reggio Emilia" - DGR n. 1256 del 25/07/2022 "Approvazione dello schema di "Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna per la realizzazione di azioni integrate finalizzate allo sviluppo di competenze a favore dell'occupabilità dei giovani e a contrasto del fenomeno dei NEET". - DGR n. 1209 del 17/07/2023 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la progettazione, la sperimentazione e l'attuazione di un modello di intervento finalizzato a promuovere competenze e occupabilità al fine di contrastare il fenomeno dei NEET nel territorio del comune di Ravenna".
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Target principale composto da giovani 20-29 anni, approfondimenti estesi alla fascia under35. Dalle analisi di supporto emerge che lo status NEET è influenzato da fattori di contesto (difficoltà ad entrare/rientrare nel mercato del lavoro anche a fronte di livelli educativi elevati, reiterata precarietà occupazionale, interruzione dei percorsi educativo/formativi, compiti di cura familiare, ridotta conoscenza del mercato del lavoro e delle opportunità nella fase di transizione scuola-lavoro) e fattori individuali (fragilità del background familiare, basso livello educativo, mismatch tra competenze e richieste del mercato del lavoro, indecisione rispetto al futuro professionale, gender-gap a sfavore delle ragazze, disistima, ritiro e disimpegno personale). Il fenomeno è inoltre influenzato dalla differenziazione geografica dei contesti abitativi tra aree urbane, urbanizzate o rurali.
Piani / Programmi	- Piano Regionale di Attuazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa occupazione giovani". - Patto per il Lavoro ed il Clima, "Emilia-Romagna regione della conoscenza e dei saperi" – L'Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi, si impegna a mobilitare e assecondare le aspirazioni delle nuove generazioni, anche perseguendo l'obiettivo di ridurre la percentuale dei giovani che non studiano e non lavorano (Neet) sotto la soglia del 10%. - Piano attuativo regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) in attuazione del PNRR
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	L'attività è stata perseguita tramite l'avvio di collaborazioni istituzionali finalizzate ad individuare, predisporre e sperimentare dei modelli di intervento per il contrasto del fenomeno dei NEET in ambito locale, definite da Protocolli di intesa sottoscritti dalla Regione Emilia-Romagna con: il Comune di Reggio Emilia (dicembre 2021-novembre 2023), la Città metropolitana di Bologna ed il Comune di Bologna (settembre 2022-dicembre 2025), il Comune di Ravenna (luglio 2023-giugno 2025). Tra gli interventi realizzati rientrano: supporto alla conduzione delle attività, analisi di profilazione quantitativa e qualitativa del fenomeno svolte in collaborazione con i Centri per l'Impiego, colloqui e focus group con giovani condotte dai Servizi comunali dei

	territori, interviste con gli operatori dei Centri per l'impiego responsabili dei programmi di presa in carico, momenti di approfondimento con soggetti del partenariato locale attivati dalle istituzioni firmatarie sulle azioni di tracciamento, coinvolgimento e reinserimento lavorativo e/o formativo dei NEET. Tra gli obiettivi dei Protocolli rientra anche l'utilizzo degli esiti delle azioni attuate nei territori come base di conoscenza finalizzata sia a replicare le collaborazioni in altri ambiti locali, sia a predisporre un quadro di supporto per definire e programmare un intervento su scala regionale.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"	
Risultati raggiunti e target	A livello dei tre territori le azioni di approfondimento del fenomeno hanno permesso di sperimentare degli interventi di tracciamento, di individuazione di percorsi di riattivazione dell'autonomia personale, di orientamento ed inserimento lavorativo. Il rapporto di collaborazione con le amministrazioni firmatarie dei Protocolli e la partecipazione agli incontri operativi di valutazione degli step intermedi dei progetti attivati, ha inoltre permesso di entrare in contatto con altre realtà amministrative regionali che hanno realizzato, tramite finanziamenti nazionali, dei progetti finalizzati a contrastare il fenomeno dei NEET. Occasione che ha permesso di avviare con tali amministrazioni un confronto potenzialmente utile a contribuire alla definizione di un intervento di contrasto del fenomeno su scala regionale.
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	- Eurostat - ISTAT - Ufficio Statistica della Regione Emilia-Romagna - Osservatorio Mercato del Lavoro Art-ER
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Michele Zanoni michele.zanoni@regione.emilia-romagna.it

Prevenzione alle dipendenze e ai comportamenti a rischio

Riferimenti normativi	- L.R. n. 17/2007 "Disposizioni in materia di prevenzione, cura e controllo del tabagismo". - L.R. n. 5/2013 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate". - Approvazione indirizzi per l'attuazione di interventi di Riduzione del Danno in strada o in strutture a bassa soglia di accesso per persone con problemi di abuso/dipendenza e requisiti organizzativi delle unità di strada (DGR 1184/2017).
Analisi dei bisogni del target di riferimento	1. Ridurre le disuguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone. 2. Tra prevenzione e promozione della salute: "Occorre promuovere la qualificazione del sistema di relazioni tra le attività di prevenzione e di promozione della salute condotte dalle Aziende sanitarie, dai Comuni e, più in generale, da gruppi attivi nelle Comunità di riferimento e le funzioni assegnate all'interno del nuovo modello alle Case per la salute". 3. "Consolidamento delle azioni regionali per la riduzione del disagio adolescenziale sulla base di progetti innovativi e controllo della "efficacia" dei progetti presentati". 4. Una sanità pubblica e universalistica che promuova il benessere di tutti. 5. Area Sicurezza urbana: Nel corso del mandato occorre perseguire misure di prevenzione sociali e comunitarie, con attenzione ai conflitti di genere, a quelli interetnici e alla devianza giovanile.
Piani / Programmi	- Prime linee di indirizzo regionali in tema di prevenzione e di contrasto all'abuso/dipendenza di sostanze stupefacenti e psicotrope (DGR 1533/2006). - Programma Regionale Dipendenze Patologiche 2017/2019 (DGR 2307 in data 21/12/2016). - Programma Regionale GAP 2022/2024 - Piano Regionale della Prevenzione 2021/2025 (Delibera di Giunta Regionale n. 2144 del 20 dicembre 2021). - Progetto Adolescenza (DGR 590 in data 13/05/2013). - Approvazione indirizzi per l'attuazione di interventi di Riduzione del Danno in strada o in strutture a bassa soglia di accesso per persone con problemi di abuso/dipendenza e requisiti organizzativi delle unità di strada (DGR 1184/2017).
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	1. Azioni di intercettazione precoce in Pronto soccorso, nei luoghi del divertimento e della aggregazione giovanile. 2. Realizzazione del Piano Gap. 3. Predisposizione di azioni specifiche sul rischio di trasmissione di malattie infettive. 4. Applicazione e realizzazione dei Livelli essenziali di assistenza sulle tematiche della riduzione dei danni e dei rischi (DPCM 12/01/2017). 5. Realizzazione corsi infoeducativi per tutti i conducenti con infrazione articoli 186 e 187 del Codice della strada in tutte le Ausl della Regione Emilia-Romagna. 6. Azioni di prevenzione indicata e selettiva nei contesti scolastici con particolare attenzione ai Centri di Formazione Professionale. 7. Realizzazione progetto Youngle.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Le risorse stanziate su questa linea di azione sono riconducibili ai seguenti atti amministrativi: - Assegnazione e concessione di finanziamenti alle aziende Usl regionali per la promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria, in attuazione della L.R. n. 19 del 5 dicembre 2018 e del piano predefinito dipendenze (D.G.R. 2164 del 12/12/2022 - delibera 1977 del 20/11/2023 - 1435 del 01/07/2024) - Programma dei progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale del servizio assistenza territoriale – area salute mentale (D.G.R. 1506 del 2022 – D.G.R. 1203 del 2023 – D.G.R. 898 del 2024).

	- Finanziamento del servizio sanitario regionale – assegnazione a favore delle aziende sanitarie del S.S.R. per funzioni e progetti (DGR 1244 del 2022– D.G.R. 1256 del 2023 – D.G.R. 1106 2024). - Riparto e assegnazione alle ausl del fondo gioco d'azzardo e approvazione piano di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo 2022 – 2024 della regione Emilia-Romagna (DGR 731 del 15/05/2023 – DGR 505 del 25/03/2024)
Risultati raggiunti e target	Target di riferimento: Adolescenti – Giovani – Adulti di riferimento – Professionisti del settore. Le azioni sono state sviluppate in coerenza con i programmi e i piani definiti.
Eventuali criticità emerse	- L'uniformità degli interventi e la loro tempestività sono a volte determinata dalle procedure burocratiche poste in essere. Non sempre c'è una continuità e tempestività nell'erogazione delle risorse economiche. - Occorre attivare forme di monitoraggio e coordinamento a livello regionale al fine di sviluppare sempre più una uniformità delle azioni realizzate nei territori con una tensione forte all'equità delle prestazioni socio sanitarie. - L'adozione di sistemi di valutazione qualitativa e di applicazione di pratiche basate sull'evidenza è sempre più in fase di costruzione. - Le azioni di intercettazione precoce nei Pronto Soccorso non sono ancora presenti in tutti i territori della Regione Emilia-Romagna.
Fonti dei dati	È presente una costante rilevazione dei dati attraverso: 1. Ricerche nazionali e regionali (Ispad, Espad, etc.). 2. Sorveglianze (HBSC – GYTS – 0-2 anni). 3. Dati di attività dei Servizi per le Dipendenze Patologiche. 4. Dati di attività delle Unità di Strada e dei Drop-In. 5. Dati di attività del Piano Regionale Gioco d'Azzardo Patologico. 6. Rendicontazione delle azioni poste in essere nei territori.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marco Battini Marco.battini@regione.emilia-romagna.it

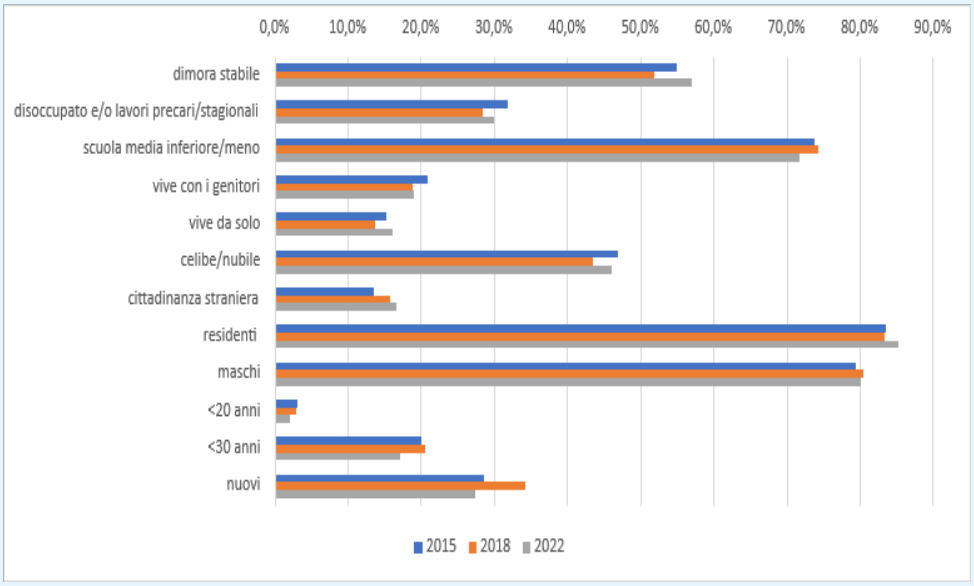
Interventi di cura delle dipendenze

Riferimenti normativi	- L.R. n. 17/2007 "Disposizioni in materia di prevenzione, cura e controllo del tabagismo" - L.R. n. 5/2013 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate".
Analisi dei bisogni del target di riferimento	1. Ridurre le disuguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone. 2. Tra prevenzione e promozione della salute: "Occorre promuovere la qualificazione del sistema di relazioni tra le attività di prevenzione e di promozione della salute condotte dalle Aziende sanitarie, dai Comuni e, più in generale, da gruppi attivi nelle Comunità di riferimento e le funzioni assegnate all'interno del nuovo modello alle Case per la salute". 3. "Consolidamento delle azioni regionali per la riduzione del disagio adolescenziale sulla base di progetti innovativi e controllo della "efficacia" dei progetti presentati". 4. Una sanità pubblica e universalistica che promuova il benessere di tutti. 5. Area Sicurezza urbana: Nel corso del mandato occorre perseguire misure di prevenzione sociali e comunitarie, con attenzione ai conflitti di genere, a quelli interetnici e alla devianza giovanile. Tra le azioni individuate in prospettiva futura ricordiamo: – Consolidare e implementare le attività avviate. – Migliorare le azioni di intercettazione precoce. – Migliorare le azioni di collaborazione e di rete con i Servizi di Salute Mentale e Neuropsichiatria Infantile.
Programmi / Piani	- Programma Regionale Dipendenze Patologiche 2017/2019 (DGR 2307 approvata in data 21/12/2016). - Programma Regionale GAP (Gioco d'Azzardo Patologico) 2022/2024. - Piano Regionale della Prevenzione 2021/2025 (Delibera di Giunta Regionale n. 2144 del 20 dicembre 2021). - Progetto Adolescenza (DGR 590 in data 13/05/2013). - Prime linee di indirizzo regionali in tema di prevenzione e di contrasto all'abuso/dipendenza di sostanze stupefacenti e psicotrope (DGR 1533/2006). - Approvazione indirizzi per l'attuazione di interventi di Riduzione del Danno in strada o in strutture a bassa soglia di accesso per persone con problemi di abuso/dipendenza e requisiti organizzativi delle unità di strada (DGR 1184/2017).
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani generazioni	La cura delle dipendenze patologiche (compresa l'alcol dipendenza ed il Gioco d'azzardo patologico) è in capo ai Servizi per le Dipendenze Patologiche (SerDP) presenti in tutte le Aziende Sanitarie della Regione. La cura del tabagismo è svolta dai Centri Antifumo delle AUSL (a volte in collaborazione con gli enti del terzo settore). Fanno parte del sistema di cura le strutture residenziali e semiresidenziali gestite dagli Enti accreditati e le associazioni che gestiscono i gruppi di auto mutuo aiuto per alcolisti, giocatori d'azzardo e loro familiari. La quota di giovani under 30 che hanno avuto un contatto con i SerDp è in leggera diminuzione. Passano dal 20 % del 2015 al 17,2% del 2022. L'immagine sui consumi che emerge dall'analisi delle sostanze utilizzate, è legata ad un uso/abuso di cocaina che, progressivamente negli anni, costituisce la sostanza stupefacente maggiormente utilizzata sia come sostanza primaria sia come secondaria, arrivando ad interessare nel 2022 più della metà degli utenti (57,3%). L'utilizzo di eroina, da sola o combinata ad altre sostanze, passa dal 46,3% del 2015 al 45,4% del 2021, mentre quello di cannabinoidi risulta in lieve flessione. In aumento la quota di utilizzatori di eroina o cocaina per via nasale o fumata che nel 2022 si attesta al 22 %.

Caratteristiche utenza per sesso, età e cittadinanza. Anno 2021-2022.

Caratteristiche		2022	
		N	%
Sesso	Femmine	5499	19,80
	Maschi	22189	79,90
Età	0-17	233	0,84
	18-24	1919	6,91
	25-34	5289	19,05
	35-44	7036	25,34
	45-54	7336	26,42
	55 e più	5875	21,16
Cittadinanza*	Italiani	22925	82,55
	Stranieri	4845	17,45
	di cui residente in Regione	23905	86,08
	di cui residente fuori Regione	3865	13,92
5 cittadinanze più frequenti	MAROCCO	1012	3,64
	TUNISIA	635	2,29
	ROMANIA	460	1,66
	ALBANIA	408	1,47
	INDIA	281	1,01
Totale		27770	100,00

Caratteristiche dell'utenza dei SERDP. Anni 2015-2018-2022, RER



Utenza Servizi per le Dipendenze Patologiche Regione Emilia-Romagna affluita con almeno una prestazione (N) con trend e variazioni, anni 2010-2022

Anno	Utenti SerDP con almeno una prestazione	Variazione % rispetto all'anno precedente
2010	24.336	
2011	25.011	*2,8*
2012	25.239	*3,7*
2013	25.843	*6,2*
2014	26.314	*8,1*
2015	26.848	*10,3*
2016	28.018	*15,1*
2017	28.875	*18,7*
2018	29.606	*21,7*
2019	30.549	*25,5*
2020	27.025	*11,0*
2021	27.417	*12,7*
2022	27.770	*14,1*
Var. % 2022/2020	2,8	
Var. % 2022/2015	3,4	
Var. % 2021/2010	14,1	

Utenza Regione Emilia-Romagna affluita con almeno una prestazione (N) per comportamenti e variazioni, anni 2010-2022

	Droghe e/o Farmaci		*Alcol*		*Tabacco*		*Gioco*		*Totale*	
anno	N	Var % rispetto anno prec	N	Var % rispetto anno prec	N	Var % rispetto anno prec	N	Var % rispetto anno prec	N	Var % rispetto anno prec
2010	17.434		6.922		925		511		24.336	
2011	17.639	1,18	7.143	3,2	1.054	13,9	636	24,5	25.011	2,8
2012	17.333	-0,58	7.259	4,9	1.232	33,2	789	54,4	25.239	3,7
2013	17.359	-0,43	7.592	9,7	1.149	24,2	1.105	116,2	25.843	6,2
2014	17.536	0,59	7.517	8,6	1.286	39,0	1.273	149,1	26.314	8,1
2015	17.697	1,51	7.554	9,1	1.617	74,8	1.305	155,4	26.848	10,3
2016	18.096	3,80	8.356	20,7	1.553	67,9	1.377	169,5	28.018	15,1
2017	18.732	7,45	8.628	24,6	1.421	53,6	1.521	197,7	28.875	18,7
2018	19.174	9,98	8.790	27,0	1.340	44,9	1.548	202,9	29.606	21,7
2019	19.750	13,28	8.929	29,0	1.318	42,5	1.715	235,6	30.549	25,5
2020	18.058	3,58	7.844	13,3	715	-22,7	1.308	156,0	27.025	11,0
2021	18.567	6,50	7.905	14,2	666	-28,0	1.143	123,7	27.417	12,7
2022	18.384	5,45	8.232	18,9	779	-15,8	1.236	141,9	27.770	14,1

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Le risorse finanziarie per lo sviluppo di questa azione sono garantite dal fatto che i servizi per le dipendenze sono all'interno dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza). Le risorse economiche sono erogate con una programmazione locale.

Ulteriori risorse sono stanziate per la realizzazione di azioni specifiche sulle tematiche legate alle dipendenze:

- Assegnazione e concessione di finanziamenti alle Aziende Usl regionali per la promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria, in attuazione della L.R. 19 del 5 dicembre 2018 e del piano predefinito dipendenze.
- Programma dei progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale del servizio assistenza territoriale – area salute mentale.
- Finanziamento del Servizio Sanitario Regionale – assegnazione a favore delle Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale per funzioni e progetti.

	- Riparto e assegnazione alle Ausl del Fondo gioco d'azzardo e approvazione del piano di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo 2022 – 2024 della Regione Emilia-Romagna.
Risultati raggiunti e target	Le linee centrali sono: - Facilitare l'accesso a percorsi di cura appropriati. - Favorire interventi tempestivi e di intercettazione precoce. - Garantire l'integrazione tra servizi sanitari, sociali ed educativi. - Garantire la continuità tra promozione del benessere, prevenzione e cura.
Eventuali criticità emerse in periodo di pandemia	Occorrerà dare particolare attenzione alla definizione di progetti di integrazione tra i SerDp, le Neuropsichiatrie infantili e i C.S.M. (Centri salute mentale) presenti sul territorio. Il tema dei consumi di cocaina e crack, trasversali alle fasce di età, necessita di un intervento di programmazione e indirizzo dedicato.
Fonti dei dati	È presente una costante rilevazione dei dati attraverso: 1. Ricerche nazionali e regionali (Ispad, Espad, etc.). 2. Dati di attività dei Servizi per le Dipendenze Patologiche. 3. Dati di attività delle Unità di Strada e dei Drop-In. 4. Dati di attività del Piano Regionale Gioco d'Azzardo Patologico. 5. Sistema di monitoraggio sulle attività legate al Piano Regionale della Prevenzione e nello specifico al Programma Predefinito Dipendenze.
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Servizio Assistenza Territoriale Marco Battini Marco.battini@regione.emilia-romagna.it Alessio Saponaro Alessio.saponaro@regione.emilia-romagna.it

Turismo e disabilità: tirocini formativi nell'ambito del progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me"

Riferimenti normativi	Il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n 69, che ha istituito il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità;" D.G.R. 406 del 20/03/2023 – DET. 12105 del 01/06/2023
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Target: giovani under 35 con disabilità ai sensi della L.104/1992 che hanno assolto l'obbligo di istruzione e il diritto dovere all'istruzione e formazione ai sensi del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 Definizione delle norme generali sul diritto dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53. Bisogno: migliorare l'inclusione sociale delle persone con disabilità e potenziare la sensibilità e la capacità di accoglienza dei servizi turistici, attraverso l'attivazione di tirocini formativi per giovani con disabilità nei servizi stessi.
Piani / Programmi	Il progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me" ha realizzato una serie di azioni e interventi per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità orientati: a) Promuovere lo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a incentivare la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari; b) Favorire la realizzazione di infrastrutture e l'organizzazione di servizi accessibili; c) Sostenere lo sviluppo di un'offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità. Il progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me" interviene sul distretto turistico-balneare della regione, costituito dai 14 Comuni Costieri (Goro, Codigoro, Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Bellaria Igea-Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica).
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Attraverso l'attivazione di tirocini formativi per giovani con disabilità nei servizi turistici, il progetto ha operato, da un lato per migliorare l'inclusione sociale delle persone con disabilità e dall'altro potenziare la sensibilità e la capacità di accoglienza dei servizi turistici. Realizzati 40 tirocini attivati per ragazzi under 35 che hanno contribuito a: - consentire ai tirocinanti l'acquisizione di nuove competenze, valorizzandone attitudini e potenzialità; - migliorare la sensibilità e qualità di accoglienza dei servizi turistici presso i quali sono
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	110.000 €
Risultati raggiunti e target	Realizzati 40 tirocini attivati per ragazzi under 35
Eventuali criticità emerse	Difficoltà di coprire in modo capillare tutta l 'area di riferimento progettuale; difficoltà nell'individuare le imprese ospitanti, forse per la non piena comprensione del valore del tirocinio da parte dell'azienda
Fonti dei dati	
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Maura Mingozzi maura.mingozzi@regione.emilia-romagna.it

Progetti di educazione relazionale, affettiva e sessuale

Riferimenti normativi	- DGR 1722/2017 "indicazioni operative alle aziende sanitarie per la preservazione della fertilità e la promozione della salute sessuale, relazionale e riproduttiva degli adolescenti e dei giovani adulti" - DGR 1841/2021 "Finanziamento del servizio sanitario regionale anno 2021 – assegnazione a favore di aziende ed enti del SSR per funzioni e progetti" - DGR 1244/2022 "Finanziamento del servizio sanitario regionale anno 2022 – assegnazione a favore di aziende ed enti del SSR per funzioni e progetti" - DGR 1256/2023 "Finanziamento del servizio sanitario regionale anno 2023 – assegnazione a favore di aziende ed enti del SSR per funzioni e progetti" - DGR 1106/2024 "Finanziamento del servizio sanitario regionale anno 2024 – assegnazione a favore di aziende ed enti del SSR per funzioni e progetti"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Questi progetti hanno l'obiettivo di favorire un dialogo su relazioni, affettività e sessualità, prevenire le interruzioni volontarie di gravidanza, promuovere un benessere relazionale e sessuale, prevenire la violenza di genere e domestica, prevenire le infezioni da HIV e altre malattie sessualmente trasmesse, far conoscere e favorire l'utilizzo dello Spazio Giovani nei casi di difficoltà e/o disagio personale. I progetti sono rivolti ai bambini/e, preadolescenti, adolescenti, insegnanti, genitori, educatori, operatori del territorio presenti nelle scuole primarie, scuole secondarie di I e II grado, nei corsi di formazione professionale e nell'extrascuola (centri di aggregazione giovanile, centri per le famiglie, centri socio-educativi).
Piani/ Programmi	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Gli operatori degli Spazi giovani delle Aziende USL, in collaborazione con scuole, genitori, Enti locali e associazioni, organizzano e governano a livello locale tali progetti per la promozione del benessere, con particolare attenzione ai giovani più vulnerabili. La progettazione e la realizzazione degli interventi stessi, pur mantenendo caratteristiche di omogeneità rispetto agli obiettivi, può assumere aspetti specifici in coerenza con sensibilità e bisogni del territorio. Tra tutti questi progetti va segnalato quello regionale "W l'amore" che è un percorso formativo di educazione affettiva e sessuale rivolto ai preadolescenti (rivolto agli studenti tra i 13 e 14 anni delle scuole secondarie di I grado) con presenza di materiale strutturato che viene utilizzato dagli insegnanti dopo una fase di formazione specifica relativa ai contenuti e alle metodologie del progetto stesso. Dall'anno 2024 è stato inoltre attivato un altro progetto regionale di educazione relazionale e affettiva "Tutto Cambia!" per le scuole primarie. Il progetto è biennale e prevede una formazione dei/delle docenti e il coinvolgimento delle famiglie delle classi partecipanti. Il percorso con i genitori ha un duplice obiettivo: presentare il progetto e aumentare le loro conoscenze e competenze comunicative e relazionali per affrontare in modo più efficace questi temi con i figli e le figlie.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"	Ogni anno vengono assegnate alle AUSL 420.000 euro per le attività di educazione all'affettività e alla sessualità per il tramite degli Spazi Giovani e per il coordinamento dei progetti regionali W l'amore e Tutto cambia!
Risultati raggiunti e target	**Progetti educazione relazionale, affettiva e sessuale**

A.S.	Istituti	Corsi prof.	CPIA	Extra scuola	Classi	Bambini/ ragazzi	Adulti
2021/2022	381	29	8	35	2.535	52.610	5.024
2022/2023	424	40	9	44	2.845	62.325	6.454
2023/2024	484	31	8	55	2.909	57.045	8.621

Eventuali criticità emerse	La possibilità di ampliare gli interventi in questi ambiti è vincolata alla presenza di risorse professionali negli Spazi giovani e alla disponibilità delle scuole e degli insegnanti.

Fonti dei dati	Già dall'anno 2014 è stato avviato un monitoraggio annuale delle attività riguardanti l'educazione affettiva e sessuale presente nel sito dei consultori familiari al seguente link Consultori familiari
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Bruna Borgini bruna.borgini@regione.emilia-romagna.it

Accoglienza e cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso

Riferimenti normativi	- Linee di indirizzo in materia di abuso sessuale sui minori (DAL 6024/1999) - L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" - Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari (DGR n. 1904/2011) - Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere e linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso (DGR n. 1677/2013) - Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento (DGR n. 1102/2014) - Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 "Piano sociale e sanitario 2017-2019"; la deliberazione n. 1423 del 2 ottobre 2017 "Attuazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019 - DGR n. 1423/2017 "Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale." - DGR n. 1890/2017 "Promozione interventi formativi in attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere" - Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 "Piano sociale e sanitario 2017-2019"; la deliberazione n. 1423 del 2 ottobre 2017 "Attuazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019 - Delibera dell'Assemblea legislativa n. 215/2019 "Istituzione, ai sensi dell'art. 60, comma 1, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e dell'art. 40, comma 1, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, di una commissione assembleare speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella Regione Emilia-Romagna" - DGR n. 1153/2019 "Istituzione della commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedimentali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine. Nomina dei componenti"; - DGR n. 1899/2019 "Presa d'atto della relazione finale della Commissione Tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedimentali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine" - Risoluzione oggetto n. 9143/2019 per esprimere l'approvazione dell'Assemblea legislativa alla relazione finale presentata dalla Commissione e fare proprie le indicazioni e raccomandazioni espresse nel Capitolo 4. Dispositivo finale della suddetta relazione; - DGR n. 1444/2020 "Istituzione tavolo tecnico regionale per avvio percorso di qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori e approvazione dello schema di protocollo d'intesa per avvio rilevazione dati presenze e vigilanza strutture residenziali minori" - DGR n. 1742/2020 "Programma dei progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del piano sociale e sanitario regionale del servizio assistenza territoriale – area salute mentale –adozione del progetto formativo "la qualificazione del sistema di cura e accoglienza delle persone di minore età". anno 2020. - Determina n.. 21523/2020, indicazione componenti tavolo tecnico regionale (DGR 1444/2020) - DGR n. 1627/2021 "Approvazione delle indicazioni regionali per la strutturazione e raccordo delle equipe territoriali e di secondo livello (artt. 17 e 18 della LR. 14/2008)" - DGR n. 1712/2022 "Approvazione delle "raccomandazioni regionali per l'accoglienza e la presa in carico in pronto soccorso delle donne che subiscono violenza di genere" a seguito del recepimento del D.P.C.M. 24 novembre 2017 su "linee guida nazionali per le aziende sanitarie e le aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza" - Det. n. 18040/2022 "Costituzione e nomina dei componenti del board regionale di cui alla D.G.R. n. 1627/2021" - DGR n. 1782/2023 "Integrazione alla DGR.1627/2021, riguardante il sistema di tutela delle persone di minore età, in tema di trattamento dei dati personali e particolari". - Con Decreto interministeriale del 19 novembre 2020 è prevista l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali su "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" nella programmazione del Fondo nazionale politiche sociali.

	- DGR n. 1321/2024 "Approvazione indicazioni operative per il funzionamento dei centri LDV (Liberiamoci dalla Violenza) delle AUSL regionali. Introduzione delle nuove prestazioni per gli autori di violenze ex articolo 6 della legge 69/2019, e relative tariffe"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Elaborazione di normative specifiche che facilitino, sostenendole, politiche di affido e accoglienza di minori, per evitare istituzionalizzazioni improprie nelle strutture di accoglienza, dei minori (anche stranieri non accompagnati) allontanati dalle famiglie
Piani / Programmi	- "Piano sociale e sanitario 2017-2019", Deliberazione Assembleare n. 120 del 12 luglio 2017 - DGR n. 1423/2017 "Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale" (Scheda n. 33 "Miglioramento dell'accesso e dei percorsi in emergenza-urgenza", e Scheda n. 37 "Qualificazione del sistema di accoglienza e cura rivolto a bambini, adolescenti e neomaggiorenni con bisogni socio sanitari complessi nell'ambito della protezione e tutela") - Piano regionale pluriennale per l'adolescenza 2018/2020: scheda di intervento n. 3 "Prendersi cura degli adolescenti" Deliberazione Assemblea Legislativa n. 180 del 7 novembre 2018 - Programma XI Legislatura: Azione "Qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minorenni" (pag. 14 del Programma di mandato 2020-25, capitolo 3. "Ridurre le diseguaglianze e realizzare nuovi servizi di prossimità per le persone") - Piano regionale della prevenzione 2021-2025 (Deliberazione n. 2144 del 20 dicembre 2021)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Definizione e attivazione delle Equipe di Secondo Livello (ESL) per la tutela minori in tutto il territorio regionale, così come previsto dalla DGR 1627/2021. In totale sono state realizzate 7 ESL, una per azienda USL, che hanno avviato formalmente la propria attività a partire da ottobre 2023. Istituzione del board regionale delle Equipe di Secondo livello, composto dai rappresentanti delle diverse ESL, con lo scopo di monitorare l'attività dei livelli specialistici, definire prassi e procedure omogenee, volte a semplificare l'attività delle ESL e sostenere il raccordo con il primo livello e gli altri interlocutori istituzionali. La fase di avvio sperimentale, che lascia spazio alla messa a sistema delle Equipe di Secondo Livello, si è conclusa con la prima relazione di monitoraggio dell'attività svolta dalle ESL, redatta a cura del board. Attivazione di tavoli di confronto interistituzionali e multidisciplinari dedicati alla tutela dei minori che hanno visto la partecipazione dei Responsabili dei Servizi socio-sanitari del territorio, dell'Autorità regionale Garante per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Autorità Giudiziaria, finalizzati ad affrontare tematiche trasversali (es. impatto della riforma Cartabia; avvio del processo civile telematico anche per l'ambito minorile; modalità di raccordo tra Servizi e Autorità Giudiziaria Minorile, ecc.), ma anche bisogni emergenti legati a situazioni emergenziali straordinarie (es. accoglienza profughi ucraini, ecc.) **Raccolta Dati**: Approvazione della semplificazione del data set del sistema regionale di raccolta ed elaborazione dati sui minorenni in carico ai servizi e collocati in affidamento familiare o comunità residenziale https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/osservatorio-infanzia-e-adolescenza/dati-sisam-er **Attività formative per gli operatori/trici dei servizi sociali e sanitari coinvolti nella tutela** Realizzazione di un corso di formazione per esperti giuridici, in collaborazione con l'Università di Parma. È stato stipulato un accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, per la realizzazione del Corso di specializzazione professionale "*L'esperto giuridico in materia di infanzia e adolescenza a supporto dei servizi sociali e sanitari territoriali*" per l'anno accademico 2022/2023 (DGR. 990/2022). La figura dell'esperto giuridico, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 14/2008 e della D.G.R. n. 1627/2021, riveste un ruolo fondamentale nella organizzazione dei servizi deputati alla tutela dei minori, fornendo un supporto giuridico continuativo sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza e la Regione assicura la formazione e la supervisione di tali esperti anche per garantire l'integrazione delle competenze giuridiche con quelle sociali, psicologiche e pedagogiche. La rilevanza di tale figura è stata anche evidenziata nella Relazione finale predisposta dalla Commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedimentali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine, approvata con DGR. n. 1899 del 04/11/2019. Il corso, alla cui realizzazione la Regione ha partecipato con una copertura delle spese pari a 25.000 euro, ha visto la formazione e

l'aggiornamento di 37 esperti giuridici, che sono e potranno essere impegnati nei servizi sociali e sanitari territoriali che si occupano di tutela delle persone di minore età.

Formazione di professioniste e professionisti dei servizi coinvolti nel percorso socio-sanitario integrato maltrattamento e abuso, sia attraverso la collana dei "Quaderni del professionista" con la stesura e la pubblicazione di nuovi quaderni, che attraverso la definizione di una Formazioni a distanza (FAD) specifica sul tema del contrasto al maltrattamento e abuso in danno di minori.

La Regione ha quindi proseguito la pubblicazione dei quaderni della collana di "Quaderni del professionista", di seguito i nuovi numeri:

- 4° quaderno "Prevenzione del maltrattamento-abuso nell'infanzia e nell'adolescenza. Fattori di rischio e di protezione, interventi e strumenti." (pubblicazione 2021)
- 5° quaderno "Lesioni cutanee, mucose e degli annessi cutanei da maltrattamento/abuso su persone di minore età" (pubblicazione 2022)
- 6° quaderno "Lesioni viscerali da maltrattamento/abuso nelle persone di minore età. Raccomandazioni per il percorso diagnostico e indicazioni per la diagnosi differenziale" (pubblicazione 2023)

I quaderni sono stati divulgati ai/alle professionist* di area sociale, sanitaria e educativa e le versioni web sono state caricate sul sito regionale dei consultori familiari alla pagina https://consultorifamiliari.saperidoc.it/quaderni-del-professionista/ .

La Regione ha poi proseguito un livello trasversale di formazione (e-learning) promuovendo due FAD, una dedicata al contrasto della violenza di genere ed un'altra, inerente la prevenzione e il contrasto della violenza su persone di minore età. Di seguito le edizioni svolte:

anno 2022

https://consultorifamiliari.saperidoc.it/corso-e-learning-accoglienza-e-cura-dei-bambini-e-degli-adolescenti-vittime-di-maltrattamento-abuso/

https://consultorifamiliari.saperidoc.it/corso-e-learning-accoglienza-e-cura-dei-bambini-e-degli-adolescenti-vittime-di-maltrattamento-abuso/

anno 2023

https://consultorifamiliari.saperidoc.it/corso-e-learning-accoglienza-e-cura-dei-bambini-e-degli-adolescenti-vittime-di-maltrattamento-abuso-2/

https://consultorifamiliari.saperidoc.it/corso-e-learning-accoglienza-e-assistenza-delle-donne-vittime-di-violenza-di-genere-2023/

anno 2024

https://www.e-llaber.it/learn/course_details.php?courseid=559

https://www.e-llaber.it/learn/course_details.php?courseid=579

Tale materiale è stato e potrà essere utilizzato anche in seguito per il mantenimento delle competenze e per la formazione dei nuovi operatori.

Mutilazioni genitali femminili (MGF): Aggiornamento e manutenzione del sito regionale sulle MGF, sito di formazione e informazione dei professionisti. https://www.saperidoc.it/mgf

Piano Regionale Prevenzione 2021-2025: Realizzazione del programma libero **PL11 "Primi mille giorni"** sul sostegno alla genitorialità. (vedi https://salute.regione.emilia-romagna.it/prp) Il programma ha avviato e sostenuto nuovi e vecchi interventi atti a creare una rete di servizi che operano in sinergia per il benessere della donna, dei genitori, del neonato e della famiglia nei primi 1000 giorni di vita del bambino, anche in ottica di prevenzione. Il biennio 2022-2023 ha visto poi alcuni finanziamenti specifici tra cui uno per i Centri per le famiglie, uno per i Consultori familiari e uno destinato alle Pediatrie di Comunità.

Sostegno ad attività di contrasto alla violenza di genere e sui minorenni, attraverso la diffusione del programma per il **trattamento degli autori di maltrattamenti intrafamiliare** sul territorio regionale e valutazione delle attività dei Centri LDV cittadini (Centri Liberiamoci dalla violenza) già attivi. Finanziamento, per il supporto dei centri di più recente istituzione e la prosecuzione delle attività di competenza dei Centri già esistenti; il fenomeno della violenza contro le donne è affrontato quale problema di salute di carattere pubblico perché la sua natura, spesso intrafamiliare, coinvolge anche un significativo numero di bambini e adolescenti.

Nel 2024 poi la Regione ha adottato le indicazioni operative per le Aziende sanitarie per disciplinare l'istituzione dei centri LDV e le relative modalità di funzionamento in attuazione dell'Intesa "ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province

	autonome di Trento e Bolzano, sui requisiti minimi dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere del 14 settembre 2022"(DGR n.1321/2024).
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Per l'implementazione delle Linee di indirizzo sulla vulnerabilità ogni anno vengono destinate circa euro 350.000 che prevedono una compartecipazione da parte degli ambiti selezionati, pari a 62.500 complessivi, per un totale di 412.500 euro. Corso di formazione per esperti giuridici: Il corso, alla cui realizzazione la Regione ha partecipato con una copertura delle spese pari a euro 25.000. Realizzazione del programma libero **PL11 "Primi mille giorni" del Piano Regionale Prevenzione** 2021-2025. Il biennio 2022-2023 ha visto poi finanziamenti specifici a favore di: 1) Consultori Familiari per il sostegno del progetto sul riconoscimento precoce del disagio psichico perinatale (pari a 200.000 euro/anno, assegnati alle Aziende USL con Delibere n. 1256/2023 e n. 1106/2024); 2) Pediatrie di Comunità (Delibere n. 1256/2023 e n. 1106/2024, pari a 90.000 euro/anno). **Finanziamenti Programmi rivolti agli uomini maltrattanti** presso i Centri LDV delle Aziende USL regionali: - fondi SSR pari a 113.141,76 euro complessivi, bilancio 2021-2022 - fondi Statali pari a 249.000 euro complessivi, DPCM 2020-2021 - determinazione dirigenziale n. 27355/2023 di assegnazione e concessione di euro 303.042,50 da destinare al sostegno ai Centri pubblici per uomini autori di violenza (fondi statati D.P.C.M. 26 SETTEMBRE 2022)
Risultati raggiunti e target	Tra i principali risultati raggiunti: - Avvio dell'attività delle Equipe di Secondo Livello e monitoraggio degli interventi posti in essere nei vari ambiti territoriali (DGR 1627/2021) - Costituzione del board regionale delle Equipe di Secondo Livello per la tutela minori - Definizione ed approvazione della delibera 1782/2023 "Integrazione alla D.G.R. n. 1627 del 2021, riguardante il sistema di tutela delle persone di minore eta', in tema di trattamento dei dati personali e particolari" - Definizione degli strumenti operativi per le ESL (scheda per la segnalazione dei casi alle ESL; regolamento del Board; indicatori di monitoraggio dell'attività delle ESL, ecc); - Costituzione coordinamento regionale esperti giuridici finalizzato a promuovere momenti di approfondimento/formazione su materie d'interesse; - Formazione specifica dei professionisti dei servizi sanitari e sociali coinvolti nel percorso assistenziale integrato per l'accoglienza delle donne e delle/dei minorenni che hanno subito violenza/maltrattamento; - Costruzione e condivisione di strumenti professionali comuni per migliorare il percorso diagnostico e socio-assistenziale: pubblicazione quaderni collana regionale per i professionisti; - Facilitazione della condivisione di esperienze e buone prassi locali e garantirne la diffusione a livello regionale attraverso protocolli applicativi e manuali ("quaderni") correlati; - Promozione di interventi rivolti al cambiamento del comportamento negli uomini che agiscono violenza nelle relazioni di intimità, attraverso accompagnamento e percorso trattamentale; - Implementazione e diffusione in diversi distretti della Regione di efficaci pratiche d'intervento nei confronti delle famiglie negligenti (progetto PIPPI)
Eventuali criticità emerse	Non è stato possibile accreditare le ultime edizione delle FAD per i professionisti di area sociale per mancata corrispondenza ai criteri per la formazione continua previsti dal Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali (CNOAS) Si rileva un elevato turnover degli operatori che operano nell'ambito della tutela, a scapito della stabilità delle equipe, della specializzazione degli interventi e del lavoro di rete. Rispetto alle Equipe di Secondo livello, le principali criticità riguardano prevalentemente la composizione dell'ESL come richiesto dalla DGR 1627/2021 e la mancanza di strumenti tecnico operativi per garantire l'operatività dei secondi livelli.
Fonti dei dati	Flusso SISAM-ER https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/politiche-sociali-integrazione-socio-sanitaria/sisam SPECIFICHE FUNZIONALI Flusso SISAM Sistema Informativo Socio-Assistenziale Minori Emilia-Romagna Versione 2.2.1 del 19/12/2022 https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/politiche-sociali-integrazione-socio-sanitaria/sisam/documentazione/normativa

	Rapporti dell'Osservatorio regionale contrasto violenza di genere: includono i dati dei Centri trattamento uomini autori di violenza https://parita.regione.emilia-romagna.it/violenza/osservatorio-regionale-violenza-genere/rapporti-dell2019osservatorio-regionale-sulla-violenza-di-genere
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Anna Maria Canovi, Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità annamaria.canovi@regione.emilia-romagna.it Michela Bragliani, Settore assistenza territoriale michela.bragliani@regione.emilia-romagna.it

Adozione nazionale e internazionale

Riferimenti normativi	L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni", art. 30 Linee di indirizzo per le adozioni nazionali e internazionali (DGR n. 1495/2003) Protocollo regionale adozione (DGR n. 817/2016)
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Target di riferimento in ultima istanza risultano i bambini adottabili ed adottati e le famiglie aspiranti all'adozione ed adottive, ma in prima istanza l'azione della RER è volta agli operatori delle varie Istituzioni, Enti e del Terzo Settore che svolgono un ruolo in materia di adozione e che quindi si interfacciano con i bambini e le famiglie (in particolare assistenti sociali e psicologi delle équipe adozioni, referenti degli Enti autorizzati all'adozione internazionale, referenti di associazioni di famiglie adottive, pediatri di libera scelta, insegnanti, neuropsichiatri infantili, Giudici Onorari e Togati del Tribunale per i Minorenni). I bisogni che guidano le azioni della RER riguardano quindi: - la promozione della cultura dell'adozione e dell'accoglienza (prevenzione dell'abbandono, diritto del minore ad una famiglia, promozione del benessere dei bambini dopo l'adozione, sostegno alle competenze genitoriali) e dell'approccio interculturale, in coerenza con i principi della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo e dell'Aja (principio di sussidiarietà dell'adozione internazionale); - la qualificazione ed il sostegno alla costituzione, funzionamento e specializzazione delle équipe adozioni, promuovendone l'operatività sovra-distrettuale e garantendo adeguati standard quali-quantitativi previsti dalla normativa regionale nelle diverse fasi dell'iter adottivo. Particolare attenzione viene data alla qualificazione dei percorsi di accompagnamento individuali e di gruppo nel periodo del post-adozione, in funzione della promozione di interventi di prevenzione delle crisi e degli allontanamenti adottivi, in merito ai quali si effettuano periodiche rilevazioni con monitoraggio dei casi, con conseguenti momenti di confronto e approfondimenti a livello regionale. Altresì vengono svolte importanti azioni di coordinamento (regionale e locale) inter-istituzionale dei diversi attori che svolgono un ruolo in materia di adozione.
Piani / Programmi	Progetti annuali di "Sostegno alla realizzazione dei corsi di preparazione per le coppie aspiranti all'adozione in Emilia-Romagna" – DGR 1595/2022, DGR 1491/2023, DGR 1341/2024. Piano sociale e sanitario regionale (vigente): Aspiranti all'adozione in Emilia-Romagna" – DGR 1595/2022, DGR 1491/2023, DGR 1341/2024.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Interventi e gruppi di sostegno post-adozione per genitori adottivi e bambini/e e adolescenti adottati/e, organizzati dalle équipe adozioni territoriali, con l'obiettivo principale di prevenire le crisi adottive, particolarmente frequenti in età pre/adolescenziale.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Fondi regionali per il sostegno alla realizzazione dei corsi di preparazione per genitori aspiranti all'adozione, tramite l'assegnazione e concessione di contributi agli Enti autorizzati per l'adozione internazionali ad operare in Emilia-Romagna, per i loro interventi nei corsi organizzati dalle équipe adozioni territoriali: - anno 2022: 24.000 € per 42 corsi realizzati (26.800 € previsti inizialmente) - anno 2023: 22.600 € per 39 corsi realizzati (25.200 € previsti inizialmente) - anno 2024: 19.200 € per 32 corsi realizzati (21.600 € previsti i inizialmente) tot.: 65.800 € per 113 corsi realizzati (73.600 € stanziati inizialmente)
Risultati raggiunti e target	Continuità di organizzazione, coordinamento ed erogazione di contributi per i corsi di preparazione all'adozione svolti a livello locale e rivolti a tutti i genitori aspiranti all'adozione. Continuità del coordinamento regionale dei diversi attori (équipe adozioni ed Enti autorizzati all'adozione internazionale) che svolgono un ruolo in materia di adozione, con l'inserimento al Tavolo anche delle diverse associazioni di famiglie adottive presenti sul territorio regionale. Realizzazione di due momenti formativi nell'anno 2024 rivolti alle équipe adozioni, alle Associazioni e agli Enti autorizzati, su tematiche di prioritario interesse. Azioni di

	qualificazione e sostegno al funzionamento, specializzazione ed omogeneizzazione degli interventi delle équipe adozioni. Promozione di momenti di dialogo e raccordo inter-istituzionale tra i differenti attori competenti in materia, tra cui il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale.
Eventuali criticità emerse	Necessità di maggiori momenti di confronto tecnico-operativi ed interistituzionali su diversi temi di particolare priorità e criticità (nuove forme di adozione e affido sempre meno distinte, rischi giuridici, minori non riconosciuti alla nascita in Ospedale, richiesta di accesso alle origini da parte di adulti adottati, ecc.) Necessità di percorsi di post-adozione oltre i due anni che aiutino a contrastare le crisi adottive, con particolare cura alla fase adolescenziale e tramite l'organizzazione di gruppi post-adozione. Turn-over degli operatori e necessità di équipe adozioni specialistiche con monte ore dedicato. Tempistiche dell'iter adottivo e delle diverse fasi. Calo del numero delle domande di adozione e delle adozioni realizzate (riflesso di un andamento nazionale e mondiale).
Fonti dei dati	Dati Flusso Sisam E-R
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Gemma Mengoli gemma.mengoli@regione.emilia-romagna.it 0515277523 Francesca Donati francesca.donati@regione.emilia-romagna.it 0515277503

Interventi rivolti all'autonomia di neo-maggiorenni cresciuti fuori dalla famiglia di origine: Care Leaver

Riferimenti normativi	- Legge 8 novembre 2008 n.328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; - Decreto Legislativo 15 settembre 2017 n.147, recante "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà"; - Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, con il quale si adotta il "Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2018 – 2020", approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale e si ripartiscono le relative risorse per il triennio 2018 -2020; - Decreto Direttoriale n.523 del 6 novembre 2018, definisce per il triennio 2018-2020 le modalità attuative (ai sensi dell'articolo 1, comma 251, della legge n. 205/2017) della Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. - Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 26 novembre 2018 "Riparto del fondo nazionale politiche sociali. Annualità 2018." ed in particolare Allegato A "Piano Sociale Nazionale 2018-2020" che, in merito all'"Articolazione dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza" e al "Sistema di intervento per minorenni fuori famiglia", pone l'attenzione ai neo-maggiorenni in uscita da un percorso di protezione e tutela e per i quali non è possibile o opportuno un rientro nella famiglia d'origine – i cosiddetti Care Leavers- e afferma che specifica attenzione deve essere rivolta alle sperimentazioni da avviarsi a valere sul Fondo Povertà, ai sensi dell'art.1 co. 250, dell'ultima Legge di Bilancio e che necessariamente vedono coinvolti i servizi nell'accompagnamento di un percorso verso l'autonomia; - Decreto Direttoriale n.191/2019 con il quale, tra l'altro, il Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, modifica e aggiorna il Decreto Direttoriale n.523/2018, in particolare il Piano delle Attività (nuovo Allegato A Piano di Attività 2019 – 2021), alla luce delle modalità di erogazione e dei criteri per l'individuazione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza. - Il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, di riparto delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale recante "Approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023"; - L.R. 2 marzo 2003, n. 2 e successive modifiche "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni. - L.R. 28 luglio 2008, n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" - DGR n. 1904/2011 e ss.mm.ii. "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari", e in particolare l'art. 7 della Premessa Parte I – Disposizioni generali e comuni "Accompagnamento oltre il diciottesimo anno di età"; - L.R. n.14/2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari". - Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il Piano sociale e sanitario 2017- 2019; - DGR 2364 del 27/12/2022 "Assegnazione e concessione agli ambiti territoriali aderenti alla sperimentazione, promossa dal ministero del lavoro e delle politiche sociali, di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento della autorità giudiziaria. Fondo 2021." - DGR 1208 del 17/07/2023 "Assegnazione e concessione agli ambiti territoriali aderenti alla sperimentazione, promossa dal ministero del lavoro e delle politiche sociali, di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla

	famiglia di origine, sulla base di un provvedimento della autorità giudiziaria. seconda triennalità di finanziamenti, annualità 2023- Fondo 2022." - Determinazione N. 17836 del 03/09/2024 "Assegnazione e concessione agli ambiti territoriali aderenti alla sperimentazione, promossa dal ministero del lavoro e delle politiche sociali, di interventi in favore dei Care leavers. Fondo 2023" - Determinazione n. 15351/2020 «Interventi in via sperimentale promossi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (DGR n. 1720 del 21 ottobre 2019). Istituzione del tavolo regionale di coordinamento» - Determinazione N. 25555/2023 "Interventi in via sperimentale promossi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in favore di coloro che al compimento della maggiore età vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Rinnovo componenti del tavolo regionale di coordinamento."
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Il Piano Sociale Nazionale 2018-2020 aveva posto l'attenzione ai neo-maggiorenni in uscita da un percorso di protezione e tutela e per i quali non è possibile o opportuno un rientro nella famiglia d'origine e affermava che specifica attenzione doveva essere rivolta alle sperimentazioni a valere sul Fondo Povertà. Il successivo decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021 ha indicato il riparto delle risorse del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relative al triennio 2021-2023. L'adesione alla sperimentazione è stata confermata dalla Regione Emilia-Romagna che ha selezionato gli ATS da coinvolgere e ripartito tra questi le risorse per ogni annualità del Fondo. Anche dai servizi sociali territoriali emerge la necessità di pensare al passaggio tra l'area minori e i servizi adulti per supportare i neomaggiorenni con strumenti adeguati al raggiungimento dell'autonomia. La sperimentazione ha come protagonisti i neomaggiorenni che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. L'obiettivo è accompagnarli all'autonomia attraverso la creazione di supporti necessari per consentire loro di costruirsi gradualmente un futuro e di diventare adulti dal momento in cui escono dal sistema di tutele. I care leavers possono beneficiare di un progetto strutturato di accompagnamento che ha durata triennale e accompagna i beneficiari fino al compimento del ventunesimo anno d'età.
Piani/ Programmi	Piano Sociale Nazionale (2021-2023) MLPS Piano Sociale e Sanitario 2017 -2019 (Scheda n. 37)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Regione ER con la DGR 1904/2011 "Direttiva in materia di **affidamento familiare, accoglienza in comunità** e sostegno alle responsabilità familiari" e in particolare l'art. 7 della Premessa Parte I - Disposizioni generali e comuni "Accompagnamento oltre il diciottesimo anno di età". Adesione (e implementazione in regione ER) alla Sperimentazione promossa dal MLPS "Interventi in via sperimentale in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria".
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	**1° Annualità- 2° triennalità Sperimentazione anno 2022** (Fondo Povertà 2021) € 433.636,36 Quota Contributo Nazionale + € 108.409,08 quota cofinanziamento 20% a carico degli Ambiti territoriali coinvolti (Area metropolitana di Bologna - coordinamento Comune di Bologna, Provincia Ferrara - coordinamento Comune di Ferrara, Distretto di Forlì - coordinamento Comune di Forlì, Piacenza - Comune di Piacenza, Provincia di Ravenna - coordinamento Comune di Ravenna) **2° Annualità- 2° triennalità Sperimentazione anno 2023** (Fondo Povertà 2022) € 416.666,67 Quota Contributo Nazionale + € 104.166,67 quota cofinanziamento 20% a carico degli Ambiti territoriali coinvolti (Area metropolitana di Bologna - coordinamento Comune di Bologna, Provincia Ferrara - coordinamento Comune di Ferrara, Distretto di Forlì - coordinamento Comune di Forlì, Piacenza - Comune di Piacenza, Provincia di Ravenna - coordinamento Comune di Ravenna)

	3° Annualità– 2° triennalità Sperimentazione anno 2024 (Fondo Povertà 2023) € 416.666,67 Quota Contributo Nazionale + € 104.166,66 quota cofinanziamento 20% a carico degli Ambiti territoriali coinvolti (Area metropolitana di Bologna – coordinamento Comune di Bologna, Provincia Ferrara – coordinamento Comune di Ferrara, Provincia di Ravenna – coordinamento Comune di Ravenna)
Risultati raggiunti e target	Adesione alla seconda triennalità della sperimentazione promossa dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine, sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Implementazione della suddetta Sperimentazione nei seguenti Ambiti territoriali: - anno 2022 e 2023: Area metropolitana di Bologna – coordinamento Comune di Bologna, Provincia Ferrara – coordinamento Comune di Ferrara, Distretto di Forlì – coordinamento Comune di Forlì, Piacenza – Comune di Piacenza, Provincia di Ravenna – coordinamento Comune di Ravenna - anno 2024: Area metropolitana di Bologna – coordinamento Comune di Bologna, Provincia Ferrara – coordinamento Comune di Ferrara, Provincia di Ravenna – coordinamento Comune di Ravenna I Care Leavers delle 3 Coorti stanno beneficiando di un percorso di accompagnamento all'autonomia, fino al compimento del 21esimo anno di età, attraverso dispositivi previsti dalla sperimentazione quali il tutor per l'autonomia e la borsa per l'autonomia. I dati inseriti nella piattaforma PROMO, che sono in continuo aggiornamento, contano 51 progetti definiti e attivati.
Eventuali criticità emerse	Gli ambiti territoriali, attuatori dei progetti, negli incontri di monitoraggio hanno fatto emergere anche alcune criticità, tra cui si elencano quelle maggiormente condivise: - requisiti di accesso alla sperimentazione - grande complessità amministrativa (programmazione, rendicontazione) - durata del progetto non sufficiente per raggiungere obiettivi di autonomia - criticità del mercato abitativo, soprattutto per ricerca di soluzioni di lungo periodo
Fonti dei dati	Piattaforma ProMo alimentata dagli ambiti territoriali, dati elaborati da Istituto degli Innocenti
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Ilaria Folli ilaria.folli@regione.emilia-romagna.it Giulia Grossi giulia.grossi@regione.emilia-romagna.it

Sostegno alle responsabilità familiari e educative, affidamento familiare e accoglienza in comunità

Riferimenti normativi	- L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.ii; - Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari (DGR n. 1904/2011 e ss.mm.ii); - Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere e linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso (DGR n. 1677/2013); - Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento (DGR n. 1102/2014); - DGR n. 1899/2019 "Presa d'atto della relazione finale della commissione tecnica per la individuazione di misure organizzative e procedimentali appropriate nei procedimenti preposti alla tutela e all'eventuale allontanamento dei minori dalle famiglie di origine; - Risoluzione oggetto n. 9143/2019 per esprimere l'approvazione dell'Assemblea legislativa alla relazione finale presentata dalla Commissione e fare proprie le indicazioni e raccomandazioni espresse nel Capitolo 4. Dispositivo finale della suddetta relazione; - Deliberazione n. 1444 del 26 ottobre 2020 "Istituzione del tavolo regionale per l'avvio del percorso di qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori e approvazione schema di protocollo d'intesa per avvio rilevazione dati presenze e vigilanza delle strutture residenziali per minori". - Deliberazione n. 1627 del 28 settembre 2021 "Approvazione delle indicazioni regionali per la strutturazione e raccordo delle équipe di secondo livello" per la tutela dei minori e delle loro famiglie. - Con Decreto interministeriale del 19 novembre 2020 è prevista l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali su "L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità" nella programmazione del Fondo nazionale politiche sociali. - È prevista l'implementazione delle Linee d'indirizzo nazionale per l'affidamento famigliare e l'accoglienza nei servizi residenziali che verranno recepite nell'ambito della revisione della DGR 1904/2011 e ss.mm.ii
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Prosecuzione della qualificazione del sistema di accoglienza e cura dei minorenni con particolare riferimento ai ragazzi seguiti dai servizi territoriali, anche collocati in affidamento familiare o comunità attraverso il completamento del percorso di revisione della DGR 1904/2011 e ss.mm.ii, nonché di recepimento delle Linee Guida Nazionali. Promuovere l'affidamento, l'adozione e l'accoglienza in un'ottica di adeguatezza degli interventi, potenziando la rete dei soggetti pubblici che concorrono alla tutela del minore e della sua famiglia. Favorire e sostenere la strutturazione omogenea dell'equipe multidisciplinare/ territoriale integrata (ETI) per migliorare l'appropriatezza degli interventi attraverso l'implementazione di un modello di intervento preventivo con le famiglie in situazione di negligenza di contrasto dall'allontanamento dalle famiglie d'origine. Elaborazione di normative specifiche che facilitino, sostenendole, politiche di affido e accoglienza di minori, per evitare istituzionalizzazioni improprie nelle strutture di accoglienza, dei minori (anche stranieri non accompagnati) allontanati dalle famiglie"
Piani / Programmi	Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 "Piano sociale e sanitario 2017-2019"; la deliberazione n. 1423 del 2 ottobre 2017 "Attuazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale; Proseguimento dell'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali aventi ad oggetto "L'intervento con bambini e famiglie in situazioni di vulnerabilità" (P.I.P.P.I). Attraverso il coordinamento regionale si accompagnano e coordinano tutti gli ambiti territoriali della regione nell'implementazione, nei momenti formativi, di tutoraggio e di monitoraggio del modello cd. Pippi definito nel nuovo Piano sociale nazionale quale Livello Essenziale delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS). Il suddetto Programma è esteso a valere anche sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione 5 "inclusione e coesione" sub-investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della

	vulnerabilità delle famiglie". Tutti i 38 ambiti distrettuali della Regione sono coinvolti nell'implementazione del Programma.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Approvazione della semplificazione del data set del sistema regionale di raccolta ed elaborazione dati sui minorenni in carico ai servizi e collocati in affidamento familiare o comunità residenziale (SISAM-ER); prosecuzione nella progettazione e implementazioni del sistema di rilevazione dei dati delle presenze di minorenni accolti in strutture residenziali come dettagliato nel Protocollo d'Intesa, proposto dalla Procura della Repubblica di Bologna presso il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia-Romagna. Definizione d'interventi diversificati e coordinati per promuovere l'affidamento, l'adozione e l'accoglienza in un'ottica di adeguatezza degli interventi, potenziando la rete di soggetti pubblici che concorrono alla tutela del minore e della sua famiglia. Sistema di accoglienza fuori famiglia: Avvio del gruppo tecnico dedicato all'elaborazione di proposte di revisione della DGR 1904/2011 e ss.mm.ii nell'ambito del tavolo previsto dalla DGR 1444/2020. Il gruppo regionale ha visto la partecipazione di operatori dei Servizi Socio – Sanitari dei territori, i referenti delle Associazioni di famiglie affidatarie, i rappresentanti dei Coordinamenti regionali delle Comunità, l'autorità Garante per l'Infanzia e i presidenti delle Comunità per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture. Prosecuzione dell'attività del Nucleo regionale per le tipologie sperimentali previsto dalla DGR 1904/2011 e ss.mm.ii che svolge un'azione di supporto ed istruttoria rispetto alle nuove richieste di progetti sperimentali e al monitoraggio e rinnovo di quelli esistenti. Prosecuzione dell'attività a campione di monitoraggio e verifica delle strutture di accoglienza presenti sul territorio, in collaborazione con l'Autorità Regionale Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Per l'implementazione delle Linee di indirizzo sulla vulnerabilità ogni anno con il Fondo Nazionale politiche sociali vengono destinate circa **412.500 euro** a cui nel 2021 si sono aggiunti i Fondi del Pnrr per 3 triennalità per complessivi 5.076.000.000 €
Risultati raggiunti e target	- Azioni per la qualificazione del sistema regionale per gli operatori che si occupano di affidamento famigliare e di altre forme di sostegno alle fragilità famigliari. - Avvio dell'attività delle Equipe di Secondo Livello e monitoraggio degli interventi posti in essere nei vari ambiti territoriali (DGR 1627/2021) - Costituzione coordinamento regionale esperti giuridici finalizzato a promuovere momenti di approfondimento/formazione su materie d'interesse - Azioni per la qualificazione del sistema regionale per gli operatori che si occupano di affidamento famigliare e di altre forme di sostegno alle fragilità famigliari. - Prosecuzione dell'attività di formazione specialistica rivolta agli adulti accoglienti delle Comunità famigliari, Case famiglia, Comunità mamma-bambino e Gruppi appartamento/Comunità per l'autonomia con la realizzazione di 3 corsi di 24 ore; prosecuzione della formazione continua rivolta agli operatori delle comunità, come previsto dalla DGR. 1904/2011 e ss.mm.ii. - Realizzazione di alcuni momenti formativi rivolti alle equipe adozioni, alle associazioni e agli Enti autorizzati, sul tema delle adozioni. - Presentazione di ulteriori due ricerche promosse dal Coordinamento Regionale delle Comunità per gestanti e mamme con bambini e dal Coordinamento Regionale delle Comunità famigliari e Case famiglie, realizzate da UNIMORE per completare l'analisi rispetto ai fattori che concorrono alla definizione della retta standard nelle diverse tipologie di comunità, tenuto conto anche di quanto previsto dalle Linee guida nazionali in materia. - Partecipazione al progetto FAMI F@ster finalizzato alla realizzazione di percorsi di formazione e individuazioni di prassi operative per l'affido famigliare di MNSA. - Grazie alla collaborazione di operatori Pippi cd. senior di alcuni territori più esperti sono stati organizzati 3 momenti formativi regionali per gli ambiti e operatori che non conoscevano il Programma a febbraio 2023 e a maggio e giugno 2024. - Sulla scia delle linee di indirizzo su bambini e famiglie in condizioni di vulnerabilità e in seguito al Programma libero 12 del piano regionale della prevenzione è stata realizzata la campagna sulla promozione della genitorialità positiva: https://www.informafamiglie.it/genitori-memerabili

Eventuali criticità emerse	Permane la difficoltà delle famiglie legata agli effetti della pandemia Sars – Cov 2; necessità di supportare i Servizi socio-sanitari sia nella fase emergenziale acuta, che ha richiesto un immediato ripensamento e ristrutturazione degli strumenti professionali, che nella fase post – emergenziale. Quest'ultima, da un lato, si è caratterizzata per un graduale ritorno alla normalità ma dall'altro è stata caratterizzata dall'emergere di nuovi e dirompenti bisogni sia di natura economica, che socio -assistenziale. Permane la necessità di supportare la rete di accoglienza rispetto ai bisogni emergenti e a nuove richieste legate per esempio alla complessità dei bisogni psico-pedagogici dei ragazz* accolti (es. accoglienza MNSA)
Fonti dei dati	https://sociale.regione.emilia-romagna.it/infanzia-adolescenza/formazione-e-ricerca/progetti-di-ricerca/p-i-p-p-i-programma-di-intervento-per-la-prevenzione-dell2019istituzionalizzazione https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/infanzia-e-adolescenza/focus-on/sostegno-alla-genitorialita/Pagine/default.aspx Sistema informativo sui bambini, ragazzi e nuclei familiari seguiti dai servizi sociali territoriali (SISAM-ER) - Bambini e adolescenti - Sociale
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Canovi Anna Maria annamaria.canovi@regione.emilia-romagna.it Mariateresa Paladino mariateresa.paladino@regione.emilia-romagna.it

Attività rivolte alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere

Riferimenti normativi	- L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" - Legge regionale 1° agosto 2019, n. 15 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Purtroppo, le notizie di cronaca raccontano senza sosta storie di femminicidi, soprusi, discriminazioni, gap salariali, abusi, molestie legate al genere. Occorre pertanto mantenere alta l'attenzione in relazione alla prevenzione della violenza sulle donne attraverso la cura e l'implementazione della rete antiviolenza locale, la stesura di piani strategici e operativi per azioni concrete di contrasto a partire dalle misure di protezione per le donne vittime di violenza, fino alla costruzione di interventi competenti e mirati all'interno delle scuole di ogni ordine e grado con la collaborazione dei Centri antiviolenza dove passano le storie delle donne che con coraggio provano a uscire dai circuiti della violenza. Così come è necessaria una azione capillare di prevenzione rivolta alle giovani generazioni affinché tempestivamente siano in grado di leggere e riconoscere i campanelli d'allarme all'interno di una relazione affettiva non improntata al rispetto e alla parità.
Piani/ Programmi	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	**Diffusione su tutto il territorio regionale di azioni per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e il contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere attraverso la pubblicazione di Bandi regionali.** Promozione, con riferimento alle giovani generazioni, dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione in ambito scolastico, della formazione professionale, sportivo e aggregativo, come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista, anche commesse in ragione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere delle vittime e per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato di essere donne e uomini. **La formazione degli/le insegnanti delle scuole secondarie sul tema del contrasto alla violenza di genere.** A seguito dell'adozione del Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna (Assessorato alle Pari Opportunità) e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, siglato il 26 ottobre 2022, nel corso dell'anno 2023 è stato realizzato un percorso di approfondimento, formazione, informazione e sensibilizzazione del personale della scuola e rivolto in particolare a docenti della scuola secondaria di secondo grado, finalizzato a promuovere, diffondere e sviluppare la cultura delle pari opportunità con particolare riferimento alla problematica dell'abbattimento degli stereotipi. Nello stesso anno sono state realizzate due edizioni del corso" Come e perché educare alle pari opportunità: il benessere (anche) a scuola". Circa 490 docenti hanno partecipato complessivamente alle due edizioni del corso. Nel 2024 è stata realizzata una terza edizione del percorso formativo rivolto a docenti delle scuole secondarie di secondo grado che ha visto la partecipazione di circa 200 insegnanti.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Nelle tre annualità sono stati stanziati 4.593.854,43 di euro
Risultati raggiunti e target	**Annualità 2023** Attori coinvolti nelle attività realizzate in ambito scolastico: Numero scuole 229 – Numero classi 895 - Alunne/i 19.710 – Insegnanti – 1.903 – Genitori 1.757 **Annualità 2024** I progetti sono ora in fase di rendicontazione, sono comunque stati ammessi al finanziamento 105 progetti, 41 hanno come capofila Comuni, Città metropolitana, Province e Unioni comunali mentre i rimanenti 64 interessano Associazioni e Organizzazioni del privato sociale.
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://parita.regione.emilia-romagna.it/cultura-di-genere/cultura-di-genere
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Enzo Di Candilo - Area infanzia adolescenza, pari opportunità, terzo settore. enzo.dicandilo@regione.emilia-romagna.it

Iniziative rivolte a bambini, adolescenti e giovani per azioni di sensibilizzazione e prevenzione delle discriminazioni

Riferimenti normativi	- D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286; - D.Lgs. Decreti Legislativi nn. 215/2003 e 216/2003 (recepimento Direttive CE 43/2000); - LR 5/2004 art. 9 "Misure contro la discriminazione"; - LR n. 24/2009, art. 48 "Parità di accesso ai servizi"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	La somministrazione di un questionario nell'area modenese ha permesso di rilevare quanto fosse poco nota la presenza di uno sportello per la rilevazione delle discriminazioni
Piani / Programmi	Programma triennale 2022-2024. Emilia-Romagna plurale, equa, inclusiva
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	**Anno 2022** – DGR 944/2022 Piacenza, Reggio Emilia, Modena, Argenta (FE), Cento (FE), Ravenna Incontri con genitori di alunni stranieri; incontri con giovani atleti di sensibilizzazione sulle pari opportunità nello sport, attività di sensibilizzazione sulla violenza di genere per scuole medie e superiori, spettacoli sulla tematica violenza di genere per studenti/tesse delle scuole superiori; laboratori di prevenzione per alunni/e delle scuole medie in aree museali della città; formazione di gruppi di sostegno in alcune scuole professionali mirati a raccogliere tra pari segnalazioni di discriminazione, laboratori sui pregiudizi rivolti a scuole di primo e secondo grado; laboratorio di scrittura per alunni/e italiani e stranieri liceali; scuola estiva di lingua italiana per alunni/e stranieri/e, incontri sul tema LGBT con studenti/tesse, biblioteca vivente; laboratori interculturali, aquiloni e giochi di pace. **Anno 2023** – DGR 593/2023 Piacenza, Modena, Cento (FE), Ravenna Laboratori rivolti a studenti/tesse liceali e universitari per la redazione del Vocabolario del Rispetto; laboratori nelle classi di primo e secondo grado "Strappiamo l'etichetta", incontri di formazione all'ascolto attivo per studenti/tesse dell'Istituto Professionale, evento di sensibilizzazione presso la Facoltà di Economia; scuola estiva di lingua italiana per alunni/e stranieri/e, incontri sul tema LGBT con studenti/tesse, biblioteca vivente; laboratori con le scuole in occasione della "Festa del gioco e della pace", laboratori di lettura presso Biblioteca Holden e Unibo Campus di Ravenna e scuole superiori con i testi del premio Nobel per la letteratura 2021 Abdulrazak Gurnah, proiezione del docufilm "Shadow Game" rivolta a studenti universitari internazionali **Anno 2024** – DGR 902/2024 Modena, Cento (FE), Ravenna (alcuni territori hanno richiesto la proroga per l'utilizzo dei fondi e per la realizzazione delle azioni) Laboratori rivolti alle scuole di primo e secondo grado sui pregiudizi "Strappiamo l'etichetta", progetto "Avengers" sportello di ascolto all'interno di un istituto Ipsia gestito da studenti/tesse formati/e, incontri di sensibilizzazione rivolti a gruppi di ragazzi/e con back ground migratorio e somministrazione di questionari; biblioteca vivente, scuola estiva di lingua italiana per alunni/e stranieri/e, incontri sul tema LGBT con studenti/tesse, incontro con l'autrice del testo *Fortunatamente nera*, Nogaye Ndiaye, Realizzazione della mostra fotografica, Along the border della Fotografa Chiara Fabbro.
Risorse stanziate/utilizzate per attività, misure, azioni"	La Regione ha contribuito con 60.000,00 euro annui per ciascuno dei tre anni 2022-2024
Risultati raggiunti e target	Potenziamento delle attività del Centro regionale contro le discriminazioni (di cui alla LR 5/2004), con particolare riferimento ad azioni di prevenzione e sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza e delle giovani generazioni

Eventuali criticità emerse	Si vorrebbero poter estendere le attività proposte ad un maggior numero di scuole e dare continuità. Il lavoro di messa in rete dei diversi attori del territorio (associazionismo, istituzioni, mondo della scuola e mondo della cultura) non è sempre fluido e semplice per i numerosi impegni che ogni istituzione è chiamata a portare avanti e per i diversi ruoli professionali. L'alluvione ha impedito la realizzazione di alcune attività programmate.
Fonti dei dati	https://sociale.regione.emilia-romagna.it/contro-le-discriminazioni
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità Viviana Bussadori viviana.bussadori@regione.emilia-romagna.it Anna Paola Sanfelici annapaola.sanfelici@regione.emilia-romagna.it

Contrasto della violenza di genere

Riferimenti normativi	- Art. 5 e art. 5bis comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge 15 ottobre 2013, n. 119; - L.R. n. 6/2014
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Le donne vittime di violenza di genere, accolte dal sistema regionale di contrasto al fenomeno, hanno nella maggioranza dei casi, figli/e a loro volta spesso vittime di violenza diretta o assistita e assistita; così come sono in maggioranza padri gli uomini autori di violenza di genere; pertanto, le azioni volte a contrastare la violenza di genere impattano anche su un grande numero di persone di minore età.
Piani / Programmi	Piano regionale contro la violenza di genere e Schede attuative
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Sostenere il sistema regionale di contrasto alla violenza di genere, mediante il finanziamento delle spese di funzionamento dei Centri antiviolenza e Case Rifugio per donne che hanno subito violenza e dei Centri per uomini autori di violenza di genere; sostegno economico alle donne mediante finanziamenti per supportare l'autonomia abitativa e i percorsi di supporto psicologico; formazione sulle tematiche del contrasto alla violenza di genere e delle pari opportunità rivolta ad insegnanti delle scuole secondarie regionali; formazione rivolta a esperte/i della mediazione interculturale; formazione per operatori di area sociale e sanitaria; formazione a utenti e operatori di Centri interculturali.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Nel triennio 2022-2024 sono stati distribuiti euro 7.860.471 per il funzionamento delle strutture esistenti (Centri antiviolenza e Case Rifugio), euro 765.700 per i percorsi rivolti ai maltrattanti. Inoltre, sono stati distribuiti euro 1.788.000 per interventi regionali di sostegno all'autonomia abitativa e per la formazione di insegnanti, operatori/trici socio-sanitari/e, mediatrici interculturali e Centri interculturali. Ad essi vanno aggiunti 3.050.000 euro di fondi regionali per sostenere la misura nazionale del reddito di libertà per vittime di violenza di genere, un milione di euro per la messa a disposizione di alloggi di seconda accoglienza e 100.000 euro, sempre di fondi regionali per la formazione di volontari/e dell'emergenza. Tali fondi, volti a contrastare la violenza di genere, sono finalizzati ad aiutare anche i figli delle donne che hanno subito violenza, che molto spesso subiscono direttamente la violenza o quantomeno vi assistono.
Risultati raggiunti e target	I dati periodici di donne e minori accolti dai Centri antiviolenza e ospitati nelle case rifugio sono pubblicati nei Report annuali dell'Osservatorio regionale sulla violenza di genere. **Donne in percorso per cittadinanza e presenza di figli** **Anni 2022-2023 (ultimo dato disponibile)**

	2022	2023
Donne in percorso	3.534	3.585
di cui straniere	1.404 (39,7%)	1.428 (39,8%)
Donne con figli	2.519 (71,3%)	2.476 (69,1%)
Nuove accolte	2367	2412

Eventuali criticità emerse	La criticità maggiore nella assegnazione delle risorse deriva dal fatto che sono ripartite a fine anno e quindi c'è uno sfasamento solitamente annuale sulla relativa distribuzione agli enti territoriali che le ripartiscono tra i servizi specializzati
Fonti dei dati	Osservatorio — Pari opportunità https://parita.regione.emilia-romagna.it/violenza/osservatorio-regionale-violenza-genere. sito Contrasto alla violenza di genere: Sito Contrasto alla violenza di genere — Pari opportunità (regione.emilia-romagna.it)
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Cristina Karadole - Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità cristina.karadole@regiona.emilia-romagna.it

Dialogo interculturale e integrazione dei giovani con background migratorio

Riferimenti normativi	L.R. n. 5/2004 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Si conferma come in un contesto sempre più interculturale occorre rafforzare azioni, come quelle proposte da Youz, per valorizzare i talenti, le competenze, e le capacità innovative dei giovani di origine straniera e dei ragazzi che con loro interagiscono. Ciò nell'ambito di una strategia narrativa maggiormente "inclusiva" e nell'ambito di un più complessivo processo di rafforzamento della coesione sociale regionale.
Piani / Programmi	Programma Triennale della Regione Emilia-Romagna per l'integrazione dei cittadini stranieri. Programma FAMI 2021-2027
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Progettazioni europee a valere sul FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione): si sono concluse le due progettazioni FAMI a valere sul fondo 2014-2020 ("Futuro in Corso 2" e "CASP-ER II") che prevedevano specifici percorsi formativi per il rafforzamento delle competenze linguistiche ai cittadini di paesi terzi neo-arrivati maggiori di 15 anni (FINC 2) ed azioni a Contrasto della dispersione scolastica oltre a varie attività trasversali di Integrazione sociale, comunicazione istituzionale e partecipazione ed associazionismo finalizzate a promuovere, con nuove tipologie di narrazione e con prodotti multimediali (video, fumetti o foto) realizzati dai giovani o dove i ragazzi e le ragazze sono protagonisti. Si è trattato di esperienze di protagonismo e di cittadinanza attiva dei giovani cittadini stranieri e con background migratorio (CASP-ER II) . Si vedano al riguardo i link indicati tra le fonti dei dati. Parimenti sono state avviate o sono in fase di avvio, le nuove edizioni dei progetti citati a valere sull'annualità FAMI 2021-2027 ("Futuro in Corso 3" e "PLEIAD – Pregione Plurale, Equa, Inclusiva DIgitale"). Pur in continuità con i precedenti progetti, in queste ultime edizioni vengono ampliati gli interventi formativi al digitale e le forme di accompagnamento e di accesso allo sport (in particolare per le ragazze). Si segnala altresì una nuova pista di lavoro avviata con il progetto AMIF EUBelong, attivato congiuntamente ad ART-ER con cui, nel 2023, si sono sperimentate iniziative sul tema della valorizzazione dell'approccio interculturale con soluzioni condivise. Segnaliamo due distinte iniziative, una su Interculturalismo e nuove generazioni, tenutasi a Reggio Emilia, nell'ambito dell'evento Carovana Youz, con cui si è discusso su come affrontare le sfide legate alle nuove generazioni; la seconda, su Intercultura, politiche di sicurezza e nuove generazioni, tenutasi a Bologna nell'ambito della settimana della legalità ha invece coinvolto una platea composta sia da operatori sociali che da agenti della Polizia Locale che hanno discusso il tema delle c.d. "bande giovanili" formate da giovani sia italiani che con background migratorio. Questi eventi hanno contribuito a definire, sempre nell'ambito di EUBelong, l'implementazione di un progetto pilota su intercultura e giovani nati in Italia con background migratorio: il progetto Young Reno. Si tratta di un'attività realizzata nel 2024 unitamente al Comune di Casalecchio e la direzione del Centro (commerciale) Gran Reno e focalizzata sull'implementazione di politiche interculturali attraverso interventi di educativa di strada in grado di facilitare l'aggregazione di giovani (per lo più di "seconda generazione") e prevenire fenomeni percepibili come devianti o le c.d. "baby-gang".
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"	Le risorse complessivamente a disposizione per le attività soprariportate (che ovviamente solo in parte impattano su minorenni e giovani) sono complessivamente pari a € 2.998.22,.46 per i 3 anni del progetto FINC3; € 5.611.995,92 per i 5 anni del progetto PLEIADI e 51 470,21 per il Progetto EUBelong.
Risultati raggiunti e target	Minorenni e giovani stranieri o di origine straniera e coetanei italiani. Minori stranieri non accompagnati.
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/temi/fondoasilo-migrazione-e-integrazione-fami/casper-2-1/tomorrow-people/tomorrow-people https://sociale.regione.emilia-romagna.it/notizie/2018/dicembre/201cil-futuro-e-gia-qui201dstorie-di-vita-di-giovani-migranti https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/eu-belong-approccio-interculturale-all2019integrazione-dei-migranti-nelle-regioni-europee
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Andrea Facchini Andrea.Facchini@regione.emilia-romagna.it

Politiche regionali rivolte a minori stranieri non accompagnati (MSNA)

Riferimenti normativi

- L.R. n 5/2004" Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri"
- L.R. 2/03 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";
- DGR. n 1490/2014 "Deroghe temporanee in relazione al flusso straordinario di minori stranieri non accompagnati".
- DGR. N. 2313/2022 "Recepimento dell'Accordo nazionale "Protocollo multidisciplinare, per la determinazione dell'età dei minori non accompagnati". Attuazione a livello regionale"

Analisi dei bisogni del target di riferimento

La gestione dei flussi non programmati di MSNA sollecita il sistema dei servizi regionali e locali alla definizione di risposte tempestive e competenti in termini interculturali, finalizzate a supportare i sistemi di accoglienza statali (HUB prima accoglienza, SAI, CAS,) insediati nel territorio nazionale e regionale, al fine di promuovere una effettiva inclusione sociale dei MSNA evitando fenomeni di isolamento e/o esclusione sociale. Ciò appare possibile intensificando la collaborazione interistituzionale tra Stato, Regione e Comuni e, al contempo, coinvolgendo e valorizzando opportunamente le risorse di prossimità locali (società civile organizzata e singole individualità) nel contesto di una più complessiva politica di tutela dei minori.

Presenza MSNA in Regione Emilia-Romagna e Italia e incidenza percentuale. Dati al 31/12/ di ogni anno

Anno	Presenti in Emilia-Romagna	Presenti in Italia	Incidenza % regionale
2018	792	10.787	*7,3*
2019	607	6.054	*10*
2020	551	7.080	*10,3*
2021	926	12.284	*7,5*
2022	1.814	20.089	*9*
2023	1.922	23.226	*8,3*
2024	1.447	18.625	*8,7*

Piani / Programmi

- Programma Triennale 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna per l'integrazione dei cittadini stranieri Emilia-Romagna: plurale, equa, inclusiva;
- Programma FAMI 2021-2027

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni

Monitoraggio del sistema nazionale e regionale di accoglienza, attraverso l'analisi dei dati forniti dalla DG Immigrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso il S.I.M. Sistema Informativo Minori e la specifica dashboard di pubblico accesso.

Predisposizione annuale di un Report regionale a cura dell'Osservatorio regionale sul fenomeno migratorio con un affondo sulla presenza MSNA in regione.

Contatti periodici con i Servizi Sociali territoriali e le Strutture preposte in particolare all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati finalizzati al supporto operativo nella gestione delle relazioni di sistema.

Raccordo con i principali soggetti istituzionali regionali e nazionali coinvolti nel sistema di accoglienza. Supporto al territorio di Ravenna nelle fasi di prima accoglienza, in quanto a partire dal 31/12/2022 il porto di Ravenna è considerato "punto di sbarco" per le navi umanitarie, tale per cui nel corso del 2023-2024 si sono verificate una decina di arrivi per complessivi circa 1500 migranti di cui circa 200 MSNA.

Attivazione di un gruppo di lavoro tecnico tematico su MSNA coi i progetti SAI MSNA della Regione in collaborazione con Anci E-R.

Realizzazione di percorsi di aggiornamento formativo per la qualificazione del sistema dei servizi per l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati a neomaggiorenni, giovani adulti finalizzato ad accrescere le competenze degli operatori (negli anni 2022-2024) in stretta collaborazione con Anci Emilia-Romagna. Edizione febbraio-maggio 2022 (138 partecipanti) ed edizione ottobre-dicembre 2023 (140 partecipanti).

	Supporto all'attuazione, per quanto di competenza, della L. n.47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" in stretta collaborazione con l'ufficio del garante regionale infanzia e adolescenza. Supporto ad azioni in ambito di formazione professionale, finalizzati a promuovere percorsi personalizzati di istruzione e formazione professionale rivolti a MSNA aventi 17 anni di età (oltre 400 MSNA hanno concluso i percorsi). Progettazioni europee a valere sul FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione): si sono concluse la due progettazioni FAMI a valere sul fondo 2014-2020 ("Futuro in Corso 2" e "CASP-ER II") che hanno visto tra i beneficiari anche MSNA. Parimenti sono state avviate o sono in fase di avvio, le nuove edizioni dei progetti citati a valere sull'annualità FAMI 2021-2027 ("Futuro in Corso 3" e "PLEIADI – Pregione Plurale, Equa, Inclusiva Digitale").
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Le risorse a disposizione per le attività soprariportate (che ovviamente solo in parte impattano su MSNA) sono complessivamente pari a € 2.998.220,46 per i 3 anni del progetto FINC3; € 5.611.995,92 per i 5 anni del progetto PLEIADI.
Risultati raggiunti e target	Il target è costituito da Minori stranieri non accompagnati. Operatori dell'accoglienza. Figure sanitarie. Cittadini interessati a diventare tutori. Insegnanti.
Eventuali criticità emerse	Particolare attenzione va posta sui minori non accompagnati in quanto vivono condizioni di fragilità connesse all'età, alla difficoltà di riuscire a prendersi cura di se stessi, al trovarsi in un contesto sociale e culturale nuovo nel quale non ci sono figure adulte di riferimento, alle situazioni di violenza e di traumi che spesso hanno vissuto durante le fasi della migrazione, alle difficoltà comunicative in un nuovo Paese ed agli ostacoli burocratici-amministrativi per la regolarità del soggiorno. Condizioni che, se non aggredite possono attrarre questi minori in contesti di sfruttamento e devianza.
Fonti dei dati	https://sociale.regione.emilia-romagna.it/immigrati-e-stranieri/MSNA SISEPS portale dei sistemi informativi e dei dati in ambito sanitario, sociosanitario e sociale della regione Emilia-Romagna WIEWER banca dati sui presidi socioassistenziali SISAM sistema informativo su bambini, ragazzi e servizi sociali
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Andrea Facchini Andrea.Facchini@regione.emilia-romagna.it

Programmi assistenziali a carattere umanitario a favore di minori di Paesi non UE

<table>
<tr><td>Riferimenti normativi</td><td>Approvazione del ventitreesimo Programma assistenziale a favore di cittadini stranieri – ex art. 22, comma 15, Legge numero 449/97 – di cui alla delibera dell'assemblea legislativa numero 63 del 19 gennaio 2022</td></tr>
<tr><td>Analisi dei bisogni del target di riferimento</td><td>Persone accolte per fascia d'età dal 2021 al 2024
<table>
<tr><th>Anno</th><th>> 14</th><th>≤ 14</th><th>Totale</th></tr>
<tr><td>2021</td><td>19</td><td>36</td><td>55</td></tr>
<tr><td>2022</td><td>29</td><td>41</td><td>70</td></tr>
<tr><td>2023</td><td>19</td><td>49</td><td>68</td></tr>
<tr><td>2024</td><td>15</td><td>48</td><td>63</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Piani/ Programmi</td><td></td></tr>
<tr><td>Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni</td><td>Dal 2001, la Regione, in attuazione della Legge 449/1997, pianifica e mette in atto programmi assistenziali attraverso le seguenti azioni:
- interventi a favore di soggetti provenienti da Paesi non aderenti alla UE, prioritariamente minori, per interventi mirati a quelle patologie non adeguatamente trattabili nei loro Paesi;
- presa in carico da parte delle strutture sanitarie regionali in rapporto alla tipologia di domanda verso la quale orientare l'intervento;
- definizione di criteri per regolare l'accesso degli utenti alle prestazioni, prevedendo l'intervento di istituzioni, organismi e/o associazioni a scopo non lucrativo operanti a livello internazionale, nazionale o locale presenti sul territorio regionale o di strutture sanitarie pubbliche del Paese terzo, d'intesa con la sede diplomatica, o consolare, dello Stato italiano ivi presente;
- attivazione di servizi di supporto all'assistenza sanitaria, per quanto riguarda in particolare l'organizzazione del soggiorno dei minori assistiti e del loro familiare o dell'accompagnatore ed il rientro nei Paesi di origine, da parte di Onlus operanti nell'ambito del territorio della Regione Emilia-Romagna. Nelle Aziende sanitarie vengono effettuate prestazioni sanitarie tenendo conto della tipologia dei pazienti e delle patologie di cui sono affetti, con risorse a carico del Servizio Sanitario.</td></tr>
<tr><td>Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"</td><td></td></tr>
<tr><td>Risultati raggiunti e target</td><td>Garantire prestazioni sanitarie di alta specialità, non erogabili nei Paesi e nelle aree di provenienza, individuate negli atti di programmazione generale della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito delle proprie attività di cooperazione internazionale.</td></tr>
<tr><td>Eventuali criticità emerse</td><td>A seguito della pandemia Covid-19, dal 2020 il numero di pazienti presi in carico dalle aziende sanitarie locali si è ridotto rispetto agli anni precedenti alla pandemia</td></tr>
<tr><td>Fonti dei dati</td><td>Il Servizio Assistenza Territoriale mantiene aggiornati tre database nei quali vengono rispettivamente inseriti:
- la singola azienda sanitaria che prende in carico il paziente, nominativi, sesso, età, paese di provenienza;
- l paese di provenienza, l'azienda sanitaria e il numero di pazienti suddivisi per classi di età;
- il numero di pazienti suddiviso per patologie.</td></tr>
<tr><td>Contatti del referente per la compilazione della scheda</td><td>Vittoria Pastorelli vittoria.pastorelli@regione.emilia-romagna.it</td></tr>
</table>

Politiche regionali rivolte a giovani autori di reato inseriti nel circuito penale

Riferimenti normativi	- DGR. n 279/98 "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ministero di Grazia e Giustizia". - L.R. 2/03 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; - DGR. n 2671/2003" Protocollo operativo fra Regione Emilia-Romagna – Assessorato alle Politiche sociali e Dipartimento Giustizia Minorile – Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna - L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"; DGR n. 1012/2014 "Linee guida regionali per il riordino del servizio sociale territoriale"; - L.R. 3/08 "Norme per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna"; - DGR. n 1904/2011 e ss.mm. "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari"; - DGR. n 590/2013 "Linee d'indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: Progetto adolescenza". - DGR. n 1490/2014 "Deroghe temporanee in relazione al flusso straordinario di minori stranieri non accompagnati". - DGR. n 1102/2014 "Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento" - DGR n. 44/2014 "Protocollo operativo integrativo del Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute". - DGR. n 117/2016 "Accordo Quadro tra RER e Centro Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna, per la territorializzazione degli interventi dei servizi sociali minorili". - DGR. n 307/2016 "Protocollo d'intesa tra RER e Centro della Giustizia Minorile dell'Emilia-Romagna, per la definizione della collaborazione tra l'ordinamento sanitario del sistema della giustizia minorile per l'erogazione dell'assistenza sanitaria a favore delle persone minori e giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile ed indicazioni per la definizione di protocolli accordi locali. - DGR. n 180/2018 "Piano pluriennale regionale per l'adolescenza 2018/2020". - DGR. n 1489/2019 Protocollo d'intesa tra RER il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (PRAP)e il Coordinamento Teatro Carcere sull'attività di teatro in carcere. - Accordo ai sensi dell'art.9 D.Lgs. 281 del 28.8.1997 tra il Governo, le Regione e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali sul documento recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria limitativi e privativi della libertà personale. **DGR 2002-2023 istituzione della cabina di regia regionale** per l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'autorità giudiziaria in attuazione dell'accordo del 28 aprile 2022 tra il ministero della giustizia, la conferenza delle regioni e province autonome e cassa delle ammende
Collegamento Programma di mandato	Art.9 LR. n 3/2008 (clausola valutativa)
Programmi/Piani	- Piano Sociale e Sanitario biennio 2018/2019; - Piano Sociale e Sanitario 2019/2020; - Piano pluriennale Adolescenza 2018/2020 - Programma annuale ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'A.L. n. 120/2017 e al decreto interministeriale del 22 ottobre 2021. **Programma attuativo povertà** - DGR N. 823 del 23/05/2022 - DGR N. 832 del 22/05/2023 - DGR N. 1030 del 04/06/2024

Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a bambini, adolescenti e giovani

Collaborazione e connessione con i Servizi regionali competenti in materia di lavoro e formazione, sui temi del reinserimento sociale di minori e giovani adulti soggetti a interventi penale attraverso la partecipazione agli incontri del nucleo di valutazione relativo all'avviso regionale in materia di inserimento lavorativo finanziati con FSE.

Predisposizione dei materiali connessi al supporto delle attività della Commissione penale adulti/minori (verbali, relazioni, materiali di supporto) nei termini del mese precedente/successivo alla realizzazione degli incontri e delle iniziative della Commissione stessa.

Attività finalizzate alla definizione e sottoscrizione del nuovo Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna e le Marche e Anci relativo alla territorializzazione degli interventi e all'erogazione dell'assistenza sociale e sanitaria a favore delle persone minori e giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile. Monitoraggi periodici nei territori sull'applicazione degli accordi in essere.

Accompagnamento dell'attuazione del "Protocollo teatro carcere" per il tema minori.

Supporto ad attività a valenza formativa, di carattere di promozione culturale per minori inseriti nel circuito penale attraverso il finanziamento progetti annuali 2022-2023-2024 "Teatro e Giustizia Minorile".

Dati economici e/o di impatto essenziali o più significativi

Minorenni e giovani adulti segnalati dall'Autorità Giudiziaria all'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) di Bologna. Anni 2022-2024

	2022	2022	2024
Soggetti in carico	1.602	1.281	1.068
di cui nuovi	547	274	957

Ingressi nel Centro di Prima Accoglienza di Bologna, periodo 2022-2024

	2022	2023	2024
Numeri ingressi	81	88	139

Collocamenti nelle Comunità Ministeriale di Bologna. Periodo 2022-2024

	2022	2023	2024
Numeri ingressi	67	64	82
Presenza al 31 dicembre	7	6	9

Collocamenti nelle Comunità private in RER. Periodo 2022-2024

	2022	2023	2024
Numero ingressi	114 (compresi trasferimenti tra comunità)	135 (compresi trasferimenti tra comunità)	144 (compresi trasferimenti tra comunità)
Presenza al 31 dicembre	52	66	78

Ingressi nell'IPM (Istituto penale minorile) di Bologna. Periodo 2022-2024

	2022	2023	2024
Numeri ingressi	142 (compresi trasferimenti tra IPM)	158 (compresi trasferimenti tra IPM)	150 (compresi trasferimenti tra IPM)
Presenze medie giornaliere	40,6	40,9	43,6

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

- DGR. N. 1714 del 17/10/2022 Approvazione progetto teatro e giustizia minorile 2022 Totale € 20.000,00
- DGR. N. 1490 del 11/09/2023 Approvazione progetto teatro e giustizia minorile 2023 totale € 20.000,00

- DGR. N. 181 del 10/02/2025Approvazione progetto teatro e giustizia minorile 2024 Totale £ 20.000,00
- RISORSE FSE+ per interventi orientativi e formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani adulti sottoposti a procedimento penale

Anni 2022/2023

Destinatari	Risorse
Giovani ristretti nell'Istituto Penale minorenni di Bologna	330.030,60
Giovani in area penale esterna	235.893,00

Anni 2024/2025

Destinatari	Risorse
Giovani ristretti nell'Istituto Penale minorenni di Bologna	376.892,84
Giovani in area penale esterna	302.482,14

Obiettivi o target nel periodo 2022-2024

Destinatari interventi orientativi e formativi finanziati con risorse FSE+

Anni 2022/2023

Destinatari	Numero interventi	Numero partecipanti
Giovani ristretti nell'Istituto Penale minorenni di Bologna	2	214
Giovani in area penale esterna	1	60

Anni 2024/2025

Destinatari	Numero interventi	Numero partecipanti
Giovani ristretti nell'Istituto Penale minorenni di Bologna	2	214
Giovani in area penale esterna	1	80

Monitoraggio territoriale dell'applicazione accordi/protocolli in essere.

Destinatari finali degli interventi sono i giovani, le loro famiglie e la rete dei soggetti pubblici e terzo settore interessati al fenomeno.

Confronto sull'ipotesi di un protocollo tra la RER e il CGM relativamente alla "presa in carico condivisa e congiunta" tra i Servizi Sociali e Sanitari Territoriali e i Servizi dell'amministrazione della giustizia minorile Giustizia Minorile, al fine di favorire l'inserimento od il reinserimento di ragazzi autori di reato nei loro contesti familiari e sociali di appartenenza.

Prospettive

Rafforzamento della collaborazione, integrazione e confronto tra i servizi sociosanitari regionali e il CGM al fine di favorire interventi adeguati ai giovani inseriti nel circuito penale.

Giungere alla sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna il CGM e Anci relativo alla territorializzazione degli interventi e all'erogazione dell'assistenza sociale e sanitaria a favore delle persone minori e giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile.

Segnalare se presente una costante rilevazione di dati che possano essere utili all'Osservatorio infanzia, adolescenza e giovani

Il SISAM è il sistema informativo regionale su bambini, bambine, ragazzi, ragazze e servizi sociali che garantisce una costante rilevazione dei dati.

Il SISEPS è il portale dei sistemi informativi e dei dati in ambito sanitario, sociosanitario e sociale della regione Emilia-Romagna, strumento utile per elaborazione dati su infanzia, adolescenza e giovani.

Si provvede alla rilevazione costante dei dati sui giovani in carico ai servizi dell'amministrazione della giustizia e al continuo monitoraggio dei dati pubblicati sul sito del Ministero della Giustizia

Contatti del referente per la compilazione della scheda

Gemma Mengoli Gemma.mengoli@regione.emilia-romagna.it

Comunicazione dei Programmi regionali Fse+ e Fesr 2021/2027 attraverso la partecipazione e coinvolgimento dei giovani

Riferimenti normativi	Regolamento (Ue) 2021/1060
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Nelle tappe delle precedenti edizioni di Youz è emerso che le giovani generazioni evidenziano una scarsa conoscenza delle opportunità dei Fondi europei e in generale delle politiche regionali, anche quelle in particolare dedicate a loro.
Piani/ Programmi	Programmi regionali Fondo sociale europeo Plus – Fse+ e Fondo europeo di sviluppo regionale – Fesr 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Come programmato, nel contesto dell'Anno europeo delle competenze, è stato realizzato **Clic – Cattura l'immagine, individua il cambiamento**, un concorso co-progettato dalla Regione insieme al partenariato della Rete di comunicazione dei Fondi europei, con l'obiettivo di rendere protagoniste le persone nel testimoniare il valore e l'importanza delle competenze per il cambiamento. Ai partecipanti si chiedeva di caricare due foto, un prima e un dopo, capaci di raccontare un cambiamento personale o professionale avvenuto con l'acquisizione di competenze non solo tecnico-professionali ma anche legate allo sviluppo individuale, all'inclusione sociale, alla salute e alla cittadinanza attiva. Per promuovere il concorso e i suoi risultati sono state realizzate due campagne di comunicazione sui social. Le campagne sono state un'occasione per far conoscere alcune testimonianze di cambiamento e promuovere le opportunità dei Fondi europei. Per coinvolgere attivamente i giovani nella programmazione dei Fondi europei, in occasione della tappa di apertura della terza edizione di Youz del 3 ottobre 2023, è stato avviato un **laboratorio di partecipazione** sulle Strategie territoriali per le aree montane e interne (Stami), attraverso un'**Assemblea degli studenti** nell'**Appennino reggiano**. I giovani tra i 14 e i 19 anni di tre plessi scolastici sono stati coinvolti in alcune scelte relative alla realizzazione di 9 hub per i giovani sul territorio dell'Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano. I laboratori sono stati realizzati con il supporto degli esperti Ocse – nell'ambito di un bando della Commissione europea per migliorare il coinvolgimento dei cittadini – e della cooperativa Bangherang, che organizza servizi per i giovani.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Per le campagne di promozione del **concorso Clic** e dei suoi risultati sono stati utilizzati circa 15.000 euro per l'acquisizione di spazi sui social (Instagram, Facebook, TikTok, YouTube, X) e 18.000 euro per creazione delle grafiche, supporto copy, realizzazione di foto e video e aggiornamento del sito dedicato, L'Europa è qui. Per la realizzazione dell'evento di premiazione, in occasione di Research to business – R2B 2024, sono stati spesi 20.000 euro. Per il **progetto partecipativo degli studenti dell'Appennino reggiano** c'è stato un coinvolgimento di personale interno alla Regione e di consulenti esterni per un totale di circa 10.000 euro.
Risultati raggiunti e target	Il **concorso Clic** ha ricevuto oltre 200 candidature e 15mila voti sul sito L'Europa è qui, coinvolgendo prioritariamente i giovani e in generale le cittadine e i cittadini, le scuole, gli enti di formazione, le università, le organizzazioni del terzo settore, gli enti pubblici e alle imprese e, in una logica di inclusione, anche persone con disabilità e i giovani detenuti. La cerimonia di premiazione a Research to business – R2B 2024, che ha avuto un grande successo di partecipazione e di apprezzamento con oltre 100 presenze, è stata dedicata al tema della divulgazione e della ricerca scientifica, con la partecipazione del divulgatore e astrofisico Luca Perri che ha introdotto i Premi IgNobel, aprendo a uno sguardo alternativo e inatteso per valorizzare l'insolito e stimolare curiosità, come volano di cambiamento e di apprendimento. Le campagne di promozione hanno totalizzato più di 10 milioni di visualizzazioni, generando più di 85mila click sul sito L'Europa è qui e 110mila click sui portali Fesr e Fse+. Il progetto di **coinvolgimento dei giovani dell'Appennino reggiano** ha registrato la partecipazione di circa 100 studenti che hanno partecipato a 4 incontri, elaborando idee e proposte per l'utilizzo degli hub sul territorio. Le proposte sono state presentate alla Giunta dell'Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano, come contributo alla

	progettazione e realizzazione degli hub. I risultati finali sono stati illustrati il 26 e 27 novembre 2024 a Bologna, al Tecnopolo DAMA, come best practice di partecipazione e coprogettazione, in un evento per valorizzare i contributi di diversi soggetti che hanno partecipato ai bandi della Commissione europea, supportati da esperti Ocse.
Eventuali criticità emerse	Rispetto al concorso Clic, le competenze sono state al centro della partecipazione; inaspettata la percentuale di circa il 20% dei partecipanti, focalizzati sul cambiamento inteso come superamento di situazioni di disagio psicologico o problemi di salute. Rispetto ai laboratori partecipati, i facilitatori ci hanno segnalato qualche difficoltà di ragazzi e ragazze a intendere e agire il loro ruolo di codecisori.
Fonti dei dati	Sito dedicato al concorso Clic: europaqui-er.it Pagina di dettaglio sul progetto di coinvolgimento giovani dell'Appennino reggiano con il supporto di Ocse: fesr.regione.emilia-romagna.it/partecipazione/progetti-commissione-europea-ocse/coinvolgimento-giovani-appennino-reggiano
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese Settore Digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni Viale Aldo Moro, 44 40127 Bologna infoporfesr@regione.emilia-romagna.it formazionelavoro@regione.emilia-romagna.it Anna Maria Linsalata AnnaMaria.Linsalata@regione.emilia-romagna.it

Comunicare tramite Giovazoom e Osservatorio giovani

Riferimenti normativi	Fondo Nazionale Politiche Giovanili Accordi di Programma stipulati con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Promuovere azioni di comunicazione e sensibilizzazione per una partecipazione più attiva dei giovani. Il sistema di Comunicazione delle politiche giovanili, basato sul portale GIOVAZOOM, come redazione regionale di misure di finanziamento pubbliche e private destinate ai giovani; di opportunità di formazione, impresa, sviluppo, business e occupazione giovanile in grado di raccogliere le informazioni di maggiore interesse per le ragazze e i ragazzi di età compresa tra i 14 e i 35 anni presenti sul territorio e di mettere in luce le attività promosse dai giovani per il territorio e la comunità locale Il portale è inoltre articolato in: box tematici, news, agenda, social (YouTube, Facebook, Instagram, LinkedIn) e newsletter , ma il cuore operativo è rappresentato dalla Giovamap la mappa dei servizi georeferenziati che sarà dotata di una app per smartphone, già attualmente in grado di geolocalizzare tutti i punti informativi offerti dal territorio regionale (Informagiovani, centri per l'impiego, biblioteche, coworking, FabLab, ecc.) ma anche la Banca dati progetti di politiche giovanili che prevede lo sviluppo di una banca dati con le iniziative messe in campo sul target giovani da Unioni di comuni e comuni capoluogo di provincia. La rete degli 86 Informagiovani presenti in Emilia-Romagna hanno subito una forte contrazione e su tutto il territorio regionale servono annualmente oltre un milione di utenti. Per ciò che riguarda le tipologie di servizio, in questi ultimi anni la realtà territoriale è cambiata, sono presenti importanti esperienze di servizi integrati (Informagiovani multifunzionali) che, oltre a rispondere alle esigenze di razionalizzazione e riduzione delle spese da parte degli Enti locali, sono anche il frutto di nuove politiche relative ai temi dell'informazione e della comunicazione per le giovani generazioni. Più precisamente gli spazi dedicati all'Informagiovani si configurano come luoghi di multipli servizi, nei quali possono essere annessi anche un Centro di Aggregazione dove gli utenti hanno la possibilità di svolgere svariate attività ludico-ricreative e di socializzazione, un FabLab, un coworking, un centro per le famiglie etc. URP, servizi Informagiovani mobili per più territori, Eurodesk ecc. L'Osservatorio Giovani della Regione Emilia-Romagna nasce dall'attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 14 del 2008, normativa di riferimento per la costruzione di politiche rivolte alle giovani generazioni. Tra gli strumenti utili per la costruzione di politiche di qualità, la legge prevede l'attivazione dell'Osservatorio quale strumento per la conoscenza della condizione giovanile. Attraverso l'Osservatorio Giovani la Regione Emilia-Romagna si dota di uno strumento di indagine dinamico che consente a policy maker e stakeholder di approfondire la condizione delle giovani generazioni in regione. L'Osservatorio, attraverso il monitoraggio di dati, la presentazione di report e la raccolta di notizie, consente di orientare in modo più efficace azioni e progettualità rivolte al mondo giovanile. L'insieme di questi strumenti consente la creazione di una mappatura dinamica della dimensione giovanile regionale, così da orientare strategicamente la pianificazione delle politiche e, allo stesso tempo, offrire uno strumento di ricognizione a supporto di azioni e istanze in una logica bottom up.
Piani/ Programmi	Intesa rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021; Intesa 104/CU del 4 agosto 2021; Intesa rep. 77/cu dell'11 maggio 2022; Intesa rep. 202/CU del 20 dicembre 2023
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Giovazoom è rivolto a funzionari alle politiche giovanili e ai giovani dai 14 ai 35 anni; mentre l'osservatorio si rivolge a funzionari e amministratori

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	GECO 11: 95.000 € tramite convenzione con il Comune di bologna che mette a disposizione tramite avviso pubblico, personale dedicato alla redazione del sito GECO 12: 95.000 € GECO 13: 95.000 € Osservatorio: 2022: 47.539,57 euro 2023: 20.286,04 euro 2024: 34.390,97 euro
Risultati raggiunti e target	Nel corso di questi tre anni sono aumentate le visualizzazioni, le interazioni ed il tempo di permanenza sulle pagine. A partire da dicembre 2024 è stato aperto un nuovo profilo di LinkedIn, si è registrato inoltre un grande successo sul social Instagram
Eventuali criticità emerse	Il sito risulta spesso lento, soggetto a crash e poco fluido, inoltre si rileva una certa rigidità nella classificazione delle aree tematiche
Fonti dei dati	www.giovazoom.emr.it Osservatorio Giovani – Osservatorio Giovani Emilia-Romagna
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marina Mingozzi marina.mingozzi@regione.emilia-romagna.it 0515277694

Progetto EDI (Early Development Instrument) per la programmazione di politiche integrate per infanzia e famiglie

Riferimenti normativi	- L.R. n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" - L.R. n. 19/2016 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n.1/2000"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	La Carta di Ottawa individua, tra le azioni strategiche per la promozione della salute, il "creare ambienti favorevoli" sottolineando che gli stretti legami tra le persone e il loro ambiente costituiscono la base per un approccio socio-ecologico alla salute. Lo strumento EDI (*Early Development Instrument*) si inserisce in questa prospettiva, proponendosi come indicatore capace di leggere la salute di una comunità ed evidenziare differenze territoriali, le quali possono riflettere diseguaglianze – ovvero disparità ingiuste nella distribuzione delle risorse. Il progetto di fattibilità EDI (*Early Development Instrument*) 2016/2018 ha permesso di predisporre le condizioni organizzative e le risorse per sviluppare e tarare il sistema di rilevazione e valutarne la sostenibilità gestionale, nonché di svolgere una prima rilevazione di livello regionale che ha stabilito una baseline per le esperienze successive. A partire dal 2018, il progetto è stato esteso per includere due rilevazioni di livello distrettuale su un territorio sperimentale (Unione Terre d'Argine) per proseguire la valutazione di fattibilità, per sondare la possibilità di connettere i risultati alla programmazione di interventi locali e, in collaborazione con il progetto "*Focus06 – Comunità per il benessere dell'infanzia*" attivato sul medesimo territorio, per implementare lo strumento EDI come parte integrante del sistema di valutazione di impatto delle azioni previste dal progetto. Sono stati pertanto aggiornati gli ***strumenti tecnici*** necessari per la rilevazione (questionario, pacchetto formativo per insegnanti e referenti locali di progetto) e sono state riattivate le ***reti di relazioni*** per favorire l'operatività della rilevazione e la successiva attivazione delle partnership. Oltre alle azioni di raccordo interne alla Regione con i Servizi che si occupano di politiche sociali, di promozione della salute e prevenzione, sono state curate relazioni esterne: - con la rete delle scuole dell'infanzia statali, paritarie comunali e private (es. Federazione Italiana Scuole Materne-FISM) l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Uffici scolastici territoriali, i dirigenti scolastici e gli Enti locali coinvolti; - con l'Offord Centre-McMaster University di Hamilton, Ontario, con la Carleton University di Ottawa e con la Human Early Learning Partnership-University of British Columbia, per l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per l'implementazione del sistema.
Piani/ Programmi	Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017/2019, scheda attuativa n. 11: Equità in tutte le politiche (DGR n. 1423 del 2 ottobre 2017)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	I principali obiettivi della prosecuzione del progetto EDI erano quelli di: - effettuare una nuova rilevazione su scala regionale, a partire da una candidatura di distretti interessati - effettuare una terza rilevazione sul Distretto dell'Unione Terre d'Argine, per utilizzare la potenzialità dello strumento come indicatore di monitoraggio costante e continuativo del benessere della comunità, oltre che come possibilità di valutazione dell'impatto del Covid sulla comunità. Sono state riprese le azioni di formazione del personale insegnante, dei coordinamenti pedagogici e dei dirigenti che hanno funzioni di rilevazione e tutoraggio/valutazione del percorso, nonché l'acquisto licenza per l'utilizzo dello strumento EDI. A questo si sono aggiunte successive azioni di restituzione e rilettura condivisa dei risultati ottenuti. La rilevazione regionale del 2022 è stata progettata sulla base dei risultati positivi delle esperienze precedenti, sia in termini di fattibilità operativa che di qualità dei dati raccolti. In particolare, l'esperienza precedentemente condotta nell'Unione Terre d'Argine ha permesso di superare l'approccio campionario, adottato nelle fasi iniziali, per proporre una partecipazione aperta a tutti i distretti della Regione, con l'invito a coinvolgere tutte le scuole dell'infanzia presenti nei territori.

	I distretti che hanno aderito al progetto sono stati: - Ponente (PC) - Parma (PR) - Guastalla – Unione dei comuni della Bassa reggiana (RE) - Sassuolo – Unione del Distretto Ceramico (MO) - Pavullo – Unione del Frignano (MO) - Carpi – Unione Terre d'Argine (MO) - Pianura est (città metropolitana di Bologna) - Ovest (FE) - Lugo (RA) - Ravenna (RA) - Faenza (RA) - Riccione (RN) La rilevazione sul distretto di Carpi – Unione Terre d'Argine ha consentito di strutturare un caso esemplare nell'ambito del progetto EDI: è infatti l'unico territorio in Emilia-Romagna in cui sono state condotte tre rilevazioni consecutive (2018, 2020, 2022), permettendo un'analisi diacronica dello sviluppo infantile e delle dinamiche locali.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Personale degli Enti Locali partecipanti alla rilevazione. Professionisti del Settore Innovazione nei servizi sanitari e sociali per il coordinamento complessivo delle diverse fasi della ricerca. 15.028,87 euro finanziati per la rilevazione e per una risorsa dedicata alla reportistica del progetto.
Risultati raggiunti e target	Complessivamente, nella rilevazione regionale 2022 sono stati raccolti dati relativi a 3.771 bambini e bambine e alle rispettive famiglie, più del doppio rispetto alla precedente rilevazione regionale. I dati descrittivi mostrano una composizione eterogenea: - In molti casi, i genitori hanno background migratorio: tra il 40% e il 50% sono nati all'estero; - Circa il 25% dei bambini e delle bambine, pur essendo nati/e in Italia, parlano un'altra lingua oltre all'italiano; - Il 44,6% ha frequentato il nido d'infanzia; Circa l'84% frequenta la scuola dell'infanzia a tempo pieno. La maggior parte degli alunni e delle alunne proviene da scuole statali; le scuole paritarie, comunali e private, rappresentano una quota minore ma ben distribuita. L'analisi dei dati EDI rivela un livello di vulnerabilità significativo in quasi tutte le aree di sviluppo (maturità emotiva, linguaggio e sviluppo cognitivo, competenze generali e comunicazione), con una maggiore incidenza riscontrata soprattutto nelle scuole paritarie comunali. A livello distrettuale, i dati mostrano oscillazioni marcate: se la media regionale restituisce un quadro tutto sommato positivo, alcuni territori evidenziano vulnerabilità più elevate, che meritano attenzione. In questo contesto, la comparazione tra territori non ha finalità classificatorie o di benchmarking, ma serve a fornire una referenziazione geografica del dato, utile a individuare aree dove può essere opportuno – o necessario – attivare interventi educativi, sociali, sanitari, politici o economici mirati. EDI si conferma così come uno dei pochi strumenti informativi regionali in grado di offrire una lettura puntuale e localizzata, utile alla programmazione integrata a livello distrettuale e comunale, oltre che regionale. Per quanto riguarda il caso specifico del distretto di Carpi – Unione Terre d'Argine, l'analisi mostra che la maggior parte dei dati sociodemografici mantengono una certa stabilità e aderenza alla media regionale. Rispetto agli indicatori di vulnerabilità, è possibile notare una tendenza in miglioramento tra il 2018 ed il 2020: le percentuali scendono significativamente su quasi tutte le aree indagate; tuttavia, nella rilevazione del 2022 – collocata nell'immediato periodo post-pandemico – si registra un leggero rialzo dei livelli di vulnerabilità.

	Questa lettura suggerisce due livelli di riflessione: - Lettura dei cambiamenti nel tempo: le variazioni possono riflettere sia l'effetto di interventi locali (come Focus 06), sia l'impatto di eventi esterni su larga scala (come la pandemia da COVID-19); - Indicazioni per la programmazione futura: un monitoraggio EDI continuativo permette di individuare con precisione gli ambiti su cui concentrare le azioni nei prossimi anni, sia a livello educativo, che sanitario e sociale – dal piano locale a quello regionale.
Eventuali criticità emerse	Le principali criticità sono da individuare nella necessità di coordinamento locale per l'attivazione e il mantenimento della rete necessaria a supportare la rilevazione, nonché nelle difficoltà a collocare organizzativamente i risultati di EDI nel paniere delle informazioni disponibili per la programmazione locale (trattandosi di un dato non ancora strutturalmente inserito nel cruscotto di indicatori disponibili a livello regionale per la programmazione dei Piani di zona).
Fonti dei dati	Rilevazioni regionali EDI 2017 e 2022 Rilevazione distretto Carpi 2018-2020-2022
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Luigi Palestini - Innovazione nei servizi sanitari e sociali - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare 3314040022 – 0515277452 luigi.palestini@regione.emilia-romagna.it

Presenza giovanile nelle imprese beneficiare dei bandi regionali, indagate attraverso il "Monitoraggio del profilo di sostenibilità"

Riferimenti normativi	L.R 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" Carta dei principi di sostenibilità delle imprese in Emilia-Romagna approvata con delibera n. 627/2015
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Monitorare le trasformazioni in atto nelle imprese, individuare i punti di debolezza del sistema regionale per orientare la definizione di policy e di misure di sostegno
Piani/ Programmi	Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese in Emilia-Romagna
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Il monitoraggio del "Profilo di sostenibilità delle imprese in Emilia-Romagna" è uno strumento per misurare l'applicazione della Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese che è stato adottato dal 2019. L'indagine si basa su un questionario strutturato, somministrato alle aziende che hanno beneficiato dei bandi attivati dalla nostra Direzione generale. L'obiettivo dell'attività è di individuare i principali punti di criticità del sistema regionale e le più rilevanti traiettorie di miglioramento su cui incidere con le misure di sostegno alle imprese. La rilevazione include la raccolta di informazioni sulla presenza giovanile all'interno delle realtà esaminate, analizzate secondo la dimensione aziendale, la filiera di appartenenza, la prevalente attività manufatturiera o di servizio e le misure di cui ha beneficiato l'impresa.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	
Risultati raggiunti e target	I dati relativi alle annualità 2022-2024 evidenziano che in media nelle imprese partecipanti ai bandi regionali i lavoratori under 35 anni rappresentano il 23% dei dipendenti e l'incidenza maggiore si rileva nelle medie e microimprese, dove i giovani costituiscono il 30% della forza lavoro.

Presenza media nelle imprese partecipanti ai bandi regionali per dimensione

	grande	media	piccola	micro	totale
% giovani	*14*	*25*	*23*	*30*	*23*

Presenza media nelle imprese partecipanti ai bandi regionali per attività di servizio

aggregati bandi	Addetti	
	media	% giovani
Accordi insediamento e sviluppo	613	23
Attività ricettive e turistico-ricreative	11	24
Commercio	11	40
Digitalizzazione imprese	40	25
Digitalizzazione imprese artigiane	12	25
Imprese femminili	11	30
Investimenti produttivi	42	21
Professionisti	3	34
Promozione export	27	21
REA	21	25
Ricerca	74	25
Rivitalizzazione centri storici sisma 2012	3	33
Start-up innovative	3	54
Tecnopoli	12	11
Totale	**43**	**21**

	Le percentuali di occupazione maggiori si trovano all'interno delle microimprese dedicate ad attività di servizio nei settori terziario, moda, sanità e sociale dove sono presenti lavori meno remunerativi. Nelle imprese beneficiarie di misure di sostegno rivolte alle start-up innovative e al commercio, caratterizzate da elevate percentuali di micro-imprese, si registrano quote tra il 40 e il 54%, mentre nei tecnopoli, che svolgono attività di ricerca e innovazione, la presenza giovanile è del 11%.
Eventuali criticità emerse	I dati evidenziano che troppo spesso i giovani sono inseriti in contesti lavorativi più fragili, che offrono meno opportunità di sviluppo professionale e di carriera. L'Emilia-Romagna non può rinunciare al capitale intellettuale rappresentato dai giovani: questa è una delle più rilevanti sfide da affrontare nella programmazione regionale attraverso politiche integrate volte a favorire specifici percorsi di inserimento lavorativo per i giovani, politiche sociali e misure di sostegno alle giovani famiglie, sensibilizzazione delle imprese e incentivi mirati.
Fonti dei dati	Monitoraggio profilo di sostenibilità delle imprese — Imprese https://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi/doc/monitoraggio
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Ratta Manuela manuela.Ratta@regione.emilia-romagna.it

Terzo settore. Attività a favore dei giovani e protagonismo giovanile

Riferimenti normativi	- L.R. 3/2023 "Norme per la promozione ed il sostegno del terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva" - Bandi regionali approvati con D.G.R. 2241/2022 e D.G.R. 903/2024
Analisi dei bisogni del target di riferimento	L.R.3/2023: – Articolo 1, punto: c) promuovere, valorizzare e sostenere il protagonismo di tutti i soggetti di tutte le età, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, che si attivano per la partecipazione alla vita di comunità, inclusiva e aperta e, in particolare, giovanile; n) promuovere, come indicato all' art. 5, comma 1, lettera l) del d.lgs. 117/2017, le attività extra-scolastiche e socioeducative finalizzate al contrasto delle povertà educative, al supporto al benessere e al protagonismo giovanile per la cittadinanza attiva, l'inclusione e il coinvolgimento nella vita di comunità, in applicazione della legge regionale 28 luglio 2008, n. 14 (Norme in materia di politiche per le giovani generazioni), anche per sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e la natalità; – Articolo 8, punto: b) promuovere la cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva, in particolare fra ragazze e ragazzi, e il protagonismo giovanile nel terzo settore, anche grazie alla collaborazione con le istituzioni scolastiche e le agenzie formative.
Piani / Programmi	Bando per progetti di rilevanza locale (D.G.R. 903/2024) – Finanziamento e sostegno di progetti di rilevanza locale promossi da Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni del terzo Settore. Grazie a questi due bandi sono stati finanziati un totale di 258 progetti comprendenti attività anche a favore dei bambini e delle bambine e delle giovani generazioni.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Tra gli obiettivi del bando citato ci sono: - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti: **promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento.** - Ridurre le ineguaglianze: **sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico** (attività sportive, musicali, studio, ecc.)
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	euro 5.080.612 (FONDI STATALI, artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 – Accordo di Programma 2022-2024): è la somma destinata alla Regione Emilia-Romagna con Atto di indirizzo D.M. 41/2022 per il triennio 2022-2024, in seguito al quale sono stati approvati due bandi regionali con DGR 2241/22 e 903/24.
Risultati raggiunti e target	**Dei 133 progetti finanziati attraverso il Bando di cui alla DGR 903/2024**, le cui attività sono state avviate all'inizio del 2025 e si concluderanno entro la metà del 2026 - **97 progetti, pari al 73% del totale**, hanno come area di lavoro (non esclusiva) la "promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento"; - **59 progetti, pari al 44% del totale**, si occupano di "sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico". Questo per quanto riguarda le "aree" principali di lavoro tematico. Andando a monitorare il **numero e tipologia di destinatari** effettivamente **previsti dai progetti** si segnala **che 110 hanno come destinatari bambini e ragazzi (fino all'età della scuola superiore) e 92 giovani fino ai 34 anni (i progetti che riguardano entrambe le tipologie sono 123)**, per un totale di: - 27.000 bambini e ragazzi - quasi 11.500 giovani coinvolti nelle attività dei progetti finanziati
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	Bando per progetti di rilevanza locale 2022/2024 (DGR 2241/2022) – Sociale Bando per progetti di rilevanza locale 2024/2026 (DGR 903/2024) – Sociale
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Simona Massaro simona.massaro@regione.emilia-romagna.it Lorena Batani lorena.batani@regione.emilia-romagna.it

Interventi regionali a favore delle giovani generazioni nell'ambito della qualificazione dell'alfabetizzazione musicale

Riferimenti normativi	L.R. 2/2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", art. 5
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Il ruolo della musica in particolare nella vita dei più giovani è evidente. Un sondaggio dell'Osservatorio Nazionale Adolescenza ha rilevato che l'81% degli adolescenti italiani ascolta regolarmente musica, spesso scaricandola sui propri dispositivi. Lo streaming è la modalità di ascolto dominante: l'84% dei giovani tra i 16 e i 24 anni utilizza servizi di streaming musicale. La musica ha un impatto significativo sul benessere psicologico dei giovani: il 64% degli ascoltatori italiani considera la musica fondamentale per la propria salute mentale. Durante la pandemia, il 90% dei giovani tra i 16 e i 24 anni ha dichiarato che la musica è stata importante per il proprio benessere psicologico (report "Engaging with Music 2022" dell'IFPI). In Emilia-Romagna l'educazione musicale si sviluppa anche attraverso l'attività di scuole di musica, bande e cori. Nel triennio 2022-2024 mediamente sono state riconosciute dalla regione 200 **scuole di musica** in ciascun anno scolastico: in particolare nell'a.s 2023-2024 sono stati circa 24.000 gli studenti coinvolti, di cui un terzo con età non superiore agli 8 anni. Più in generale, come riportato nelle stime dell'"Indagine Nazionale Scuole di Musica report Emilia-Romagna" (febbraio 2023), in regione risultano: - 580 scuole di musica - 80.000 allievi iscritti alle scuole di musica della Emilia-Romagna - 4.800 allievi stranieri o di origine straniera - 1.700 allievi diversamente abili - 7.800 insegnanti impiegati nelle scuole di musica della Emilia-Romagna
Piani / Programmi	- Deliberazione A.L. 39 del 2021 "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023"; - Deliberazione A.L. 154 del 2024 "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R 2 del 16 marzo 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2024-2026."
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	La Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 5 ("Qualificazione dell'alfabetizzazione musicale") della L.R. 2/2018 promuove e sostiene le attività di **alfabetizzazione musicale** svolte dalle scuole di musica e dagli organismi specializzati di cui all'articolo 4, nonché dalle formazioni di tipo bandistico e corale, mirate a promuovere una cultura musicale diffusa, differenziata e inclusiva e a favorire il dialogo interculturale. Per tali finalità la Regione concede contributi ad associazioni e aggregazioni anche temporanee delle scuole di musica e degli organismi specializzati di cui all'articolo 4, di bande musicali e di cori del territorio regionale per la realizzazione di progetti rivolti a: a) qualificare e incentivare le attività di alfabetizzazione musicale e di educazione all'ascolto con carattere di inclusività, anche attraverso azioni di sistema; b) promuovere la musica d'insieme; c) assicurare opportunità per i giovani coinvolti nella formazione di musica di base d'insieme di partecipare a esperienze performative regionali, nazionali e internazionali finalizzate a sviluppare approcci multidisciplinari e interculturali.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Contributi assegnati e concessi Anno 2022: euro 985.700; Anno 2023: euro 1.012.400; Anno 2024: euro 1.011.300.
Risultati raggiunti e target	Nel **2022-2023** sono stati sostenuti **corsi** di **qualificazione** dell'**alfabetizzazione musicale** proposti dalle scuole di musica e dalle formazioni di tipo bandistico e corale mirati a promuovere una cultura musicale diffusa, differenziata e inclusiva e a favorire il dialogo interculturale (189 corsi di alfabetizzazione musicale in altrettante scuole di musica distribuite in tutte le province, 28 corsi di alfabetizzazione delle formazioni corali e 152 corsi di alfabetizzazione delle formazioni bandistiche).

	Sono state finanziate inoltre **azioni di sistema** relative a progetti di formazione e/o aggiornamento degli insegnanti delle scuole di musica, delle bande e dei cori, rivolti all'inclusione di alunni con disabilità e all'educazione all'ascolto (per un totale di oltre 1.000 ore di formazione). Ai corsi di alfabetizzazione e alle azioni di sistema si sono aggiunti nel triennio iniziative di **educazione all'ascolto** del suono e della musica rivolto ai bambini e ragazzi atte a sviluppare le loro potenzialità creative/espressive con carattere di inclusività e intese a favorire il dialogo interculturale; tra queste iniziative anche percorsi musicoterapici per bambini/ragazzi che vivono un disagio sociale/disabilità, campus volti a giovanissimi/giovani con background socio-cultuali molto diversi fra loro volti ad offrire un'opportunità di socializzazione attraverso la musica nonché laboratori musicali pensati per la terza età; interventi per la **promozione della musica d'insieme** attraverso rassegne, festival, meeting e pubblicazioni periodiche; progetti per l'organizzazione e/o la partecipazione delle orchestre, degli ensemble e delle formazioni dei giovani coinvolti nelle attività di **formazione musicale di base** ad esperienze performative, con scambi e gemellaggi con Francia, Germania, Croazia e USA. Nel **2024** sono stati sostenuti **corsi** di **qualificazione** dell'**alfabetizzazione musicale** proposti dalle scuole di musica e dalle formazioni di tipo bandistico e corale mirati a promuovere una cultura musicale diffusa, differenziata e inclusiva e a favorire il dialogo interculturale (76 corsi di alfabetizzazione musicale in altrettante scuole di musica distribuite in tutte le province, 15 corsi di alfabetizzazione delle formazioni corali e 74 corsi di alfabetizzazione delle formazioni bandistiche). Sono state finanziate inoltre **azioni di sistema** relative a progetti di formazione e/o aggiornamento degli insegnanti delle scuole di musica, delle bande e dei cori, rivolti all'inclusione di alunni con disabilità e all'educazione all'ascolto (per un totale di quasi 600 ore di formazione).
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://musicommission.emiliaromagnacultura.it/
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Simona Giuliano – Valentina Tosi – Sviluppo del settore musicale, Enti partecipati e Osservatorio dello spettacolo, Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani simona.giuliano@regione.emilia-romagna.it valentina.tosi@regione.emilia-romagna.it

Promozione del Cinema e Audiovisivo

Riferimenti normativi	L.R. 20/2014 – "Norme in materia di cinema e audiovisivo"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	
Piani / Programmi	Assessorato Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità" – Assessora Gessica Allegni Programma di mandato punti: - Cultura bene primario - Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2021-2023. (DGR n. 1661/2019) - Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026. (DGR n. 2226/2023)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Relativamente ai bandi per il sostegno allo sviluppo e alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive (Delibere n. 2188/2021, 75/2022, 2275/22 144/24, 763/23 e 1022/24), tra i criteri che il nucleo di valutazione ha preso in considerazione per la formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo: - coinvolgimento delle donne e degli under 35 nei principali ruoli creativi e direttivi: sceneggiatori, direttori della fotografia, scenografi, regia collettiva; - premialità alla componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale; - coinvolgimento di registi e sceneggiatori residenti in Emilia-Romagna, con particolare attenzione alla creatività femminile e delle nuove generazioni. Relativamente all'invito a presentare progetti (triennali o annuali) per l'organizzazione e la realizzazione di festival in ambito cinematografico e audiovisivo (Delibera N. 318/2024, 282/2023, 142/2022) la Regione sostiene prioritariamente i progetti che sviluppano azioni mirate a perseguire i seguenti obiettivi: - incrementare il pubblico, con particolare attenzione alle nuove generazioni, alle fasce di fragilità e al pubblico residente nelle periferie e nelle zone meno densamente abitate della regione; - proporre opere inedite, prime o seconde, indipendenti senza distribuzione sul mercato italiano, appartenenti a cinematografie meno conosciute o provenienti da paesi emergenti; - attivare aggregazioni e/o reti di collaborazioni nazionali ed internazionali con soggetti pubblici e privati, istituzioni, scuole, istituti culturali, agenzie educative del territorio. Relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e di sostegno all'esercizio cinematografico per il triennio 2024-2026 (DGR 934/2024), tra le linee di intervento proprietarie azioni di carattere internazionale mirate al sostegno della creatività autoriale giovanile, realizzate sul territorio regionale, dando priorità ad azioni in grado di attivare relazioni internazionali con agenzie ed istituti culturali, soggetti istituzionali e partner privati che favoriscano meeting formativi di giovani autori/trici ed operatori/trici, anche attraverso l'organizzazione di incontri con "maestri del cinema" o di attività di valorizzazione della vocazione cinematografica dell'Emilia-Romagna. - Convenzione con l'Università di Bologna – Dipartimento delle arti, sia per la collaborazione per la loro proposta formativa di master universitari, sia per ospitare tirocinanti presso il servizio "cultura e giovani"; - Convenzione con Accademia di Belle Arti di Bologna, per la collaborazione per la proposta formativa e facilitazione incontri con le case di produzione cinematografiche; - Collaborazione con enti di formazione; - Convezione con Università di San Marino.

<table>
<tr><td>Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni</td><td>
<table>
<tr><th></th><th>2022</th><th>2023</th><th>2024</th></tr>
<tr><td>Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva</td><td>2.909.000</td><td>2.944.000</td><td>3.211.000</td></tr>
<tr><td>Attività cinematografiche e audiovisive finanziamenti Regione Emilia-Romagna L.R. 20/2014:</td><td>2.562.000</td><td>2.604.000</td><td>2.592.000</td></tr>
<tr><td>totale triennio</td><td>5.471.000</td><td>5.548.000</td><td>5.803.000</td></tr>
</table>

Convenzione per collaborazione istituzionale con Alma Mater Studiorum – Università di bologna – Dipartimento delle arti – per lo sviluppo delle attività del damslab – importo 21.000 euro (triennalità 22-24)</td></tr>
<tr><td>Risultati raggiunti e target</td><td>Relativamente al triennio 2022-2024:
Nell'arco della triennalità sono stati sostenuti dal Fondo audiovisivo regionale 24 progetti audiovisivi (opera cinematografica/documentario/cortometraggi) di produttori o autori o registi under 35.</td></tr>
<tr><td>Eventuali criticità emerse</td><td></td></tr>
<tr><td>Fonti dei dati</td><td>Chi siamo - Cinema in Emilia-Romagna</td></tr>
<tr><td>Contatti del referente per la compilazione della scheda</td><td>Settore Attività culturali, economia della cultura, giovani
Fabio Abagnato fabio.abagnato@regione.emilia-romagna.it
Annalisa Commissari annalisa.commissari@regione.emilia-romagna.it</td></tr>
</table>

Interventi nel settore dello spettacolo dal vivo

Titolo scheda	Interventi nel settore dello spettacolo dal vivo
Riferimenti normativi	**L.R. 5 luglio 1999, n. 13 –** "Norme in materia di spettacolo"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	
Piani / Programmi	**Programma regionale in materia di spettacolo** (LR 13/1999): Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2022-2024, approvato con DAL n. N. 75 del 22 marzo 2022
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	La Regione nel triennio 2022-2024 ha sostenuto il settore del **Teatro Ragazzi** attraverso le seguenti azioni: - Sostegno all'attività di quattro "**centri di produzione teatrale di innovazione nell'ambito della sperimentazione e del teatro per l'infanzia e la gioventù**": Teatro Gioco Vita di Piacenza, Solares Fondazione delle Arti di Parma, La Baracca di Bologna, Accademia Perduta-Romagna Teatri in Romagna; Teatro Gioco Vita ha sviluppato dal 1970 una sua particolarissima specializzazione nel teatro delle ombre, conosciuta e apprezzata in tutto il mondo. A Parma Solares Fondazione delle Arti, di cui faceva parte la storica Compagnia del Teatro delle Briciole, primo "Centro stabile in Italia di Produzione, Programmazione e Ricerca di Teatro Ragazzi e Giovani", realizza spettacoli e laboratori e propone un ricco calendario di appuntamenti rivolti al pubblico presentati in prima nazionale da compagnie italiane ed europee. La Compagnia "La Baracca" gestisce da tempo il "Testoni Ragazzi" di Bologna, un centro di attività e progetti dedicati ai più piccoli; organizza il festival annuale "Visioni di futuro, visioni di teatro", uno dei più importanti appuntamenti europei sul tema della relazione tra la prima infanzia, il teatro, l'arte e la cultura. Peculiarità di Accademia Perduta-Romagna Teatri, che copre un'ampia area della Romagna con le proprie attività di produzione e di gestione, è la creazione di una rete di compagnie emiliano-romagnole impegnate nello sviluppo di "nuovi" pubblici. La Regione supporta attraverso l'assegnazione di contributi anche diverse formazioni che nell'ambito del teatro Regazzi e di Figura producono e distribuiscono spettacoli, realizzano attività laboratoriali e di formazione, organizzano festival e rassegne. - sostegno dell'attività di compagnie under-35 emergenti nell'ambito del Progetto Interregionale **"Residenze Artistiche"**, d'intesa con il Ministero della Cultura; - promozione del **"Premio Scenario"** e del **"Premio Scenario Infanzia",** dedicati alla valorizzazione delle esperienze di nuova drammaturgia dei giovani artisti di teatro e percorsi di ricerca nell'ambito dei linguaggi rivolti all'infanzia e all'adolescenza; - sostegno ad **"Anticorpi"**, rete di festival, rassegne e residenze creative a sostegno della giovane danza d'autore che coinvolge 10 soggetti attivi sul territorio regionale sul piano della promozione, diffusione, produzione e formazione culturale; - promozione dell'iniziativa di welfare culturale **"Sciroppo di teatro"** di Ater Fondazione. Attraverso il rilascio di una "ricetta illustrata" da parte di medici e farmacisti ai bambini tra i 3 e gli 8 anni si permette loro e ad un genitore di assistere a tre spettacoli teatrali a soli due euro ciascuno. L'iniziativa, promossa da Ater Fondazione in collaborazione con gli Assessorati regionali alla Cultura, Sanità e Welfare, ai Comuni aderenti e alle organizzazioni di categoria di pediatri e farmacisti, è nata anche per ridurre le conseguenze negative che la pandemia da COVID-19 e le relative limitazioni hanno comportato ai più piccoli, riavvicinandoli al teatro.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	- **Centri di produzione di teatro ragazzi**: € 701.500 - **Residenze artistiche** UNDER-35: € 403.000 - **Premio Scenario**: € 15.000 - **Anticorpi**: € 60.000
Risultati raggiunti e target	
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	
Contatti del referente per la compilazione della scheda	"Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani" Cinzia Cazzoli cinzia.cazzoli@regione.emilia-romagna.it Mattia Bertozzi mattia.bertozzi@regione.emilia-romagna.it

Sostegno a progetti di Promozione culturale

<table>
<tr><td>Riferimenti normativi</td><td>- L.R. 22 agosto 1994, n. 37 “Norme in materia di promozione culturale”
- L.R. 22 dicembre 2023, n. 21 “Nuove norme in materia di promozione culturale. Abrogazione della legge regionale 22 agosto 1994, n. 37”</td></tr>
<tr><td>Analisi dei bisogni del target di riferimento</td><td>Nel corso del triennio si è ritenuto di procedere all’aggiornamento e al riordino della normativa regionale in materia di promozione culturale dopo oltre 25 anni di applicazione della L.R. 37/1994 “Norme in materia di promozione culturale”, al fine di avere un testo normativo organico, aggiornato e funzionale al perseguimento dei principi di efficienza ed efficacia dell’attività amministrativa ed in armonia con la normativa nazionale, con particolare riferimento alla riforma del Terzo Settore.</td></tr>
<tr><td>Piani / Programmi</td><td>Per gli anni 2022 e 2023: proroga del Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. n. 37/1994). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 193 del 29 gennaio 2019.
Per l’anno 2024: Programma triennale 2024/2026 approvato con DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE N. 153 DEL 30 GENNAIO 2024 ad oggetto: “Programma regionale degli interventi per la promozione di attività culturali ai sensi della l.r. n. 21 del 2023, art. 5. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2024-2026.”</td></tr>
<tr><td>Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni</td><td>Tra i molteplici obiettivi previsti dai programmi triennali per il sostegno a progetti di Promozione culturale realizzati mediante iniziative di rilevanza regionale o sovralocale che -in qualche misura- riguardano le giovani generazioni si annoverano:
- sostenere le espressioni artistiche più innovative sia sul piano dei contenuti che su quello dei linguaggi e azioni che incentivino la creatività giovanile e la valorizzazione dei nuovi talenti;
- estendere le fasce di pubblico ed incrementare la fruizione di attività culturali;
Per il raggiungimento di tali obiettivi, sono stati introdotti nei bandi annuali specifiche premialità e punteggi per i progetti di promozione culturale finalizzati al sostegno della creatività giovanile, tenendo in considerazione sia la presenza di giovani (under 35) nella compagine dei promotori, sia la valorizzazione della creatività giovanile nelle proposte progettuali, sia il pubblico prevalente di riferimento. Sono inoltre state valorizzate le azioni volte a favorire l’educazione all’ascolto, alla lettura, alla visione, a una maggiore comprensione dei linguaggi e dei mezzi espressivi, iniziative in grado di stimolare la partecipazione di nuove fasce di pubblico, in frequenti casi rivolti a un target giovanile e scolastico.</td></tr>
<tr><td>Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni</td><td>Complessivamente, nel triennio, si stimano indicativamente in 2.527.635 €, pari al 30% del totale, i contributi assegnati a progetti che hanno ottenuto elevate premialità nei criteri sopra indicati.
Stima contributi assegnati a progetti con premialità per presenza giovanile (under 35 anni)
<table>
<tr><th>Anno</th><th>euro</th></tr>
<tr><td>2022</td><td>830.190</td></tr>
<tr><td>2023</td><td>824.400</td></tr>
<tr><td>2024</td><td>873.045</td></tr>
<tr><td>Totale triennio</td><td>2.527.635</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Risultati raggiunti e target</td><td></td></tr>
<tr><td>Eventuali criticità emerse</td><td></td></tr>
<tr><td>Fonti dei dati</td><td>L.R. 21/2023 - Eventi culturali e carnevali storici</td></tr>
<tr><td>Contatti del referente per la compilazione della scheda</td><td>Elisabetta Leonardi elisabetta.leonardi@regione.emilia-romagna.it</td></tr>
</table>

Carnevali storici regionali

Riferimenti normativi	L.R. 14/2022 "Norme in materia di sostegno ai carnevali storici"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	
Piani / Programmi	LR n. 14/2022, ART. 2
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Con la LR 14/2022 la Regione ha inteso riconoscere, valorizzare e promuovere i carnevali storici quali componenti rilevanti dell'identità culturale e delle tradizioni regionali. Si tratta di manifestazioni caratterizzate da rilevante valore storico e culturale, che si svolgono sul territorio regionale e che vantino almeno venti edizioni, svolte nei trent'anni precedenti l'approvazione della legge. Per tale riconoscimento è stato istituito l'Albo dei Carnevali storici regionali a cui sono attualmente iscritti 18 carnevali che possono accedere ai contributi regionali. Si tratta di manifestazioni diffuse sul territorio regionale che per la loro natura vedono bambini, ragazzi e famiglie quali destinatari principali delle sfilate e delle attività collaterali. Tra i criteri di premialità inseriti nei bandi, inoltre, rientrano le attività collaterali alle sfilate dei carri, volte alla trasmissione del sapere artigianale (quali ad esempio laboratori per la lavorazione della cartapesta) e/o la conservazione e trasmissione della memoria e della documentazione riguardante le tradizioni storiche carnevalesche, a favore delle nuove generazioni.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	200.000,00 euro annui (2022, 2023 2024) per complessivi euro 600.000,00
Risultati raggiunti e target	Carnevali storici sostenuti nel triennio: 2022: 3 carnevali 2023: 6 carnevali 2024: 5 carnevali
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	Albo dei Carnevali storici – Eventi culturali e carnevali storici
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Elisabetta Leonardi elisabetta.leonardi@regione.emilia-romagna.it

Bandi Politiche Giovanili – Legge Regionale 14/2008 (Spesa Corrente)

Riferimenti normativi	- L.R. n. 14/2008 – Norme in materia di politiche per le giovani generazioni – priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani per il triennio 2022 – 2024 – invito alla presentazione di progetti di spesa corrente realizzati da unioni di comuni, comuni capoluogo e associazioni di comuni capoluogo. - L.R. N. 14/08 e ss.mm.ii.. priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da unioni di comuni e comuni capoluogo. - L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche giovanili"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	I progetti riguardano il tema dell'**aggregazione**, anche inteso come il coinvolgimento diretto delle ragazze e dei ragazzi nella gestione, rivitalizzazione e ripensamento degli spazi in collaborazione con imprese, scuole, operatori del settore ed altri soggetti del tessuto economico e sociale del territorio per la realizzazione di corsi, eventi, laboratori e workshop, quello dell'**informazione** riguardante percorsi di attività di informazione rivolte ai giovani, all'interno degli Informagiovani del territorio e quello della **promozione dell'occupazione giovanile** a partire dagli spazi di aggregazione, ovvero propedeutiche all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, a partire dagli spazi di aggregazione giovanile coworking, FabLab, sviluppo competenze professionali e dei talenti giovanili, sensibilizzazione e orientamento al mercato del lavoro e all'attività di impresa ed infine il tema del **protagonismo giovanile** inteso come educare alla cittadinanza attiva e responsabile attraverso progetti sociali, ambientali, artistici, culturali, educativi, informatici e sportivi, attivati nel sistema YoungERcard. Potenziare e consolidare il patrimonio di spazi e servizi diffusi sul territorio, rendendolo più moderno e funzionale, per consentire una più ampia partecipazione di giovani e meno giovani per socializzare, scambiarsi idee e apprendere reciprocamente, anche con modalità a distanza Per contribuire alla ripresa post alluvione e garantire ai giovani romagnoli luoghi sicuri in cui incontrarsi per socializzare, lavorare insieme ed esprimere pienamente la loro creatività
Piani/ Programmi	Bando triennale di spesa corrente 2022-2024
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	I finanziamenti riconducibili al capitolo regionale della Spesa Corrente afferenti alla LR14/2008 vengono in buona parte destinati a Comuni Capoluogo e ad Unioni di Comuni per la realizzazione di progetti finalizzati all'erogazione di una molteplicità di Servizi che consentono di mantenere in funzione il cosiddetto **Ecosistema delle Giovani generazioni.**

	Si interviene nell'ambito dell'aggregazione, del Forum partecipativo YOUZ, del protagonismo YoungERcard, del disagio giovanile, degli Informagiovani / proworking, delle Webradio giovanili con progettualità innovative caratterizzate da forte creatività Si vogliono fornire risposte nuove alle complesse problematiche che riguardano il mondo giovanile, nella logica della collaborazione tra istituzioni, mondo del volontariato, Terzo settore e comunità locale, in un'ottica biennale per rendere più incisivi gli interventi da realizzare e più efficace l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili I Servizi di cui sopra sono per lo più pensati ed incentrati per il miglioramento della qualità della vita della popolazione giovanile del territorio e spesso si concretizzano in: - Supporto agli informagiovani - Sportelli psicologici - Servizi indirizzati ai giovani con l'organizzazione di iniziative culturali formative o d'intrattenimento e socializzazione quali: • Laboratori/Corsi artistici, letterari, filosofici, teatro, musica, danza, cinema • Eventi formativi e/o informativi, Workshop/Conferenze/Seminari • Residenze d'artista, attività di socializzazione tramite lo sport • Spettacoli dal vivo, concerti, festival musicali, teatrali, danza, mostre • Eventi creativi di varia natura partecipati dai giovani • Eventi creativi da fruire in qualità di spettatori • Eventi on-line e tramite Web Radio • Creazione di video, film, podcast, altro materiale audiovisivo **Attività realizzate negli spazi di aggregazione** - Azioni di "proworking" intese come azioni propedeutiche all'inserimento dei giovani, a partire dai luoghi dell'aggregazione, nel mercato del lavoro; - Progetti di promozione di percorsi del protagonismo diretto dei giovani, in coerenza con "YOUZ Generazione di idee", processo di partecipazione e valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento del mondo giovanile e con lo strumento YoungERcard; - Web radio giovanili, attraverso festival, iniziative, rassegne ed il coinvolgimento diretto dei giovani per opportunità formative e strumenti professionalizzanti per la realizzazione di format, inchieste, trasmissioni, approfondimenti, progetti di valenza regionale di spesa corrente a favore della creatività giovanile e per lo sviluppo di reti di giovani artisti, attraverso l'attuazione di progetti trasversali, attuati sul territorio regionale
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Bando spesa corrente 2022-2024: 1.200.000 €
Risultati raggiunti e target	Sono stati finanziati progetti a favore dei giovani che hanno consentito la realizzazione di azioni di informazione, orientamento, avvicinamento al lavoro che si svolgono all'interno degli spazi di aggregazione, nonché numerose attività in materia di formazione ed in materia culturale
Eventuali criticità emerse	Necessità di realizzare un bando straordinario a causa dei danni provocati dall'alluvione
Fonti dei dati	www.giovazoom.emr.it/bandi
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marina Mingozzi marina.mingozzi@regione.emilia-romagna.it 0515277694

GA/ER – Associazione Giovani artisti emiliano romagnoli

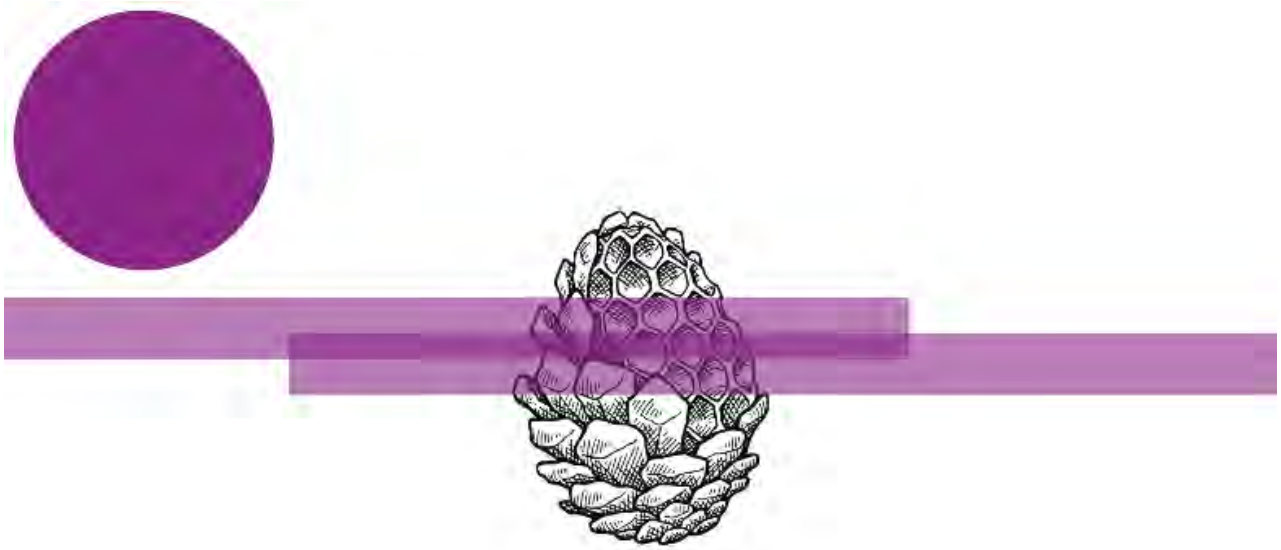
Riferimenti normativi	LR 14/08 Norme in materia di politiche per le giovani generazioni e Fondo Nazionale politiche giovanili
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Associazione che riunisce i Comuni capoluogo di provincia per la realizzazione di percorsi e progetti di produzione, formazione, promozione e mobilità per giovani creativi dell'Emilia-Romagna. Gli ambiti di intervento dell'Associazione sono quello culturale, quello formativo, e quello riguardante il versante dell'utilizzo della creatività artistica e culturale come strumento di prevenzione del disagio e di promozione dell'agio nei confronti dei giovani, nonché i diversi ambiti di applicazione della creatività stessa sul versante produttivo, imprenditoriale, turistico e della mobilità giovanile.
Piani / Programmi	Determinazione impegno n. LR 14/08 n. 17611 del 19/09/2022, n. 11262 del 22/05/2023, n. 6214 del 27/03/2024, Intesa rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021; Intesa rep. 77/cu dell'11 maggio 2022; Intesa rep. 202/CU del 20 dicembre 2023.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Progetto Costellazione – Giovani connessioni creative 2023 e 2024: promozione di giovani artiste e artisti emergenti under 35: un ciclo di percorsi multidisciplinari che si è svolto da maggio 2023 alla primavera del 2024 e che coinvolge dieci comuni al fine di esaltare le specifiche vocazioni dei singoli territori in ambito culturale. Realizzazione di percorsi formativi e di orientamento per i giovani creativi dell'Emilia-Romagna finalizzati a fornire le competenze e le opportunità per l'accesso al mondo del lavoro sul versante delle professioni artistiche e culturali e ad acquisire gli strumenti e le capacità per l'imprenditorialità culturale.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	L.R. 14/08 2022-2024: 210.000€ Fondo Nazionale politiche Giovanili 2022-2024: 390.000 €
Risultati raggiunti e target	Sono stati coinvolti molti giovani artisti, attivate numerose collaborazioni e almeno 1.000 visitatori
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	GA/ER — Giovazoom - Portale Giovani Emilia-Romagna www.gaer.eu
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marina Mingozzi marina.mingozzi@regione.emilia-romagna.it 0515277694

Attività Centro Alberto Manzi

Riferimenti normativi	Legge regionale 28 luglio 2008, n.14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" Dal 2016 l'attività del Centro Alberto Manzi è entrata a far parte delle attività di competenza della Direzione generale dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna. (Delibera Ufficio di Presidenza n. 14 del 18 febbraio 2016)
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Il target prioritario è quello del mondo dell'educazione, in primis educatori della fascia 3- 6 anni e della scuola primaria, ma anche docenti e studenti universitari. L'obiettivo del Centro, che conserva l'archivio del maestro Manzi, è promuovere, valorizzare e diffondere il pensiero, la pratica educativa e l'esperienza didattica di Alberto Manzi.
Piani / Programmi	Il Centro Alberto Manzi è gestito dalla cooperativa sociale Zaffiria, individuata in esito a procedura negoziata (contratto in corso sino al 11/12/2026). Il programma delle attività è basato su quanto previsto dal Capitolato e dall'Offerta tecnica, presentata in sede di gara. La pianificazione delle attività è attuata in raccordo con la Direzione generale.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	- progettazione, organizzazione, curatela scientifica e realizzazione di attività e iniziative finalizzate alla valorizzazione dell'opera di Alberto Manzi e dei materiali da lui prodotti - progettare e realizzare interventi formativi, destinati alle istituzioni scolastiche, ai docenti, ai dirigenti scolastici e agli altri soggetti interessati; - rendere disponibili materiali multimediali documentativi e divulgativi - favorire la diffusione delle attività promosse dal Centro Alberto Manzi per sensibilizzare la comunità educante sul ruolo e sulla figura dell'Insegnante e educatore.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Il contratto di gestione del Centro Alberto Manzi ha un costo annuale (iva compresa) pari a € 48.300,00
Risultati raggiunti e target	L'attività degli anni 2022-2024 è stata indirizzata, in particolar modo alla preparazione del Centenario del Maestro Alberto Manzi (3 novembre 2024) - Protocollo d'intesa "L'attualità pedagogica e didattica di Alberto Manzi. 2024 Centenario della nascita" con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, finalizzato soprattutto all'attivazione, a cura del Centro Alberto Manzi, di un corso di formazione per docenti sulla piattaforma S.O.F.I.A – Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento del personale della scuola. - Protocollo d'intesa "L'eredità pedagogica e didattica internazionale di Alberto Manzi. 2024 Centenario della nascita" con la Società Dante Alighieri per la valorizzazione e diffusione dell'esperienza didattica di Alberto Manzi presso le scuole di lingua italiana all'estero - Realizzazione di due corti animati tratti dalle opere di narrativa del maestro Alberto Manzi "Grogh. Storia di un castoro" e "Testa rossa" - Progetto "Flip il cucciolo": realizzazione di una app con diverse funzionalità, strumento di inclusione sia dal lato linguistico che dal lato delle diverse abilità; l'applicazione si sviluppa nella direzione dell'apprendimento della lingua, anche al fine di essere usata dalle comunità di italiani all'estero e prevede uno sviluppo dei contenuti in LIS e in alcune lingue – Inglese, francese, spagnolo, portoghese, cinese, giapponese, arabo –per permettere la lettura in lingue madri diverse anche ai cittadini non italofoni; l'app ha anche come supporto la realizzazione di illustrazioni create da 5 illustratori provenienti da aree diverse del mondo (Francia, Iran, Egitto, Argentina, Giappone); - Spettacolo musicale su Orzowei - Curatela delle nuove edizioni dei libri "Orzowei", "Tupiriglio", "Grogh", "La luna nelle – baracche", "Testa rossa", "Il libro della giungla" nell'adattamento curato da Alberto Manzi, "Der Lange Weg Nach Arjeplog" ("La lunga marcia di Arjeplog"), "Il giro del mondo in 80 giorni" nell'adattamento curato da Alberto Manzi, "Le avventure di Gargantua".

	- Mostre: in occasione del centenario sono state preparate e allestite otto mostre. In particolare, la mostra biografica su teli è stata ed è tuttora a disposizione di qualsiasi ente, associazione, biblioteca o spazio pubblico - Mostra Alberto Manzi – Storia di un maestro - Mostra biografica su teli. - Mostra Disegni Alessandra Sanna - Mostra Grogh + Senegal - Mostra Flip il cucciolo - Mostra Vedere è capire? Appunti per immagini tra Alberto Manzi e Marie Neurath - Mostra Alberto Manzi disegnatore compulsivo - Mostra Dentro un vulcano - Evento: Buon Compleanno Maestro Tra le altre attività: - ciclo di incontri online Frangimondi in collaborazione con la Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza: 10 incontri - partecipanti in diretta circa 600 – numero visualizzazioni complessive 3.500; - webinar "Bambini e bambine davanti alle immagini di guerra: quale ascolto e quali parole?": i partecipanti "virtuali" in diretta 1085 e 2.445 visualizzazioni del video - ciclo di tre webinar con Federico Taddia denominato "100 pagine di diario". - progetto con la regione del Kaolack del Senegal "Fa quel che può, quel che non può non fa", che ha visto una formazione in loco con le future insegnanti, gemellaggi con scuole dell'Emilia-Romagna, scambio di disegni e semi di alberi. Questo progetto si è arricchito nel tempo fino a portare ad una ricerca/pubblicazione sugli alberi "Atlante degli Alberi Altrove - Dichiarazione dei diritti – a modo nostro in collaborazione con la Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://www.centroalbertomanzi.it/
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Rossana Mengozzi - Direzione generale Assemblea legislativa rossana.mengozzi@regione.emilia-romagna.it

GreenER – Un futuro più sostenibile, costruiamolo insieme.



- *Uscire da questa crisi con un progetto di sviluppo nuovo, per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e totale conversione all'uso di fonti rinnovabili;*
- *Potenziare la mobilità condivisa e sostenibile su tutto il territorio, per garantire alle persone e alle imprese una miglior vivibilità e un accesso reale ed efficiente al mondo;*
- *Strutturare una vera e propria agenda strategica per lo sviluppo sostenibile e continuare a monitorarne l'efficacia nel tempo.*

1. Attività di orientamento dei consumi e educazione alimentare. Fattorie didattiche. Mense scolastiche biologiche
2. La scuola in natura
3. Ripopolamento dei comuni montani attraverso la concessione di risorse per l'acquisto della prima casa a soggetti massimo 40 enni con premialità a soggetti under 30
4. Ripopolamento dei comuni dell'area del Basso Ferrarese
5. Sviluppo rurale giovani agricoltori
6. Educazione al territorio e all'ambiente: collezione "Museo Giardino Geologico Sandra Forni"
7. "Saltasù" – Abbonamento gratuito per studenti

Attività di orientamento dei consumi e educazione alimentare. Fattorie didattiche. Mense scolastiche biologiche

Riferimenti normativi	- LR 29/2002 - LR 4/2009 - D.M. 14471/2017 e successivi – "Fondo Mense scolastiche biologiche"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Scarsa attenzione alla propria alimentazione. Scarsa educazione alimentare in famiglia. Scarsa consapevolezza dell'impatto ambientale e sociale dei propri comportamenti alimentari. Bisogno di acquisire comportamenti consapevoli nelle fasi di acquisto e consumo alimentare, sia in un'ottica di benessere e sana alimentazione, sia di prevenzione dello spreco. Aumento sensibilità sul bio: maggiore richiesta delle famiglie di pasti bio a scuola.
Piani / Programmi	Programma per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare 2023-25 (deliberazione assembleare n. 140/2023)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Attività delle *fattorie didattiche*, inquadrata dalla L.R. 4/2009, rivolta prioritariamente alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Centri estivi presso le fattorie didattiche per i più piccoli. *Fondo mense bio*: promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente nell'ambito dei servizi di refezione scolastica negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado. Progetto *Io coltivo. Dall'orto alla tavola* per promuovere comportamenti alimentari consapevoli nelle scuole secondarie di I grado, sensibilizzare alla sostenibilità e alla cittadinanza globale, che ha coinvolto attivamente i ragazzi e ha promosso l'inclusione, rendendo protagonisti gli alunni con lievi o gravi disabilità, trasportando tutti verso lo sviluppo di autonomia, fiducia in sé stessi, capacità di adattarsi, valorizzando l'educazione alla cura e il team working.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Risorse utilizzate per l'attività di educazione alimentare nel periodo di riferimento: **Risorse regionali (LR 29/2002)** € 79.261,00 per il progetto *Io coltivo. Dall'orto alla tavola*, I edizione (2022/2023) € 97.844,00 per il progetto *Io coltivo. Dall'orto alla tavola*, II edizione (2023/2024) **Risorse statali (Fondo mense scolastiche biologiche anni 2022, 2023, 2024)** Risorse destinate alle famiglie di utenti dei servizi di ristorazione collettiva scolastica per compensare i maggiori costi del pasto bio a scuola. *€ 1.236.420,98 Anno 2022* *€ 1.211.726,55 Anno 2023* *€ 1.213.416,90 Anno 2024*
Risultati raggiunti e target	Con le risorse della L.R. 29/2002 si sono finanziate 2 edizioni del progetto di educazione al consumo alimentare consapevole nelle scuole secondarie di primo grado *Io coltivo. Dall'orto alla tavola,* con il coinvolgimento di 108 classi e 27 scuole, di oltre 2.320 studenti, 176 insegnanti, oltre ai dirigenti scolastici, il personale non docente e i genitori, con la realizzazione di 27 orti scolastici negli spazi verdi incolti delle scuole, attraverso un percorso teorico-pratico con gli studenti e i loro insegnanti. Sono state trasferite alle stazioni appaltanti e servizi eroganti il servizio di mensa scolastica le risorse del Fondo mense scolastiche biologiche messe a disposizione dal MASAF – annualità 2023, 2024, 2025. È proseguita l'attività delle fattorie didattiche con numerose visite di scolaresche, famiglie, gruppi, associazioni e varie categorie di utenze deboli.
Eventuali criticità emerse	Difficoltà ad accogliere tutte le richieste di adesione delle scuole al progetto *Io coltivo* legate alla ridotta disponibilità di risorse. Difficoltà a reperire scuole interessate a partecipare al progetto *A scuola di cibo* causa concomitante eccessivo carico di lavoro per i progetti PNRR. Carico di attività amministrative per la struttura regionale per la gestione del "Fondo mense scolastiche biologiche" con scarso supporto da parte del MASAF.
Fonti dei dati	Fattorie e progetti didattici – Fattorie e progetti didattici – Agricoltura, caccia e pesca https://rinova.eu/it/progetti/io-coltivo-dallorto-alla-tavola/
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Rossana Mari – Servizio Programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni rossana.mari@regione.emilia-romagna.it 0515274434

La scuola in natura

Riferimenti normativi	L.R. 29 dicembre 2009, n. 27 "Promozione, organizzazione e sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	
Piani / Programmi	- Programma regionale INFEAS 2020/23 - Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile - Convenzione Arpae-Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna (DET 2020-690)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Il progetto ha preso il via nel 2011 ed è in continua evoluzione da allora. Nasce dal lavoro degli educatori ambientali dei Ceas che, dalla loro nascita, hanno sempre messo al centro delle azioni l'esperienza diretta in natura dei bambini e delle bambine autori dei propri apprendimenti. Dal 2018 gli educatori dei Ceas, coordinati dal CTR Educazione alla sostenibilità di Arpae, coinvolti nel progetto sono impegnati in un percorso di Ricerca-Formazione, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione (UNIBO), con l'obiettivo di rileggere le grandi potenzialità educative del rapporto del bambino con la natura e i suoi elementi. Nel mondo della scuola e non solo si guarda oggi alla natura con rinnovato interesse e si avverte l'esigenza di mettere al centro della riflessione educativa proprio questo rapporto, da sempre occasione di profondo rinnovamento delle metodologie educative e di aggiornamento dei contenuti. Nello specifico degli anni scolastici 2022/23 e 2023/24 nel progetto sono stati coinvolti 19 Ceas che, in continuità con gli anni precedenti, hanno realizzato in tutti i Comuni dei propri territori: - CON GENITORI E CITTADINI decine di incontri, convegni, seminari e mostre, insieme a pediatri di comunità, pedagogisti, psicologi e insegnanti con l'obiettivo di ragionare insieme, evidenze scientifiche alla mano, sull'importanza dell'esperienza in natura come modalità fondamentale, non solo per i bambini, per favorire il benessere psico-fisico-sociale indispensabile per affrontare le sfide quotidiane. - CON INSEGNANTI E MONDO SCOLASTICO percorsi formativi di ricerca-azione lavorando sull'idea di un nuovo modello di scuola, non solo nella prima infanzia, meno rigido e più aperto, capace di ripensare radicalmente il classico rapporto tra "dentro" e "fuori". - CON BAMBINI E PREADOLESCENTI percorsi in natura con un approccio educativo che ha privilegiato l'importanza del gioco spontaneo, anche avventuroso, il movimento, l'esplorazione sensoriale, la manualità e la socialità. - CON LE FAMIGLIE giornate di immersione in natura con l'obiettivo di sperimentare come l'ambiente naturale possa favorire spontaneamente nuove e buone relazioni, con gli altri, con sé stessi e stimoli attenzione, accoglienza e nuovi sguardi. - CON GLI ENTI LOCALI percorso partecipato con il Ceas/Comuni Bassa Romagna che ha portato alla pubblicazione delle Linee guida per la realizzazione interventi nei giardini dei nidi e delle scuole dell'infanzia e per l'utilizzo di materiali naturali nelle attività quotidiane dei bambini.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Per Anno scolastico 2022/23: € 86.000 Per Anno scolastico 2023/24 € 79.000

Risultati raggiunti e target	Dal 2018 il progetto si sviluppa oggi come Ricerca-formazione che coinvolge gli educatori dei Ceas, diversi Coordinatori pedagogici e insegnanti. Il 'centro' del progetto sta nell'idea condivisa che le competenze degli adulti, pur con linguaggi e lenti diverse, siano utilizzate per stimolare i bambini, sollecitare i cervelli, i sensi, i cuori facendo vivere loro l'esperienza in natura senza sovrapporsi e senza condizionarli, assecondando la loro curiosità, lasciandoli fare, senza prescrivere o intervenire e soprattutto rispettando i loro tempi. Avvalendosi anche dei dati emersi dalle attività realizzate nelle annualità precedenti, l'obiettivo è stato quello di individuare in modo sistematico l'oggetto, le metodologie, gli strumenti di analisi e le modalità di report delle esperienze messe in campo nell'ambito del progetto, avendo particolare attenzione all'impatto sui diversi interlocutori. I risultati della Ricerca-Formazione che ha accompagnato il progetto dal 2018 al 2022 con il Dipartimento dell'Università di Bologna (Prof. Schenetti) sono stati presentati e restituiti con diverse modalità: - due Convegni, uno specifico per i risultati con lo 0-6 (27/10/2022) e con la fascia 6-14 (13/04/2023); - una mostra che ha messo in evidenza quanto emerso nei diversi interlocutori con le azioni realizzate; - un video realizzato da uno dei Ceas; - presentazioni a Convegni nazionali: Parma 18/10/2022; Ferrara 18/10/2023; Rimini 02/12/2023 - pubblicazione dei risultati delle azioni con le Famiglie: Rivista INFANZIA n.4/2022 - un volume: Servizi educativi a cielo aperto: Linee guida per la realizzazione interventi nei giardini dei nidi e delle scuole dell'infanzia e per l'utilizzo di materiali naturali nelle attività quotidiane dei bambini. Edizioni Junior, 2022.
Eventuali criticità emerse	Due punti critici emersi in questi anni sono stati da un lato l'inadeguatezza degli spazi a disposizione di bambini e famiglie (giardini scolastici e parchi di prossimità) che abbiano le caratteristiche e le potenzialità educative sperimentate nel progetto; dall'altro la carenza di esperienze che coinvolgano adolescenti, sia come scuole secondarie che in ambito extrascolastico. Per questo nell'ambito della continuità progettuale 2024/2026 si attiveranno, con analoghe modalità, due specifiche Linee di sviluppo: 1) Adolescenti in natura nell'extrascuola 2) Spazi educativi all'aperto
Fonti dei dati	Il progetto: https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/progetti-in-corso/la-scuola-in-natura I Convegni: https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/azioni-educative/formazione/corsi/la-scuola-in-natura/convegno-201cla-scuola-in-natura201d, e https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/azioni-educative/formazione/corsi/la-scuola-in-natura/convegno-201cla-scuola-in-natura201d-1 La mostra: https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita/azioni-educative/formazione/corsi/la-scuola-in-natura/pannelli-scuola-in-natura Il video: https://www.youtube.com/watch?v=rAZ96mZdvRQ
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Stefania Bertolini – sbertolini@arpae.it 3314009941 Centro Tematico Regionale Educazione alla sostenibilità (Arpae)

Ripopolamento dei comuni montani attraverso la concessione di risorse per l'acquisto della prima casa a soggetti massimo 40 enni con premialità a soggetti under 30

Riferimenti normativi	Riferimenti fondamentali: - Legge regionale n. 24/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo; - DGR n. 1333 del 01/08/2022
Analisi dei bisogni del target di riferimento	
Piani / Programmi	Bando Montagna 2022
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Il bando è finalizzato a favorire ed incentivare il ripopolamento e la rivitalizzazione delle aree montane, attraverso la concessione a soggetti già residenti o che trasferiscano la loro residenza nei comuni montani, di contributi in conto capitale a fondo perduto: - per l'acquisto della prima casa in proprietà. È necessario che il richiedente sia nato dopo il 01 gennaio 1982. Costituisce un criterio di premialità la presenza di almeno un figlio minorenne e/o di uno o più figli conviventi è altresì oggetto di premialità avere una età inferiore a 30 anni. Sono state raccolte in graduatoria 1.397 domande. Nel 2022 sono stati 175 i soggetti ammessi a contributo.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	5 milioni di euro
Risultati raggiunti e target	Con le risorse a disposizione sono state finanziate 175 domande di queste: - 108 sono state finalizzate con l'erogazione del contributo; - 67 sono state rinunciate da parte del richiedente o revocate.
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	Il bando è definitivamente chiuso Bando 2022 casa in montagna – Montagna – Territorio
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Raffaele Lelleri rafaele.lelleri@regione.emilia-romagna.it

Ripopolamento dei comuni dell'area del Basso Ferrarese

Riferimenti normativi	Riferimenti fondamentali: - Legge regionale n. 24/2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo; - DGR n. 1480 del 08/07/2024
Analisi dei bisogni del target di riferimento	
Piani/ Programmi	Bando Casa "Area interna – Comuni basso ferrarese"
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Il bando è finalizzato a favorire ed incentivare il ripopolamento e la rivitalizzazione delle aree interne del basso ferrarese (Comuni di Codigoro, Goro, Mesola, Copparo, Riva del Po, Tresignana, Jolanda Di Savoia, Fiscaglia, Lagosanto), attraverso la concessione a soggetti già residenti o che trasferiscano la loro residenza nei suddetti comuni facenti parte dell'area, di contributi in conto capitale a fondo perduto: - per l'acquisto della prima casa in proprietà. È necessario che il richiedente sia nato dopo il 1° gennaio 1984. Costituisce un criterio di premialità la presenza di almeno un figlio minorenne e/o di uno o più figli conviventi è altresì oggetto di premialità avere una età inferiore a 30 anni. Sono state raccolte in graduatoria 97 domande. Nel 2024 sono stati 30 i soggetti ammessi a contributo.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	700.000 euro
Risultati raggiunti e target	Il bando prevede due fasi, nella prima già conclusa era prevista la raccolta delle domande e la formazione della graduatoria, nella seconda avviata il 18 febbraio si attendono le rendicontazioni da parte dei soggetti finanziati che hanno 9 mesi di tempo dalla data della concessione del contributo (avvenuta il 08/11/2024) per trasmettere le rendicontazioni e quindi chiedere l'erogazione del contributo.
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	Bando casa area interna – Comuni Basso Ferrarese – Politiche abitative – Territorio
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Milva Fabbri milva.fabbri@regione.emilia-romagna.it

Sviluppo rurale giovani agricoltori

Riferimenti normativi	REG. (UE) N. 1305/2013 - PSR 2014/2022 Reg. (UE) N. 22115/2021 CoPSR 2023-2027 Con DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE n. 99 del 28 settembre 2022 è stato approvato il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna. (DGR n. 1461 del 29 agosto 2022)
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Le aziende condotte da giovani concentrano una SAU e una produzione standard superiore alla loro incidenza in termini numerici: nel 2016 le aziende condotte da giovani rappresentavano il 6% delle aziende totali ma gestivano il 9% della SAU e l'11% della produzione complessiva espressa in standard output. Dalla lettura del rapporto d valutazione emerge una spiccata propensione dei giovani insediati grazie alla Misura 6.1 del PSR, ad introdurre innovazioni (78,9% dei giovani) e a migliorare la qualità delle produzioni. Le nuove pratiche introdotte nelle aziende sono connotate da caratteristiche "green", con il passaggio a sistemi di agricoltura integrata o biologica e/o nell'adozione di nuove tecniche di produzione attente all'ambiente, e all'incremento significativo della quota di PLV soggetta a sistemi di qualità.
Piani/ Programmi	Nel CoPSR 2023-2027 troviamo l'Obiettivo generale 3 "Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali" e in tale ambito l'obiettivo specifico OS 7 "Attirare e sostenere i giovani agricoltori e i nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali"
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Per i motivi sopra descritti anche per la programmazione 2023-27, in continuità con le operazioni 6.1.01 e 4.1.02 del precedente programma, sono stati inseriti nel CoPSR tra gli interventi da attuare i tipi di intervento SRE01 e SRD01 – rispettivamente premio di primo insediamento in agricoltura di giovani agricoltori e contributo per gli investimenti dei giovani insediati - che vengono attivati a pacchetto (cosiddetto "pacchetto giovani")
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"	Risorse intera programmazione 2014-2022: M 6.1.01 € 63.524.426; M 4.1.02 € 71.800.804 Risorse stanziate per l'intero periodo 2023-27: 60 M€ per SRE01 + 40 M€ per SRD01
Risultati raggiunti e target	**2022** (bando a dicembre 2021) 6.1.01 + 4.1.02 = 317 insediati, 12.870.000,00 € di premi e 19.496.158,63 € di contributi concessi per investimenti (integrate le risorse messe a bando su 4.1.02 per 3.185.300,03 €) **2023** (bando straordinario nelle more dell'apertura della nuova programmazione) 6.1.01 + 4.1.02 = 46 insediati, 1.900.000 € di premi e 2.019.664,41 € di contributi concessi per investimenti. Integrate le risorse messe a bando per 6.1.01 per 437.400,00 € **2024** primo bando della nuova programmazione 2023-2027 (SRE01 + SRD01): 225 insediati, 12.220.000,00 € di premi e 13.654.878,45 € di contributi concessi per investimenti (a fronte di risorse a bando per 15 M€ + 15 M€)
Eventuali criticità emerse	Realizzazione dei progetti rallentata dai problemi dei mercati conseguenti alla situazione geopolitica recente e dalle alluvioni/frane del 2023
Fonti dei dati	Reportistica DG Agricoltura e AGREA
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Roffi Fabrizio fabrizio.Roffi@regione.emilia-romagna.it

Educazione al territorio e all'ambiente: collezione "Museo Giardino Geologico Sandra Forni"

Riferimenti normativi	L.R. n. 9/2006 *"Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate"* L.R. n. 14/2008 *"Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"*
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Emerge il bisogno di un accompagnamento che permetta di sviluppare connessioni tra i vari argomenti trattati dall'esposizione e approfondimenti su tematiche a richiesta delle persone che effettuano la visita.
Piani / Programmi	Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Le principali iniziative hanno riguardato: la realizzazione di guide tematiche a supporto della didattica; la realizzazione di una visita virtuale; i progetti con le scuole; la realizzazione di eventi culturali e artistici negli spazi della collezione.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	L'attività non ha un capitolo di spesa di riferimento.
Risultati raggiunti e target	Grazie alla collaborazione con la Scuola di Primo Grado "G. Galilei" di Sasso Marconi è stato sviluppato il Geopadlet uno strumento didattico che rende disponibili tutti i materiali (documenti, foto, video) sviluppati a supporto della visita alla collezione. Il Geopadlet oltre a organizzare il materiale in modo organico all'allestimento della esposizione può essere utilizzato dai docenti per svolgere compiti ed esercitazioni in classe previa richiesta all'Area Geologia Suoli e Sismica.
Eventuali criticità emerse	In assenza del servizio di visita guidata è notevolmente diminuito il numero delle visite da parte delle scolaresche.
Fonti dei dati	https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/servizi-e-strumenti/museo-giardino-geologico
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Maria Carla Centineo mariacarla.centineo@regione.emilia-romagna.it

"Saltasù" – Abbonamento gratuito per studenti

Riferimenti normativi	Art.33 lett. b e b.bis L.R. 30/98 DGR 689/2024
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Il progetto intende promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico fornendo un titolo di viaggio annuale gratuito, relativamente al percorso casa-scuola, a tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, e, con un ISEE fino a 30.000€ agli studenti delle scuole secondarie compresi gli IFP,
Piani/ Programmi	DEFR
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Scuola primaria: Il titolo di viaggio gratuito viene inviato a casa a tutti gli alunni residenti nei comuni con più di 50.000 abitanti. Gli altri alunni ne hanno diritto su richiesta da fare attraverso l'apposito portale Scuola secondaria di primo grado: fino al 2024 a tutti gli studenti della scuola secondaria di 1° grado residenti nei comuni con più di 50.000 abitanti viene inviata una lettera con l'invito a scaricare il proprio abbonamento sul portale di richiesta Salta su. Scuola secondaria di secondo grado: l'abbonamento viene emesso a richiesta attraverso l'apposito portale agli studenti che possiedono i requisiti
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"	Di seguito le risorse impiegate per gli ultimi 2 anni completati

Risorse	2022-2023	2023-2024
ELE	681.874,61	730.331,16
MED	3.228.004,42	3.396.969,49
SUP	21.547.625,07	23.751.707,48
TOTALE	**25.457.504**	**27.879.008**

Risultati raggiunti e target	Di seguito i beneficiari per gli ultimi 2 anni scolastici completati

Beneficiari	2022-2023	2023-2024
ELE	83.535	84.048
MED	61.971	60.716
SUP	77.242	84.956
TOTALE	**222.748**	**229.720**

Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Laura Brugnolo laura.brugnolo@regione.emilia-romagna.it Pietro Musolino pietro.musolino@regione.emilia-romagna.it

FairER – Un futuro più equo, costruiamolo insieme.

- *valorizzare le peculiarità e il know-how di ogni area, dalla Città metropolitana alle frazioni;*
- *Potenziare i servizi di prossimità per abbattere le disuguaglianze e impedire lo spopolamento;*
- *Mettere in campo investimenti economici per rendere più capillari i servizi pubblici, soprattutto sanitari, che creino contemporaneamente benessere e opportunità di lavoro.*

1. Edilizia scolastica
2. Bandi Politiche Giovanili – Legge Regionale 14/2008 (Spese Investimento)
3. Edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico: maternità e infanzia
4. Attività dei Centri per le famiglie a sostegno della genitorialità
5. Piani bibliotecari
6. Promozione della partecipazione delle giovani generazioni alla costruzione delle politiche pubbliche
7. Fondo Nazionale Politiche Giovanili GECO (Giovani Evoluti e COnsapevoli) – Progetti e FORUM Giovani
8. YOUZ Officina
9. Misure per la conciliazione di vita e lavoro durante l'estate: i bonus per la frequenza dei centri estivi
10. Sostegno alla promozione della pratica motoria e sportiva al contrasto dell'abbandono sportivo giovanile
11. Rafforzamento dell'educazione motoria e sportiva nella scuola primaria
12. Servizio civile
13. Servizio Civile. Modulo di Protezione Civile in relazione al tema della Cittadinanza Attiva
14. Progetti di sensibilizzazione alla cultura del Volontariato di protezione civile fra i giovani
15. YoungERcard
16. Viaggi della Memoria e Viaggi attraverso l'Europa
17. Quante storie nella Storia. Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio
18. Educazione alla cittadinanza, memoria, diritti e legalità: Bando regionale "conCittadini" dell'Assemblea Legislativa regionale
19. Attività di informazione, formazione e servizi di accompagnamento alla mobilità transnazionale
20. A scuola d'Europa
21. Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile
22. Promozione della sicurezza urbana ed integrata
23. Interventi di formazione, informazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza stradale

Edilizia scolastica

<table>
<tr><td>Riferimenti normativi</td><td>- L.R. n. 39/1980 “Norme per l’affidamento e l’esecuzione di opere urgenti di edilizia scolastica”
- Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018: termini e modalità della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica
- Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 343 del 02/12/2021</td></tr>
<tr><td>Analisi dei bisogni del target di riferimento</td><td>Attivata con DGR 1698/2024 la ricognizione dei fabbisogni territoriali di interventi di edilizia scolastica tramite il “Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica”, nell’ambito dell’Anagrafe Regionale dell’Edilizia Scolastica-ARES.</td></tr>
<tr><td>Piani / Programmi</td><td>- Piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica della Regione Emilia-Romagna (DGR n. 1184/2018 e ss.mm.ii.)
- Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 615 del 12 settembre 2018: programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica redatta sulla base dei piani regionali
- PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</td></tr>
<tr><td>Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni</td><td>Approvazione di interventi di edilizia scolastica finanziabili a valere sulle risorse nazionali individuati dalle Province/Città metropolitana di Bologna. Gli interventi consistono in costruzione di nuovi edifici scolastici e palestre, ristrutturazioni, ampliamenti e miglioramento degli spazi per la didattica, messa in sicurezza, riqualificazione ed efficientamento energetico delle scuole.</td></tr>
<tr><td>Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni</td><td>PNRR: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole
<table>
<tr><th>Anni</th><th>n. interventi</th><th>contributo pubblico</th><th>costo totale</th></tr>
<tr><td>2022</td><td>46</td><td>45.331.695,17</td><td>81.758.093,28</td></tr>
<tr><td>2023</td><td>55</td><td>66.074.091,00</td><td>80.777.442,40</td></tr>
<tr><td>2024</td><td>1</td><td>3.829.175,63</td><td>3.829.175,63</td></tr>
</table>
Fondo Protezione civile</td></tr>
<tr><td>Risultati raggiunti e target</td><td>Attivata la ricognizione dei fabbisogni territoriali di interventi di edilizia scolastica tramite il “Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica”, nell’ambito dell’Anagrafe Regionale dell’Edilizia Scolastica-ARES.
Presidio dell’attuazione degli interventi di edilizia scolastica sul territorio, attivando e gestendo le procedure per garantire la disponibilità e il pieno utilizzo da parte degli enti territoriali delle risorse messe a disposizione dalle diverse linee di finanziamento.</td></tr>
<tr><td>Eventuali criticità emerse</td><td>Gli Enti territoriali titolari degli interventi hanno segnalato rallentamento nell’esecuzione dei lavori, in particolare per la difficoltà nel reperimento delle materie prime e l’aumento del loro costo.</td></tr>
<tr><td>Fonti dei dati</td><td>https://scuola.regione.emilia-romagna.it/edilizia-scolastica
https://www.istruzione.it/edilizia_scolastica/index.shtml</td></tr>
<tr><td>Contatti del referente per la compilazione della scheda</td><td>Matteo Dall’Oca - Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro
Matteo.DallOca@regione.emilia-romagna.it</td></tr>
</table>

Bandi Politiche Giovanili – Legge Regionale 14/2008 (Spese Investimento)

Riferimenti normativi	- L.R. n. 14/2008 – Norme in materia di politiche per le giovani generazioni – priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani per il triennio 2022 – 2024 – invito alla presentazione di progetti di spesa corrente realizzati da unioni di comuni, comuni capoluogo e associazioni di comuni capoluogo. - L.R. N. 14/08 e ss.mm.ii.. priorità, modalità e criteri di accesso ai contributi regionali per interventi a favore dei giovani. invito alla presentazione di progetti in spesa investimento per il biennio 2021-2022 realizzati da unioni di comuni e comuni capoluogo. - L.R. n. 14/08 "Norme in materia di politiche giovanili"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Con questi progetti si vuole favorire il tema dell'aggregazione delle ragazze e dei ragazzi tramite il potenziamento ed il consolidamento del patrimonio di spazi e servizi diffusi sul territorio, rendendolo più moderno e funzionale, per consentire una più ampia partecipazione di giovani e meno giovani per socializzare, scambiarsi idee e apprendere reciprocamente, anche con modalità a distanza Per contribuire alla ripresa post alluvione e garantire ai giovani romagnoli luoghi sicuri in cui incontrarsi per socializzare, lavorare insieme ed esprimere pienamente la loro creatività
Piani/ Programmi	Bando biennale di spesa investimento 2021-2022 e bando 2023 2024 per la ripresa post alluvione 2023 2024
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Sono inoltre oggetto di questo tipo di contributi regionali interventi di **ristrutturazione e riqualificazione dei luoghi** già adibiti alle attività (spazi di aggregazione giovanile) e dei loro spazi esterni, nonché adeguamenti normativi (es. impianti elettrici, di areazione, ecc.), qualificazione delle strutture (spazi di coworking, fab-lab, sale prove, spazi polifunzionali, Informagiovani e web radio) sul piano della funzionalità logistica ed organizzativa, mediante acquisto di arredi interni ed esterni e/o allestimenti/potenziamenti tecnologici e strumentali (es. acquisizione di computer, notebook, stampanti, microfoni, mixer, potenziamento impianti, ecc.), interventi di nuova realizzazione di luoghi da dedicare alle attività (spazi di aggregazione giovanile) e dei loro spazi esterni.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Bando biennale spesa investimenti 2021-2022: 1.270.000 € Bando biennale spesa investimento speciale 2023- 2024: 960.000 €
Risultati raggiunti e target	Sono stati finanziati numerosi progetti di ristrutturazione di spazi/centri di aggregazione giovanile che necessitavano di essere riqualificati inoltre sono stati realizzati interventi di recupero di spazi danneggiati dall'alluvione in Romagna o messi a disposizione altri spazi in via transitoria e fino al recupero degli spazi di aggregazione giovanile danneggiati
Eventuali criticità emerse	Necessità di realizzare un bando straordinario a causa dei danni provocati dall'alluvione
Fonti dei dati	www.giovazoom.emr.it/bandi
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marina Mingozzi marina.mingozzi@regione.emilia-romagna.it 0515277694

Edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico: maternità e infanzia

Riferimenti normativi	Art.20 L. 67/1988: Finanziamenti destinati all'edilizia sanitaria e all'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Programmazione approvata con le delibere regionali: - DAL 66/2016 "Approvazione degli interventi dell'Accordo di Programma Addendum per il settore degli investimenti sanitari ai sensi dell'art.20 L.67/88" - DAL 33/2020 "Modifica della deliberazione assembleare n. 230 del 20 novembre 2019 in conseguenza dell'intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 14 settembre 2020 che assegna alla regione Emilia-Romagna ulteriori finanziamenti a valere sulle risorse ex art. 20 L. n. 67/88" - DAL 159/2024 "Aggiornamento dell'elenco degli interventi di cui all'Allegato della delibera dell'Assemblea legislativa n. 127/2023 "Programma straordinario di investimenti sanitari ex art. 20 L. 67/88 - VI Fase" - DAL 158/2024" Interventi del Programma pluriennale di investimenti in Sanità ai sensi dell'art. 20 della L. n. 67/1988 - VII fase" - DGR 33/2025 "Approvazione del Programma di interventi "Verso un Ospedale sicuro e sostenibile" finanziati dall'art.20 della L. 67/88, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 1270/2024. Rimodulazione"
Piani/ Programmi	Programma pluriennale di investimenti per la ristrutturazione edilizia e l'ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico (Art.20 L.67/1988): - Accordo di Programma Integrativo 2016 (DAL 66/2016) - Accordo di Programma Integrativo 2021 (DAL 33/2020) - Accordo di Programma Integrativo 2025 VI Fase (DAL 159/2024) - Accordo di Programma Integrativo VII Fase 1° stralcio (DAL 158/2024) - Verso un ospedale sicuro e sostenibile (DGR 33/2025)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Interventi finalizzati alla ristrutturazione di strutture per l'assistenza sanitaria per le donne, le mamme e i bambini. **Nuovo Ospedale delle Donne – Aosp di Parma** *Struttura in corso di realizzazione.* *La struttura di nuova costruzione sorgerà a fianco dell'Ospedale dei Bambini "Pietro Barilla.* **Nuovo edificio MIRE "Maternità-Infanzia di Reggio Emilia" – Ausl di Reggio Emilia** *Struttura in corso di realizzazione.* *Elementi caratteristici della nuova struttura saranno il Centro per la nascita fisiologica e il Centro di simulazione. Inoltre, sarà presente un percorso didattico che permetterà di valorizzare i 3 acquedotti di epoca romana ritrovati durante l'esecuzione dei lavori.* **Nuova Palazzina Materno Infantile – Aosp di Modena** *Struttura in corso di realizzazione* *La nuova struttura sorgerà in un'area del Policlinico in prossimità della "Casa di Fausta", destinata ad ospitare i bambini assistiti in Oncoematologia pediatrica.* *I principali servizi assistenziali previsti sono l'area destinata alla sedazione dei bambini, per manovre diagnostiche invasive, e un'area pediatrica ad alta intensità.* **Polo Materno Infantile dell'Ospedale Sant'Orsola – Aosp di Bologna** *Struttura in corso di realizzazione.* *Il Polo prevederà l'unificazione di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale, l'adeguamento del comparto operatorio di Pediatria e della Terapia intensiva e Rianimazione pediatrica.* *A gennaio 2025 è stato inaugurato il nuovo padiglione denominato 4N, la "Culla di Bologna", dove si concentrano sei sale operatorie, locali destinati alla PMA e alla conservazione della fertilità e il Pronto soccorso ostetrico e ginecologico.*

	Nuovo Polo Materno-Pediatrico dell'Ospedale Maggiore di Bologna – Ausl di Bologna *Struttura in corso di progettazione.* *Il progetto rappresenta il primo edificio a zero energia (NZEB, Nearly Zero Energy Building) dell'Ausl, capace di coprire il proprio fabbisogno esclusivamente da fonti rinnovabili.* *Il Polo presenterà inoltre un'alta sicurezza antisismica e ambienti riservati per l'accoglienza delle donne vittime di violenza.*
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"	**Nuovo Ospedale delle Donne – Aosp di Parma** - *Costo complessivo: 34,45 milioni di euro* - *Anno stimato fine lavori: 2026* **Nuovo edificio MIRE "Maternità-Infanzia di Reggio Emilia" – Ausl di Reggio Emilia** - *Costo complessivo: 69,9 milioni di euro* - *Anno stimato fine lavori: 2028* **Nuova Palazzina Materno Infantile – Aosp di Modena** - *Costo complessivo: 32,6 milioni di euro* - *Anno stimato fine lavori: 2026* **Polo Materno Infantile dell'Ospedale Sant'Orsola – Aosp di Bologna** - *Costo complessivo: 71,16 milioni di euro* - *Anno stimato fine lavori: 2027* **Nuovo Polo Materno-Pediatrico dell'Ospedale Maggiore di Bologna – Ausl di Bologna** - *Costo complessivo: 52,5 milioni di euro* - *Anno stimato fine lavori: 2031*
Risultati raggiunti e target	Obiettivi principali: - Coniugare l'umanizzazione del parto, in sicurezza, con l'assistenza medica intensiva per mamma e bambino in caso di necessità, - Attivazione di nuovi servizi assistenziali per madri e bambini, - Potenziamento dell'integrazione ospedale-territorio, - Assicurare comfort, benessere e inclusività.
Eventuali criticità emerse	Le Aziende Sanitarie titolari degli interventi hanno segnalato rallentamento nell'esecuzione dei lavori, in particolare per l'aumento dei costi dei materiali.
Fonti dei dati	ProfilER: Programma Finanziamento Lavori dell'Emilia-Romagna
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Francesco Fiscardi – Settore Risorse Umane e Strumentali, Infrastrutture Francesco.Fiscardi@regione.emilia-romagna.it

Attività dei Centri per le famiglie a sostegno della genitorialità

Riferimenti normativi	- L.R. 27/1989 "Norme concernenti la realizzazione di politiche di sostegno alle scelte di procreazione ed agli impegni di cura verso i figli" - L.R. n. 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" - L.R: n. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" - Linee guida per i Centri per le famiglie (DGR n. 391/2015)
Analisi dei bisogni del target di riferimento	I Centri per le Famiglie dell'Emilia-Romagna sono attualmente 42 e sono un punto di riferimento per molte famiglie e un importante nodo della rete dei servizi territoriali. Si caratterizzano per un approccio innovativo orientato a sostenere le competenze genitoriali, valorizzando le risorse dei genitori e della rete di relazioni in cui la famiglia è inserita, anche nelle situazioni di vulnerabilità. Per quanto riguarda il nostro territorio è d'obbligo sottolineare come, per una parte importante della nostra regione, il 2023 sia stato segnato in maniera tragica dall'alluvione e dalle frane. Gli eventi di maggio 2023 hanno avuto effetti dirompenti sulla vita di una parte consistente della popolazione e delle famiglie in particolare della Romagna. Per rispondere alle tante e nuove richieste della popolazione i Centri hanno proseguito in questi anni con l'implementazione di attività di prevenzione leggera e diffusa a supporto delle famiglie e numerosi interventi sono stati realizzati per rispondere a queste difficoltà emergenti. Oltre alle consulenze ai genitori, che sono in crescita, sono state moltissime le iniziative volte al sostegno di gruppo ed all'approccio comunitario per promuovere la condivisione dei problemi e combattere il senso di solitudine dei singoli e delle famiglie, creando occasioni per rielaborare e dare significato ai momenti di difficoltà e di crisi, per effetto di situazioni drammatiche e contingenti ma anche legate ai normali cicli di vita famigliare. Nel lavorare per consolidare la rete dei Cpf per renderla più ampia e diffusa sul territorio regionale, negli ultimi anni si è puntato su un maggior sostegno ai Centri delle aree montane ed interne, al supporto su progettazioni specifiche legate ai primi mille giorni di vita, con l'obiettivo di intercettare il maggior numero di famiglie possibile, di concerto con gli altri servizi rivolti alla prima infanzia, anche al fine di prevenire in modo precoce eventuali situazioni di fragilità e di rischio. Nel 2022 si è proseguito con l'individuazione di risorse destinate al sostegno dei genitori e dei ragazzi nella fase adolescenziale, al lavoro di comunità, prestare particolare attenzione alle nuove problematiche emerse dal periodo post pandemico supportando i CpF in sperimentazione ed innovazione dei servizi. Nel 2023 2024 l'incremento di risorse è stato importante e concentrato su un Programma Regionale Straordinario Famiglie.
Piani/ Programmi	- Piano pluriennale adolescenza - Piano sociale e sanitario 2017-2019 - Piani di Zona 2022-2024 - Intesa famiglia 2021, 2022, 2023
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	I Centri per le famiglie hanno il compito di promuovere e sostenere il benessere delle famiglie nelle diverse fasi evolutive (creazione della coppia, nascita e crescita dei figli) e di accompagnarle nei momenti di transizione e nelle fasi critiche (recente immigrazione interna ed esterna, conciliazione tempi di vita e lavoro, conflittualità e separazione, crisi nella gestione della genitorialità, ecc.). I CpF svolgono anche interventi in prevenzione nel caso di aumento del rischio di fragilità dei genitori e del nucleo familiare. L'attività dei CpF si sviluppa su tre aree: 1. Area dell'Informazione, per assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana ed alla conoscenza delle opportunità offerte dal territorio, anche attraverso l'implementazione del sito Informafamiglie www.informafamiglie.it, alimentato dalle redazioni locali presso i CpF. I Centri per le famiglie aderenti al sito regionale e in rete come redazioni locali sono: 31. 2. Area del sostegno alle competenze genitoriali, per valorizzare le responsabilità educative dei singoli e delle coppie e promuovere le competenze relazionali, cin erogazione di servizi quali: consulenze tematiche, counseling genitoriale, interventi di mediazione familiare, incontri sui temi della genitorialità e delle relazioni familiari, gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita (formazione coppia, nascita, adolescenza,

separazione, ecc.) o sull'accoglienza (adozione, affido familiare, ecc.) e attività laboratoriali o eventi per il sostegno alle relazioni bambini–genitori.

3. Area dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie, per far emergere opportunità e risorse presenti nel territorio e metterle in circolo, favorire la coesione sociale e promuovere il protagonismo delle famiglie con figli, in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale e di supporto ai cambiamenti, alle difficoltà, alle potenzialità che esprimono i bambini e le famiglie.

La Regione, nel triennio 2022–2024, ha continuato a supportare i CpF, attraverso il coordinamento, la formazione, il monitoraggio ed il finanziamento. Rispetto al finanziamento è importante sottolineare che nel triennio le risorse desinate a questi servizi sono aumentate e, oltre a quelle dedicati al sostegno ed alla qualificazione dei Centri sono state individuate due nuove aree di finanziamento e relativa progettazione: quella dedicata al sostegno nei primi mille giorni di vita ed il Programma Straordinario famiglie 2023–24. In merito alle progettazioni dedicate ai primi mille giorni di vita ogni CpF ha presentato annualmente per gli anni 2022, 2023 e 2024, una progettazione specifica che poteva spaziare su tre possibili aree d'azione:

a) Attività informative e di supporto alle famiglie espletate in rete con équipe interdisciplinari rivolte in particolare al periodo prenatale e nei primi mesi di vita del bambino;
b) Prevenzione delle situazioni di fragilità sociale con l'attivazione di interventi domiciliari per mamme in gravidanza e bambini nei primi mesi di vita anche in collaborazione con i servizi sanitari;
c) Attivazione di gruppi e azioni di sostegno tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità per accompagnare i futuri e neogenitori in queste significative fasi che influenzano lo sviluppo complessivo del bambino.

Per quanto riguarda le risorse dedicate al Programma Straordinario famiglie 2023–24, le risorse sono state destinate ad azioni sulle seguenti aree:

a) Sviluppo di progettualità legate alla promozione della lettura, laboratori musicali, teatrali, artistici, sportivi, che sostengano anche il piacere di fare insieme tra genitori e figli e che con il crescere dell'età promuovano la libera espressione di preadolescenti e adolescenti.
b) Ampliamento delle azioni di sostegno alla genitorialità, accompagnamento ed orientamento dei genitori durante il percorso di crescita dei figli, anche attraverso consulenze ed altre forme di ascolto e supporto, in rete con altri servizi socio–educativi e sanitari e azioni orientate all'armonizzazione dei tempi della cura della famiglia e del lavoro (ad esempio attraverso il sostegno alla formazione e al reperimento di babysitter qualificate).
c) Attivazione di attività di sostegno al ruolo educativo dei genitori finalizzato al miglioramento della relazione genitori/figli rispetto al tema dei risultati scolastici, con un'attenzione particolare a tutte le fragilità e condizioni di svantaggio (familiari, socio–culturali, psico–emotive, relazionali e di apprendimento, ecc.), promozione di attività di supporto compiti in gruppo.
d) Attivazione di gruppi e azioni di confronto tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto, offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità a genitori di adolescenti e l'attivazione di gruppi di confronto e supporto tra ragazzi adolescenti.
e) Valorizzazione del volontariato famigliare e dell'associazionismo territoriale quale attore di possibili azioni congiunte a supporto delle famiglie nell'ottica dello sviluppo delle risorse familiari e comunitarie. Attività informative, di orientamento e di approfondimento sulla fase dell'adolescenza rivolte alle famiglie ed agli adulti di riferimento delle/i ragazze/i.
f) Attività di sostegno alle competenze genitoriali attraverso consulenze ed altre forme di ascolto ed accompagnamento anche in rete con altri servizi socio–educativi e sanitari;
g) Attivazione di gruppi e azioni di confronto tra famiglie per facilitare l'auto mutuo aiuto, offrendo un sostegno pratico ed emotivo nella quotidianità a genitori di adolescenti; Attivazione di gruppi di confronto e supporto tra ragazzi adolescenti.

La Regione ha inoltre promosso incontri di confronto in particolare dedicati al tema della conflittualità famigliare, in un'ottica di promozione del lavoro di rete, un percorso formativo e di aggiornamento rivolto agli operatori di Sportello Informafamiglie & bambini ed un workshop sulla creazione e gestione di contenuti online rivolti alle famiglie.

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Trasferimenti agli EE.LL per la gestione e il sostegno delle attività dei CpF

	2022	2023	2024
Sostegno alla gestione dei Centri	1.200.000	1.500.000 *(di cui 150,000 aree interne e montane)*	1.774.000,00 (di cui 150.000 aree interne e montane)
Programma regionale straordinario famiglie		(1.805.000,00) di cui il 70% a valere sul 2023: 1.263.500	30% a valere sul 2024: 541.500,00
Contributo apertura nuovi CpF	65.000,00 (apertura Terre di Mezzo + Unione del Frignano)		
Progetti di sostegno ai primi mille giorni	350.000	350.000	350.000
Progetti per l'adolescenza	250.000		
Totale	**1.865.000**	**3.113.500**	**2.665.500**

Risultati raggiunti e target

Target famiglie e minori

Si riportano alcuni dati di sintesi, per approfondimenti:

Monitoraggio dati di attività: www.informafamiglie.it

	2022	2023	2024
Accessi sportello informativo	96.939	107.370	122.209
Visite complessive alle pagine del sito: Informafamiglie.it	1.932.594	2.323.174	2.570.791
Counseling genitoriale (n. famiglie)	3.408	3.488	4.249
+ Counseling di coppia	555	522	630
Incontri/corsi tematici/gruppi di approfondimento su: genitorialità, neo-genitorialità, adolescenza, affido, adozione, volontariato familiare, separazione, conflittualità (n. presenze)	85.186	100.054	126.225
Mediazioni famigliari	789	851	865

Eventuali criticità emerse

Prosegue il lavoro sulle preoccupazioni trasversali rispetto agli effetti dell'isolamento e delle nuove tecnologie nella vita dei minori e delle famiglie, ma anche effetti dirompenti di fenomeni estremi come l'alluvione che ha investito una parte molto ampia del territorio regionale e con effetti importanti sulla vita e le relazioni di molte famiglie.

Fonti dei dati

Rilevazione annuale Centri per le famiglie garantita attraverso e i flussi informativi relativi ai dati di attività e dati sul personale compilati dai Responsabili dei Centri per le famiglie on line sulla piattaforma SISEPS – Anagrafica Strutture – Questionari Centri per le Famiglie. Pubblicazioni su: https://sociale.regione.emilia-romagna.it

Programma finalizzato primi mille giorni e Programma Straordinario famiglie 2023-24: rilevazione RER.

Contatti del referente per la compilazione della scheda

Ilaria Folli ilaria.folli@regione.emilia-romagna.it

Piani bibliotecari

Riferimenti normativi	Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	I Comuni con una biblioteca funzionalmente dedicata alla fascia di età 0–14 o con una sezione per bambini e/o ragazzi sono 241 su 330 (73%); le biblioteche di Enti Locali e convenzionate con la Regione che hanno una sezione per bambini/ragazzi o dedicate a questa fascia di età sono 289 su 454 (63%); le biblioteche funzionalmente dedicate sono 20. Nel 2022, più di un quarto degli iscritti attivi delle biblioteche di base era costituito da utenti 0–14 anni: circa 106.000 bambini e ragazzi, quasi il 20% della relativa fascia d'età a livello regionale.
Piani / Programmi	Deliberazione assembleare n. 41 del 20 ottobre 2015 "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali (Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18). Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2015-2017" (valido fino all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa del Programma per il triennio successivo) e Deliberazione assembleare n. 171 del 7 giugno 2024 "Programma regionale degli interventi in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali ai sensi della legge regionale 24 marzo 2000, n. 18 'Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali'. Obiettivi e azioni prioritarie, strumenti e modalità di intervento per il triennio 2024-2026". Piani bibliotecari: 2021 (DGR n. 1913 del 15/11/2021), 2022 (DGR n. 1839 del 02/11/2022), 2023 (DGR n. 1869 del 30/10/2023 e n. 1995 del 20/11/2023), 2024 (DGR n. 1450 del 01/07/2024 e n. 2190 del 18/11/2024).
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	I piani bibliotecari consistono per lo più in progetti per la realizzazione di nuovi servizi (anche digitali) e allestimenti, sviluppo delle infrastrutture tecnologiche, adeguamento delle sedi, attività di valorizzazione e di promozione del libro e della lettura, destinati in tutto o in parte alle fasce d'età giovanili. Cercando di dettagliare brevemente i piani bibliotecari 2021, 2022, 2023, 2024 (annualità finanziarie 2022, 2023, 2024) sono stati sostenuti numerosi progetti di Comuni ed Unioni di Comuni che prevedono ricadute sulle tematiche relative a bambini, adolescenti e giovani. Molti di questi progetti interessano in modo trasversale le varie fasce d'età: creazione o potenziamento dei servizi di facilitazione digitale all'interno delle biblioteche, riallestimento delle sezioni bambini (angoli morbidi), ragazzi e giovani (spazi per lo studio, la socializzazione, la multimedialità); attività legate al programma "Nati per leggere" (0-6 anni); iniziative per la diffusione del libro (anche di peculiari tipologie, quali i libri in simboli della CAA, silent-book, ecc.) e la promozione della lettura per le fasce d'età dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani (con riferimenti ai social, allo storytelling, al gaming); il progetto "ReadER" (piattaforma di biblioteca digitale dedicata al prestito di e-book e alla consultazione di periodici per le scuole primarie e secondarie dell'Emilia-Romagna).
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	**Risorse regionali liquidate per progetti rivolti in tutto o in parte ai giovani sui piani bibliotecari 2021–2024 (annualità finanziarie 2022–2024) L.R. 18/2000**

Tipologia progetti	Piano bibliotecario 2021				Piano bibliotecario 2022			
	Annualità 2022		*Annualità 2023*		*Annualità 2022*		*Annualità 2023*	
	N.	*€*	*N.*	*€*	*N.*	*€*	*N.*	*€*
Sedi, arredi, allestimenti, attrezzature, servizi	–	–	–	–	37	300.351	33	426.652
Promozione lettura e valorizzazione	–	–	–	–	32	294.478	–	–
ReadER–Biblioteca digitale per le scuole	1	144.995	–	144.995		–	–	–
Totali annualità finanziarie	**1**	**144.995**	**–**	**144.995**	**69**	**594.829**	**33**	**426.652**

Tipologia progetti	Piano bibliotecario 2023		Piano bibliotecario 2024	
	Annualità 2023		*Annualità 2024*	
	N.	*€*	*N.*	*€*
Sedi, arredi, allestimenti, attrezzature, servizi	–	–	11	157.179
Promozione lettura e valorizzazione	1	40.000	1	13.670
ReadER–Biblioteca digitale per le scuole	–	–	–	144.995
Totali annualità finanziarie	**1**	**40.000**	**12**	**315.844**

Tipologia progetti	Totali piani bibliotecari 2021–2024 *Annualità 2022–2024*	
	N.	*€*
Sedi, arredi, allestimenti, attrezzature, servizi	81	884.182
Promozione lettura e valorizzazione	34	348.148
ReadER–Biblioteca digitale per le scuole	1	434.985
Totali annualità finanziarie 2022–2024	**116**	**1.667.315**

Risultati raggiunti e target	Miglioramento continuo, sviluppo e qualificazione dei servizi, anche attraverso l'applicazione della Direttiva regionale sugli standard e obiettivi di qualità (DGR 3 marzo 2003, n. 309) e progressiva strutturazione sistemica o di rete, avendo come guida il principio di adeguatezza, attraverso: - n. 81 interventi per l'aggiornamento delle infrastrutture informatiche per l'accesso ai servizi e alle informazioni, la qualificazione e innovazione delle biblioteche come spazio per la formazione permanente, l'accesso alle biblioteche digitali, l'educazione extra-scolastica; - n. 34 interventi a sostegno a iniziative di promozione della lettura e di valorizzazione del patrimonio bibliotecario e culturale riguardanti anche i bambini, ragazzi, adolescenti e giovani adulti; - n. 1 progetto di estensione dei servizi bibliotecari digitali al sistema scolastico regionale.
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	Ricerca Atti amministrativi RER https://servizissiir.regione.emilia-romagna.it/deliberegiunta/servlet/AdapterHTTP?action_name=ACTIONRICERCADELIBERE&ENTE=1 Contabilità RER https://bilancio.regione.emilia-romagna.it/serviziocontabile/Start.do Cruscotto biblioteche Emilia-Romagna https://app.powerbi.com/groups/d5f40eee-4af1-48f7-b1b7-459f14e4bab4/reports/6b2cc81d-2b99-46db-af81-09654904e547/ReportSection8076aeefd7d3058841c7?experience=power-bi SIBIB – Sistema Informativo Biblioteche ER https://ibc-censimenti.sebina.it/siobar/home.do
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Giordano Vignali - Settore Patrimonio culturale, Area biblioteche e archivi giordano.vignali@regione.emilia-romagna.it 0515276632

Promozione della partecipazione delle giovani generazioni alla costruzione delle politiche pubbliche

Riferimenti normativi	Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 15 «Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della Legge Regionale 9 febbraio 2010 n. 3» https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/la-legge-e-il-bando/legge-regionale-partecipazione/la-legge-regionale-n-15-2018
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Le analisi dei bisogni sono state svolte come **azioni partecipative di co-progettazione** delle linee guida del **Bando Partecipazione** e del **Piano formativo triennale per la partecipazione 2022-2024**.Altre significative indicazioni sono emerse da **STEP Strategie TErritoriali Partecipate, seminari con la Comunità di Pratiche Partecipative,** dalle **Giornate della Partecipazione** e dall'elaborazioni delle **relazioni alle clausole valutative 2021 e 2024**. - Coprogettazione linee guida Bando Partecipazione 2022, con particolare focus sulle modalità di coinvolgimento delle giovani generazioni - Coprogettazione Piano formativo per la partecipazione 2022-2024 - Coprogettazione Piano formativo per la partecipazione 2025-2027 - Relazione alla clausola valutativa anno 2024 - STEP- Strategie Territoriali per la Partecipazione – Seminari con la Comunità di Pratiche Partecipative – Focus sulle Giovani generazioni 2024 - Giornata della partecipazione 30 settembre 2022 - Giornata della partecipazione 22 settembre 2023 - Giornata della partecipazione 13 settembre 2024
Piani / Programmi	*Bando Partecipazione 2022* Il **Bando Partecipazione 2022** ha previsto il **Bonus giovani** per quei progetti nei quali i giovani sono considerati protagonisti di qualsiasi processo a prescindere dal suo contenuto e in modo trasversale rispetto alle policies. I progetti partecipati: - Comune di Faenza Giova-Fa Bilancio partecipato dei giovani. Progetto partecipato è rivolto principalmente ai giovani tra i 16 e il 25anni per individuare nuove modalità di co-progettazioni con i giovani. https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/la-legge-e-il-bando/schede-progetti/bando-2022/giova-fa-bilancio-partecipato-dei-giovani-Validato dal tecnico di garanzia della partecipazione il 19/97/2024. Finanziamento regionale: 15.000 euro - Comune di Riccione, SUPERR Scuola di Urbanistica PartEcipata per ragazzi e ragazze Il percorso partecipato è stato un laboratorio per ragazze e ragazzi che si svolge all'interno della scuola, in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il supporto di partner di progetto (associazioni giovanili, gruppo Scout, ecc.), per attuare un progetto di **pianificazione di urbanistica partecipata** della città insieme ai giovani che studiano e vivono a Riccione Finanziamento regionale: 15.000 euro - Comune di San Cesario sul Panaro, #IDEAGIOVANI Fase 2 Come rendere San Cesario un luogo a misura di giovani. Attivazione del protagonismo giovanile nella rigenerazione dell'immobile ex cinema, valorizzando idee, abilità e disponibilità degli under 24 nel caratterizzare e vivere gli spazi pubblici come luoghi a propria misura, dunque inclusivi, partecipativi, proattivi, sostenibili. Finanziamento regionale: 15.000 euro - Comune di Sarmato, GiochiAmo a Sarmato! Bilancio partecipativo per parchi pubblici accessibili e sostenibili Il percorso partecipato ha coinvolto la comunità di Sarmato nella progettazione e selezione di interventi finalizzati alla valorizzazione dei parchi cittadini, quali luoghi accessibili e sostenibili in cui le persone, in particolar modo i più giovani, possano ritrovarsi e passare del tempo di qualità. Finanziamento regionale: 15.000 euro *Bando Partecipazione 2023 e Bando Speciale Partecipazione 2024* In coerenza con il Programma di iniziative della Giunta finalizzato al sostegno della partecipazione 2023/2024, tra gli obiettivi strategici del Bando 2023 e del Bando speciale 2024 vi è la **promozione della partecipazione delle giovani generazioni nei percorsi di costruzione delle decisioni pubbliche**, prevedendo il loro coinvolgimento fin dalla fase di progettazione delle iniziative stesse, per integrare sempre di più la voce dei giovani, nei percorsi di costruzione delle politiche pubbliche.

	I progetti partecipati: - Unione Terre di Castelli/Comune di Vignola "Giovani idee in villa" Rivolto alla popolazione giovanile di età compresa tra i 18 e i 35 anni, vuole dare ascolto e rendere reali protagonisti del cambiamento gruppi di giovani che possono contribuire nell'identificazione di un luogo per tutta la comunità, ampliandone il bacino di utenza, rendendolo luogo di accoglienza. Processo partecipato iniziato il 23/09/2024, terminato il 31/03/2025 – Finanziamento regionale: 15.000 euro. - Comune di Carpaneto Piacentino "Piano Giovani Carpaneto". I giovani e le giovani di Carpaneto Piacentino dai 14 ai 25 anni hanno preso parte ad un percorso di ideazione e scrittura collaborativa del Piano Giovani. Processo partecipato iniziato il 26/09/2024, terminato il 15/03/2025. Finanziamento regionale: 15.000 euro. - Comune di Traversetolo La scuola che vorrei. Processo partecipativo rivolto a tutto il personale scolastico, studenti, studentesse e associazioni locali per individuare proposte di trasformazione degli spazi scolastici da sottoporre al Comune. Processo partecipato iniziato il 29/03/2024, terminato il 30/12/2024 – Finanziamento regionale 15.000 euro. - Istituto di Istruzione Superiore Enrico Mattei di San Lazzaro di Savena, La partecipazione tiene banco. Processo partecipativo rivolto a tutto il personale scolastico, studenti, studentesse e associazioni locali, istituzioni, per individuare proposte di trasformazione degli spazi scolastici. Iniziative e norme finalizzate all'attuazione di una scuola diffusa e migliorare la comunicazione tra: attori della scuola, cittadini e scuola, scuola e enti esterni. Processo partecipato iniziato il 25/03/2024, terminato il 30/12/2024 – 1. Finanziamento regionale: 15.000 euro. - Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (RN)/Selvatica esplorazioni APS, Ogni scuola è paese. Linee guida per un Parco che si fa scuola. Coinvolgimento di ragazzi/e tra i 13 e i 18 anni, le famiglie e i relativi Istituti Scolastici, amministratori, cittadini, imprese, centri per le famiglie e associazioni del territorio con l'intenzione di creare un dialogo diretto tra i giovani e l'Ente Parco, favorendo il senso di cittadinanza attiva e la partecipazione alla gestione delle risorse territoriali. Processo partecipato iniziato il 28/03/2024, terminato il 30/12/2024 – Finanziamento regionale: 15.000 euro. - Liceo Gian Domenico Romagnosi di Parma, Regoliamoci ! Costruiamo insieme il regolamento del Liceo. Il processo partecipativo ha coinvolto circa 1000 studenti e studentesse delle 43 classi, 120 docenti e personale ATA, 1000 famiglie, per la co-definizione di regole comuni. Processo partecipato iniziato il 19/03/2024, terminato il 28/02/2025 – Finanziamento regionale: 15.000 euro.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	3 Percorsi formativi per la partecipazione 2022-2024 1) **Percorsi partecipati a scuola.** 14 ore/3 webinar interattivi, 1 workshop in presenza (marzo-novembre 2023), partecipanti: 43. Il percorso formativo ha convolto attori strategici del mondo scolastico - docenti, dirigenti scolastici, funzionari degli enti locali, educatori, personale non docente- e della comunità educante, in cui è inserita la scuola, con lo scopo di progettare, realizzare e gestire percorsi partecipati a scuola. Si è approfondito il tema dell'empowerment nella scuola nell'ottica della psicologia positiva, con un focus sulle modalità della didattica partecipativa e la capacità della comunità di costruire delle reti sociali e di partecipazione a progetti comuni. 2) **Coinvolgere i giovani utilizzando il loro linguaggio** 12 ore (dicembre 2022 - aprile 2023) / 3 incontri, partecipanti 76. I percorso ha approfondito lo sviluppo di una cultura della partecipazione capace di raccogliere le istanze del mondo giovanile e tradurle in proposte di intervento, per aiutare i responsabili e i decisori nel riconquistare la fiducia della comunità giovanile e per rendere protagonisti i giovani cittadini della comunità in cui vivono. Sono stati analizzati i contesti di socializzazione, i modelli e linguaggi utilizzati per facilitare il dialogo e il coinvolgimento. 3) Coinvolgere le giovani generazioni nelle decisioni pubbliche Seminario 25/05/2024. Esperienze, sfide ed opportunità del coinvolgere le giovani generazioni nelle decisioni pubbliche. Il seminario ha visto la partecipazione di rappresentanti dai territori per un proficuo scambio di esperienze e riflessioni condivise. **1 seminario STEP e strategie Territoriali per la Partecipazione** di approfondimento tematico **sulle Giovani generazioni** della prima edizione del Programma Strategie Territoriali per la Partecipazione 2024

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Le risorse economiche stanziate per le attività sopra descritte sono state complessivamente 150.000 euro per i 10 processi partecipati beneficiari dei Bandi Partecipazione 2022-2023 – 2024 e 12.000 euro per le attività formative dei tre percorsi formativi realizzati nel 2022/2023/2024.
Risultati raggiunti e target	Attraverso le azioni partecipative sopra descritte (10 progetti partecipati dei Bandi Partecipazione e 3 percorsi formativi), tra il 2022 e il 2024, sono stati raggiunti risultati significativi sia in termini di coinvolgimento attivo delle giovani generazioni (circa 4000 giovani in tre anni) sia in termini di formazione di circa 200 persone adulte che operano nel mondo della scuola e delle pratiche partecipative (docenti, formatori, personale del mondo scolastico, educatori, ecc.).
Eventuali criticità emerse	Nel triennio 2022-2024 le diverse iniziative rivolte alle giovani generazioni hanno via via assunto un ruolo strategico nell'ambito dei percorsi di progettazione partecipata realizzati nei diversi territori regionali.
Fonti dei dati	- Strategie Territoriali Partecipate – Coinvolgere le giovani generazioni nelle decisioni pubbliche 25/05/2024 https://partecipazioni.emr.it/assemblies/cdpp/f/626/meetings/265 - **Giornata della Partecipazione** 13 settembre 2024: invito alla **Garante dell'Infanzia e Adolescenza** Claudia Giudici https://partecipazioni.emr.it/assemblies/cdpp/f/635/proposals/3728 **Progetti partecipati beneficiari del Bando Partecipazione 2022** Il **Bando Partecipazione 2022** ha previsto il **Bonus giovani**: progetti nei quali i giovani sono considerati attori di qualsiasi processo a prescindere dal suo contenuto e in modo trasversale rispetto alle policies https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando-2022/approfondimenti/bonus-giovani - Comune di Faenza **Giova-Fa Bilancio partecipato dei giovani**. https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/la-legge-e-il-bando/schede-progetti/bando-2022/giova-fa-bilancio-partecipato-dei-giovani- - Comune di Riccione, **SUPERR Scuola di Urbanistica PartEcipata per ragazzi e ragazze** https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/la-legge-e-il-bando/schede-progetti/bando-2022/superr-scuola-di-urbanistica-partecipata-per-ragazze-e-ragazzi - Comune di San Cesario sul Panaro, **#IDEAGIOVANI Fase 2 Come rendere San Cesario un luogo a misura di giovani.** https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/la-legge-e-il-bando/schede-progetti/bando-2022/ideagiovani-fase-2 - Comune di Sarmato**, GiochiAmo a Sarmato! Bilancio partecipativo per parchi pubblici accessibili e sostenibili**. https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/la-legge-e-il-bando/schede-progetti/bando-2022/giochiamo-a-sarmato-bilancio-partecipativo-per-parchi-pubblici-accessibili-e-sostenibili. Progetto finanziato con 15.000 euro **Progetti partecipati beneficiari del Bando Partecipazione 2023 e Bando Speciale Partecipazione 2024** - Unione Terre di Castelli/Comune di Vignola "**Giovani idee in villa**" https://partecipazioni.emr.it/processes/ideeinvilla - Comune di Carpaneto Piacentino "**Piano Giovani Carpaneto**". https://partecipazioni.emr.it/processes/PianoGiovaniCarpaneto. - Comune di Traversetolo **La scuola che vorrei**.. https://partecipazioni.emr.it/processes/lascuolachevorrei. - Istituto di Istruzione Superiore Enrico Mattei di San Lazzaro di Savena, **La partecipazione tiene banco** https://partecipazioni.emr.it/processes/Lapartecipazionetienebanco - Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (RN)/Selvatica esplorazioni APS, **Ogni scuola è paese. Linee guida per un Parco che si fa scuola.** https://partecipazioni.emr.it/processes/OgniScuolaePaese - Liceo Gian Domenico Romagnosi di Parma, **Regoliamoci! Costruiamo insieme il regolamento del Liceo.** https://partecipazioni.emr.it/processes/Regoliamoci
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Manuela Capelli Manuela.Capelli@regione.emilia-romagna.it Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione. web: homepage — Partecipazione (regione.emilia-romagna.it) https://partecipazioni.emr.it/

Fondo Nazionale Politiche Giovanili
GECO (Giovani Evoluti e COnsapevoli) – Progetti e FORUM Giovani

Riferimenti normativi	Art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ai fini della successiva sottoscrizione del relativo Accordo di collaborazione.
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Il target di riferimento comprende giovani dai 14 ai 35 anni di età. Si intende dare risposte a livello di sistema territoriale, coinvolgendo, a vario titolo, atteso il carattere trasversale delle politiche giovanili, le tematiche dell'educazione, della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale. In particolare, in coerenza con la programmazione regionale per sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa.
Piani / Programmi	Intesa rep. n. 45/CU del 5 maggio 2021; Intesa 104/CU del 4 agosto 2021; Intesa rep. 77/cu dell'11 maggio 2022; Intesa rep. 202/CU del 20 dicembre 2023
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	**GECO 11**: 10 iniziative di innovazione sociale per prevenire il disagio giovanile ed il rischio di esclusione sociale, generati e/o accentuati dalla pandemia, per promuovere il benessere dei giovani anche attraverso l'attivazione di ascolto e di supporto psicologico, realizzate da Comuni capoluogo **GECO 11 bis**: 28 progetti a favore dei giovani direttamente realizzati da associazioni giovani e gruppi informali di giovani (+ 25 progetti di YOUZ Officina 1° edizione. Vedi scheda specifica) **GECO 12**: 10 progetti su servizi di orientamento alle competenze e al lavoro volti a favorire la transizione scuola/università/lavoro e la riduzione del numero di giovani in condizione di NEET, educazione alla cultura economico-finanziaria e d'impresa, anche nell'ambito della promozione culturale e della valorizzazione del territorio; iniziative di innovazione sociale finalizzate a prevenire e contrastare il rischio di esclusione sociale, generato e/o accentuato dalla pandemia, consentire loro la piena partecipazione e inclusione, con particolare attenzione ai giovani in condizione di svantaggio e ai giovani in condizione di NEET, alla vita politica, culturale e sociale, riconoscendone il ruolo di principali agenti nel processo di sviluppo e di cambiamento economico e sociale, anche attraverso il riconoscimento e la valorizzazione del ruolo dell'animazione socioeducativa (+ 35 progetti di YOUZ Officina 1° edizione. Vedi scheda specifica); **GECO 13**: 47 progetti fra azioni di sistema (livelli regionali) ed azioni locali, rivolti a sostenere il sistema integrato delle politiche giovanili, al fine di consentire ai giovani la piena partecipazione e inclusione, con particolare attenzione a quelli in condizioni di svantaggio (41 di questi afferenti a YOUZ Officina 2° edizione); Oltre alle progettualità su indicate trovano finanziamento su questi fondi anche tutte le spese riconducibili alle attività per la realizzazione di tutte le tappe delle tre annualità del **FORUM Giovani** previsto dall'Art. 43 della LR 14/2008 sulle giovani generazioni, che prenderà il nome di YOUZ come sotto descritto: **YOUZ Carovana** – 2° parte (2022) – 19 tappe **YOUZ Aree interne** (2023) – 5 tappe (+ Tappa straordinaria YOUZ x la Romagna Giugno 2023) **YOUZ Intelligenza Artificiale** (2024) – 5 tappe
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	GECO 11: **641.491 €** GECO 11 bis: **644.280 €** GECO 12: **1.540.970 €** GECO 13: **1.650.166 €**
Risultati raggiunti e target	Promuovere la partecipazione dei giovani e l'educazione alla cittadinanza responsabile
Eventuali criticità emerse	Non si rilevano difficoltà
Fonti dei dati	GECO 12: assegnati i nuovi fondi delle Politiche Giovanili — Giovazoom - Portale Giovani Emilia-Romagna
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marina Mingozzi marina.mingozzi@regione.emilia-romagna.it 0515277694

YOUZ Officina

Riferimenti normativi	Fondo Nazionale Politiche Giovanili – Intese: - Rep. N. 104/CU del 4 agosto 2021 - Rep. N. 77/CU del 11 maggio 2022 - Rep. N. 202/CU del 20 dicembre 2023
Analisi dei bisogni del target di riferimento	YOUZ Officina nasce come Avviso/Bando pubblico delle Politiche giovanili della Regione Emilia-Romagna (DGR n. 1287 del 27/07/2022) e proviene direttamente dalle richieste manifestate dai giovani partecipanti al Forum YOUZ 2021. Con un contributo massimo di 25.000 euro, le ragazze e i ragazzi under 35 residenti o domiciliati in Emilia-Romagna hanno potuto realizzare progetti nell'ottica di rispondere ad importanti sfide sociali della loro generazione. Hanno presentato domanda le Associazioni giovanili con un direttivo per la maggioranza under 35 e con sede in Emilia-Romagna, Gruppi informali composti da almeno 7 giovani under 35 per la maggior parte residenti o domiciliati in Emilia-Romagna, Gruppi informali insieme ad associazioni con sede in Emilia-Romagna. Il sostegno alle progettualità proposte da associazioni giovanili, da gruppi informali e da gruppi informali che presentano la domanda congiuntamente ad una associazione individuata quale soggetto attuatore e beneficiario del contributo punta a favorire e sviluppare la partecipazione, il protagonismo e l'assunzione di responsabilità da parte dei giovani.
Piani / Programmi	**1° edizione** DGR 1287 del 27/07/2022 "Avviso youz officina per il sostegno ad iniziative promosse da gruppi informali di giovani e associazioni giovanili caratterizzati da approcci innovativi – anno 2022. modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti" in attuazione dell'accordo di collaborazione: - GECO 11 bis, ai sensi dell'intesa rep. N. 104/cu del 4/08/2021 (atto d'impegno DD n. 11655 del 26/05/2023; - GECO 12, ai sensi dell'intesa rep. N. 77/cu del 11 maggio 2022 (atto d'impegno DD n. 15711 del 18/07/2023; **2° edizione** DGR 1069 del 11/06/2024 "Assegnazione delle risorse per la realizzazione degli interventi previsti dal piano operativo in materia di politiche giovanili per l'anno 2023 denominato "GECO 13" ai sensi dell'intesa Rep. 202/cu del 20 Dicembre 2023 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali" in attuazione dell'accordo di collaborazione: - GECO 13, ai sensi dell'intesa rep. N. 202/cu del 20/12/2023 (atto d'impegno DD n. 17651 del 02/09/2024;
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	- azioni mirate allo sviluppo di attività culturali, sociali e aggregative, sportive; - azioni formative ed educative, con particolare riferimento all'educativa di strada; - azioni educative e di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente, della transizione ecologica, dell'economia circolare, della transizione al digitale; - azioni per l'inserimento lavorativo e la promozione dell'autoimprenditorialità giovanile; - azioni per la destrutturazione degli stereotipi di genere e il superamento dei pregiudizi, la prevenzione e il contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle discriminazioni socioculturali, per la promozione del benessere socio-relazionale e l'inclusione dell'altro e dei giovani con disabilità.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Coi fondi **GECO 11 bis (644.280,00 €)** e **GECO 12 (780.057,19 €)** è stato finanziato il bando della **prima edizione** di YOUZ Officina (gestita centralmente dagli uffici regionali) Per la **seconda edizione**, utilizzando i fondi **GECO 13 (955.000,00 €)** si è scelto di affidarne la gestione operativa ai territori, Comuni Capoluogo e/o Unioni di Comuni interessati nella convinzione che avessero una maggior conoscenza/consapevolezza delle realtà associative giovanili delle rispettive aree di competenza. L'individuazione dei soggetti beneficiari non è stata vincolata in modo esclusivo a bandi ma lasciata all'iniziativa dei rispettivi enti, i quali in svariate occasioni si sono avvalsi anche di affidamenti diretti, co progettazioni, convenzioni e manifestazioni d'interesse.

Risultati raggiunti e target	**YOUZ Officina 1° edizione** – Bando regionale con fondi GECO 11 bis e GECO 12 Sono stati finanziati 67 progetti nel rispetto del criterio dell'omogeneità della distribuzione territoriale, previsto dall'Avviso Youz Officina, sono stati finanziati progetti in tutte le aree provinciali della Regione. In particolare: - 11 progetti nella provincia di Bologna - 8 progetti nella provincia di Ferrara - 7 progetti nella provincia di Forlì-Cesena - 11 progetti nella provincia di Modena - 8 progetti nella provincia di Parma - 5 progetti nella provincia di Piacenza - 6 progetti nella provincia di Ravenna - 5 progetti nella provincia di Reggio-Emilia - 6 progetti nella provincia di Rimini A seguito di 7 rinunce al contributo per motivazioni varie sono stati 60 i progetti effettivamente realizzati. **YOUZ Officina 2° edizione** – Bando regionale con fondi GECO 13 Sono stati finanziati 41 progetti nel rispetto del criterio dell'omogeneità della distribuzione territoriale, e secondo la manifestazione d'interesse e relativa adesione all'iniziativa da parte dei vari enti. Sono stati finanziati progetti in tutte le aree provinciali della Regione. In particolare: - 7 progetti nella provincia di Bologna - 4 progetti nella provincia di Ferrara - 4 progetti nella provincia di Forlì-Cesena - 6 progetti nella provincia di Modena - 5 progetti nella provincia di Parma - 2 progetti nella provincia di Piacenza - 3 progetti nella provincia di Ravenna - 7 progetti nella provincia di Reggio-Emilia - 3 progetti nella provincia di Rimini I progetti, di cui 10 in capo ai Comuni Capoluogo (+ Cesena) dal valore univoco di € 18.000,00 e 31 in capo ad altrettante Unioni di Comuni, dal valore univoco di € 25.000,00, avevano fissato al 15 Novembre 2025 il termine ultimo per la realizzazione.
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	Officina — Giovazoom - Portale Giovani Emilia-Romagna
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marina Mingozzi marina.mingozzi@regione.emilia-romagna.it 0515277694

Misure per la conciliazione di vita e lavoro durante l'estate: i bonus per la frequenza dei centri estivi

<table>
<tr><td>Riferimenti normativi</td><td>L.R. 12/2003</td></tr>
<tr><td>Analisi dei bisogni del target di riferimento</td><td>I centri estivi e i soggiorni di vacanza sono una gamma di servizi, sia pubblici che privati, in cui il tempo libero dei bambini e dei ragazzi è organizzato in esperienze di vita comunitaria orientate a perseguire diversi obiettivi che riguardano in particolare: lo sviluppo dell'identità e la socializzazione, l'accoglienza e l'integrazione delle diversità, la partecipazione e l'esercizio della cittadinanza, la conoscenza e il rispetto del territorio, la prevenzione del disagio giovanile. I centri estivi forniscono un importante servizio per le famiglie con genitori lavoratori nel periodo di sospensione dell'attività scolastica.</td></tr>
<tr><td>Piani/ Programmi</td><td>A partire dal 2018 sono state introdotte misure per il sostegno finanziario alle famiglie per il pagamento delle rette di frequenza ai centri estivi con l'obiettivo di promuovere e sostenere l'accesso da parte delle famiglie con bambini dai 3 ai 13 anni a servizi che favoriscono la conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche ed educative e, allo stesso tempo, contribuire a qualificare e ampliare le opportunità di socialità e integrazione, mediante esperienze socio-ricreative per bambini e ragazzi. Tali misure sono finalizzate anche a contrastare il rischio di isolamento sociale e povertà.</td></tr>
<tr><td>Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni</td><td>- Incentivo per la frequenza di centri estivi nel periodo di sospensione dell'attività scolastica, ampliando le opportunità di socialità e integrazione.
- Contrasto alla povertà educativa dei bambini e delle bambine.
- Dal 2022 la Regione ha deciso di dare priorità di accesso alla misura per i bambini e ragazzi con disabilità dai 3 fino ai 17 anni, indipendentemente dall'ISEE della famiglia.</td></tr>
<tr><td>Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni</td><td>
<table>
<tr><td>Risorse provenienti dal Fondo Sociale Europeo Plus destinate alla conciliazione vita-lavoro per il sostegno alle famiglie per la frequenza dei centri estivi (in euro)</td><td>2022</td><td>2023</td><td>2024</td></tr>
<tr><td></td><td>6.000.000</td><td>7.000.000</td><td>7.000.000</td></tr>
</table>
La misura è finanziata attraverso risorse FSE+, realizzata in modo congiunto con l'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro e l'erogazione dei finanziamenti è gestita dagli Enti locali.
Negli anni 2022, 2023 e 2024 il finanziamento totale è stato di 20 milioni di euro.
Nel 2022, 2023 e 2024 sono stati destinati ulteriori fondi ministeriali erogati direttamente ai Comuni, con lo scopo di attuare interventi di potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa.</td></tr>
<tr><td>Risultati raggiunti e target</td><td>Nell'anno 2022 sono stati erogati euro 24.466 di contributi, nel 2023 sono stati 27.758 i bambini e ragazzi che hanno usufruito del sostegno regionale.
Per il 2024 (il dato non è ancora disponibile)</td></tr>
<tr><td>Eventuali criticità emerse</td><td>Pur avendo aumentato il fondo per la misura per la frequenza ai centri estivi da 6 a 7 mln, non in tutti i territori è stato possibile coprire i contributi per tutti i richiedenti, soprattutto nei territori con alta richiesta di domande per i centri estivi. I Comuni hanno avuto la possibilità di scegliere se integrare le risorse regionali con risorse proprie o ministeriali.</td></tr>
<tr><td>Fonti dei dati</td><td>Area infanzia e adolescenza. Terzo settore. Pari opportunità</td></tr>
<tr><td>Contatti del referente per la compilazione della scheda</td><td>Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità
Paola Ballabeni 0515277562 paola.ballabeni@regione.emilia-romagna.it
Mariateresa Paladino 0515277516 mariateresa.paladino@regione.emilia-romagna.it
Camilla Garagnani Cavallazzi 0515277515 camilla.garagnani@regione.emilia-romagna.it</td></tr>
</table>

Sostegno alla promozione della pratica motoria e sportiva al contrasto dell'abbandono sportivo giovanile

Riferimenti normativi	**L.R del 31 maggio 2017 n. 8** "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive", con particolare riferimento all'articolo 5 "Contributi regionali"; **L.R. del 13/05/2024, n. 2** "Contrasto dell'abbandono sportivo in età adolescenziale e giovanile. Modifiche alla legge regionale 31 maggio 2017, n. 8 (Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive) e alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 14 (Norme in materia di politiche per le giovani generazioni";
Analisi dei bisogni del target di riferimento	La Regione mediante il **Piano Triennale dello Sport** individua criticità o particolari situazioni di allarme sociale, anche su proposta e in sede di concertazione con le Istituzioni sanitarie o scolastiche, e definisce criteri e modalità per la partecipazione ai bandi regionali per il supporto di progetti sportivi che siano in grado di **contrastare il fenomeno dell'abbandono precoce dello sport tra i giovani, garantire l'accesso alla pratica sportiva a tutte le fasce sociali, combattere ogni forma di discriminazione e favorire modelli di sport funzionali allo sviluppo e al mantenimento del benessere psico-fisico**. Inoltre, incentiva la collaborazione fra gli insegnanti di educazione motoria e i tecnici delle associazioni sportive per integrare e condividere esperienze positive e favorire l'orientamento dei più giovani alla scelta di una disciplina sportiva adeguata alle proprie inclinazioni e talenti, con l'obiettivo di ridurre l'abbandono precoce dello sport.
Piani / Programmi	**Piano Triennale dello Sport 2018-2020**, approvato con deliberazione di Assemblea Legislativa n. 144/2018; **Piano Triennale dello Sport 2024-2026**, approvato con deliberazione di Assemblea Legislativa n. 161 del 16/04/2024; **Il Piano Triennale dello Sport 2018-2020,** prorogato a seguito della pandemia fino alla fine del 2023, ha individuato, fra gli obiettivi strategici, la necessità di intervenire (in ambiente scolastico e familiare) per educare le giovani e giovanissime generazioni alla pratica motoria e sportiva. Una scelta motivata dall'esigenza di scongiurare la crescita di gravi patologie quali l'obesità, il diabete e l'insorgenza di problemi circolatori/cardiaci anche nelle fasce dei più giovani. Per perseguire questi obiettivi, **nel 2022 e nel 2023 sono stati approvati 4 bandi** per la promozione e organizzazione delle attività sportive, destinati a sostenere gli **eventi sportivi** di rilevanza regionale o sovraregionale, e a sostenere la realizzazione di **progetti sportivi** per il miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva. Anche **nel 2024**, per dare attuazione a quanto previsto dal nuovo **"Piano triennale per lo sport 2024-2026"** (elaborato dopo un percorso di interlocuzione con gli stakeholder del sistema sportivo) sono stati pubblicati due bandi per finanziare **eventi e progetti sportivi**. Atti di approvazione dei sei bandi: DGR 755/2022, DGR 834/2023, DGR 889/2024. Dopo le misure di sostegno del 2020, che hanno erogato circa 3,3 milioni di euro in **voucher sport**, si è reso necessario continuare a fornire supporto finanziario alle famiglie in difficoltà economica per garantire la prosecuzione delle attività sportive, specialmente per i figli con disabilità e per le famiglie numerose, anche per il periodo 2022-2023. Per questi motivi, verso la fine del **2022**, la Regione ha pubblicato un altro bando, sempre sotto forma di **voucher**, per erogare contributi ai giovani con disabilità di età compresa tra i sei e i ventisei anni o appartenenti a nuclei famigliari con quattro o più figli. Atto di approvazione del bando: DGR 1534/2022 Delibera di concessione 1854/2022 Autorevoli studi scientifici hanno accertato che molti adolescenti abbandonano precocemente l'attività sportiva. Il fenomeno dell'abbandono precoce, conosciuto in letteratura come "drop out", coinvolge percentuali significative di ragazzi e ragazze. Per affrontare questo problema**, la L.R. 2/2024** è stata introdotta per fornire supporto normativo e finanziario a progetti che mirano a recuperare i giovani che hanno smesso di praticare sport. È stato, così, approvato nel 2024 un Avviso specifico per la concessione di contributi destinati a **iniziative contro l'abbandono sportivo giovanile, delineando i soggetti ammissibili e le iniziative finanziabili**. Atto di approvazione del bando: DGR: 1304/2024 Le misure di contributo sopra descritte contengono parametri di valutazione e assegnazione dei punteggi che premiano **i progetti con i quali si vuole incrementare l'attività sportiva dei più giovani, incentivare il processo di integrazione fra il sistema sportivo e quello scolastico, mettere in atto azioni volte a contrastare la pratica del doping**, promuovere un'offerta diversificata delle attività sportive e l'esercizio di quelle poco praticate, incentivare l'attività sportiva all'aperto,

	educare al rispetto ambientale e all'utilizzo di prodotti "plastic free". Quindi **un chiaro approccio educativo, rivolto ai più giovani** e finalizzato: - al miglioramento dello stato di salute della popolazione; - allo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale; - alla lotta all'emarginazione e ad ogni forma di razzismo e pregiudizio sociale.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	**Per contrastare il fenomeno dell'abbandono precoce dell'attività sportiva**, la Regione Emilia-Romagna ha varato una legge ad hoc (L.R. n 2/2024) finanziando per un triennio, a partire dal 2024, appositi bandi dedicati esclusivamente a progetti mirati a contrastare l'abbandono sportivo della popolazione giovanile in età scolastica, dei minori e delle persone in condizioni di fragilità. Nel 2022, la Giunta regionale ha introdotto un bando per erogare dei **voucher sportivi** come parte delle misure urgenti per sostenere il settore sportivo colpito dalla pandemia di COVID-19. Questi voucher sono stati destinati ai giovani per incentivare la pratica sportiva e aiutare le associazioni sportive a riprendersi dalle difficoltà economiche. Nel dettaglio, i voucher sono stati destinati ad un nucleo famigliare, in classe ISEE da 0 a 28.000,00 euro, con quattro o più figli, oppure, a giovani con disabilità appartenenti alla stessa Classe ISEE. Ciascun nucleo familiare ha potuto beneficiare di un unico voucher del valore massimo pari a 200,00 euro. La Regione Emilia-Romagna, per consolidare i principi di lealtà sportiva fra gli atleti, in particolare i giovani atleti, si è dotata di una **Carta Etica dello Sport** (deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 73 del 8/03/2022). Fra i vari obiettivi della Carta etica vi è quello di promuovere e favorire una regolare pratica motoria e sportiva rifiutando qualsiasi comportamento che possa arrecare danno alla salute di un atleta. La Carta Etica non solo promuove la trasparenza, la responsabilità e il rispetto dei diritti, ma si rivolge anche in modo particolare ai giovani, riconoscendo il loro ruolo cruciale nel futuro della comunità.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	

Anno	2022	2023	2024
Bando per eventi sportivi (risorse regionali in euro);	1.000.000	1.046.700	1.000.000
Bando per progetti sportivi (risorse regionali in euro); finanziati nel 2023 tramite il "Fondo per la promozione dell'attività sportiva di base sui territori", istituito con Legge 30/12/2020, n. 178)	1.000.000	1.281.083,48	1.000.000
Bando per voucher sportivi (risorse regionali in euro)	337.400		
Bando per contrastare l'abbandono sportivo			250.000
totale	**2.337.400**	**2.327.783**	**2.250.000**

Risultati raggiunti e target	Possiamo stimare, partendo dai dati elaborati da ART-ER per l'anno 2022, che **oltre il 70% dei finanziamenti assegnati agli organizzatori degli eventi e dei progetti sportivi** (ASD, SSD, Enti locali, associazioni del volontariato…) nel periodo 2022-2024, **è stato erogato per promuovere e incentivare l'attività sportiva a sostegno di bambini, adolescenti e giovani adulti**. Per quel che riguarda il **bando relativo all'abbandono sportivo** tutte le domande finanziate (31 domande su 82 pervenute) hanno avuto come obiettivo progetti volti a contrastare e prevenire l'abbandono delle attività sportive tra i giovani.
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	Analisi dati sulle domande di finanziamento per le iniziative sportive – Bando 2022 Art-ER https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/argomenti/conoscenza-del-sistema-sportivo-regionale/documenti
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Morena Grandi morena.grandi@regione.emilia-romagna.it

Rafforzamento dell'educazione motoria e sportiva nella scuola primaria

Riferimenti normativi	**L.R. del 31 maggio 2017 n. 8** "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive", art. 8
Analisi dei bisogni del target di riferimento	La Regione riconosce nella scuola, oltre che nell'associazionismo sportivo e nelle società sportive dilettantistiche, la sede privilegiata per promuovere i valori e i principi educativi della pratica motoria e sportiva come occasione di socialità, confronto e miglioramento personale e come strumento d'integrazione sociale, oltre che di promozione e tutela della salute. In questo senso, ai sensi della L.R. 8/2017, la Regione ha la facoltà, tra l'altro, di **sostenere e promuovere le attività motorie e sportive nell'organizzazione dell'attività didattica** partecipando, con propri finanziamenti, a progetti scolastici relativi a percorsi motori e sportivi in cui siano integrati allievi con disabilità. Le abilità motorie, infatti, devono essere anch'esse apprese e sviluppate tramite la pratica e il corretto esercizio, in particolare durante l'infanzia. Nei curricula della scuola dell'obbligo sono previste alcune ore di educazione fisica, a tutti i livelli, ma nella Scuola Primaria gli insegnanti di ruolo non hanno necessariamente competenze specifiche in materia. Risulta pertanto importante rafforzare l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola tramite l'inserimento di competenze specifiche.
Piani / Programmi	**Piano Triennale dello Sport 2018-2020**, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 144/2018 **Piano Triennale dello Sport 2024-2026**, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 161 del 16/04/2024 **Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027**, adottato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 Il Piano Triennale dello Sport 2018-2020, prorogato, durante la situazione emergenziale da Covid-19, fino al 2023, e il successivo Piano 2024-2026 prevedono linee di intervento in collaborazione con il sistema scolastico, finalizzate ad azioni di rafforzamento della pratica motoria nelle scuole, in particolare nella Scuola Primaria, da realizzare in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale e Sport & Salute, società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze dedicata alla promozione dello sport. Il Programma Regionale FSE+ 2021/2027, inoltre, prevede di promuovere, attraverso le risorse di cui alla Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico k) per migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità con particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati, opportunità di arricchimento e qualificazione dei servizi educativi che concorrano a sostenere la piena inclusione e a contrastare le disparità di accesso e le povertà educative.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	**Scuola Attiva Kids per l'Emilia-Romagna inclusiva** La Regione Emilia-Romagna, insieme a Sport & Salute S.p.A. e all'Ufficio Scolastico Regionale, ha promosso nel triennio 2022-2024 il progetto **Scuola Attiva Kids per l'Emilia-Romagna inclusiva**. Il progetto è finalizzato a mettere a disposizione delle classi della Scuola Primaria che non dispongano per via ordinamentale di un docente di Educazione Motoria, e che ne facciano richiesta, di un Tutor sportivo scolastico, appositamente formato nell'insegnamento dell'educazione motoria ai bambini, provvisto di diploma di Educazione Fisica rilasciato dall'ISEF o laurea in Scienze Motorie, per un'ora alla settimana, in affiancamento al docente titolare. Il Tutor offre agli alunni della classe la propria competenza per rendere maggiormente efficace l'insegnamento motorio e sportivo, presentare proposte innovative in modo da aumentare il tempo attivo dei bambini, promuovere lo sviluppo motorio globale e generare un primo orientamento sportivo consapevole. Il progetto "Scuola Attiva Kids" nasce a livello nazionale, promosso da Sport & Salute, a copertura però solo di alcune classi. In Emilia-Romagna, con il contributo della nostra Regione, finanziato con risorse FSE+, è stato possibile estenderlo a tutte le classi della Scuola Primaria. La prima esperienza, per l'**anno scolastico 2022-2023** (D.G.R. 1744 del 17/10/2022), ha coperto le classi dalla prima alla quarta (di cui la 1^ e la 2^ classe a carico delle

	risorse regionali), laddove per le quinte era già messo a disposizione strutturalmente dal Ministero dell'Istruzione la figura dell'insegnante di Educazione motoria. Per l'**anno scolastico 2023-2024** (D.G.R. 1556 del 19/09/2023), essendo la presenza strutturale dell'insegnante di Educazione motoria stata estesa dal Ministero anche alle classi quarte, l'intervento si è concentrato sulle classi dalla prima alla terza (di cui la 1^ a carico delle risorse regionali), con ulteriore primo intervento sperimentale su 100 classi nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, presso istituti statali, sempre a carico delle risorse regionali. L'esperienza è poi stata replicata anche per l'**anno scolastico 2024-2025** (D.G.R. 1891 del 07/10/2024), sempre per le classi dalla prima alla terza (di cui la 1^ a carico delle risorse regionali), con una estensione della sperimentazione sulla Scuola dell'Infanzia a 200 classi, presso istituti statali e scuole paritarie.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"	Stanziamento complessivo, a valere sulle risorse del Programma Regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3 – Inclusione sociale – obiettivo specifico k): - **€ 1.300.000** per l'anno scolastico **2022-2023**; - **€ 728.000** per l'anno scolastico **2023-2024**; - **€ 791.700** per l'anno scolastico **2024-2025**.
Risultati raggiunti e target	

	Anno scolastico 2022-2023	Anno scolastico 2023-2024	totale biennio
scuole aderenti	373	379	
classi coinvolte	2455	3329	5784
alunni coinvolti	52800	66587	119387

L'intervento è tuttora in corso di realizzazione

Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	Sport & Salute S.p.A. https://www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva/kids-regionali/kids-emilia-romagna.html
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Fabio Longo fabio.longo@regione.emilia-romagna.it

Servizio civile

Riferimenti normativi	- L.R. n. 20/2003 e ss.mm. "*Nuove norme per la valorizzazione del servizio civile. Istituzione del servizio civile regionale*" - D.lgs. n. 40/2017 e ss.mm. "*Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106*"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Fare conoscere e mettere a disposizione di adolescenti e giovani le opportunità di servizio civile, esperienze "sul campo" di difesa della Patria con mezzi non armati e nonviolenti, percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà, di promozione dei valori della pace, attraverso: - le attività e le relazioni realizzate con i destinatari diretti dei progetti di servizio civile; - la guida e l'affiancamento delle/gli operatrici/ori, volontarie/i o in rapporto di lavoro, degli enti del terzo settore e degli enti pubblici, iscritti nell'elenco del servizio civile e proponenti i relativi progetti; - l'incontro con la comunità locale, beneficiaria delle attività di servizio civile, che porta una maggiore consapevolezza dei bisogni e delle risorse presenti nella realtà di riferimento.
Piani/ Programmi	- D.A.L. n. 63/2016 "Documento di programmazione triennale 2016-2018 del servizio civile" e D.A.L. n. 189/2018 "Proroga del documento di programmazione triennale 2016-2018 del servizio civile" - D.G.R. n. 558/2016 e ss.mm. "Attuazione del Documento di programmazione triennale 2016-2018 del servizio civile"
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Il servizio civile regionale (SCR) dell'Emilia-Romagna coinvolge prioritariamente giovani dai 18 ai 29 anni, in co-progetti della durata flessibile dai 6 agli 11 mesi, per un impegno settimanale di 25 o 20 o 15 ore da svolgere in 5 o 4 giornate, a seconda del co-progetto. La L.R.20/03 prevede, a completamento delle attività di sensibilizzazione sul servizio civile, progetti di SCR per minori (15-17 anni), proposte scelte volontariamente, gratuite ed integrate nei percorsi scolastici e dell'obbligo formativo, oltre ad esperienze, sempre spontanee e gratuite, per adulti/anziani. Il servizio civile universale (SCU), invece, si realizza in Italia e all'estero, coinvolgendo giovani dai 18 ai 28 anni, in progetti della durata dagli 8 ai 12 mesi, per un impegno settimanale di 25 ore da svolgere in 5 o 6 giornate, a seconda del co-progetto. Bambine/i, adolescenti e giovani, insieme ad altre persone sono pure destinatari diretti delle attività di servizio civile previste nel settore dell'assistenza, a favore di persone in condizioni di disagio, di esclusione sociale, con disabilità, e nel settore dell'educazione, con l'animazione culturale verso minorenni e giovani, servizi all'infanzia, lotta all'evasione e all'abbandono scolastico, tutoraggio scolastico, educazione informatica, alla legalità, allo sviluppo sostenibile, allo sport e alle attività artistiche finalizzate a processi di inclusione
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"	Dal 2022 al 2024 lo stanziamento del bilancio regionale destinato al SCR è stato complessivamente pari ad € 2.573.727,39. Le risorse statali dedicate al SCU in Emilia-Romagna nel triennio dal 2022 al 2024 sono state complessivamente pari a € 26.673.000

Risultati raggiunti e target

		2022	*2023*	*2024*	*Totale*
domande di partecipazione	SCRegionale	375	201	*673	1.249
	SCUniversale	4.463	4.605	4.341	13.409
	Totale SCR+SCU	**4.838**	**4.806**	**5.014**	**14.658**
giovani partecipanti	Donne SCR	151	64	*180	395
	Uomini SCR	49	45	*73	167
	Tot.SCRegionale	**200**	**109**	***253**	**562**
	Donne SCU	1.145	1.325	1.046	3.516
	Uomini SCU	546	649	519	1.714
	Tot.SCUniversale	**1.691**	**1.974**	**1.565**	**5.230**
	Totale SCR+SCU	**1.891**	**2.083**	**1.818**	**5.792**

*nel 2024, in aggiunta all'avviso SCR ordinario, è stato finanziato anche un co-progetto straordinario di servizio civile regionale, denominato "Romagna mia", a favore della popolazione colpita dall'alluvione del maggio '23

Eventuali criticità emerse	Le criticità sulle quali poter provare a incidere in modo positivo riguardano sia il mancato finanziamento statale, ogni anno, di diversi progetti di servizio civile universale, sia la valorizzazione parziale dei posti disponibili. Al riguardo si possono ipotizzare azioni su due livelli: - un'attività istituzionale per poter ottenere dallo Stato una più equa distribuzione territoriale tra tutte le Regioni dei posti finanziati di servizio civile universale; - iniziative di sensibilizzazione durante l'anno nelle scuole, da completare con la proposta di servizio civile regionale per minori (15-17 anni), ma anche nelle università, nei centri di aggregazione, nei luoghi informali di ritrovo di giovani e famiglie, oltre ad azioni di promozione durante l'apertura dei bandi per la presentazione della domanda di partecipazione delle/dei giovani, per una scelta più consapevole e orientata a valorizzare le diverse opportunità presenti, evitando le concentrazioni di domande su alcuni progetti, a scapito di altri che restano con posti scoperti.
Fonti dei dati	banca dati del SCR, HeliosER, e sito: https://sociale.regione.emilia-romagna.it/servizio-civile sistema unico del SCU e sito: https://www.politichegiovanili.gov.it/servizio-civile
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Andrea Marisaldi andrea.marisaldi@regione.emilia-romagna.it

Servizio Civile. Modulo di Protezione Civile in relazione al tema della Cittadinanza Attiva

Riferimenti normativi	D.LGS 1/2018 ART.2 LETTERA E) ed F) *e) la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;* *f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile;*
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Conoscenza dei rischi del territorio nonché' dei corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza Conoscenza del sistema di protezione civile, delle sue componenti ed in particolar modo del ruolo del volontariato e del singolo cittadino.
Piani/ Programmi	Lezione ai ragazzi che effettuano il percorso formativo nell'ambito del progetto SERVIZIO CIVILE simile al modulo somministrato ai Volontari nel corso base.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Lezione di 4 ore presso struttura regionale o sede di Organizzazione di Volontariato, suddivisa in: - Conoscenza sistema protezione civile e delle attività che svolge; - Illustrazione rischi del territorio; - Comportamenti corretti da adottare in caso di emergenza; - Visita guidata ad un magazzino in cui sono ricoverati mezzi/materiali.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Rimborso spese per impiego del volontariato a carico di ARSTPC (Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile)
Risultati raggiunti e target	Maggiore consapevolezza da parte dei ragazzi dell'organizzazione ed attività del Sistema Protezione Civile e degli strumenti che adotta anche per rendere più consapevoli i cittadini. Conoscenza delle realtà associative del proprio territorio.
Eventuali criticità emerse	Molto impegno in certi periodi nei quali sono organizzati in concomitanza anche molti eventi di Protezione Civile, a volte non si riesce a soddisfare l'esigenza. Necessità di formalizzare e standardizzare questo percorso, che spesso è realizzato grazie alla buona volontà di alcuni collaboratori dell'ARSTPC
Fonti dei dati	
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Casini Alice alice.casini@regione.emilia-romagna.it 3314039930

Progetti di sensibilizzazione alla cultura del Volontariato di protezione civile fra i giovani

Riferimenti normativi	DLGS 1/2018 ART.2 LETTERA E) *e) la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione da parte dei cittadini;* *f) l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile;*
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Conoscenza dei rischi del territorio nonché dei corretti comportamenti da adottare in caso di emergenza. Conoscenza del sistema di protezione civile e dei suoi componenti in particolare del ruolo del volontario e del singolo cittadino.
Piani/ Programmi	Progetto Nazionale **"Io Non Rischio"** (rivolto alle **Scuole Primarie**): Inserimento del progetto nel POF (Piano Offerta Formativa) dell'Istituto, individuazione di nr. 3 giorni in classe con il supporto delle insegnanti Progetto Nazionale **"Anche io sono la Protezione Civile**" – **Campi scuola** per ragazzi dai 10 ai 16 anni. Percorso didattico di una settimana in estate, articolato in esercitazioni pratiche e lezioni teoriche in collaborazione con le strutture operative e gli Enti preposti. I ragazzi spesso rimangono stanziali al campo anche per la notte **Scuole superiori**: Incontri di 1 o 2 giornate diretti a più classi, organizzate per: - presentare il Sistema di Protezione Civile (lezione frontale); - realizzare laboratori con attività esercitative ed il supporto operativo delle dotazioni delle Organizzazioni di Volontariato.
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	**Nelle scuole primarie:** vengono presentate schede laboratoriali suddivise per tipologia di materia (idraulico, idrogeologico-sismico) e per classe. **Campi scuola**: attività teorico/pratiche dirette ai ragazzi e coinvolgimento dei genitori nella giornata finale. Simulazioni di situazioni emergenziali sia sotto il profilo amministrativo che sotto quello operativo. **Scuole superiori**: lezione frontale ed Attività pratiche dirette ai ragazzi e coinvolgimento dei genitori nella giornata finale.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	**Scuole primarie**: rimborsi spese a carico del Dipartimento nazionale di Protezione Civile e materiali messi a disposizione da parte di ARSTPC e organizzazioni di volontariato. **Campi scuola**: rimborso spese per impiego del volontariato a carico del Dipartimento Nazionale Protezione Civile e ARSTPC. L'ARSTPC mette a disposizione mezzi e materiali. **Scuole superiori**: rimborso spese per impiego del volontariato a carico dell'ARSTPC che mette a disposizione anche mezzi e materiali necessari.
Risultati raggiunti e target	Tutti i percorsi contribuiscono alla prevenzione dei rischi anche attraverso la diffusione delle buone pratiche di protezione civile. Queste attività divulgative favoriscono la conoscenza dei compiti della Protezione Civile in tutti i suoi livelli territoriali (nazionale, regionale e comunale), stimolano e favoriscono la consapevolezza nei giovani sull'importanza di essere cittadinanza attiva e partecipe alla conservazione dello stato dell'ambiente e del territorio. Questo tipo di formazione, anche attraverso la conoscenza e la diffusione dei piani di protezione civile, agevola infine nelle nuove generazioni, l'aumento di consapevolezza del livello di responsabilità locale.
Eventuali criticità emerse	**Scuole primarie**: scarsità di risorse in termini di personale adeguatamente preparato. Si stanno realizzando momenti integrativi di formazione diretta ai volontari interessati. **Campi scuola**: unico punto debole sono i rimborsi alle ODV molto ritardati che creano difficoltà alle piccole realtà associative. **Scuole superiori**: molta richiesta rispetto alla reale possibilità di realizzazione. Occorrerebbe estendere notevolmente l'esperienza rendendola strutturale all'interno del circuito scolastico.

Fonti dei dati	https://www.iononrischio.gov.it/it/approfondimento/scuole/ https://www.protezionecivile.gov.it/it/approfondimento/campi-scuola-anchio-sono-la-protezione-civile-ledizione-2024/
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Casini Alice alice.casini@regione.emilia-romagna.it 3314039930

YoungERcard

Riferimenti normativi	L.R. 14/08 Norme in materia di politiche giovanili
Analisi dei bisogni del target di riferimento	**YoungERcard** è una tessera gratuita, pensata dall'Emilia-Romagna per le ragazze e i ragazzi che vivono, studiano o lavorano nel territorio regionale, che consente di usufruire di agevolazioni e sconti spendibili in vari contesti di tutta la regione, indipendentemente dalla residenza del giovane iscritto, quali teatri, cinema, palestre, esercizi commerciali, musei... il valore sociale deriva soprattutto dalla possibilità di svolgere progetti di volontariato in vari ambiti; YoungERcard è pertanto anche una carta di **cittadinanza attiva** che promuove la partecipazione a progetti di volontariato e premia l'impegno nei confronti della comunità. Nel 2024 è stata attuata una sperimentazione, in collaborazione con l'Agenda digitale e Lepida, che ha coinvolto i comuni capoluogo ed ha portato a rilasciare **open badge** che hanno validato l'acquisizione di **competenze trasversali** in contesti non formali rappresentati dai progetti di volontariato di YoungERcard
Piani/ Programmi	- D.G.R. n. 17611 del 19/09/2022, - D.G.R. n. 11262 del 22/05/2023, - D.G.R. n. 6214 del 27/03/2024
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Protagonismo / YoungERcard: progetti di promozione di percorsi del protagonismo diretto dei giovani e valorizzazione delle esperienze di coinvolgimento del mondo giovanile, in coerenza con lo strumento youngERcard.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni"	**2022**: 1.200.000 € **2023**: 1.200.000€ **2024**: 1.157.250 €
Risultati raggiunti e target	**74.634** giovani dai 14 ai 29 anni iscritti, **71** nuovi progetti attivi, **1.639** convenzioni, **324** operatori accreditati, **235** punti di distribuzione
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	www.youngercard.emr.it App YoungERcard
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Marina Mingozzi marina.mingozzi@regione.emilia-romagna.it 0515277694

Viaggi della Memoria e Viaggi attraverso l'Europa

Riferimenti normativi	- Legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 recante "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della Storia del Novecento in Emilia-Romagna"; - Legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 recante "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. […]" - Bandi dell'Assemblea legislativa – Direzione generale (Edizioni 2022, 2023, 2024)
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Target di riferimento: insegnanti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna. Bisogni: promuovere, favorire e sostenere, soprattutto tra le giovani generazioni, la diffusione della cultura della memoria e della pace, la salvaguardia dei diritti umani, lo sviluppo di una cittadinanza attiva, nonché la conoscenza dei diritti e dei doveri derivanti dalla cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea. Soggetti che possono candidare un progetto: a) Istituti storici provinciali dell'Emilia – Romagna; b) scuole primarie e secondarie di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna; c) enti locali dell'Emilia-Romagna; d) enti del Terzo settore con sede nel territorio regionale iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS).
Piani/ Programmi	- Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 75 del 30 novembre 2022 ad oggetto "Documento di pianificazione strategica 2023-2025 della Direzione generale – Assemblea legislativa"; - Protocolli d'intesa tra l'Assemblea legislativa e gli Istituti storici provinciali dell'Emilia-Romagna "per lo sviluppo di azioni in materia di memoria, storia e cittadinanza attiva ed europea" (Delibere dell'Ufficio di Presidenza n. 37 del 14 luglio 2021 e n. 50 del 9 luglio 2024)
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	L'avviso "Viaggi della memoria e Viaggi attraverso l'Europa" disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi economici, a titolo di cofinanziamento, per la realizzazione di progetti di "Viaggio", rivolti a insegnanti o a studenti, aventi ad oggetto percorsi formativi di conoscenza e approfondimento che, partendo da luoghi, eventi, personalità, simboli, opere letterarie ed artistiche, portino le giovani generazioni a riflettere sul valore della Memoria e sull'importanza del processo d'integrazione europea, dalle vicende storiche che hanno caratterizzato lo scorso secolo fino ai più recenti sviluppi internazionali
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Edizione 2022: € 854.000 Edizione 2023: € 482.500 Edizione 2024: € 322.500
Risultati raggiunti e target	Edizione 2022 – Progetti finanziati: 63; Studenti coinvolti: 5.500 Edizione 2023 – Progetti finanziati: 33; Studenti coinvolti: 2.700 Edizione 2024 – Progetti finanziati: 19; Studenti coinvolti: 2.500
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://www.assemblea.emr.it/viaggi-memoria-viaggi-europa
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Lara Cirielli – Gabinetto Presidente Assemblea legislativa lara.cirielli@regione.emilia-romagna.it

Quante storie nella Storia. Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio

Riferimenti normativi	L.R. 18/2000
Analisi dei bisogni del target di riferimento	"Quante storie nella Storia" è una manifestazione annuale organizzata da Regione Emilia-Romagna – Settore Patrimonio culturale in collaborazione con Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna e Associazione Nazionale Archivistica Italiana – Sezione Emilia-Romagna, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale. L'iniziativa rientra idealmente nell'alveo di quanto previsto dalla Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (Convenzione di Faro), che in merito all'accesso all'eredità culturale e partecipazione democratica auspica la promozione di "azioni per migliorare l'accesso all'eredità culturale, in particolare per i giovani e le persone svantaggiate, al fine di aumentare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare" (articolo 12, lettera d). La manifestazione rappresenta infatti per gli enti che vi aderiscono un'occasione per la valorizzazione del proprio **patrimonio archivistico**, sia attraverso la divulgazione dell'attività di didattica e di educazione al patrimonio culturale svolte in archivio o comunque con l'utilizzo delle fonti documentarie, sia tramite mirate iniziative formative e promozionali rivolte ad un più ampio pubblico. Gli **enti partecipanti** provengono da tutto il territorio regionale e sono in prevalenza archivi storici comunali e archivi di Stato, ma non mancano biblioteche, musei, archivi di istituti culturali e di altri enti sia pubblici che privati. Si tratta sia di realtà estremamente strutturate e consolidate, in cui l'attività di didattica con il patrimonio archivistico è incardinata nei servizi offerti al pubblico da decenni con elevati livelli qualitativi, sia di archivi che intraprendono per la prima volta o organizzano solo sporadicamente tali attività. L'**obiettivo** è di accrescere la consapevolezza, specie nelle giovani generazioni, dell'importanza dell'archivio come bene culturale e memoria storica collettiva in un'ottica di cittadinanza attiva, oltre che di utilizzare le fonti documentarie per approfondire lo studio teorico della storia acquisendo uno specifico metodo di ricerca. L'approccio all'archivio e alle fonti documentarie sta inoltre spesso alla base di percorsi didattici interdisciplinari, volti all'esplorazione e alla conoscenza del territorio, al dialogo intergenerazionale, alla comprensione dei fenomeni di trasformazione che investono le comunità locali.
Piani / Programmi	PdA / PdO Settore Patrimonio culturale
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Giunta alla 24°edizione *Quante storie nella Storia* accoglie nel suo programma diverse tipologie di attività e contenuti, sia in presenza che fruibili online: - **attività didattiche** (lezioni, visite guidate, laboratori, cacce al tesoro e altre modalità ludiche, etc.) specificatamente rivolte agli studenti nell'ambito di percorsi che rientrano nella programmazione scolastica e realizzati talora in modalità peer to peer; - **attività in archivio extrascolastiche**, rivolte ai bambini/ragazzi (fascia 5-14 anni) e alle loro famiglie; - **iniziative di valorizzazione** aperte a un più vasto pubblico, di giovani e adulti, come mostre, laboratori, visite guidate, seminari, presentazioni di libri e progetti, percorsi storico-naturalistici, trekking archivistici, eventi di restituzione dei percorsi didattici svolti durante l'anno scolastico; - video, podcast e altri **contenuti multimediali e social** che costituiscono in diversi casi l'esito delle attività formative o documentano l'offerta didattica degli archivi partecipanti, o ancora che sono stati pensati appositamente per incuriosire e attrarre nuovi pubblici, veicolando con un taglio narrativo le storie e gli approfondimenti che emergono dai documenti d'archivio. Si sottolinea inoltre la presenza tra le più recenti proposte laboratoriali di attività di **welfare culturale,** pensate per pubblici con particolari bisogni, destinati ad esempio a giovani adulti portatori di fragilità cognitive, piuttosto che anziani affetti da malattie neurodegenerative come demenza e Alzheimer. **I seminari** Il Settore Patrimonio culturale in collaborazione con gli altri enti promotori organizza annualmente un'iniziativa seminariale collegata alla manifestazione, rivolta in primo luogo

	ad archivisti e docenti, volta ad offrire temi di riflessione e a presentare strumenti, progetti e fondi documentarie per la creazione di nuovi percorsi didattici ed iniziative.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Premesso che tutte le attività inserite nel programma sono curate in piena autonomia dagli enti aderenti, per l'organizzazione e promozione della manifestazione sono utilizzate risorse umane e strumentali del Settore Patrimonio culturale, con il supporto del Centro stampa regionale per prodotti di grafica e del Settore Digitalizzazione, Promozione, Comunicazione, Liquidazioni per la realizzazione del sito web dedicato all'iniziativa e la gestione dei contenuti pervenuti.
Risultati raggiunti e target	Nel triennio 2022-2024 sono state realizzate come previsto le tre edizioni annuali della manifestazione e i tre relativi seminari (vedi oltre i link): - **23.a edizione Quante storie nella Storia (6-12 maggio 2024)** – 56 enti partecipanti (organizzatori principali degli eventi) / **Seminario** Archivi e comunità: nuove forme di comunicazione e condivisione (17/12/24) - **22.a edizione Quante storie nella Storia (8-14 maggio 2023**) – 50 enti partecipanti (organizzatori principali degli eventi) / **Seminario** Archivi e comunità: esperienze di didattica tra memoria, partecipazione e inclusione (30/11/23) - **21.a edizione Quante storie nella Storia (2-8 maggio 2022)** – 51 enti partecipanti (organizzatori principali degli eventi) / **Seminario** Trasformazioni. Mutamenti del territorio e delle mentalità nei documenti d'archivio (18/5/22)
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	Quante storie nella Storia – Patrimonio culturale Social della manifestazione: https://www.facebook.com/groups/quantestorienellastoria/ https://www.youtube.com/@QuantestorienellaStoria Programmi e materiali del **triennio 2022-2024:** - **23.a Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio culturale in archivio –** 6-12 maggio 2024 Le iniziative – Locandina (PDF – 206,5 KB) **Seminario –** Parma, 17 dicembre 2024 Archivi e comunità: nuove forme di comunicazione e condivisione - **22.a Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio culturale in archivio –** 8-14 maggio 2023 Le iniziative – Locandina (PDF – 208,8 KB) **Seminario –** Bologna, 30 novembre 2023 Archivi e comunità: esperienze di didattica tra memoria, partecipazione e inclusione - **21.a Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio culturale in archivio –** 2-8 maggio 2022 Le iniziative – Locandina (PDF – 246,3 KB) **Seminario –** Bologna, 18 maggio 2022 Trasformazioni. Mutamenti del territorio e delle mentalità nei documenti d'archivio
Contatti del referente per la compilazione della scheda	**Manuela Cristoni** Settore Patrimonio culturale, Area Biblioteche e archivi manuela.cristoni@regione.emilia-romagna.it

Educazione alla cittadinanza, memoria, diritti e legalità
Bando regionale "conCittadini" dell'Assemblea Legislativa regionale

Riferimenti normativi	- legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" - legge regionale del 28 luglio 2008, n. 14 recante "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" - LR. 3/2011 Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" - legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 recante "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", - legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 (così come modificata dalla l.r. 16 aprile 2021, n. 3) recante "Memoria del Novecento. Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della Storia del Novecento in Emilia-Romagna. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo italiano e della Shoah - legge regionale 22 ottobre 2018, n. 15 recante "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3
Analisi dei bisogni del target di riferimento	I partecipanti al bando (istituzioni scolastiche, enti locali ed enti del terzo settore) indirizzano le loro azioni a un target ampio e diversificato, che comprende bambini, adolescenti e giovani, dalla scuola dell'infanzia fino all'università, attraverso il coinvolgimento diretto in progetti educativi e formativi incentrati su memoria, diritti e legalità. L'eterogeneità del pubblico richiede un approccio differenziato ma coerente, capace di tenere conto delle diverse fasce d'età, dei contesti scolastici e territoriali, e di favorire un incontro significativo tra memoria storica e impegno civile attuale. Le azioni messe in campo devono rispondere non solo a un bisogno di conoscenza, ma anche a esigenze relazionali e di cittadinanza attiva. Per i più piccoli si tratta di sviluppare concetti di base come giustizia, equità e rispetto delle regole, mentre per i più grandi si punta su un approfondimento critico e storico, che stimoli capacità di analisi, discernimento e lettura dei fenomeni sociali. Al centro delle attività va posto il protagonismo di studenti e studentesse, con l'obiettivo di costruire una memoria condivisa e inclusiva, e di fornire strumenti concreti per agire nel presente. Memoria e valori costituzionali diventano così leve per l'attivismo, il volontariato, i progetti sociali, e per sviluppare una visione della legalità come scelta consapevole e quotidiana, non come imposizione. L'impiego di metodologie innovative e strumenti didattici coinvolgenti favorisce inoltre un impatto reale e tangibile sul territorio. I giovani, infatti, sentono il bisogno di vedere il valore concreto delle loro azioni e di percepire che ciò che fanno ha un significato per la comunità in cui vivono.
Piani/ Programmi	Obiettivi strategici dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea Legislativa
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	I progetti del bando annuale **conCittadini** promuovono i grandi temi della **Memoria**, dei **Diritti** e della **Legalità**, all'interno di un percorso di cittadinanza attiva e partecipata. Nel corso dell'iniziativa, è possibile approfondire la conoscenza delle Istituzioni regionali attraverso visite guidate all'**Assemblea Legislativa**. Ai partecipanti vengono inoltre dedicati eventi specifici per l'approfondimento di tematiche rilevanti, offrendo occasioni di confronto e crescita civica. In particolare: Anno scolastico **2021-2022** - L'antimafia del noi: trasmettere l'importanza dell'impegno civico collettivo nelle scuole

- Giorno del ricordo: la tragedia delle Foibe e l'esodo giuliano dalmata tra verità storica e conservazione della memoria
- Memorie sepolte, vite riemerse – Ciclo di incontri per riflettere sui meccanismi di costruzione, rimozione e restituzione della memoria
- Climate change: non solo una questione ambientale. Giustizia climatica e migrazioni, Sostenibilità e Consumo consapevole

Anno scolastico **2022-2023**

- "Il trentennale delle stragi mafiose. Come praticare nel quotidiano i principi ereditati dalle figure esemplari che persero la vita nel 1992
- Amnesie europee: la memoria della Shoah nel dopoguerra
- Cartografia della memoria della "Shoah delle pallottole" nei paesaggi contaminati dell'Europa dell'Est
- I Remember Wall: un'iniziativa dello Yad Vashem per le scuole
- Percorsi di Cinevasioni.edu: il cinema come terapia a scuola, in carcere e in ospedale" – A cura di CORSO DOC

Anno scolastico **2023-2024**

- Return to life: un'esperienza espositiva progettata a scuola e offerta al territorio
- Giusti fra le Nazioni: la graphic novel nella didattica della Shoah del Comune di Rimini
- LA STORIA NEGLI SPAZI MEMORIALI davanti a Villa Emma: incontri, frequentazioni, apprendimenti

Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni

Anno scolastico	Fondi
2021-2022	215.500
2022-2023	230.000
2023-2024	275.000

Risultati raggiunti e target

Anno scolastico	n. progetti	Ragazzi	Adulti	Istituti scolastici di ogni ordine e grado
2021-2022	105	40.419	15.681	306
2022-2023	114	50.845	10.723	331
2023-2024	117	62.347	13.305	444

Eventuali criticità emerse

Fonti dei dati

Cittadinanza-new — Assemblea legislativa. Regione Emilia-Romagna

Contatti del referente per la compilazione della scheda

Carla Brezzo 0515275963 carla.brezzo@regione.emilia-romagna.it

Attività di informazione, formazione e servizi di accompagnamento alla mobilità transnazionale

Riferimenti normativi	Convenzione quadro 2021-2025 fra Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna e la Commissione europea Rappresentanza in Italia prot. A.L. 29/04/2021.0010901.E
Analisi dei bisogni del target di riferimento	L'analisi dei bisogni viene realizzata in sede di presentazione della candidatura al bando pluriennale di gestione del Centro Europe Direct (Parte 1, descrizione del bacino di utenza).
Piani/ Programmi	PDA 2022 - Attività di Direzione 41 – Supporto alle attività di Informazione/formazione sull'Europa e sulle opportunità offerte dall'UE per scuole, le Università e per gli adulti - Attività di Direzione 43 – Premi e concorsi su tematiche di interesse europeo - Attività di Direzione 45 – Sviluppo di un nuovo progetto di formazione a distanza per studenti e per adulti PIAO 2023 - Obiettivo operativo 4 – 1.7.1 Attività di networking, informazione, formazione, comunicazione e animazione del dibattito su tematiche di interesse europeo per i cittadini emiliano-romagnoli attraverso l'attività del Centro ED PIAO 2024 - Obiettivo operativo 3 – 1.2.1 Rafforzamento della conoscenza dei valori dell'UE e della cittadinanza europea attraverso percorsi formativi su istituzioni e loro funzionamento, cittadinanza e mobilità" - Obiettivo operativo 4 – 1.2.2 Promozione della conoscenza dei valori e delle politiche dell'Unione europea attraverso strumenti di carattere divulgativo
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Segnaliamo le principali attività realizzate: - Attivazione di due sportelli informativi on-line e in presenza attraverso il servizio Mobilitas e a partire da metà anno 2024 attraverso il servizio Eurodesk - Informazione e comunicazione di opportunità rivolte ai giovani attraverso social network del Centro Europe Direct Emilia-Romagna - Realizzazione di una rassegna di seminari informativi dedicati ai giovani sulle opportunità di mobilità in Europa e promozione dei seminari promossi dalla rete Eurodesk - Collaborazione alla realizzazione della formazione per volontari del Servizio Civile universale
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	

Anni	Servizio Eurodesk	Mobilitas; Seminari per universitari e servizio civile (in euro)	Costo delle attività di comunicazione (in euro)
2022	/	15.000	/
2023	/	15.000	2.000
2024	6.039	15.800	3.000

Risultati raggiunti e target

Si riportano a titolo esemplificativo alcuni dati relativi ai target raggiunti

	2022	2023	2024
Numero di post su Instagram	301	501	413
Numero di seminari organizzati	10	5	8
Numero di seminari promossi della rete Eurodesk e condivisi	/	/	10
Numero di giovani che hanno partecipato ai nostri seminari	939	361	543
Numero di giovani che hanno usufruito del servizio Mobilitas	81	68	66
Formazioni Servizio civile	3	6	8
Partecipanti ai seminari di servizio civile	60	130	204

	Al termine di ogni attività sono stati somministrati dei questionari di customer satisfaction, da cui è emerso un livello altro di gradimento delle attività proposte.
Eventuali criticità emerse	Soprattutto nel periodo post covid la richiesta di informazioni e la ricerca di opportunità di mobilità da parte dei giovani è stata molto alta; non sempre è stato possibile far fronte a tutte le richieste. Su è così deciso di aderire alla rete Eurodesk, al fine di potenziare e moltiplicare le attività di comunicazione, informazione e consulenza sulle opportunità di mobilità.
Fonti dei dati	Documentazione interna a Europe Direct Emilia-Romagna
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Elisabetta Lucertini elisabetta.lucertini@regione.emilia-romagna.it Laura Raité laura.raite@regione.emilia-romagna.it

A scuola d'Europa

<table>
<tr><td>Riferimenti normativi</td><td>Convenzione quadro 2021-2025 fra Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna e la Commissione europea Rappresentanza in Italia prot. AL 29/04/2021.0010901.E</td></tr>
<tr><td>Analisi dei bisogni del target di riferimento</td><td>L'analisi dei bisogni viene realizzata in sede di presentazione della candidatura al bando pluriennale di gestione del Centro Europe Direct (Parte 1, descrizione del bacino di utenza)</td></tr>
<tr><td>Piani/ Programmi</td><td>PDA 2022
- Attività di Direzione 41 – Supporto alle attività di Informazione/formazione sull'Europa e sulle opportunità offerte dall'UE per scuole, le Università e per gli adulti
- Attività di Direzione 43 – Premi e concorsi su tematiche di interesse europeo
- Attività di Direzione 45 – Sviluppo di un nuovo progetto di formazione a distanza per studenti e per adulti
PIAO 2023
- Obiettivo operativo 4 – 1.7.1 Attività di networking, informazione, formazione, comunicazione e animazione del dibattito su tematiche di interesse europeo per i cittadini emiliano-romagnoli attraverso l'attività del Centro ED
PIAO 2024
- Obiettivo operativo 3 – 1.2.1 Rafforzamento della conoscenza dei valori dell'UE e della cittadinanza europea attraverso percorsi formativi su istituzioni e loro funzionamento, cittadinanza e mobilità"
- Obiettivo operativo 4 – 1.2.2 Promozione della conoscenza dei valori e delle politiche dell'Unione europea attraverso strumenti di carattere divulgativo</td></tr>
<tr><td>Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni</td><td>Catalogo delle offerte formative per le scuole di ogni ordine e grado della Regione Emilia-Romagna. (pubblicazione inizio settembre; presentazione pubblica inizio ottobre; scadenza iscrizioni 31 ottobre; erogazione servizi da novembre a maggio)
- Anno scolastico 2021-2022
- Anno scolastico 2022-2023
- Anno scolastico 2023-2024
Principali percorsi realizzati:
Per docenti:
- Progettare con Erasmus+
Per studenti:
A) Per la scuola secondaria di I grado, laboratori
- L'Europa nelle scarpe
B) Per la scuola secondaria di II grado, laboratori
- L'Europa nelle scarpe
- Conoscere l'Unione Europea
- Un giorno da Eurodeputato – simulazione delle attività del Parlamento europeo
- Crossing Europe
- Concorso fotografico EuroHope (chiuso nell'a.s. 2022-2023)</td></tr>
<tr><td>Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni</td><td>I percorsi didattici vengono realizzati da Europe Direct Emilia-Romagna insieme ad alcuni partner con i quali vengono stipulati accordi di collaborazione.
Risorse stanziate per le attività (in euro):
- 2022: 32.876
- 2023: 33.129
- 2024: 35.171</td></tr>
<tr><td>Risultati raggiunti e target</td><td>Attuazione di una vasta offerta di percorsi formativi su varie tematiche rivolte a studenti e docenti alla scuola secondaria di primo e secondo grado.
<table>
<tr><th>Anno</th><th>Numero di studenti raggiunti</th></tr>
<tr><td>2022</td><td>8.512</td></tr>
<tr><td>2023</td><td>9.505</td></tr>
<tr><td>2024</td><td>7.893</td></tr>
</table></td></tr>
</table>

	Al termine di ogni attività sono stati somministrati dei questionari di customer satisfaction, da cui è emerso un livello altro di gradimento delle attività proposte.
Eventuali criticità emerse	Negli ultimi due anni abbiamo ricevuto un numero molto elevato di richieste di percorsi. Non è sempre stato possibile soddisfare tutte le richieste con le risorse umane ed economiche a disposizione. Inoltre, risulta a volte complicato riuscire a far fronte alle richieste di scuole lontane dai capoluoghi di provincia, inviando operatori che possano svolgere i percorsi in presenza.
Fonti dei dati	Link ai nostri cataloghi dell'offerta formativa: https://www.assemblea.emr.it/europedirect/formazione/a-scuola-d-europa/i-nostri-percorsi-didattici/i-nostri-percorsi-didattici
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Elisabetta Lucertini elisabetta.lucertini@regione.emilia-romagna.it; Laura Raitè laura.raite@regione.emilia-romagna.it;

Promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile

Riferimenti normativi	Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18 *"Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili"*
Analisi dei bisogni del target di riferimento	Da più parti si afferma che le società contemporanee siano afflitte da una crisi di legalità le cui conseguenze rischiano di minare la convivenza civile e i principi democratici su cui si reggono. La violazione delle leggi naturalmente rappresenta la manifestazione più grave di questo fenomeno, ma altri comportamenti, benché non rilevanti sul piano giuridico, per la loro elevata diffusione fino a diventare quasi la normalità in determinati contesti non solo contribuiscono a definirlo, ma rappresentano il terreno di coltura dell'illegalità vera e propria (si pensi ad esempio ai fenomeni di inciviltà, alle trasgressioni delle regole basilari della convivenza, all'indifferenza dinanzi alle ingiustizie, ecc.). Alla radice di questi comportamenti, è bene evidenziarlo, per una serie di ragioni diverse agisce generalmente una forte sfiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche e nella politica che molte indagini nazionali e interne all'Unione Europea hanno spesso messo in evidenza (v. Istat; Eurobarometro). Tale fenomeno nel nostro paese sembrerebbe riguardare tutte le fasce della popolazione, ma, per ovvie ragioni, assume una maggiore valenza quando si volge lo sguardo alle nuove generazioni di individui, anche in ragione del fatto che sarebbero proprio i giovani ad avere i livelli di fiducia e di partecipazione politica tradizionale più bassi rispetto a tutti gli altri gruppi sociali. Se questo è il quadro, risulta allora fondamentale investire sulla promozione della legalità coinvolgendo i giovani sia per un loro sviluppo individuale di cittadini responsabili e consapevoli, sia, di conseguenza, per costruire insieme a loro una società più giusta e capace di condividere, rispettare e difendere le regole basilari di convivenza civile. L'educazione alla legalità riveste infatti un ruolo fondamentale nella formazione di cittadini responsabili e consapevoli dei propri diritti e doveri. La scuola rappresenta un'agenzia fondamentale per promuovere una cultura della legalità tra i giovani basata sul rispetto delle regole, sulla partecipazione civile e sull'avversione contro ogni forma di illegalità e ingiustizia. Naturalmente l'educazione alla legalità non può limitarsi alla mera trasmissione di norme e di sanzioni, né può ridursi a un'attività di semplice apprendimento passivo di nozioni. Essa, al contrario, deve essere un processo dinamico e partecipativo in grado di dare ai giovani gli strumenti necessari per poter leggere e interpretare autonomamente la complessità del mondo che li circonda e sviluppare un pensiero e un atteggiamento critico verso ogni forma di ingiustizia e illegalità. Al netto di una comprensione approfondita delle dinamiche evolutive, psicologiche e sociali proprie di questa fascia d'età, ecco allora che un'analisi dei bisogni dei giovani e degli adolescenti rispetto al tema della legalità non può prescindere da un'esigenza di comprensione e informazione del tema stesso, di supporto e orientamento, di partecipazione e inclusione. La conoscenza, ad esempio, delle norme che regolano la società, dei diritti e dei doveri di cittadini, la consapevolezza delle conseguenze dell'illegalità, l'educazione alla cittadinanza attiva, la conoscenza di modelli di comportamento etici, la costruzione di spazi di dialogo e confronto, il sostegno in situazioni di rischio, il coinvolgimento attivo alla vita pubblica e civile, la valorizzazione delle loro opinioni, la lotta alle discriminazioni rappresentano tutti aspetti verso cui in generale le politiche regionali rivolte ai giovani debbono tendere e a cui il Testo unico regionale sulla promozione della legalità dedica un ampio spazio e fornisce gli strumenti adeguati per essere realizzati.
Piani/ Programmi	Piano integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile e la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e dei fenomeni corruttivi: - Biennio 2024/2025 *(in fase di approvazione);* - Biennio 2022/2023 (D.G.R. n. 217 del 21/02/2022);
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Obiettivo generale e principale della Legge Regionale 28 ottobre 2016, n. 18 è promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, all'interno della quale assumono una particolare attenzione le giovani generazioni, rafforzando i legami principalmente con i settori dell'educazione e dell'istruzione del territorio regionale, oltre che con gli enti locali e il terzo settore. In tal senso, la Regione, attraverso la stipula di Accordi con i suddetti settori e con le autonomie locali, promuove, incentiva e supporta finanziariamente ogni valida iniziativa finalizzata, in ultima analisi, al rafforzamento della cultura della legalità e della corresponsabilità nella fascia giovanile

	della popolazione. La costituzione di "Centri per la legalità" a livello locale, i percorsi didattici tesi a diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nelle scuole di ogni ordine e grado, i campi di volontariato all'interno dei beni confiscati alla criminalità, gli incontri con i testimoni di giustizia sono le principali attività – benché non le sole – esplicitamente rivolte alle giovani generazioni che la Regione promuove e a cui contribuisce finanziariamente per la loro realizzazione.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	**Triennio 2022-2024*** Sono stati sottoscritti 118 Accordi di programma per progetti sulla promozione della legalità alla cui realizzazione la Regione ha contribuito con 3.389.722,00 €. Sono stati beneficiari dei finanziamenti regionali: 89 Comuni, 15 Unioni, 4 Province, 10 Università. Quella che segue è la ripartizione per anno: **Anno 2022:** Sono stati sottoscritti 41 Accordi di programma per progetti sulla promozione della legalità alla cui realizzazione la Regione ha contribuito con 1.160.700 €. Sono stati beneficiari dei finanziamenti regionali: 28 Comuni, 7 Unioni, 2 Province, 4 Università. **Anno 2023:** Sono stati sottoscritti 44 Accordi di programma per progetti sulla promozione della legalità alla cui realizzazione la Regione ha contribuito con 1.089.422 €. Sono stati beneficiari dei finanziamenti regionali: 36 Comuni, 4 Unioni, 1 Provincia, 3 Università. **Anno 2024:** Sono stati sottoscritti 33 Accordi di programma per progetti sulla promozione della legalità alla cui realizzazione la Regione ha contribuito con 1.139.600,00 €. Sono stati beneficiari dei finanziamenti regionali: 25 Comuni, 4 Unioni di comuni, 1 Provincia e 3 Università del territorio regionale.
Risultati raggiunti e target	Le attività realizzate con gli Accordi di programma hanno coinvolto un numero significativo e crescente di giovani e studenti, i quali hanno mostrato, secondo quanto è stato riportato dai soggetti promotori nelle relazioni conclusive dei progetti, un forte interesse verso i temi della legalità, delle mafie e della corruzione. Migliaia di giovani e studenti della regione hanno infatti partecipato a incontri didattici e laboratori nelle scuole, alle residenze organizzate nei beni confiscati alle mafie, a numerose attività artistiche, sportive e culturali accrescendo la loro conoscenza su questi temi e la loro sensibilità affinché assumano un atteggiamento critico nei confronti delle mafie e una coscienza civile e democratica.
Eventuali criticità emerse	
Fonti dei dati	https://cittasicure.regione.emilia-romagna.it/
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Eugenio Arcidiacono – Segreteria degli affari generali della presidenza Eugenio.Arcidiacono@regione.emilia-romagna.it 0515273543

Promozione della sicurezza urbana ed integrata

Riferimenti normativi	La Legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza"
Analisi dei bisogni del target di riferimento	La condizione giovanile in Emilia-Romagna presenta in genere un quadro più favorevole rispetto alla media italiana, in particolare per quanto riguarda alcuni indicatori socio-economici. D'altra parte, anche nella nostra regione sono presenti – e soprattutto tendono ad aumentare – criticità legate al disagio e alla devianza che, pur con dinamiche specifiche, richiedono un'attenzione mirata e costante. Se da un lato, infatti, la regione si distingue per un buon posizionamento a livello nazionale in termini di occupazione, competenze o scolarizzazione giovanile, così come è ricca di opportunità per i giovani atte a favorire apprendimento, espressione creativa e attivazione sociale, emergono tuttavia criticità sociali e comportamentali che, in ultima analisi, incidono sulla qualità della vita e sulla sicurezza percepita (anche degli adulti). In linea con quanto accade altrove, recenti studi sul tema evidenziano l'evoluzione dei fenomeni di devianza giovanile nella regione. Se storicamente la criminalità minorile era legata soprattutto a furti e reati minori, oggi si registra un incremento degli atti di vandalismo contro i beni pubblici e privati e, soprattutto, di reati violenti e aggressioni tra coetanei, talvolta agiti in gruppo. I comportamenti devianti si manifestano soprattutto in luoghi di aggregazione pubblici come i parchi e i centri cittadini, assumendo la forma di episodi di disordine urbano e finendo così per generare un generale senso di insicurezza. Alla base di questi fenomeni si riconoscono diversi fattori di rischio: fragilità psicologica e sociale, problemi familiari e scolastici, percorsi di integrazione dei giovani immigrati nati in Italia che non conducono a una piena inclusione sociale, ma spesso a una marginalizzazione o all'assimilazione verso il basso, abuso di sostanze, ecc. Per far fronte a queste problematiche e attivare politiche regionali efficaci, è fondamentale allora analizzare i bisogni profondi di questo specifico target di popolazione, tenendo presente la complessità che lo caratterizza. È necessario, ad esempio, partire dagli spazi pubblici che, come accade già da diverso tempo in alcune realtà del nord Europa, devono essere resi sicuri e stimolanti, dove i giovani possono socializzare e aggregarsi senza rischi. In questo senso, la riqualificazione urbana, l'illuminazione, o anche la videosorveglianza sono strumenti utili, ma devono essere integrati da un presidio sociale e dalla presenza di figure educative che siano in grado di orientare e supportare i giovani, oltre che promuovere l'inclusione sociale. Per contrastare la devianza e il disagio giovanile, è necessario poi offrire loro alternative valide e positive. L'investimento in progetti di animazione sociale, sport, cultura e creatività è infatti fondamentale per fornire ai giovani percorsi alternativi alla devianza e costruttivi e in questo senso la riqualificazione di luoghi pubblici resi accessibili e gratuiti dove praticare sport o di spazi culturali risponde direttamente a questo bisogno. Ancora, fondamentale è creare le condizioni affinché i giovani contribuiscano attivamente al miglioramento della propria comunità, coinvolgendoli nella progettazione degli spazi di vita comune e valorizzandone le capacità al fine anche di rafforzare il loro senso di responsabilità e appartenenza. Per poter intercettare il disagio prima che sfoci in comportamenti devianti, non meno essenziale è infine il potenziamento dei servizi psicologici o degli interventi socio-educativi.
Piani/ Programmi	
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	Obiettivo principale della Legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 è promuovere un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale. La Regione persegue tale obiettivo mediante la stipula di accordi di programma, finanziando gli enti locali per la realizzazione di interventi di prevenzione, contrasto e riduzione delle cause del disagio, dell'emarginazione sociale e della devianza, oltre che di riqualificazione urbana. I destinatari dei progetti riguardano in genere le comunità dei cittadini in generale, talvolta, tuttavia, solo specifici target di popolazione, come appunto i giovani e gli adolescenti. Nel triennio 2022-2024 i progetti sulla sicurezza che hanno riguardato espressamente o prioritariamente questa fascia di popolazione hanno cercato di affrontare problemi di:

	a) disordine e devianza che si manifestano in luoghi di aggregazione come parchi e aree urbane sensibili; b) disagio, con spesso focus sulla dispersione scolastica e l'uso e abuso di alcol e droghe; c) marginalità attraverso interventi socio-educativi e di riqualificazione degli spazi. Per affrontare questi problemi, sono state realizzate attività: a) di educativa di strada al fine di coinvolgere le aggregazioni giovanili che frequentano determinate aree in attività ricreative; b) di mediazione sociale attraverso degli street tutor per la prevenzione dei rischi, soprattutto in aree adiacenti ai locali notturni; c) di rigenerazione e riqualificazione di spazi pubblici (parchi, campi sportivi, piazze, ecc.) per renderli più sicuri e accoglienti, incoraggiando la frequentazione e l'uso positivo da parte dei giovani; d) di animazione sociale e culturale coinvolgendo giovani, scuole e famiglie negli spazi riqualificati; e) di progettazione partecipata, coinvolgendo direttamente i giovani nella riqualificazione degli spazi a loro destinati e nella programmazione e realizzazione delle attività da svolgervi; f) socio-educative e di sensibilizzazione nelle scuole mediante la realizzazione di laboratori per promuovere il senso civico e la cittadinanza attiva, attività artistiche di "street art" e culturali, ecc.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	**Triennio 2022-2024*** Sono stati sottoscritti 71 Accordi di programma per progetti sulla promozione della legalità alla cui realizzazione la Regione ha contribuito con 7.589.300,00 €. Sono stati beneficiari dei finanziamenti regionali: 60 Comuni, 10 Unioni, 1 Università. Quella che segue è la ripartizione per anno: **Anno 2022:** Sono stati sottoscritti 26 accordi di programma per progetti sulla sicurezza urbana e la prevenzione della criminalità e del disordine urbano alla cui realizzazione la Regione ha contribuito con 2.646.400 €. Sono stati beneficiari dei finanziamenti regionali 21 Comuni, 4 Unioni, 1 Università. **Anno 2023:** Sono stati sottoscritti 23 accordi di programma per progetti sulla sicurezza urbana e la prevenzione della criminalità e del disordine urbano alla cui realizzazione la Regione ha contribuito con 2.372.800 €. Sono stati beneficiari dei finanziamenti regionali 20 Comuni, 3 Unioni. **Anno 2024:** Sono stati sottoscritti 22 Accordi di programma per progetti sulla promozione della legalità alla cui realizzazione la Regione ha contribuito con 2.570.100 €. Sono stati beneficiari dei finanziamenti regionali: 19 Comuni, 3 Unioni di comuni.
Risultati raggiunti e target	Le attività realizzate con gli Accordi di programma hanno coinvolto un numero significativo di giovani, i quali hanno mostrato, secondo quanto è stato riportato dai soggetti promotori nelle relazioni conclusive dei progetti, in generale, sia una apprezzabile partecipazione e coinvolgimento nella realizzazione delle diverse attività realizzate sia una crescita della loro presenza negli spazi riqualificati, grazie a una migliore e più interessante fruibilità degli stessi diventando senz'altro luoghi di aggregazione positivi e più sicuri.
Eventuali criticità emerse	Nessuna
Fonti dei dati	https://cittasicure.regione.emilia-romagna.it/
Contatti del referente per la compilazione della scheda	Eugenio Arcidiacono – Segreteria degli affari generali della presidenza Eugenio.Arcidiacono@regione.emilia-romagna.it 0515273543

Interventi di formazione, informazione e sensibilizzazione in materia di sicurezza stradale

Riferimenti normativi	L.R. n. 30/1992 "Programma di intervento per la sicurezza dei trasporti" Protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico Regionale Delibera N. 1881 - 15/11/2021
Analisi dei bisogni del target di riferimento	
Piani / Programmi	- Dichiarazione di "La Valletta" 2017 – U.E. Programma 2021-2030 - Piano Nazionale Sicurezza stradale 2030 - Indirizzi Generali e Linee Guida di Attuazione - Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) - Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale – DGR 1881 del 15/11/2021
Attività, misure, azioni espressamente o prioritariamente rivolte a infanzia adolescenza e giovani generazioni	- Preparazione dei ragazzi alla guida sicura delle "due ruote" e della "prima auto", conoscenza delle regole, all'uso dei dispositivi di protezione individuale (casco per ciclisti e motociclisti, cinture di sicurezza). - Attività di sensibilizzazione per fasce di età più a rischio e per la prevenzione nelle serate di "evasione e divertimento". - Sperimentazione di moduli didattici innovativi e realizzazione di iniziative specifiche come l'organizzazione di programmi e rappresentazioni teatrali, talk-show dove gli studenti, di ogni fascia di età, possano confrontarsi anche con testimonial vittime di incidenti stradali. - Partecipazione ad un modulo didattico innovativo, dove studenti patentandi o neopatentati sono stati coinvolti in dimostrazioni di incidenti stradali, grazie all'utilizzo di un laboratorio mobile con simulatori di impatto e ribaltamento. - Campagna di comunicazione e educazione "Col casco non ci casco" con distribuzione di caschi da ciclista e accessori (luci, campanelli, giubbotti riflettenti). - Distribuzione dei quaderni della sicurezza che illustrano in modo didascalico le norme del Codice della Strada per automobilisti, ciclisti, monopattinisti e pedoni. - Campagna di comunicazione e educazione "Guida sicura e consapevole". - Progetto "Carabinieri per un giorno", attività di comunicazione svolta in collaborazione e all'interno delle Caserme dei Carabinieri, relativamente alla sicurezza stradale e alla prevenzione dell'uso/abuso di alcol e sostanze stupefacenti. - Campagna di informazione, formazione e sensibilizzazione sul corretto utilizzo dei monopattini. - Campagna di informazione, formazione e sensibilizzazione sull'uso/abuso di alcol e sostanze stupefacenti. - Campagna di informazione, formazione e sensibilizzazione sulla distrazione sulla strada. - Formazione e sensibilizzazione per i giovani utenti della strada attraverso incontri specifici nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. - Comunicazione sui temi dell'uso/abuso di alcol e sostanze stupefacenti, distrazione sulla strada e corretto utilizzo dei monopattini attraverso l'affissione di manifesti nelle città della Regione Emilia-Romagna, messaggi promozionali su TV e Radio locali e attraverso i social-media.
Risorse stanziate/utilizzate per le attività, misure, azioni	Anno 2022 tot. € 476.000 Anno 2023 tot. € 478.000 Anno 2024 tot. € 485.000
Risultati raggiunti e target	Formazione, informazione, sensibilizzazione, prevenzione dei sinistri stradali per tutte le fasce di età e le tipologie di utenti della strada. Distribuzione presidi di sicurezza agli utenti della strada (caschi, pettorine catarifrangenti, luci bici e pedoni, kit di sicurezza, etilometri monouso ed altro)
Eventuali criticità emerse	Vista l'importanza della tematica trattata, è necessario raggiungere la totalità degli utenti della strada
Fonti dei dati	http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/strade/sezioni/sicurezza-stradale-1 http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/osservatorio https://mobilita.regione.emilia-romagna.it/Pubblicazioni/monitoraggio https://statistica.regione.emilia-romagna.it/studi-analisi/2025/incidenti-stradali-emilia-romagna-2024

Contatti del referente per la compilazione della scheda	Maurizio Dall'Ara maurizio.dallara@regione.emilia-romagna.it Monica Righi monica.righi@regione.emilia-romagna.it Struttura tecnica di supporto all'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale

Allegati

PARTE IV NORME FINANZIARIE E FINALI

Art. 46 Clausola valutativa

1. L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine, con cadenza triennale, la Giunta, avvalendosi anche dell'osservatorio regionale per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani di cui all'articolo 7, del gruppo tecnico per l'integrazione intersettoriale di cui all'articolo 22, comma 5 e di altri organismi di coordinamento indicati all'articolo 6, comma 1, lettera d), presenta alle commissioni assembleari competenti una relazione che fornisce informazioni sui seguenti aspetti:
    a) le azioni poste in essere per realizzare continuità di programmazione rivolta alle esigenze di bambini, adolescenti e giovani e il miglioramento dell'integrazione delle politiche e dei programmi regionali nei diversi settori d'intervento, evidenziando eventuali criticità emerse;
    b) l'ammontare delle risorse, la loro ripartizione per il finanziamento delle iniziative e degli interventi previsti dalla legge nonché le modalità di selezione dei progetti finanziati dalla Regione, presentati da soggetti privati o enti locali;
    c) il quadro delle iniziative e degli interventi in favore di bambini, adolescenti e giovani attuati con la presente legge, con particolare attenzione ad eventuali nuovi strumenti e ai risultati ottenuti.
2. Le commissioni assembleari competenti, in ordine alle attività di controllo previste dal presente articolo, possono procedere ad audizioni degli organi consultivi e di altri osservatori qualificati impegnati nell'attuazione della presente legge, nonché prevedere forme di valutazione partecipata coinvolgendo i soggetti attuatori e i giovani riguardo l'efficacia degli interventi realizzati.
3. Le competenti strutture dell'Assemblea e della Giunta si raccordano per la migliore realizzazione del monitoraggio di cui al presente articolo. 4. Per lo svolgimento delle attività previste dal presente articolo sono stanziate adeguate risorse finanziarie.

TRE ANNI DI FORUM GIOVANI 2022-2024

PARTE SECONDA

Il percorso partecipativo e l'integrazione delle politiche a favore delle giovani generazioni

DA DOVE SIAMO RIPARTITI

Oltre al cosiddetto "**Decalogo**" dalla prima edizione di YOUZ (2021) era emersa forte, da parte delle giovani generazioni, la richiesta di un bando apposito per la concessione diretta di contributi ad **Associazioni giovanili ed addirittura a "Gruppi informali"** per la realizzazione di progetti pensati, proposti e realizzati dai giovani e per i giovani. Nasce così con fondi 2022:

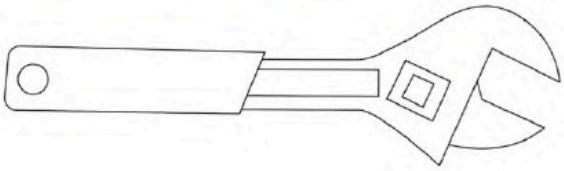
YOUZ OFFICINA

Un bando per i giovani YOUZ

Youz Officina è un **Avviso pubblico dell'Assessorato alle Politiche Giovanili** della Regione Emilia-Romagna che nasce dalle richieste dei/delle giovani partecipanti al Forum YOUZ 2021.

Con un contributo massimo di **25.000 euro**, i giovani emiliano-romagnoli/e, riuniti in **"associazioni giovanili"**, in **gruppi informali** o in **gruppi informali in collaborazione con associazioni**, potranno realizzare progetti in grado di rispondere alle sfide sociali più importanti per la loro generazione. Nel febbraio 2023 è stata pubblicata la graduatoria dei **29 progetti finanziati**:

- **9 presentati da associazioni giovanili**
- **11 presentati da gruppi informali**
- **9 presentati da gruppi informali in collaborazione con associazioni**



Nel rispetto del criterio dell'omogeneità della distribuzione territoriale, previsto dall'Avviso Youz Officina, sono stati finanziati progetti in **tutte le aree provinciali** della Regione. In particolare:

- **7** Bologna e provincia
- **2** Ferrara e provincia
- **1** Forlì-Cesena e provincia
- **5** Modena e provincia
- **4** Parma e provincia
- **3** Piacenza e provincia
- **1** Ravenna e provincia
- **3** Reggio-Emilia e provincia
- **3** Rimini e provincia

Inoltre, la Giunta regionale ha stabilito che, a fronte di ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili, provvederà alla quantificazione ed assegnazione dei contributi ai progetti utilmente posizionati in graduatoria ma non finanziati.

...e le risorse ulteriori sono state trovate, dando la possibilità di assegnare anche parte dei fondi (2023) ad altri 38 progetti per un totale di **67 assegnazioni progettuali**. 60 di questi sono poi stati regolarmente realizzati ed andati a buon fine con grande partecipazione da parte di tutti i territori della Regione.

AREE TEMATICHE

Rammentiamo qui le aree tematiche che il Forum di confronto coi giovani utilizza come orientamento di sfondo:

SmartER
• dare valore alle competenze investendo in ricerca e formazione accademica e professionale di qualità;
• gettare le basi perché i professionisti di domani possano innovare la teoria appresa mettendola in pratica sul territorio;
• favorire lo sviluppo di un'economia sostenibile su ogni fronte, supportando le filiere e le imprese che le compongono – grandi, medie o piccole che siano – in percorsi di qualificazione, digitalizzazione e internazionalizzazione.

ClosER
• favorire l'avvento di nuove generazioni, nate sul territorio o che lo scelgono come seconda casa;
• perseguire il raggiungimento di una vera parità di genere, sul lavoro e in famiglia, agendo sulle infrastrutture sociali pubbliche e private e sulla cultura della popolazione;
• rafforzare il tessuto sociale del territorio garantendo benessere e qualità della vita alle persone che lo abitano ogni giorno

GreenER
• uscire da questa crisi con un progetto di sviluppo nuovo, per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione e totale conversione all'uso di fonti rinnovabili;
• potenziare la mobilità condivisa e sostenibile su tutto il territorio, per garantire alle persone e alle imprese una migliore vivibilità e un accesso reale ed efficiente al mondo;
• strutturare una vera e propria agenda strategica per lo sviluppo sostenibile e continuare a monitorarne l'efficacia nel tempo.

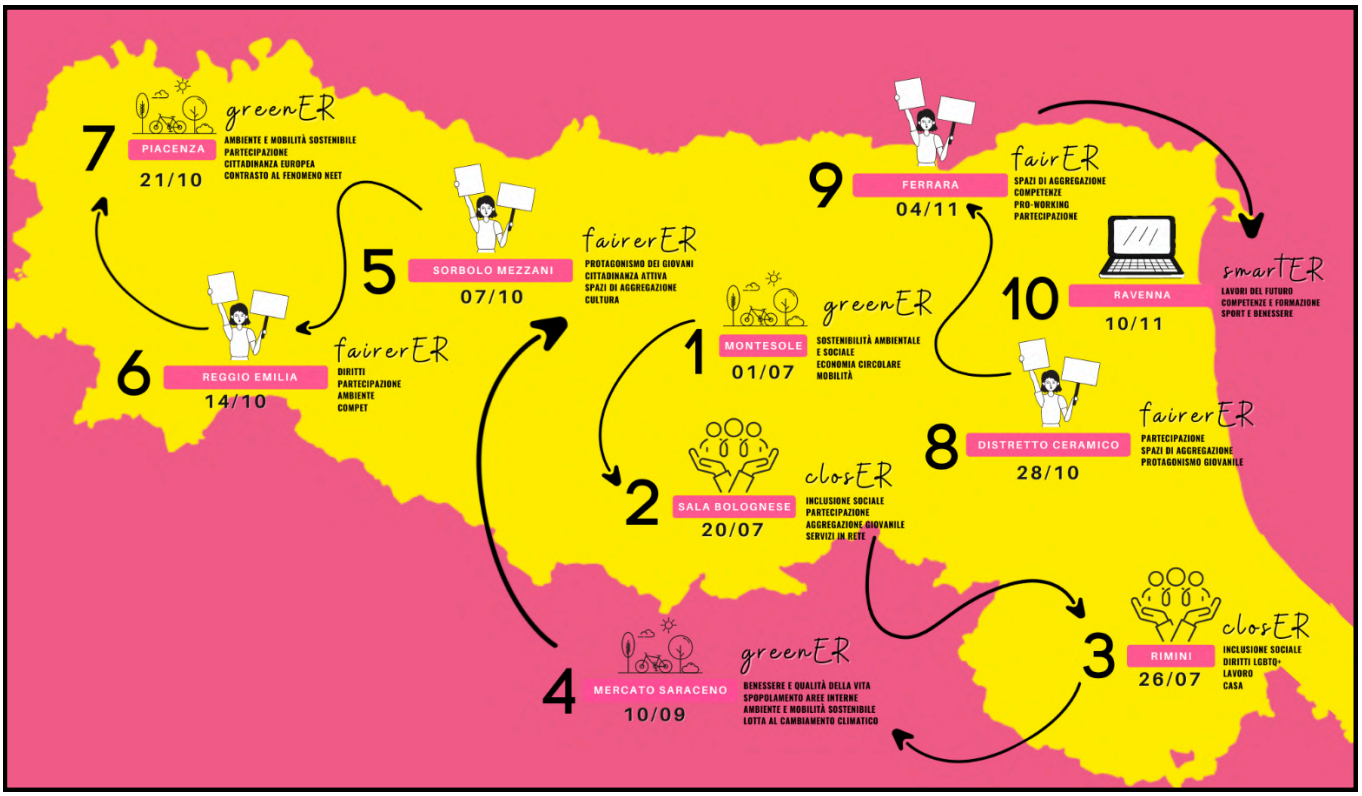
FairER
• valorizzare le peculiarità e il know-how di ogni area, dalla Città metropolitana alle frazioni;
• potenziare i servizi di prossimità per abbattere le disuguaglianze e impedire lo spopolamento;
• mettere in campo investimenti economici per rendere più capillari i servizi pubblici, soprattutto sanitari, che creino contemporaneamente benessere e opportunità di lavoro.

YOUZ 2022 CAROVANA

Dopo la sperimentazione del primo anno, YOUZ Carovana ha proseguito con una stagione estremamente ricca che ha visto il susseguirsi di ben **18 tappe (più un evento finale) - a cui hanno partecipato più di 3400 giovani e 180 realtà territoriali - con lo scopo di incontrare i/le giovani di tutta la Regione Emilia-Romagna.**

Accompagnati da un vero e proprio Caravan si è svolto un percorso composto di tappe principali (vedi la Road Map nella pagina seguente) e tante tappe locali, progettato in base alle caratteristiche dei territori e organizzato in collaborazione con gli Enti locali candidati a ospitare eventi YOUZ con incontri conoscitivi, di approfondimento e di discussione. Obiettivo della Carovana è stato quello di creare una comunità itinerante, in grado di valorizzare il ruolo dei giovani e delle giovani come portatori di competenze, valori, energie e talento. L'Evento Finale di Marzabotto (BO) ha permesso di trarre le conclusioni sull'esito di questa seconda edizione.

YOUZ 2022 CAROVANA



LE TAPPE

1° Tappa – 1 Luglio 2022 – Montesole "Il Poggiolo" (BO) – Tappa principale – Tema: GreenER
2° Tappa – 6 Luglio 2022 – Modena "Parco Ferrari" (MO) – Tappa autonoma – Tema: GreenER
3° Tappa – 20 Luglio 2022 – Sala Bolognese "Osteria nuova" (BO) – Tappa principale – Tema: ClosER
4° Tappa – 26 Luglio 2022 – Rimini "Piazzale Kennedy" (RN) – Tappa principale – Tema: ClosER
5° Tappa – 8 Settembre 2022 – Cesena "Chiostro San Francesco" (FC) – Tappa autonoma – Tema: FairER
6° Tappa – 10 Settembre 2022 – Pennabilli "Parco Begni" (RN) – Tappa autonoma – Tema: FairER
7° Tappa – 10 Settembre 2022 – Mercato Saraceno "Palazzo Dolcini" (FC) – Tappa principale – Tema: ClosER
8° Tappa – 17 Settembre 2022 – Carpi "Spazio giovani Ma C'è!" (MO) – Tappa autonoma – Tema: FairER
9° Tappa – 7 Ottobre 2022 – Sorbolo Mezzani "Centro civico Sorbolo" (PR) – Tappa principale – Tema: FairER
10° Tappa – 13 Ottobre 2022 – Bagnacavallo "Conv. S.Francesco" (RA) – Tappa autonoma – Tema: ClosER
11° Tappa – 14 Ottobre 2022 – Reggio Emilia "SD Factory Lab." (RE) – Tappa principale – Tema: FairER
12° Tappa – 21 Ottobre 2022 – Piacenza "Laboratorio Aperto" (PC) – Tappa principale – Tema: GreenER
13° Tappa – 26 Ottobre 2022 – Bologna "Scuderie" (BO) – Tappa autonoma – Tema: SmartER
14° Tappa – 27 Ottobre 2022 – Bologna "DAS" (BO) – Tappa autonoma – Tema: GreenER
15° Tappa – 28 Ottobre 2022 – Sassuolo "Istituto Volta" (MO) – Tappa principale – Tema: FairER
16° Tappa – 4 Novembre 2022 – Ferrara "Laboratorio Aperto" (FE) – Tappa principale – Tema: FairER
17° Tappa – 10 Novembre 2022 – Ravenna "Almagià" (RA) – Tappa principale – Tema: SmartER
18° Tappa – 11 Novembre 2022 – Rimini "Fiera Ecomondo" (RN) – Tappa autonoma – Tema: GreenER
19° Tappa – 25 Marzo 2023 – Marzabotto (Teatro com.) (BO) – Evento finale – Tema: Conclusioni

YOUZ 2022 CAROVANA

18 tappe totali

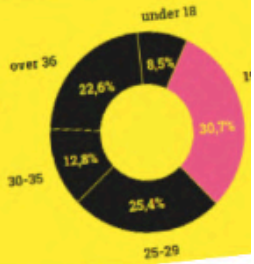
10 principali

8 autonome

3.406 giovani coinvolti/e

70K Giovani raggiunti con il video di lancio, con oltre 20K visualizzazioni

Fasce di età dei partecipanti



Provenienza parteciapanti

170 diversi Comuni emiliano-romagnoli e non

180 realtà territoriali coinvolte

Il tema preferito dai territori

Aree di maggior interesse e coinvolgimento

- Mobilità sostenibile
- Educazione permanente in ambito Green
- Benessere psicologico in adolescenza
- Competenze, formazione e orientamento al lavoro
- ...ri di informazione e spazi ...e giovanile coinvolti

I/le giovani si sono confrontati e hanno espresso un loro parere sulle "Le Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni – triennio 2022-2024" su molti temi.

48 azioni

YOUZ 2022 CAROVANA

Cosa abbiamo fatto durante le tappe della Carovana?

La Regione si presenta
Ogni tappa è stata aperta con un momento dedicato alla Regione e al territorio ospitante, per presentare ai/alle partecipanti le modalità e gli obiettivi del Forum. In questa prima fase si è dato spazio all'Anno Europeo dei Giovani 2022 con la collaborazione di Europe Direct Emilia-Romagna
per conoscere le iniziative europee dedicate ai/alle giovani e al Bando YOUZ Officina nel periodo compreso tra luglio e novembre 2022.
Alcune tappe sono state arricchite dal contributo di vari testimonial con speech ispirazionali legati al tema scelto dal territorio

Laboratori YOUZ
Cuore di ogni tappa YOUZ è il momento riservato ai due laboratori partecipativi:

→ Laboratorio Giovani
Co-progettato con il territorio, questo laboratorio ha rappresentato l'occasione per presentare e approfondire come le politiche regionali abbiano ricadute dirette e/o indirette sulla vita dei/delle giovani emiliano-romagnoli/e. I tavoli di lavoro hanno preso spunto dalla discussione delle azioni raccolte nel documento Linee di indirizzo e di azione per le nuove generazioni - Triennio 2022-2024 e grazie a una facilitazione creativa e dinamica, sono state stimolate riflessioni e avviati confronti tra i gruppi di lavoro ascoltando attivamente tutti i/le partecipanti. Durante tutto il percorso partecipativo sono emerse considerazioni trasversali in merito a più politiche regionali.

Nei laboratori sono stati raccolti spunti e commenti propositivi dei/delle partecipanti (appartenenti a una fascia di età compresa tra i 14 e i 35 anni) sulle linee di indirizzo e le politiche redatte dalla Regione, per ricevere un riscontro da chi quelle politiche le vive ogni giorno, grazie ad un workshop
divertente e adattabile a diversi spazi e tempi.

→ Laboratorio per gli Enti locali e gli Operatori dei servizi giovani
Co-progettato sulla base dei bisogni specifici del territorio, questo secondo laboratorio ha avuto come obiettivo la messa in rete, la valorizzazione e la condivisione delle progettualità e delle risorse presenti per la costruzione delle politiche giovanili territoriali e degli interventi messi in campo per le giovani generazioni.

YOUZ 2022 CAROVANA

Restituzione e confronto con le istituzioni
La fase più importante dell'evento era quella in cui i/le partecipanti restituivano in plenaria quanto emerso dai laboratori di fronte alle istituzioni regionali e locali, che in seguito prendevano la parola commentando i risultati. Un confronto diretto e quasi informale che ha permesso ai/alle giovani partecipanti di esprimere le proprie idee sulle politiche giovanili.

Fiera delle opportunità
Uno spazio fondamentale nelle tappe YOUZ era dedicato alle associazioni e alle realtà giovanili del territorio, arricchendo così il programma dell'evento. Un' area dedicata che prendeva vita all'inizio e alla fine dell'evento, permettendo ai/alle giovani partecipanti di scoprire l'offerta del proprio territorio in termini di servizi, bandi e attività a loro rivolti. Ogni realtà si è presentata allestendo banchetti promozionali e organizzando micro-attività di gioco per farsi conoscere e coinvolgere i giovani.
Vi hanno preso parte i Centri Europe Direct, i Centri per l'Impiego, gli ITS, gli Informa-Giovani, Garanzia Giovani, YoungER Cards, Giovazoom, i Laboratori Aperti, il Servizio Civile, assieme a realtà del Terzo Settore del territorio.

YOUZ 2022 CAROVANA

Punti salienti emersi dai "Laboratori dei Giovani"

1. Comunicazione
I/le partecipanti al Laboratorio Giovani hanno suggerito di adottare modalità di comunicazione delle iniziative regionali dedicate alle giovani generazioni più semplici e dirette. Propongono di "impiegare" giovani testimonial e di utilizzare la scuola, l'università, i corsi di formazione professionale, gli spazi di aggregazione, i centri sportivi, in aggiunta ai canali virtuali, per diffondere le informazioni.

2. Attenzione al benessere dei giovani
I giovani vorrebbero chiedere alle istituzioni di dedicare maggiore attenzione al "benessere universale" delle nuove generazioni. In particolare, desiderano che sia dedicata maggiore energia alla prevenzione di situazioni che possano incidere sugli aspetti fondamentali della vita dell'individuo, con particolare riguardo al benessere psicologico.

3. Ascolto e partecipazione
Dal confronto è emerso che i giovani accolgono con entusiasmo le occasioni di dialogo con i decisori politici e desiderano essere ascoltati sulle tematiche che li riguardano da vicino. Soltanto attraverso l'ascolto delle opinioni delle nuove generazioni è possibile stipulare quel patto intergenerazionale necessario alla sostenibilità della nostra società e dell'intero pianeta.

4. Analisi dei dati
I partecipanti ai laboratori ritengono che sia necessario migliorare l'attività di raccolta e analisi dei dati, al fine di individuare i bisogni e le necessità dei giovani ed adottare soluzioni specifiche per casi concreti.

5. Aggiornamento delle competenze dei formatori
Dal confronto è emersa con forza la necessità di aggiornare le competenze di coloro che lavorano a stretto contatto con i giovani, come: insegnanti nelle scuole o negli enti di formazione, youthworkers nei centri di aggregazione o operatori nei centri sportivi.
Tutti dovrebbero possedere le competenze necessarie a riconoscere situazioni di malessere nei giovani ed essere in grado di orientarli verso percorsi idonei a risolvere tali criticità. Spesso, infatti, le istituzioni mettono a disposizione sistemi di sostegno al disagio giovanile che però non sono conosciuti né dai/dalle ragazzi/e né da coloro che potrebbero svolgere un ruolo importante di mediazione ed orientamento nei loro confronti.

YOUZ 2022 CAROVANA

6. Iniziative a sostegno dell'autonomia dei giovani
I partecipanti ai laboratori chiedono più iniziative che favoriscano una maggiore partecipazione alla vita del proprio territorio e che li aiutino a rendersi indipendenti, anche dal punto di vista economico ed abitativo, dalle proprie famiglie, in modo da poter incidere realmente sul proprio futuro.

7. Maggiore attenzione alle aree decentrate
Dal dialogo con i giovani emerge un forte disagio per la carenza di collegamenti tra le aree decentrate e le città, situazione che inasprisce ancor di più il gap esistente tra le occasioni di svago, formazione e lavoro nelle aree urbane e le periferie/aree interne della regione.
I giovani chiedono di intervenire con urgenza per evitare il continuo spopolamento di intere aree del nostro territorio.

8. Formazione e lavoro
I partecipanti al confronto sottolineano la necessità di una maggiore sinergia tra il mondo della scuola e le iniziative di orientamento all'universitario, alla formazione professionalizzante e al mondo del lavoro. E' necessario mettere a sistema e far comunicare maggiormente tra loro le varie iniziative esistenti, in modo da farle conoscere ai giovani e valorizzare percorsi formativi alternativi a quelli tradizionali. Inoltre, i/le giovani avvertono la necessità di acquisire nuove competenze ricercate nel mondo del lavoro e che ad oggi i percorsi formativi (scolastici, universitari e professionalizzanti) non offrono.

9. Attenzione alla sostenibilità
I/Le giovani chiedono che le istituzioni promuovano in tutte le loro iniziative "la sostenibilità", intesa come condizione di uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. La sostenibilità come patto intergenerazionale è l'unico strumento che i/le giovani hanno per proteggere il loro futuro.

YOUZ 2022 CAROVANA

Punti salienti emersi dai "Laboratori degli Enti Locali"

LAVORO

Bisogni	Idee e proposte
→ Realizzare percorsi formativi in linea con le passioni e gli interessi → Coinvolgimento attivo delle imprese → Creare opportunità di lavoro nelle aree interne	→ Promuovere corsi di formazione specifici con sbocchi lavorativi nel territorio (area interna): consulente di vallata → Mappare le aziende del territorio per individuare figure professionali mancanti e quindi possibili opportunità lavorative → Realizzare iniziative di recupero e ingaggio per NEET (percorsi di apprendimento e formazione, re-skilling e up-skilling)

RETE

Bisogni	Idee e proposte
→ Migliorare la collaborazione tra i servizi → Stimolare il lavoro in rete tra i servizi → Favorire lo scambio di buone pratiche	→ Istituire la Casa dell'adolescenza, uno spazio co-progettato con i/le giovani in cui è possibile trovare professionisti/e in vari ambiti (servizi sociali, politiche giovanili...) → Organizzare momenti periodici di incontro e confronto con le realtà del territorio che lavorano con i/le giovani (come i laboratori Enti locali) → Prevedere un ciclo di attività formative per gli operatori e le operatrici di servizi per i/le giovani

VALORIZZAZIONE

Bisogni	Idee e proposte
→ Vedere il/la giovane come soggetto credibile → Favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità → Favorire e dare spazio d'azione ai/alle giovani	→ Rendere la Consulta Giovani uno strumento di ascolto per dare loro voce → Creare un consiglio formato da ragazzi/e in cui si discutono le proposte dei/delle giovani in merito a idee e a progetti che li/le riguardano → Realizzare progetti sulla crescita personale

TRASPORTI

Bisogni	Idee e proposte
→ Migliorare i collegamenti di trasporto pubblico per le aree interne → Incentivare l'uso del trasporto pubblico da parte dei/delle giovani	→ Istituire servizio di car sharing territoriale → Creare dei fondi destinati ai/alle giovani per l'uso di trasporto pubblico (per esempio in occasione di iniziative e mostre)

BUROCRAZIA

Bisogni	Idee e proposte
→ Ricevere supporto tecnico e sviluppare competenze → Snellire e facilitare le procedure	→ Istituire uno sportello di assistenza per chi vuole partecipare a bandi regionali, nazionali e internazionali → Prevedere percorsi di accompagnamento e formazione per la scrittura di bandi

YOUZ 2022 CAROVANA

Punti salienti emersi dai "Laboratori degli Enti Locali"

INGAGGIO E PARTECIPAZIONE

Bisogni	Idee e proposte
→ Formare chi lavora nei servizi sui temi di ingaggio e partecipazione → Riconoscere economicamente il lavoro relativo alle attività di coinvolgimento e partecipazione → Uscire dalle modalità di comunicazione e relazioni "classiche" istituzionali	→ Istituire la figura professionale del/della community manager nei territori → "Uscire fuori dall'ufficio": creare percorsi e iniziative per dare forma alle idee dei/delle giovani, andandoli ad incontrare direttamente, creando momenti di incontro e scambio → Creare un "Linkedin" delle associazioni per farle conoscere e favorire la partecipazione

SPAZI

Bisogni	Idee e proposte
→ Avere più spazi fisici per implementare servizi per i/le giovani → Progettare spazi che siano ambienti accoglienti e non percepiti come luoghi di servizi → Progettare spazi aperti sia dal punto di vista fisico (orari di accesso) sia nell'accogliere passioni e idee	→ Definire modalità di co-progettazione e gestione co-partecipata con i/le giovani (esserci senza farsi vedere) → Realizzare patti di gestione tra giovani dei territori ed Istituzioni per l'uso degli spazi → "Formare per poi delegare", prevedere attività di formazione per i/le giovani che avranno il ruolo di gestire e organizzare attività negli spazi

PERCORSI EXTRASCOLASTICI

Bisogni	Idee e proposte
→ Valorizzare e dare attenzione a iniziative e percorsi extrascolastici → Riconoscere le competenze acquisite in contesti formali e informali → Favorire la partecipazione ad attività di volontariato	→ Realizzare attività di formazione per operatori e operatrici, servizi giovanili sul tema dell'ingaggio e della partecipazione → Prevedere modalità di riconoscimento delle competenze acquisite in contesti formali e informali

PROMOZIONE AGIO E BENESSERE

Bisogni	Idee e proposte
→ Promuovere stili di vita sani → Fornire servizi su temi legati alla salute fisica e mentale → Attenzione alle fragilità di ogni tipo	→ Implementare supporto psicologico ed educazione alla sensibilità, all'affettività e all'educazione sessuale → Realizzare iniziative coinvolgendo Polizia Municipale e servizi sociali per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo → Ideare progetti sull'educazione all'affettività

YOUZ 2022 CAROVANA

Prima di avviare il percorso laboratoriale caratteristico di Youz, **il 27 Giugno 2023 la Carovana YOUZ ha effettuato una tappa speciale al Classis di Ravenna**, per ascoltare tanti giovani dei **territori colpiti dall'alluvione del maggio 2023** raccontare la personale esperienza vissuta in quei tragici momenti e per valorizzare il senso di solidarietà che ha unito la Romagna, e in particolare la sua comunità giovanile, in un momento così difficile.

A dialogare con loro ci sono stati rappresentanti della Commissione europea, istituzioni e tutto il partenariato sociale ed economico che, insieme alla Regione Emilia-Romagna, collabora nella gestione dei Fondi europei.

Si è parlato anche di competenze e open badge e - in vero stile YOUZ - il tutto si è concluso con musica e aperitivo.

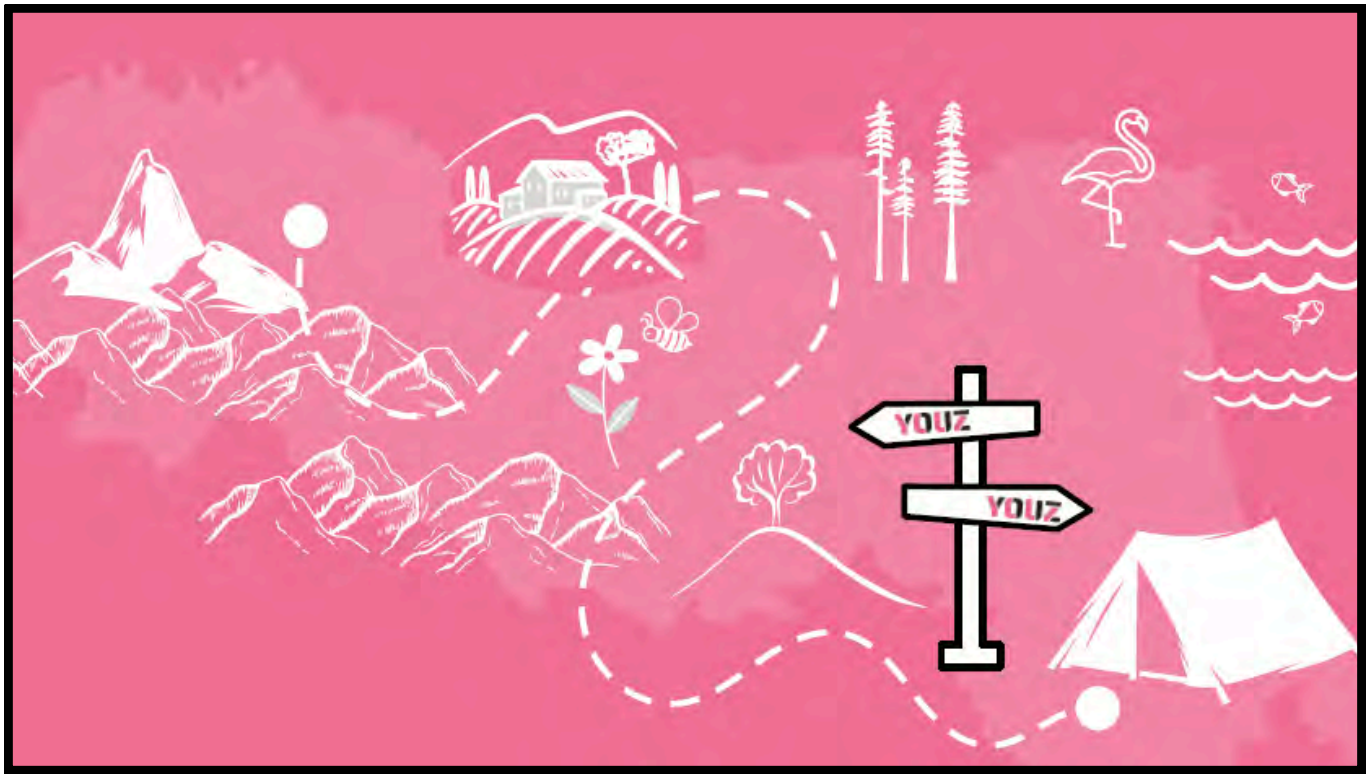
Parlare di giovani, di cosa fanno e del loro impegno diventa sempre più importante, soprattutto quando si rendono protagonisti e partecipi di aiuto alla popolazione in momenti drammatici come quello accaduto con le alluvioni di questo ultimo periodo.
Per questo motivo si è ritenuto fondamentale riconoscere la loro iniziativa, i loro sforzi e comprendere quanto siano indispensabili alla società in cui viviamo: risorse di empatia, sensibilità, presa di posizione e supporto a chi ha bisogno nei momenti di difficoltà estrema. Il Volontariato come cittadinanza attiva.

YOUZ 23
AREE INTERNE E MONTANE

Il percorso "Youz - Generazione di idee 2023", in continuità con le precedenti edizioni degli anni 2021 e 2022, si è sviluppato come strumento di relazione, di dialogo e di confronto, dedicato alle generazioni Y e Z, con lo scopo di raccogliere le loro proposte per la **definizione partecipata delle future politiche regionali, mettendo al centro del dibattito la vita nelle Aree Interne e Montane della nostra regione.**
Nel marzo 2023 a Marzabotto, in occasione dell'evento finale del Forum Giovani Youz 2022, l'assessore Igor Taruffi ha lanciato il nuovo percorso partecipato dedicato alle aree interne, anche in ragione delle deleghe del proprio assessorato (Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree Interne), con la volontà di rendere protagonisti i giovani desiderosi di esprimere la propria opinione riguardo ai luoghi in cui sono nati e/o hanno scelto di vivere. In questa stagione si è scelto di lasciare sullo sfondo le macro-aree tematiche delle precedenti edizioni

La carovana YOUZ ha quindi proseguito come segue il suo viaggio attraverso 5 Aree Interne e Montane della regione:

- 1° Tappa – 3 Ottobre 2023 - Castelnovo Né Monti (RE) - Appennino reggiano
- 2° Tappa – 24 Novembre 2023 - Modigliana/Tredozio (FC) - Appennino tosco-romagnolo
- 3° Tappa – 12 Dicembre 2023 - Codigoro (FE) - Basso-ferrarese
- 4° Tappa – 25 Gennaio 2024 - Palagano (MO) - Appennino modenese
- 5° Tappa – 27 Febbraio 2024 - Langhirano (PR) - Appennino Parmigiano – Evento finale



YOUZ 23
AREE INTERNE E MONTANE

coinvolgendo oltre 20 comuni e incontrando in tutto circa 550 giovani. Uno degli elementi distintivi di questo percorso è stata la presenza di 20 speaker ispirazionali, **giovani che hanno scelto di rimanere nei luoghi in cui sono nati o di ritornare dopo un periodo trascorso altrove o che, in controtendenza con molti coetanei, hanno scelto di lasciare la città per realizzare i propri sogni in questi meravigliosi luoghi.** Con le loro diverse esperienze di vita, questi ragazzi hanno evidenziato le enormi risorse che le nostre aree interne e montane sono in grado di offrire, se correttamente valorizzate, a coloro che le abitano, grazie ad attività improntate allo sviluppo sostenibile, all'intraprendenza e alla creatività.

Un'altra novità del percorso 2023-2024 sono stati i **laboratori svolti nelle scuole nelle settimane precedenti ad ogni tappa territoriale, che attraverso strumenti e modalità di coinvolgimento non formale, hanno consentito agli studenti di realizzare attività preparatorie e di approfondimento sul progetto YOUZ.** Un arricchimento del percorso si è avuto grazie al prezioso contributo dei numerosi attori che vi hanno preso parte a vario titolo (giovani, amministratori locali, insegnanti, imprenditori, agricoltori, associazioni, progettisti, cooperative, fondazioni, ricercatori) nell' interrogarsi sul futuro delle nostre aree interne e montane visto dall'ottica delle giovani generazioni che oggi le abitano.

L'obiettivo di YOUZ 2023 è stato l'attivazione di un processo partecipativo con le nuove generazioni per raccogliere sfide e criticità e confrontarsi su proposte ed azioni da intraprendere per migliorare il futuro di questi territori. Importante rispondere alle domande:

Cosa lega i/le giovani a questi luoghi ?
Quali sono le sfide da affrontare ?

YOUZ 2023 ha cercato di dare risposta a queste domande per essere strumento di collegamento e dialogo tra i/le giovani e la giunta regionale, consentendo di esprimere preoccupazioni e **suggerimenti per migliorare la qualità della vita nelle montagne e nelle aree interne.**

YOUZ 23
AREE INTERNE E MONTANE

Per un futuro migliore, i giovani chiedono...

	CASTELNOVO NÈ MONTI	MODIGLIANA TREDOZIO	CODIGORO	FRASSINORO MONTEFIORINO PALAGANO PRIGNANO	APPENNINO PARMA EST
SPAZI	• Per il benessere fisico e lo sport • Per la formazione, lo sviluppo di **competenze** e inserimento lavorativo • Intergenerazionali per diffondere e preservare **tradizioni**	• Polifunzionali **creativi** e sportivi (skatepark, palestre all'aperto) • Innovativi per studio, formazione e sviluppo di **competenze** • Per la cultura e il divertimento (cinema, teatro, negozi, pub) belli e curati	• Sicuri e inclusivi per l'aggregazione e il divertimento • Di crescita personale e sviluppo di **competenze** • Multigenerazionali per la conoscenza di **tradizioni e mestieri**	• Creativi e **innovativi** per acquisire competenze • Di aggregazione culturali e ricreativi • Per **attività sportive**	• Spazi terzi: creati e **immaginati dai giovani** • Creativi e **multiculturali** destinati a iniziative culturali e sportive e di confronto per far sentire la propria **voce**
MOBILITA'	• Miglioramento dei **servizi di trasporto** aumentando la frequenza delle corse e dei collegamenti • Costante manutenzione stradale	• **Collegamenti** verso luoghi di studio, lavoro e svago • Frequenza delle corse con le città • **Manutenzione** delle strade	• Collegamenti e frequenza delle corse tra area interna e città • Manutenzione e attenzione alla **sicurezza stradale**	• Servizi di trasporto sicuri, integrati, puntuali • Maggiori corse e collegamenti • Manutenzione e sicurezza stradale	• Servizi di trasporto sicuri, integrati, puntuali • Maggiori corse e collegamenti • Manutenzione e sicurezza stradale • "Mobilità digitale"
INTRAPRENDENZA GIOVANILE	• Percorsi e attività di conoscenza, cura e **tutela del territorio**	• Incentivi e accompagnamento per lo sviluppo di **attività imprenditoriali**		• **Incentivi** per l'avvio di attività commerciali e servizi	• Incentivi e accompagnamento per l'avvio di attività imprenditoriali e servizi • **Incubatori di impresa** e idee per permettere ai giovani di trasformare il territorio
SUPPORTO PSICOLOGICO			• Servizi di **prevenzione**, accompagnamento e supporto per i giovani	• Percorsi di **accompagnamento** e supporto per contrastare il bullismo e il disagio giovanile	
PROTAGONISMO GIOVANILE	• **Collaborazione** tra giovani e istituzioni • Spazi di dialogo e protagonismo nella società e con le istituzioni				• **Co-progettazione** tra realtà del territorio e i giovani • Accompagnamento, ascolto e **trasformazione** (lasciare che i giovani realizzino progetti trasformativi) • Collaborazione tra giovani e istituzioni
SERVIZI	• **Infrastrutture** moderne • sostegno alle realtà imprenditoriali • Servizi e negozi • Strutture ricettive per il **turismo sostenibile** e la **comunità** locale			• Ospedali, parchi e servizi per il supporto delle **persone in difficoltà**	

YOUZ 23
AREE INTERNE E MONTANE

Durante il percorso Youz-Generazione di idee 2023-2024 nelle Aree Interne e Montane della nostra regione, abbiamo ragionato sulle prospettive delle aree nelle quali ci siamo incontrati, abbiamo riflettuto insieme ai giovani che le abitano e che le abiteranno in futuro, e **raccontato le storie di ragazze e ragazzi rientrati in questi territori dopo esperienze di arricchimento all'estero.**

Abbiamo approfondito le motivazioni che spingono i giovani ad abitare o lasciare questi territori, individuarne i bisogni e le opportunità in termini di vita economica e sociale e tracciare quindi possibili azioni concrete per supportare la loro quotidianità.

L'immagine che emerge ci permette di registrare un cambio di prospettiva: da una parte, rispetto all'immaginario legato alle giovani generazioni, dall'altra relativamente a territori che spesso sono concepiti come **luoghi in via di spopolamento, con conseguente fragilità sociale, economica, culturale**. Alla richiesta "Perché restare nelle aree interne e montane" i giovani coinvolti ci hanno evidenziato idee, punti di vista differenti, stereotipi, opinioni e novità che caratterizzano questi territori visti dalle nuove generazioni come laboratori di un'altra economia possibile, fatta da imprese giovani e innovative capaci di rivitalizzare i paesi, dall'impresa, all'agricoltura, al turismo.

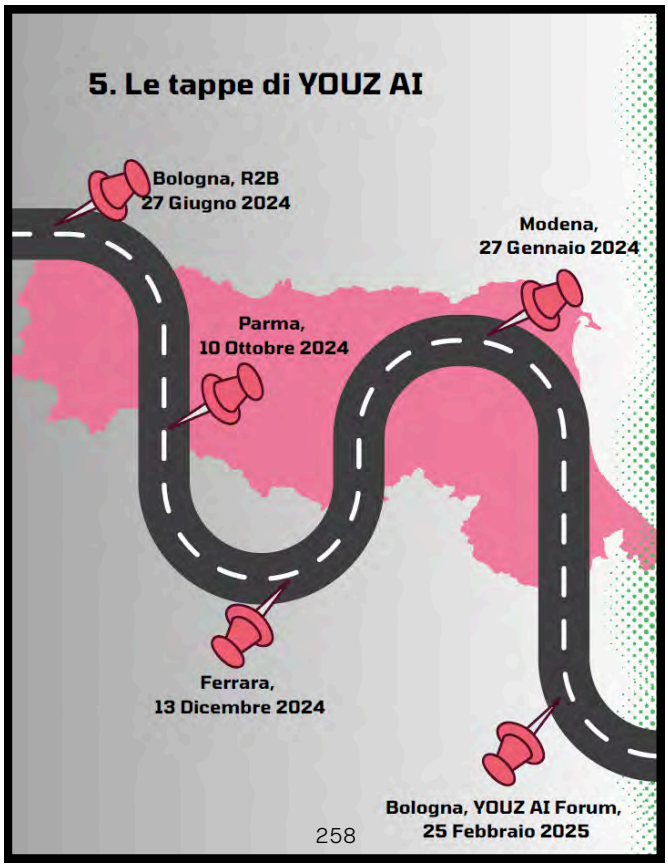
Le idee scaturite dai laboratori YOUZ sono diventate elementi chiave da tenere in considerazione per riflettere sulle Aree Interne e Montane della nostra regione, per poter rispondere alle esigenze espresse come quelle di potenziare i collegamenti e la rete dei trasporti, creare spazi di aggregazione culturale, creativa e sportiva, promuovere il dialogo attivo con le istituzioni e sostenere l'intraprendenza giovanile. Abbiamo raccolto anche **la richiesta di maggiori servizi dedicati alla comunità, in particolare quelli dedicati alla prevenzione e al supporto psicologico senza tralasciare la priorità della cura e tutela della natura soprattutto in relazione al cambiamento climatico che colpisce maggiormente queste aree rispetto ad altre.**

Il raffronto tra bisogni raccolti e riflessioni emerse in sede di confronto hanno condotto ad una lettura trasversale delle informazioni: questi giovani considerano i loro luoghi quotidiani capaci di accogliere e di offrire uno stile di vita essenziale, a confronto con la natura e con la comunità, ma certamente con complessità e bisogni a cui dare urgenti risposte cercando di rendere "meno periferiche", in termini di servizi, le Aree Interne e Montane.

YOUZ 24 GIOVANI e AI

YOUZ si è ormai affermato come un laboratorio di idee in cui le voci delle nuove generazioni contribuiscono attivamente alla coprogettazione delle politiche pubbliche. Le precedenti edizioni hanno approfondito tematiche cruciali come l'innovazione sostenibile, il futuro del lavoro, la transizione ecologica e le nuove forme di partecipazione. Con YOUZ, la Regione ha posto l'accento sull'importanza di una governance condivisa, che valorizzi le esperienze e le competenze dei giovani come risorsa strategica per il territorio.
La forte attenzione dei giovani al tema dell'Intelligenza Artificiale, emersa a livello regionale anche nelle precedenti edizioni di YOUZ, ha portato la Regione Emilia-Romagna a focalizzare il nuovo percorso del Forum YOUZ 2024 su "Giovani Generazioni e Intelligenza Artificiale" abbandonando la modalità della carovana ma rimanendo itinerante sul territorio regionale e recuperando al contempo la cornice delle macro-aree tematiche. Le tappe sono state le seguenti:

- 1° Tappa – 27 Giugno 2024 – Bologna (Fiera R2B) (BO) - Tema: ***Approccio trasversale fra aree***
- 2° Tappa – 10 Ottobre 2024 – Parma (Polo Universitario) (PR) - Tema: **GreenER**
- 3° Tappa – 13 Dicembre 2024 – Ferrara (Università Ferrara) (FE) - Tema: **FairER**
- 4° Tappa – 27 Gennaio 2025 - Modena (Università UNIMORE) (MO) - Tema: **ClosER**
- 5° Tappa – 25 Febbraio 2024 – Bologna (Polo Tecnologico) (BO) **Evento finale con Conclusioni**



YOUZ 24 GIOVANI e AI

Nell'era della rivoluzione digitale, l'Intelligenza Artificiale sta rapidamente trasformando il modo in cui viviamo, lavoriamo e interagiamo con l'altro e con il mondo stesso. La Regione ha voluto mettere **al centro delle riflessioni delle politiche giovanili anche l'impatto che l'AI può avere sulle giovani generazioni, in termini sociali ma anche formativi, lavorativi ed etici.**

YOUZ si è confermato come una **piattaforma di dialogo e confronto, prestando particolare attenzione alla riduzione dei divari generazionali, socio-economici, di genere e territoriali che possono sorgere in seno alla transizione digitale.** Il percorso ha consentito ai giovani di esprimersi sulle diverse implicazioni che questa tecnologia emergente porta con sé, per permettere loro di diventare protagonisti attivi del cambiamento, con l'obiettivo non solo di prepararli a utilizzare l'AI, ma anche a guidarne lo sviluppo in modo consapevole, inclusivo e sostenibile.

Ad eccezione della tappa inaugurale di R2B, dove i partecipanti hanno lavorato trasversalmente su tutti e quattro le aree tematiche di YOUZ (SmartER, GreenER, FairER, ClosER), ciascun appuntamento successivo del percorso YOUZ 2024 si è concentrato su un tema specifico: GreenER a Parma, ClosER a Ferrara e FairER a Modena. Ogni tappa ha messo in luce l'impatto dell'intelligenza artificiale nella vita delle giovani generazioni, esplorandone implicazioni, rischi e potenzialità in relazione all'ambito affrontato. In particolare, sono emerse alcune necessità cruciali:

- **SmartER** - rispetto all'innovazione e alle competenze per governarla, è fondamentale formare i giovani sull'AI, perché significa prepararli alle sfide del lavoro di domani.
- **ClosER** - in merito all'educazione, è riconosciuta la potenzialità dell'AI nel supportare i giovani a diventare cittadini consapevoli, a patto che siano in grado di orientarsi criticamente nell'uso quotidiano delle tecnologie.
- **FairER** - dal punto di vista dell'impatto sociale, è evidente oramai che l'AI solleva dilemmi etici importanti. Una formazione davvero critica deve aiutare i giovani a promuovere un uso responsabile e giusto dell'innovazione.
- **GreenER** - l'AI può contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico e migliorare la gestione delle risorse. Serve una tecnologia al servizio del bene comune, dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile.

Le competenze relative all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale sono oramai sempre più richieste nel mercato del lavoro. Formare le competenze delle giovani generazioni su queste tecnologie innovative assicura che la forza lavoro futura sia competitiva, pronta ad adattarsi alle complessità ed in grado di navigare consapevolmente le rapide trasformazioni del presente che stiamo attraversando. In questo contesto globale, l'Emilia-Romagna, con le sue eccellenze in ambito tecnologico e industriale, si posiziona come hub di innovazione per le nuove generazioni, ispirando, capacitando e preparando i giovani a sviluppare nuove applicazioni dell'Intelligenza Artificiale.

YOUZ 24 GIOVANI e AI

Il Forum YOUZ 2024 "Giovani generazioni & Intelligenza Artificiale" ha favorito il confronto delle giovani generazioni sulle sfide e opportunità generate dall'Intelligenza Artificiale, con un focus territoriale specifica sulla Data Valley regionale, hub di rilevanza globale per la transizione digitale. L'intelligenza artificiale, trasversale ai quattro ambiti di **YOUZ - SmartER, GreenER, FairER, ClosER** - ha offerto l'occasione per esplorare **come i giovani immaginano il futuro e quale impatto l'AI potrà avere sulla loro vita quotidiana.** Il confronto ha messo in luce sfide e opportunità, evidenziando il bisogno di un approccio etico, consapevole e responsabile nell'uso di queste tecnologie.

E' stato sviluppato uno spazio di confronto che ha permesso alle giovani generazioni di:

- **Condividere** esperienze, idee e preoccupazioni, sviluppando una comprensione più profonda e sfaccettata dell'AI;
- **Discutere** delle opportunità create dall'AI per stimolare l'innovazione e la nascita di progetti, contribuendo allo sviluppo di un ecosistema tecnologico vivace e dinamico in Emilia-Romagna;
- **Identificare** nuovi modi di utilizzare l'AI per risolvere problemi reali, migliorando la qualità della vita e creando valore economico e sociale;
- **Confrontarsi** sulle sfide etiche e sociali dell'AI per promuovere un uso responsabile e sostenibile della tecnologia. Questioni come la privacy, la sicurezza, l'equità e il bias algoritmico richiedono una riflessione critica e informata, sviluppando un pensiero critico ed etico per prendere decisioni che rispettino i diritti umani;

Fornire strumenti e conoscenze necessari per analizzare criticamente le implicazioni dell' Intelligenza Artificiale , che sta rapidamente trasformando il nostro modo di vivere, lavorare e apprendere. Per questo, YOUZ AI si è posto quattro obiettivi principali:

- **Comprensione e consapevolezza**, per fornire strumenti e conoscenze per comprendere il funzionamento e l'impatto dell'AI nella società.
- **Formazione e competenze,** per esplorare come l'AI possa supportare la crescita professionale e lo sviluppo delle competenze.
- **Etica e Responsabilità,** per riflettere sulle implicazioni etiche e sociali dell'utilizzo dell'AI.
- **Sostenibilità e Innovazione**, per valutare come l'AI possa contribuire alla transizione ecologica e all'innovazione sociale.

YOUZ 24
GIOVANI e AI

YOUZ 24 GIOVANI e AI

Tra giugno 2024 e gennaio 2025, il percorso si è articolato in quattro tappe principali. Ciascun evento ha combinato *inspirational speech*, tavole rotonde e sessioni di lavoro partecipativo, in cui i giovani hanno avuto l'opportunità di confrontarsi direttamente con esperti e stakeholders. Alle varie tavole rotonde sono stati coinvolti esperti provenienti dal mondo della ricerca, delle imprese, dell'università e del terzo settore. L'evento conclusivo ha rappresentato un momento di sintesi e restituzione, in cui sono state condivise le principali riflessioni e proposte emerse lungo il percorso.

Ogni tappa è stata strutturata con un primo momento di confronto con esperti di intelligenza artificiale, attraverso talk propedeutici ai lavori di gruppo, facilitati poi da ART-ER. I partecipanti - studenti universitari e giovani professionisti - sono stati resi protagonisti, prendendo parte a gruppi di lavoro dove hanno potuto confrontarsi e approfondire gli spunti sui temi discussi nella prima parte e proporre idee e progetti su ciascuno dei quattro ambiti. Al termine ciascun gruppo ha restituito in plenaria le proprie proposte rivolte alla Regione.

Nello specifico, **la prima tappa, con il lancio del percorso, si è svolta nell'ambito di R2B - Research to Business 2024 People, Policy, Partnership il 26 e 27 giugno a Bologna Fiere.** Successivamente si sono svolte le altre tappe territoriali che hanno interessato rispettivamente il territorio di Parma (10 ottobre 2024), Ferrara (13 dicembre 2024) e il territorio di Modena (27 gennaio 2025).

Il percorso si è concluso con lo **YOUZ AI Forum, al Tecnopolo Manifattura di Bologna, il 25 febbraio 2025.** Un grande evento regionale al quale hanno preso parte **oltre 300 partecipanti**, tra studenti universitari, studenti delle scuole secondarie di secondo grado e studenti dei percorsi ITS, docenti,
operatori, funzionari e amministratori che lavorano con e per i giovani.

I partecipanti hanno assistito a talk, dibattiti e momenti di confronto, al fine di condividere i risultati e le opportunità delle azioni regionali rivolte alle giovani generazioni nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale e della trasformazione digitale.

L'implementazione di un percorso di approfondimento, sensibilizzazione e confronto sull'intelligenza artificiale per i giovani in Emilia-Romagna come YOUZ AI 2024 ha rappresentato un investimento nel futuro della Regione al fine di rendere la nostra società più informata, attenta e pronta ad accogliere anche le innovazioni tecnologiche più radicali ma anche **promuovendo una cultura dell'AI che valorizzi il talento dei giovani e sostenga lo sviluppo sostenibile e inclusivo della nostra società attraverso le tecnologie più avanzate.**

Le indicazioni e proposte dalle giovani e dai giovani partecipanti, frutto dei momenti di confronto, hanno permesso alla Regione Emilia-Romagna di mettersi in loro ascolto e valutare nuove strategie ed iniziative per lavorare sulla formazione di cittadinanza consapevole e tradurre gli sviluppi globali dell'AI in benefici concreti per il territorio regionale.

YOUZ 24 GIOVANI e AI

PRINCIPALI TEMI EMERSI

PRIORITA'	TEMI	PROPOSTE
SmartER Competenze, lavoro e innovazione	• AI nell'istruzione e nella formazione • AI e competenze per il futuro del lavoro • Formazione tecnica e immersiva • Innovazione nelle PMI	• Aggiornare docenti e studenti sull'uso consapevole dell'AI. • Introdurre corsi di formazione sull'AI nelle scuole e nelle università. • Utilizzare dell'AI per l'orientamento scolastico e professionale. • Organizzare programmi di reskilling e upskilling per lavoratori. • Istituire organi di monitoraggio per il corretto utilizzo dell'AI nelle aziende.
ClosER Educazione e consapevolezza	• AI e consapevolezza digitale • AI e socializzazione • Educazione progressiva all'AI • Inclusione digitale	• Sensibilizzare la cittadinanza sull'uso consapevole dell'AI. • Corsi su AI dalle scuole primarie all'università • Biblioteche digitali e giochi educativi interattivi. • Coinvolgere esperti di diverse discipline (psicologi, sociologi, pedagogisti) nello sviluppo di algoritmi più etici. • Piattaforme inclusive e strumenti per il dialogo generazionale e il *digital divide*.
FairER Impatto sociale ed etico	• AI e regolamentazione giuridica • AI per il miglioramento della qualità della vita e per l'inclusione sociale • AI, inclusione e accessibilità • AI ed etica • AI ed educazione all'uso consapevole	• Richiedere normative chiare sull'uso dell'AI nei vari settori. • Tutelare il diritto d'autore per i creatori di contenuti digitali. • Sviluppare strumenti per migliorare l'affidabilità dei sistemi di verifica di contenuti generati dall'AI. • Utilizzare l'AI per il benessere aziendale e il monitoraggio delle condizioni lavorative. • Utilizzare l'AI per l'assistenza agli anziani con dispositivi smart nel supporto alla vita quotidiana. • Sviluppare strumenti AI per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità in contesti urbani.
GreenER Innovazione e sostenibilità	• AI per l'efficienza energetica, l'economia circolare e la mobilità sostenibile • Digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale • AI e impatto ambientale	• Sviluppare sistemi AI per l'ottimizzazione del traffico e della viabilità. • Utilizzare l'AI per analizzare le barriere architettoniche e migliorare l'accessibilità urbana. • Digitalizzare e valorizzare del patrimonio culturale attraverso database e strumenti AI. • Finanziare progetti di compensazione carbonica. • Efficientare la gestione delle risorse (acqua, rifiuti ecc.).

YOUZ 24 GIOVANI e AI

Oltre a fornire competenze per il futuro nel mondo del lavoro, l'educazione all'AI riveste un ruolo cruciale nel **formare giovani cittadini consapevoli, in grado di prendere decisioni informate sull'uso delle tecnologie.** Tuttavia, l'obiettivo non si esaurisce qui. In un'epoca segnata da incertezza e complessità, è indispensabile offrire alle nuove generazioni gli strumenti del pensiero critico, **affinché possano orientarsi con lucidità nel vasto e spesso caotico flusso di informazioni a cui sono quotidianamente esposte online.** In questo senso, YOUZ ha mirato a stimolare la riflessione critica proprio sulle implicazioni sociali, culturali ed economiche dell'intelligenza artificiale e del suo continuo sviluppo, sottolineando l'importanza della formazione continua e dell'apprendimento digitale.

Accanto alle opportunità tecnologiche, l'AI solleva anche questioni etiche significative. **Educare i giovani su questi aspetti è fondamentale per aiutarli a sviluppare una comprensione critica e responsabile dell'uso dell'intelligenza artificiale, promuovendo un impatto positivo sulla società.**

YOUZ ha aperto **uno spazio di discussione sulle implicazioni etiche dell'AI, affrontando temi come la tutela della privacy, la lotta ai bias algoritmici e l'equità nell'accesso alle tecnologie. La Regione Emilia-Romagna si impegna a promuovere politiche che favoriscano un utilizzo equo e inclusivo dell'AI, sostenendo iniziative di ricerca e sviluppo tecnologico responsabile e garantendo che le opportunità offerte dalla rivoluzione digitale siano accessibili a tutte e tutti.**

Inoltre, **l'AI rappresenta un mezzo chiave per affrontare alcune delle sfide più urgenti del nostro tempo, come il cambiamento climatico, la gestione delle risorse e lo sviluppo sostenibile.**

sociale.regione.emilia-romagna.it

giovazoom.emr.it